CORRIERE DELLA SERA

FONDATO NEL 1876

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Il Giro d'Italia
Capri, la maglia rosa ai ministri del G7
di **Anna Paola Merone**
a pagina **61**

Domani su 7
Taylor Swift salverà Biden?
di **Mazza** e **Persivale**
sul magazine del Corriere

Teheran evacua postazioni in Siria. Il G7: sì alle sanzioni contro gli Ayatollah, ma evitare l'escalation

Israele sceglie gli obiettivi

Netanyahu e la risposta all'Iran: «Decidiamo noi». Hezbollah, raid in Galilea

di **Lorenzo Cremonesi** e **Davide Frattini**

«Prenderemo le nostre decisioni da soli e faremo tutto il possibile per proteggere i cittadini». Il premier israeliano Bibi Netanyahu prepara il contrattacco dopo il lancio di missili e droni dall'Iran. Intanto dal Libano nuova pioggia di droni lanciati da Hezbollah. Il consiglio di guerra di Gerusalemme sta discutendo i modi e i tempi per la rappresaglia. Il ministro della Difesa Yoav Gallant spinge per raid a breve. L'Europa frena. Il contrattacco potrebbe limitare i bombardamenti alle basi di Teheran in Siria.

da pagina **2** a pagina **6**
Privitera, Sarcina

GIANNELLI

Le guerre e noi
LE VERITÀ NASCOSTE IN UN FILM

di **Walter Veltroni**

Civil War, il film che ha incassato negli Usa 25 milioni di dollari nei primi tre giorni di programmazione, ipotizza una guerra civile sul suolo americano. Le Forze occidentali, prodotto del disegno secessionista di alcuni stati, marciano verso Washington D.C. per fare irruzione alla Casa Bianca, eliminare il presidente e prendere il potere. Il presidente in questione, con il balbettio del quale il film inizia, è al terzo mandato, segno inequivocabile della avvenuta crisi del sistema. A raccontare tutto questo sono due fotografe e due giornalisti, tre generazioni diverse, che attraversano le zone del conflitto come fosse la Cambogia di *Urla del silenzio*. *Civil War* è un potente film di guerra che applica al racconto tutti gli stilemi tipici del genere. Ne abbiamo visti tanti. Ma stavolta non ci sono nemici giapponesi, terroristi islamici, alieni alla conquista del pianeta terra. A sparare, uccidere, bombardare sono americani contro americani. *Civil War* non riesce a essere, nella percezione dello spettatore, un semplice, in fondo rassicurante, film di fantascienza, ma appare terribilmente, orribilmente, credibile, vicino, possibile, realistico. Sembra di vedere le news di un futuro inquietante ma possibile. Se le nostre retine non fossero state impressionate dalle immagini — quella sì fantascienza trasformata in realtà — dell'assalto al Campidoglio da parte di sostenitori del presidente uscente che li aveva appena incitati ad agire per sovvertire il risultato elettorale che lo aveva visto soccombere.

continua a pagina **36**

IL RAPPORTO DI LETTA SUL MERCATO UNICO
«Ue lontana da Usa e Cina»

di **Francesca Basso**

«L'Europa recuperi presto il divario con Stati Uniti e Cina»: oggi l'ex premier Enrico Letta presenterà il suo rapporto sul futuro del Mercato unico.

a pagina **9**

IL DISCORSO DELL'EX PREMIER E LE REAZIONI
Le voci sul ruolo di Draghi

di **Monica Guerzoni** e **Francesco Verderami**

Anche stavolta si susseguono i rumors sulla futura destinazione internazionale di Mario Draghi. Si era parlato della Nato, ora della presidenza alla Commissione Ue.

a pagina **8**

PRIMO «SÌ» AL SENATO
Torna il voto in condotta: bocciati con il 5 alle Medie

di **Gianna Fregonara**

Scuola, attenzione alla condotta. Bocciatura con il 5 in pagella anche alle scuole medie, mentre alle superiori con il 6 sarà necessario un «esamino» riparatore. E con un 8 in comportamento, sempre alle superiori si rischia di pregiudicare il 100 alla maturità. Dunque, primo via libera al Senato al disegno di legge voluto dal ministro Valditara. Fatto di tre articoli, oltre alla stretta sulla condotta il testo introduce sanzioni e multe per chi aggredisce il personale scolastico e stabilisce il ritorno ai giudizi sintetici anche per la scuola primaria.

a pagina **29**

Il post La scrittrice di «I Love Shopping» e la malattia: la lotta, la solidarietà

DA INSTAGRAM-ANSA

Kinsella, la rivelazione choc «Ho un cancro al cervello»

di **Marco Bruna**

«Ho un cancro al cervello, faccio chemioterapia». Su Instagram l'annuncio choc della scrittrice inglese di *I Love Shopping*, Sophie Kinsella, 54 anni, il cui vero nome è Madeleine Sophie Wickham. La diagnosi della malattia nel 2022. «Non l'ho detto prima perché ho voluto dare il tempo ai miei cinque figli di abituarsi alla nuova normalità».

a pagina **21**

L'inchiesta Le accuse, gli arresti
Mafia e corruzione Sospeso in Sicilia il vicegovernatore

di **Felice Cavallaro** e **Lara Sirignano**

Mafia e voto di scambio in Sicilia, nel Catanese. Arrestato un sindaco e sospensione di un anno dall'esercizio delle funzioni pubbliche per il leghista Luca Sammartino vice di Renato Schifani alla presidenza della Regione e assessore all'Agricoltura. Ex Pd, ex Udc, ex Italia viva, recordman di preferenze elettorali, Sammartino è accusato di corruzione.

a pagina **11**

VERSO LE COMUNALI
Bari, salta il campo largo Pd e M5S alle urne divisi

di **Francesco Strippoli**

Salta il campo largo a Bari. Pd e M5S hanno preso atto dell'impossibilità di trovare un'intesa e se i democratici sosterranno Leccese i grillini voteranno Laforgia. Tutto questo mentre si scopre di accertamenti su di un altro assessore della Regione.

a pagina **10**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
Vannacci non si disturbi

Due detenuti del carcere di Vercelli denunciano di avere ricevuto delle avances da un agente. L'accusa si rivela falsa, ma ammettiamo che fosse stata vera: avrebbe giustificato un procedimento per abuso o violenza. Invece l'amministrazione penitenziaria sottopone l'agente a una visita psichiatrica per verificare che non soffra di un disturbo della personalità. Tra i tanti e reali disturbi moderni della sfera sessuale (calo del desiderio fin dallo scambio dei numeri di telefono e contrazione dell'attività erotica in orari compatibili con le partite di Champions) credevo che l'omosessualità trovasse ancora spazio solo nella testa di qualche retrogrado. Invece l'agente di Vercelli viene spedito dallo Stato davanti a uno psichiatra affinché si indaghi sui suoi gusti, con lo scontato corollario di battute allusive inflittegli dai colleghi.

Il Tar del Piemonte gli ha riconosciuto un risarcimento di 10.000 euro per danni morali, ma la sua storia apre uno squarcio su una realtà troppo frettolosamente archiviata. I Vannacci affermano che i gay godono di tutti i diritti e di parecchi privilegi, ma in questo, come in tanti altri campi, si commette l'errore di attribuire portata universale a ciò che accade in un ambito molto ristretto, quello dei ricchi e famosi. Nel ben più vasto mondo delle persone comuni l'omosessualità è ancora percepita come una malattia da curare. Meglio se di nascosto, per evitare il manifestarsi di sfottò, marchi d'infamia e altri fastidiosi effetti collaterali.

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

Netanyahu agli alleati: decidiamo noi la reazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GERUSALEMME Le cortesie diplomatiche impongono a Benjamin Netanyahu di ascoltare quello che David Cameron e Annalena Baerbock sono venuti a dirgli da Londra e da Berlino. «Gli israeliani stanno prendendo la decisione di attaccare», commenta il ministro degli Esteri britannico. «Spero lo facciano in modo furbo e così da non allargare il conflitto». Mentre la ministra tedesca ricorda «che Israele ha già dimostrato forza con la sua vittoria difensiva, adesso ci vuole una moderazione prudente che è forza».

Il premier all'apertura della riunione di governo settimanale, rinviata di tre giorni dopo l'attacco iraniano nella notte tra sabato e domenica, ringrazia per i consigli e li spazzola via: «Prenderemo le nostre decisioni da soli e faremo tutto il possibile per proteggere i cittadini». Yoav Gallant, il ministro della Difesa, calca i toni delle minacce: «Il terrore parte da Teheran, le loro mani sporche di sangue si protendono, ma noi le taglieremo ovunque».

La rappresaglia

Il consiglio di guerra ristretto sta ancora discutendo i modi e i tempi della rappresaglia per il lancio di oltre 300 tra droni e missili. Lo stato maggiore e l'intelligence militare, spalleggiati da Gallant, spingono per un contrattacco a breve: secondo la rivista *Axios*, era già stato deciso per lunedì scorso e poi rinviato. Gli israeliani potrebbero scegliere — scrive il quotidiano *Wall Street Journal* — di limitare i bombardamenti alle basi iraniane in Siria. Una fonte americana ha spiegato alla emittente *Cbs* che Washington si aspetta anche un attacco «limitato» sul territorio iraniano. I Pasdaran hanno già evacuato alcune postazioni in Siria e altre vengono lasciate vuote la notte, quando i raid potrebbero essere più probabili. Le Guardie della Rivoluzione avrebbero consigliato ai miliziani di Hezbollah di fare lo stesso: il regime e l'organizzazione sciiti sono intervenuti nella lotta civile siriana per sostenere il dittatore Bashar Assad e di fatto gli hanno garantito di restare al potere.

Il presidente iraniano Ebrahim Raisi ha avvertito che anche la «più piccola aggressione» sul suolo iraniano da parte di Israele porterà a una risposta «potente e feroce». Raisi ha parlato durante la parata annuale dell'esercito, spostata alla periferia di Teheran e senza copertura televisiva. Raisi ha detto che l'attacco di sabato notte è stato limitato e che se l'Iran avesse voluto effettuare un'operazione più grande, «nulla sarebbe rimasto del regime sionista».

Hezbollah ieri ha centrato con un razzo seguito da un drone kamikaze riempito di esplosivo un edificio nel villaggio di Arab Al-Aramshe nel nord di Israele dove si trovava

L'ipotesi Siria
Gli israeliani potrebbero scegliere di limitare i bombardamenti alle basi iraniane in Siria

34 Mila
I palestinesi uccisi nella Striscia di Gaza in oltre 5 mesi di offensiva, secondo le autorità soggette a Hamas

20 Miliardi
La stima dei fondi necessari per la ricostruzione dei 363 chilometri quadrati devastati dai bombardamenti a Gaza

La parola

HEZBOLLAH

In arabo «Partito di Dio». È la formazione politico-militare dominante in Libano. Di fede sciita e strettamente legata all'Iran, costituisce uno Stato nello Stato, avendo la maggioranza al Parlamento e un esercito parallelo a quello nazionale. Il suo leader politico e militare, Nasrallah, vanta la diretta discendenza da Maometto. Subito dopo l'attacco del 7 ottobre Israele ha accusato Hezbollah di sostenere Hamas. Hezbollah ha cominciato a colpire con razzi e mortai nel Nord dello Stato ebraico

Il racconto

Il Libano tra ansie e spettri passati della guerra civile «Siamo sul ciglio di un vulcano»

dal nostro inviato a Beirut **Lorenzo Cremonesi**

Il premier risponde alla tedesca Baerbock e al britannico Cameron in visita in Israele per chiedere «moderazione». Attacco anche con droni di Hezbollah in Galilea: 5 civili e 13 militari feriti. Il presidente iraniano Raisi: «Reazione feroce se ci colpiscono»

un gruppo di soldati riservisti: 5 civili e 13 militari sono rimasti feriti, tra loro 5 in modo grave. L'aviazione ha bombardato l'area da cui sono partiti i lanci e altre strutture del gruppo libanese.

Attacco al Nord

Le forze armate hanno completato l'esercitazione per prepararsi all'eventualità di un attacco massiccio al Nord, alla possibilità che gli scontri quotidiani con il braccio armato di Teheran in Libano diventino conflitto totale. Vanno avanti da 194 giorni, quanto l'offensiva contro Hamas a Gaza ordinata da Netanyahu dopo la mattanza perpetrata dai terroristi nei villaggi israeliani a Sud. I palestinesi uccisi sono quasi 34 mila e le Nazioni Unite chiedono ai Paesi donatori quasi 3 miliardi di dollari per la Striscia e la Cisgiordania, servirebbero per gli interventi di emergenza nei prossimi mesi. La ricostruzione dei 363 chilometri quadrati devastati dai bombardamenti costerebbe invece oltre 20 miliardi. «Questa settimana a Gaza è entrato il 50 per cento in più di aiuti umanitari, non è ancora abbastanza, gli israeliani devono fare di più», commenta Joe Biden, il presidente americano.

D. F.

La parata Soldati iraniani ieri all'annuale Giornata dell'Esercito in una base militare a Teheran: il presidente Ebrahim Raisi ha detto che ad atti di aggressione contro l'Iran seguirà una risposta «potente e feroce» *(Epa)*

La testimonianza

L'uomo che nell'81 colpì il reattore di Saddam Hussein «Blitz sulle centrali? Sarebbe un errore»

Il comandante Raz: meglio un cyberattacco

dal nostro corrispondente
Davide Frattini

GERUSALEMME Andata a serbatoio pieno, ritorno con gli occhi sulla spia del carburante. Gli ingegneri dell'aviazione israeliana stavano sviluppando i sistemi per il rifornimento in volo, sarebbero stati pronti nel 1982, sarebbe stato troppo tardi. Così Ze'ev Raz, il comandante della squadriglia, è decollato alle 4 del pomeriggio del 7 giugno 1981, nello zaino un kit di pronto soccorso, in tasca mazzette di dinari iracheni. Perché Menachem Begin, il primo ministro che aveva ordinato la missione, calcolava che un paio non ce l'avrebbero fatta e se abbattuti sarebbero potuti finire prigionieri di Saddam Hussein. Invece tutti gli 8 piloti sono riatterrati in Israele e a rimetterci è stato il capo iracheno delle batterie anti-aree, eliminato dal dittatore per non aver protetto il reattore nucleare Osirak.

Da colonnello in pensione spiega che un militare sa di poter essere preso dal nemico. «Lo mettevamo in conto, come anche i soldati oggi». Diversa — dice — è la tragedia «delle donne, dei bambini degli anziani rapiti il 7 ottobre. Sono stati abbandonati dallo Stato quel giorno e ancora per tutti i 194 che gli ultimi tenuti a Gaza stanno passando da ostaggi». Fin dal 2020 fa parte dell'organizzazione di veterani che protesta contro il premier Benjamin Netanyahu e anche in queste ore — da aviatore che un centro atomico l'ha colpito — resta scettico sulla possibilità che la risposta israeliana possa bersagliare i siti nucleari iraniani. Com'era scettico una decina d'anni fa, quando Bibi ripeteva di esser vicino a dare l'ordine per il raid. «In Iraq si trattava di devastare un reattore, gli scienziati iraniani hanno invece sparso le centrifughe per arricchire l'uranio in vari laboratori, alcuni costruiti decine di metri sottoterra». È vero che allora Raz e i suoi volavano sugli F-16 e sganciarono in totale 16 tonnellate di esplosivo, mentre oggi l'operazione sarebbe affidata agli F-35: ma gli israeliani non hanno le bombe «bunker buster» necessarie per distruggere centri come Fordow. «Meglio un cyberattacco e preservare le alleanze internazionali».

Ogni sabato Ze'ev, 77 anni, continua a scendere in strada per chiedere le dimissioni di Bibi, com'è soprannominato. Un anno fa è stato anche interrogato dalla polizia, imbarazzata dall'aver convocato un eroe nazionale, per aver condiviso su Facebook un messaggio non suo che teorizzava l'uccisione di «un capo del governo che si assume poteri dittatoriali». Forse l'unico punto di intesa con Netanyahu è su quale sia la minaccia più grande: l'Iran. La soluzione è opposta, dare uno Stato ai palestinesi: «Yitzhak Rabin all'inizio non voleva l'accordo. Però ha capito che era anche il modo di togliere a Teheran qualunque scusa, di mostrare che l'odio per Israele è parte dell'ideologia del regime».

Ricorda l'elogio funebre pronunciato da Moshe Dayan per Roy Rotenberg, la guardia del kibbutz Nahal Oz ucciso dagli arabi il 29 aprile del 1956, ventunenne, in un attacco oltre il confine. Nelle 258 parole c'è — se non il rispetto — il tentativo di comprendere le motivazioni di «chi ci odia». Soprattutto quello del generale dalla benda nera sull'occhio sinistro è un appello all'allerta permanente: «Questa è la nostra scelta — di essere pronti e armati, duri e tenaci — altrimenti la spada ci cadrà dalle mani e le nostre vite saranno troncate». Dice Ze'ev in un sussurro: «Il 7 ottobre ce ne siamo dimenticati».

Chi è

- Ze'ev Raz, 77 anni, era il comandante della squadriglia che, nel 1981, distrusse il reattore nucleare Osirak in Iraq
- Dal 2020 fa parte dell'organizzazione di veterani che protesta contro Netanyahu. Un anno fa è stato anche interrogato dalla polizia

Laboratori sparsi

Qui i laboratori sono sparsi e costruiti decine di metri sottoterra. Non abbiamo le «bunker buster», le bombe necessarie a distruggerli

Al Congresso

La rettrice della Columbia: duri sull'antisemitismo

La presidente della Columbia University Minouche Shafik è stata ascoltata ieri al Congresso degli Stati Uniti: quattro mesi fa un'altra udienza aveva portato alle dimissioni di due presidenti di altri atenei, accusati di antisemitismo. Shafik ha annunciato ieri di aver licenziato un docente, Mohamed Abdou, che aveva postato messaggi a sostegno di Hamas, Hezbollah e della Jihad islamica «È stato mandato via e non insegnerà mai più alla Columbia».

Si sta come sull'orlo del precipizio. Davanti c'è la normalità, la brezza della primavera lungo il mare; ma appena dietro incombono il baratro e l'orrore, le memorie dolenti delle bombe e dello sfascio del Paese. «Sono molto preoccupato. Qualsiasi tipo di vendetta israeliana contro l'Iran porterà a una guerra più ampia: saremo coinvolti noi libanesi, ma anche Siria e Giordania», dichiara Abdallah Bou Habib. Il ministro degli Esteri libanese ha ragioni da vendere e ben riassume i sentimenti del Paese. Ma dimentica che anche l'Iraq sta in bilico, con le sue milizie sciite agli ordini di Teheran pronte a prendere il controllo di Baghdad. Però il Libano oggi rischia davvero grosso. «Si vive sul cratere di un vulcano. Non si lasci illudere dalla normalità del traffico caotico di Beirut», dicono i redattori del quotidiano *Al Nahar*. È la storia stessa di questo piccolo Paese-cuscinetto tra palestinesi, Israele e Siria a ricordare gli scoppi periodici delle tensioni regionali: dalla guerra civile al protrarsi della sfida odierna tra il governo Netanyahu e l'Hezbollah, il partito-milizia sciita sostenuto dall'Iran. Lo ricordano gli scontri delle ultime ore. Nel solo periodo compreso tra domenica e ieri sera, i droni israeliani hanno assassinato almeno cinque importanti guerriglieri sciiti nel Libano meridionale. Ieri Hezbollah ha risposto duro, bombardando una base radar nei pressi del Monte Meron nel Nord, ma soprattutto attaccando con missili e droni una caserma nella Galilea settentrionale a pochi chilometri dal confine. I portavoce israeliani parlano di 18 feriti, tra cui 14 riservisti. Pare che almeno 6 di loro siano in condizioni gravi. Poco dopo, l'aviazione ha reagito bombardando postazioni di Hezbollah non lontano da Tiro e nella valle della Bekaa, roccaforte del radicalismo sciita. Per comprendere la caducità tesa del Paese dei cedri è sufficiente ricordare le tappe recenti delle tragedie legate alla sfida tra Israele e il mondo arabo. Fu la presenza dell'Olp di Yasser Arafat, cacciato nei primi anni Settanta dalla Giordania dopo i massacri del «settembre nero», a sbilanciare i già precari equilibri tra cristiani, sciiti e sunniti. La guerra civile ne fu una conseguenza diretta (oltre 200.000 morti), sulla quale s'innestò nel 1982 l'invasione israeliana sino a Beirut, accompagnata dall'illusione di poter eliminare l'Olp «una volta per tutte». Una dinamica che tanti commentatori oggi associano alla fallacia della campagna di Netanyahu contro Hamas a Gaza. La pace degli anni Novanta fu solo una parentesi. Perché Siria e Iran sostenevano l'elemento sciita ed Hezbollah si strutturava allo stesso tempo come partito, ma anche come organizzazione militare legata ai Pasdaran degli Ayatollah. Nel 2006 il primo gravissimo scontro: Hezbollah provoca, spara oltre 4.000 missili e razzi in un mese, Israele replica e devasta mezzo Paese.

Oggi sembra che i razzi e i missili di Hezbollah, molti capaci di colpire Eilat, possano essere oltre 100.000. Gran parte dei libanesi, compresi gli sciiti, non vogliono la guerra: Hezbollah lo capisce e si trattiene, ma l'ala militare segue le logiche di Teheran. Cristiani e sunniti sono nervosi. Ci sono già stati un paio di assassinii che ricordano i tempi bui del passato: i libanesi paventano che allo scontro con Israele si possa sommare il ritorno della guerra civile.

Colpito Un edificio distrutto dagli israeliani in Libano

I coloni in Cisgiordania

Il vento del fanatismo: attacchi impuniti contro i palestinesi e nuove costruzioni

Secondo l'Anp i civili uccisi dal 7 ottobre sono quasi 500

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT Dici «coloni ebrei» e immediatamente riveli ad un universo fatto di estremismo nazionalista e religioso montante. Una variabile impazzita nella crisi mediorientale, alimentata da fanatici che, in nome della legittimità derivante dall'auto-dichiarato status di «vittime universali» e dal messianismo del «ritorno alla terra dei padri», motiva ogni tipo di violenza e abuso ai danni della popolazione palestinese. Sono mezzo milione (oltre ai 250.000 che vivono nelle zone annesse da Israele a Gerusalemme est) e tra loro i più radicali non superano i 100.000, ma il loro numero è in crescita dopo l'eccidio del 7 ottobre, con una forte componente di neo-immigrati, specie dalla diaspora Usa.

Nell'esercito
Le organizzazioni più radicali hanno infiltrato i quadri alti dell'esercito anche a Gaza

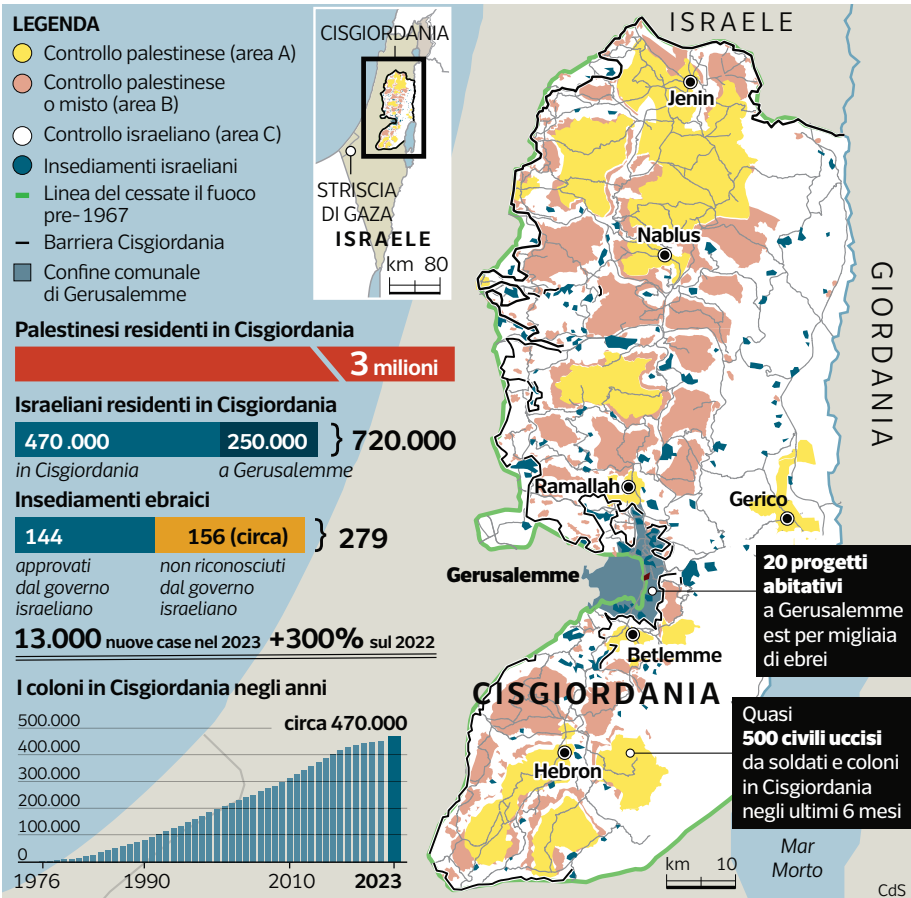
Ormai non passa giorno che dalla Cisgiordania non giungano notizie di attacchi di coloni contro i villaggi palestinesi nella totale impunità, che comprendono violenze e minacce per scacciare i beduini, strade chiuse in modo del tutto arbitrario, sradicamento metodico di uliveti e piantagioni, danni alle fonti idriche, abitazioni bruciate e persino ferimenti e assassinii di civili con armi da guerra.

Squadracce e infiltrati

Dopo l'uccisione di un 14enne ebreo la settimana scorsa in Cisgiordania, da parte sembra di radicali islamici, le squadre dei vendicatori sono subito scese in azione ammazzando almeno 7 palestinesi e ferendone altri 75. Secondo il ministero della Sanità dell'Autorità palestinese a Ramallah, i civili uccisi da soldati e coloni negli ultimi 6 mesi sarebbero quasi 500, i feriti migliaia. Il governo israeliano attuale fomenta le aspirazioni dei coloni e, pur in questo periodo di guerra a fronte dell'amministrazione Biden che chiede moderazione, continua a pianificare nuovi insediamenti al cuore di quelle stesse regioni che dovrebbero fare parte di un ipotetico Stato palestinese.

C'è di più. Negli ultimi anni le organizzazioni dei coloni più radicali hanno infiltrato i quadri alti dell'esercito e ora interferiscono nella catena di comando. Ci sono alti ufficiali, anche inquadrati nei battaglioni che operano a Gaza, che pare si facciano pochi problemi a «coprire» i soldati troppo violenti. Anzi, spesso sono loro stessi ad aizzarli. «Per molti di loro l'operazione a Gaza è diventata la prova generale per svuotare tutti i territori occupati nel 1967 della loro popolazione araba», hanno scritto i maggiori editorialisti del quotidiano liberal israeliano *Haaretz*.

Pressioni internazionali

L'amministrazione Usa è spaventata: preme su Netanyahu affinché li controlli, ma sa bene che lui stesso dipende da loro per la sua sopravvivenza politica. I diplomatici europei non sanno che fare, divisi tra la solidarietà allo Stato ebraico dopo l'eccidio del 7 ottobre e la necessità di bloccare un movimento che ormai boicotta ogni possibilità di pace e minaccia le radici della democrazia israeliana. «Gli americani temono che Netanyahu sia pronto a tutto per restare in carica, su di lui pesa il ricatto degli estremisti», spiegano fonti diplomatiche europee a Beirut.

Un recente rapporto di *Human Rights Watch* accusa i coloni di avere commesso una sorta di pulizia etnica contro «centinaia di beduini» scacciati dalle loro terre nella valle del Giordano in autunno. «Almeno 7 comunità sono state espulse dopo il 7 ottobre», specifica. L'ufficio Onu per la Difesa dei diritti umani chiede che «l'esercito ponga fine alle sue attività di fiancheggiamento delle azioni illegali dei coloni». Parole che denunciano il rapporto ambiguo e pericoloso tra le forze armate e i coloni-soldati, i quali spesso vestono l'uniforme mentre compiono abusi che contraddicono le convenzioni internazionali.

La questione è destinata a farsi più grave. Il *Guardian* denuncia la scelta israeliana di intensificare la costruzione di migliaia di abitazioni per gli ebrei nelle zone occupate di Gerusalemme est e proprio nel cuore di quartieri densamente popolati dai palestinesi come Beit Safafa e Ras el Amud. Il giornale britannico cita l'organizzazione umanitaria israeliana Bimkom, che riporta che alcuni dei progetti erano nell'aria da tempo, ma sono stati approvati «solo poche ore dopo l'attacco di Hamas». Il disegno politico che li sottintende resta quello delle destre nazionaliste di impedire la nascita di uno Stato palestinese con capitale Gerusalemme est. L'approvazione finale dei progetti edilizi sarebbe avvenuta il 4 gennaio.

Lorenzo Cremonesi

Le tappe

Palestina, nel 1947 la partizione Onu

La risoluzione 181 delle Nazioni Unite, nel 1947, approvò la partizione. Gli arabi rifiutano. Nel 1949 la Cisgiordania è in mano ad Amman, Gaza è controllata dall'Egitto

Le prime colonie nei Territori

La costruzione dei primi insediamenti iniziò nel 1967, con la conquista dei Territori dopo la Guerra dei sei giorni. Oggi ce ne sono 279, 700 mila i residenti

LEGENDA
- Controllo palestinese (area A)
- Controllo palestinese o misto (area B)
- Controllo israeliano (area C)
- Insediamenti israeliani
- Linea del cessate il fuoco pre-1967
- Barriera Cisgiordania
- Confine comunale di Gerusalemme

CISGIORDANIA — STRISCIA DI GAZA — ISRAELE — km 80

Palestinesi residenti in Cisgiordania: 3 milioni

Israeliani residenti in Cisgiordania: 470.000 in Cisgiordania + 250.000 a Gerusalemme } 720.000

Insediamenti ebraici: 144 approvati dal governo israeliano + 156 (circa) non riconosciuti dal governo israeliano } 279

13.000 nuove case nel 2023 +300% sul 2022

I coloni in Cisgiordania negli anni: circa 470.000 (2023). Asse: 0 – 100.000 – 200.000 – 300.000 – 400.000 – 500.000; anni 1976, 1990, 2010, 2023

ISRAELE — GIORDANIA — CISGIORDANIA — Jenin — Nablus — Ramallah — Gerico — Gerusalemme — Betlemme — Hebron — Mar Morto — km 10

20 progetti abitativi a Gerusalemme est per migliaia di ebrei

Quasi **500 civili uccisi** da soldati e coloni in Cisgiordania negli ultimi 6 mesi

CdS

Il figlio in ostaggio

Mamma Rachel nella top 100 di «Time»

Non si arrende Rachel Goldberg-Polin: suo figlio Hersh, 23 anni, era al rave party il 7 ottobre ed è annoverato tra gli ostaggi di Hamas. Nella speranza di poterlo riabbracciare è stata all'Onu e dal Papa, ha incontrato Joe Biden ed Elon Musk ed è comparsa su riviste e tv di tutto il mondo. È diventata la mamma-simbolo delle famiglie degli ostaggi: per questo la rivista *Time* l'ha inserita tra le 100 persone più influenti al mondo.

Madre simbolo Rachel Goldberg-Polin, madre di Hersh rapito il 7 ottobre da Hamas

Al G7 la spinta per le sanzioni

I ministri degli Esteri a Capri e la linea contro Teheran. Blinken: la leadership italiana fa la differenza

DAL NOSTRO INVIATO

CAPRI Sono in arrivo altre sanzioni per l'Iran. Oggi i ministri degli Esteri del G7 ne discuteranno a Capri, coordinati dal presidente di turno, Antonio Tajani. Ma c'è già l'accordo di principio. L'Occidente ha scelto di rispondere con la ritorsione politico-diplomatica più classica al raid iraniano contro Israele. Ieri fonti della presidenza italiana hanno fatto sapere che l'ipotesi più condivisa è colpire singole figure dell'apparato militare e industriale di Teheran. Si è fatto riferimento ai fabbricanti di droni e missili, per altro venduti in grande quantità ai russi e da questi utilizzati sul territorio ucraino.

Il G7, quindi, raccomanderà ai singoli Stati di applicare questo tipo di sanzioni. Italia, Germania e Francia, naturalmente, agiranno nel quadro dell'Unione europea.

È una mossa che si presta a diverse letture. Certamente è un avviso per gli ayatollah: Stati Uniti, europei, Giappone e Canada sono compatti a difesa di Israele. Ma è anche un segnale per Benjamin Netanyahu, visto che è stato proprio il premier israeliano a sollecitare l'applicazione di sanzioni. Gli alleati hanno accolto la richiesta e ora possono tornare a insistere sui due punti cruciali. Primo: la ritorsione del governo israeliano contro Teheran deve essere circoscritta. Secondo: a Gaza è sempre più necessario il cessate il fuoco.

Di tutto ciò hanno parlato Tajani e Antony Blinken in serata nel bilaterale che ha preceduto la cena con tutti i ministri. Il segretario di Stato ha sottolineato che tra i due Paesi «la partnership non è mai stata così stretta», aggiungendo: «La leadership italiana del G7 sta facendo la differenza. Siamo grati per questo, il presidente Biden apprezza profondamente il rapporto con Giorgia Meloni».

Stati Uniti e Italia hanno anche sottoscritto un memorandum che, ha spiegato Tajani, si pone l'obiettivo di «combattere la disinformazione e le fake news che creano confusione all'interno delle opinioni pubbliche dei Paesi democratici e dell'Ue, anche per condizionare le elezioni».

Giuseppe Sarcina

Diplomazia Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ieri con il segretario di Stato Usa Antony Blinken

> Il presidente Biden apprezza profondamente la sua partnership con Meloni e apprezziamo la nostra partnership con l'Italia
>
> **Antony Blinken**

L'intervista

di **Greta Privitera**

«L'Iran voleva spaventare ma non potrà mai vincere Il regime ora teme il popolo»

La Nobel Ebadi: l'attacco a Israele è stato un vero errore

Come può una vera guerra essere una buona idea, si chiede l'avvocata, attivista iraniana e premio Nobel per la Pace 2003, Shirin Ebadi. Risponde al *Corriere* dalla sua casa di Londra, il suo esilio dal 2009. Usa sempre l'aggettivo «vero», «vera» per distinguere le minacce e le menzogne del regime dalla realtà: «L'attacco iraniano contro Israele è stato un vero errore».

Spieghi.

«Prima di tutto c'è un aspetto militare: gli ayatollah non potranno mai vincere una guerra contro Israele e i primi a saperlo sono proprio loro che subito dopo si sono premurati di dire "per noi è finita qui". Sapevano anche che Netanyahu avrebbe risposto e lo avrebbe fatto duramente. Vediamo la prossima mossa».

Il profilo L'iraniana Shirin Ebadi, 76 anni, premio Nobel per la Pace

Allora perché hanno attaccato?

«Non ho una risposta certa, per me è una follia. Ma credo che la Repubblica islamica abbia voluto comunicare che se vuole può cambiare le carte in tavola. Che i suoi non sono solo slogan, ma ci tiene che si sappia che ha una vera volontà politica contro lo Stato ebraico. Dal 1979, dalla Rivoluzione islamica, sia il primo leader supremo, l'ayatollah Khomeini, che il suo successore Khamenei hanno sempre ripetuto che Israele deve sparire. Probabilmente, in questo caos mediorientale e dopo l'attacco all'ambasciata di Damasco, il regime ha pensato di spaventare Netanyahu, per far sì che non attacchi né l'Iran né i suoi amici».

Cosa dicono le persone che vivono nel Paese?

«Nessuno vuole la guerra. Stiamo vedendo a Gaza che cosa vuol dire: migliaia di morti, case e infrastrutture distrutte. Nemmeno gli ayatollah vogliono un conflitto. Urlano, minacciano ma non avrebbero le forze per reggere le bombe israeliane».

Da dopo gli attacchi di sabato, il regime ha aumentato la repressione nel Paese. Due giorni fa è stata uccisa una ragazza di nome Rozhan Akbari, un'altra Mahsa Amini.

«I leader della Repubblica islamica hanno ben chiaro che più dell'80% dei cittadini li vuole cacciare. Hanno paura che il popolo utilizzi questo conflitto per far scoppiare una guerra interna contro gli ayatollah, o che scenda di nuovo nelle strade. Hanno aumentato la polizia morale, sono tornati a essere molto aggressivi con le donne che non indossano il velo, hanno fatto sapere che chiunque supporti Israele, anche via social, verrà messo in prigione. Il primo, vero nemico di Khamenei è il popolo iraniano».

Una guerra potrebbe accelerare la fine della Repubblica islamica?

«La fine di una dittatura non può avvenire tramite un evento esterno. Gli iraniani sanno come funzionano le rivoluzioni. Scioperano, manifestano, non votano contro il regime perché lo combattono con metodi pacifici e democratici: gli unici che cambiano da dentro la cultura del Paese».

> **Gli ayatollah**
> Loro sanno che l'80% dei cittadini li vuole cacciare Per questo sono tornati aggressivi con le donne

Che cosa succederà al movimento rivoluzionario Donna, Vita, Libertà in questo momento di crisi?

«Si rafforzerà davanti alla debolezza del regime. Questo è molto di più di un movimento, è un cambiamento culturale e la cultura non la cancelli e non retrocede. Noi donne iraniane, prima della Rivoluzione islamica, avevamo la libertà personale e sociale, ma ci mancava quella politica: lo Scià era comunque un dittatore. Nel 1979 abbiamo fatto la Rivoluzione perché volevamo ottenere anche la libertà politica, in cambio ce le hanno tolte tutte e tre. Ora è arrivato il tempo di riprendercele».

«Bene la svolta di Draghi per l'Ue» Ma dalla politica dubbi bipartisan

Gentiloni: ha centrato il punto. I distinguo di FdI e Pd, Salvini critico. La cautela di Tajani

di **Monica Guerzoni**

ROMA Entusiasmo e freddezza, un mix bipartisan che Mario Draghi ha già sperimentato in Italia nel recente passato. L'intervento dell'ex premier sulla necessità di imprimere all'Europa un «cambiamento radicale» ha suscitato forte interesse per le tesi sulla competitività, contenute nel rapporto che gli è stato richiesto da Ursula von der Leyen. Eppure, più che riflettere sul merito, la politica italiana si concentra sulla possibilità che Draghi diventi presidente della Commissione Ue.

Per Macron è un «formidabile amico» e anche una carta che il presidente francese vorrebbe tenersi ben chiusa nel taschino. E lo stesso banchiere ufficiosamente si tira fuori, con la formula «non sono interessato». Ma il dibattito ormai si è innescato e va ben oltre i contenuti del discorso di La Hulpe, che Draghi ha pensato non certo come manifesto o programma per una campagna elettorale da cui vuole restar fuori, ma come contributo per imprimere una svolta storica alla Ue.

Per il presidente Sergio Mattarella lo studio sulla competitività è fondamentale per il futuro dell'Europa, che deve compiere «scelte importanti» per diventare «sempre più coesa» e «protagonista». Paolo Gentiloni, commissario all'Economia, ritiene che il suo successore a Palazzo Chigi abbia «centrato il punto» e

L'ex premier Mario Draghi

che il cambiamento radicale da lui auspicato sulla competitività sia «assolutamente necessario». Eppure il Pd è diviso, tra applausi e prese di distanza. Elly Schlein non vuole saperne: «Stima e considerazione per Draghi, autorevole profilo, ma noi abbiamo un solo candidato, Schmit». Parole che stridono con l'entusiasmo dell'ex ministro Roberto Gualtieri, convinto che Draghi sia «una grandissima personalità» e stia dicendo «cose molto significative».

In Parlamento molti si chiedono come la pensi Giorgia Meloni. Fonti di governo assicurano che «la stima è reciproca», i rapporti tra lei e Draghi sono ottimi e i contatti frequenti. Ma la sensazione condivisa nell'entourage della premier è che FdI non abbia alcun interesse a lavorare per Draghi al vertice della Ue. «Chi entra Papa esce cardinale», avverte il capogruppo meloniano Tommaso Foti, anche se due giorni fa il presidente del Senato, Ignazio La Russa, si era mostrato assai più aperturista: «Di certo l'ex premier ha tutti i titoli per ricoprire un incarico di prestigio». Più cauto Antonio Tajani. Da più parti indicato come un possibile candidato nel caso «Ursula» dovesse naufragare, il vicepremier ritiene prematuro parlarne e si tiene alla larga dai «giochini».

A marcare ancor più la distanza è Matteo Salvini. Nel suo libro *Controcorrente* il leader della Lega critica il metodo Draghi, che non avrebbe condiviso con i leader la lista dei ministri, «alcuni sconcertanti». Acqua passata. Il presente è Lollobrigida che sottolinea come l'ex premier abbia chiesto alla Ue di cambiare rotta, «quindi quella di prima era sbagliata». È Urso che si ritrova nelle parole di Draghi sulla competitività, che per lui «sono quelle di Meloni». Ed è anche, il presente, la sfida tra chi si sente il più draghiano del reame. Carlo Calenda farà «di tutto» perché il banchiere approdi alla presidenza del Consiglio Ue. E Matteo Renzi spera che la lista con Bonino, Stati Uniti d'Europa, abbia «i seggi che possano portare Draghi ad avere un ruolo decisivo».

Botta e risposta

Lite tra Roma e Madrid su aborto e consultori

Botta e risposta fra Italia e Spagna sull'aborto. La ministra per l'Uguaglianza Ana Redondo critica la norma sui consultori inserita nel decreto Pnrr e parla di «pressioni contro le donne che vogliono interrompere una gravidanza». Replica la premier Giorgia Meloni: «Quando si è ignoranti su un tema si deve avere almeno la buona creanza di non dare lezioni». Aggiunge la ministra per la Famiglia Eugenia Roccella: «Suggerisco di basare le opinioni sulla lettura dei testi e non sulla propaganda della sinistra italiana».

Macron

«Grande amico ma aspettiamo le elezioni»

Mario Draghi è «un amico formidabile. Attendo con entusiasmo il suo rapporto. È una persona che ha lavorato molto per il vostro Paese, è stato un grande presidente del Consiglio». Lo ha detto il presidente francese Emmanuel Macron rispondendo — a margine del prevertice di Renew Europe — ad una domanda sull'ex premier italiano ed ex presidente della Banca centrale europea. Interpellato nello specifico su come vedrebbe Draghi alla presidenza della Commissione europea, Macron ha replicato con un sorriso: «Non si fa politica così...». Poco prima, alla stessa domanda, aveva spiegato: «Le nomine si fanno soltanto dopo il voto, bisogna prima convincere i cittadini sui programmi».

Il presidente della Repubblica francese, Emmanuel Macron

Il retroscena

di **Francesco Verderami**

L'ex premier e quelle voci che lo chiamano ripetutamente in causa per ruoli internazionali

La partita su von der Leyen e il legame con Meloni

ROMA «Non so perché mi debbano trovare sempre un posto lontano dall'Italia». Mario Draghi sa perché, ma se ogni volta si serve della stessa battuta è per allontanare da sé il dibattito (quasi) tutto italiano sulla sua prossima collocazione internazionale. Come non avesse già un ruolo anche senza incarichi. Tempo addietro, quando era dato come sicuro successore di Jens Stoltenberg alla segreteria generale della Nato, venne intercettato al telefono da un amico che gli chiese se le voci di stampa fossero fondate. E lui serafico: «Guarda, mi hai beccato proprio sulla scaletta dell'aereo. Sono in partenza per andare a prendere possesso di quella poltrona».

Anche stavolta si susseguono i rumors sulla sua futura destinazione: scartata la Nato — e messa in stand by l'ipotesi della presidenza del Consiglio europeo di cui pure si era parlato — viene ora accreditata la tesi che l'ex premier italiano stia per traslocare alla presidenza della Commissione europea. E non è chiaro se «Supermario» sia più divertito o infastidito da questi boatos, che raccontano di trame politiche e di contatti tra cancellerie per portarlo al vertice del governo dell'Unione al posto di Ursula von der Leyen. La nuova fiammata di indiscrezioni si è avuta dopo il suo discorso alla *High-level conference* sui diritti sociali, durante la quale Draghi ha illustrato i profili del piano sulla competitività che gli era stato richiesto da von der Leyen.

Di certo c'è che la relazione sarà presentata a metà luglio e che sul suo lavoro l'ex presidente della Bce ha potuto constatare un clima molto positivo a Bruxelles. Sul resto, cioè sulle sorti dell'ex presidente del Consiglio, si registra una spasmodica attenzione dei media italiani che non trova però riscontro sui quotidiani degli altri Paesi europei. In effetti se qualcuno parla non necessariamente sta pensando di candidarsi a qualcosa. E perché Draghi sia candidato servirebbe un'intesa tra i ventisette Paesi dell'Unione e una preliminare operazione preparatoria di cui — a sentire fonti molto autorevoli — «Supermario» non sarebbe a conoscenza.

Le indiscrezioni
I rumors su Draghi alla guida della Nato o alla presidenza della Commissione Ue

Anche perché a giugno si vota e sarà dalla composizione dell'Europarlamento che si capiranno i nuovi rapporti di forza nella Ue. Da un recente sondaggio, condotto da Europe Elects, emerge che potrebbe essere complicato per la vecchia maggioranza mettere insieme i voti necessari a eleggere il presidente della Commissione: le proiezioni, per quanto indicative, annunciano un chiaro successo del Ppe e una flessione di Socialisti e Liberali, a cui si contrappone l'avanzata dei Conservatori. Chissà se Draghi la pensa come Romano Prodi, che al *Corriere* ha definito quasi scontata la conferma di von der Leyen. Di sicuro ha un ottimo giudizio sull'operato di Ursula.

Eppoi tutti sanno che i Popolari dovranno sostenere la loro candidata, e che in caso di difficoltà nel Parlamento di Strasburgo apriranno ai negoziati con gli altri gruppi, cercando un rapporto anche con l'Ecr di Giorgia Meloni. Se la leader di FdI continua a tenere pubblicamente la distanza da von der Leyen è perché si trova in piena campagna elettorale. Ma se da presidente del Consiglio sottolinea sempre il suo «solido rapporto di collaborazione» con la presidente della Commissione è perché «Ursula si è spesa a favore di Giorgia», aiutandola a superare gli ostacoli posti al governo italiano dalla potente burocrazia europea. Perciò, al momento opportuno, si salderà quel legame che ha scatenato la gelosia dei Socialisti e provocato la reazione del presidente francese. «Per questo — spiega un ministro — Emmanuel Macron vorrebbe fare fuori von der Leyen».

Il documento

dalla nostra corrispondente **Francesca Basso**

BRUXELLES «Il mio mantra è che il mercato unico deve parlare con tutti i cittadini europei. Troppe volte viene percepito come un'opportunità per chi sa parlare tre lingue» o «per le imprese, ma le Pmi non lo sfruttano perché sono piccole». Questa mattina l'ex premier Enrico Letta presenterà il suo rapporto sul futuro del Mercato unico ai leader Ue, che nel giugno scorso gli hanno dato l'incarico, e ieri ha tenuto un punto stampa con il presidente del Consiglio europeo Charles Michel, dopo un bilaterale di un'ora. Per il premier belga Alexander De Croo, che ha la presidenza di turno dell'Ue, è «un lavoro eccellente» anche se non è d'accordo su tutto.

Bruxelles Enrico Letta, già presidente del Consiglio, ieri alla conferenza stampa tenutasi prima del Consiglio Europeo

Letta: l'Europa recuperi presto il divario con Usa e Cina Serve un vero mercato unico

Oggi la presentazione del rapporto. I dubbi del presidente di turno De Croo

«Il più grande nemico del mio rapporto è il cassetto, dove sono finiti altri rapporti in passato», ha ammesso Letta. Ma ora la situazione è diversa perché «il divario con gli Usa e con la Cina è tale che siamo di fronte all'ultima opportunità per agire e occorre sfruttarla». L'invito stesso a intervenire al Consiglio europeo, che è riservato solo a personalità di altissimo livello (l'ultimo ospite è stato il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres), è la dimostrazione del grande interesse dei Paesi Ue per il tema, nonostante le posizioni diverse sulle possibili soluzioni. Sulla competitività è al lavoro anche l'ex premier Mario Draghi, che due giorni fa ha anticipato le linee guida del suo report che sarà presentato a fine giugno.

La parola

IRA

L'Inflation reduction act (Ira) varato dagli Stati Uniti nel 2022 contiene un'ampia serie di misure volte principalmente a incentivare gli investimenti sulle energie rinnovabili. Sono stati stanziati 740 miliardi di dollari per finanziare energie rinnovabili e tecnologie per ridurre le emissioni, incentivi per veicoli elettrici e il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici.

Il titolo del rapporto di Letta «Molto più di un mercato. Velocità, sicurezza, solidarietà», ispirato a Jacques Delors, cerca di far capire fin da subito l'impatto per la vita dei cittadini del Mercato unico. Il messaggio che lancerà Letta è semplice: «L'inerzia significa declino». Le tensioni geopolitiche e l'aumento del protezionismo minacciano la sicurezza economica dell'Europa. Il Mercato unico è di fatto incompleto perché non include tre settori fondamentali: energia, finanza e telecomunicazioni. Va dunque completato. «Serve una quinta libertà dell'innovazione e della ricerca», ha detto Letta. L'Ue deve essere capace di trovare i finanziamenti per la doppia transizione come hanno fatto gli Stati Uniti con l'*Inflation Reduction Act* (Ira), ma anche per le difesa: «Abbiamo uno scopo essenziale ed è il cuore del report — ha spiegato Letta —: come fare in modo che l'integrazione del Mercato unico possa diventare un *game changer* all'interno di un tema maggiore che è come mobilitare i risparmi degli europei, perché possiamo arrivare a un soggetto enorme e fare in modo che la transizione avvenga bene e con i finanziamenti necessari». Dell'integrazione dei mercati finanziari si discute da anni. Letta suggerisce un cambio di prospettiva e di parlare di Unione dei risparmi e degli investimenti, con l'obiettivo di trattenere in Europa il risparmio privato («300 miliardi all'anno vanno negli Stati Uniti») e di attirare risorse aggiuntive dall'estero. Uno degli aspetti che ha sempre frenato i Paesi Ue è il passaggio a una supervisione europea a scapito delle autorità nazionali, ma Letta ha spiegato che il modello di riferimento deve essere quello della supervisione bancaria in cui autorità nazionali ed europea convivono. L'Unione del mercato dei capitali può essere «la nostra Ira». Non sarà una discussione facile oggi. Italia, Francia, Spagna, Olanda e la Germania del cancelliere Scholz (più restio il ministro delle Finanze Lindner) sono per avanzare. Le piazze finanziarie più piccole come Lussemburgo e Irlanda frenano. I risparmi privati non saranno sufficienti per le esigenze di finanziamento future. Centrale sarà il ruolo degli aiuti degli Stati. Nel rapporto Letta propone di «immaginare un meccanismo di contribuzione agli aiuti di Stato che richieda ai Paesi Ue di destinare una parte dei loro fondi nazionali al finanziamento di iniziative e investimenti paneuropei». Un'ipotesi difficile da far digerire per ora ad alcuni Paesi Ue. Quanto alla difesa, per Letta l'Ue deve sfruttare le economie di scala: «Se non ci riusciamo — ha detto — continueremo con questa vergogna del 78% delle forniture militari dell'Ue che proviene da fuori Ue».

I punti

La presentazione ai leader Ue

Oggi l'ex presidente del Consiglio, Enrico Letta, presenterà ai leader dell'Unione europea il suo rapporto dal titolo «Molto più di un mercato. Velocità, sicurezza, solidarietà»

L'incompletezza del mercato unico

Secondo Letta, il mercato unico europeo è di fatto incompleto perché non include tre settori fondamentali: energia, finanza e telecomunicazioni

Il progetto per i risparmi privati

Letta suggerisce di creare un Unione dei risparmi e degli investimenti per tenere in Ue il risparmio privato: ogni anno 300 miliardi europei finiscono negli Usa

Il fondo comune degli aiuti di Stato

Letta propone di istituire un meccanismo di contribuzione agli aiuti di Stato che richieda ai Paesi Ue di destinare parte dei fondi nazionali al finanziamento di investimenti europei

Il cassetto
Il più grande nemico del mio rapporto è il cassetto, dove sono finiti altri rapporti sul tema in passato. L'obiettivo è evitare che ci finisca

La difesa
Se la difesa europea non cresce, continuerà questa vergogna del 78% delle forniture militari che abbiamo acquistato al di fuori dell'Ue

Le superpotenze
Il divario con gli Usa e la Cina è tale che siamo di fronte all'ultima opportunità per agire, una finestra si apre e occorre sfruttarla

Meloni in Tunisia «contro i trafficanti di esseri umani»

Quarta visita in un anno. Mobilitati 100 milioni. Previsti flussi regolari per 12 mila tunisini

di **Marco Galluzzo**

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES La quarta visita nel giro di un anno, uno dei tasselli del Piano Mattei, con tre accordi bilaterali fra Roma e Tunisi per 100 milioni di euro, che si aggiunge allo sforzo del governo italiano. La visita di Giorgia Meloni in Tunisia dura lo spazio di poche ore, subito dopo pranzo parte per Bruxelles per partecipare al Consiglio europeo, ma la premier ci tiene a rimarcare i risultati: la collaborazione con Saied è per l'Italia «assolutamente una priorità» e sta dando «ottimi risultati su molti fronti», come ad esempio quello sulla «gestione della migrazione».

Nel giorno in cui la rivista *Time* la inserisce fra i 100 personaggi più influenti al mondo, la presidente del Consiglio parla del rapporto strategico che si è instaurato fra i due Stati. Un rapporto «nuovo» tra due nazioni «già storicamente molto amiche e legate», sottolinea Meloni, che si basa su un «approccio da pari a pari che muove dal reciproco interesse», e che «si è rafforzato» anche attraverso «la relazione personale» tra i due leader. Al termine del bilaterale con Saied al Palazzo presidenziale, Meloni si sofferma in particolare sul dossier migranti ringraziando «ancora una volta» le autorità tunisine e Saied «per un lavoro che cerchiamo di portare avanti contro i trafficanti di esseri umani».

«Chiaramente sappiamo che la Tunisia non può diventare il Paese di arrivo dei migranti che arrivano dal resto dell'Africa», sottolinea la premier, facendo eco alle parole dello stesso Saied, e accompagnata nella missione in Nord Africa dal titolare del Viminale, Matteo Piantedosi, dalla ministra dell'Università Anna Maria Bernini, e dal viceministro degli Esteri Edmondo Cirielli. «Su questo — aggiunge — va sicuramente rafforzata la cooperazione lavorando soprattutto sui flussi regolari con un decreto che consente a circa 12mila cittadini tunisini formati di poter venire legalmente in Italia».

Incontro La premier Giorgia Meloni con il presidente tunisino Kais Saied

Sono tre le intese siglate nell'ambito del Piano Mattei. Nello specifico, spiega la presidente Meloni, «abbiamo firmato un accordo per il sostegno diretto al bilancio tunisino» che prevede 50 milioni di euro a sostegno dell'efficienza energetica. Via libera poi a una nuova linea di credito di 55 milioni di euro a favore delle piccole e medie imprese tunisine, e a un protocollo d'intesa per la cooperazione nel settore dell'università e nel settore dell'alta formazione.

Appena arrivata a Bruxelles invece la Meloni vede Mateusz Morawiecki, ex primo ministro polacco. Poi iniziano i lavori e la discussione su Ucraina, Medio Oriente, Libano e Turchia.

Politica

Bari, Pd e M5S si sfideranno Il patto per il ballottaggio «Chi perde sosterrà l'altro»

La scelta di Laforgia e Leccese. Regione, accertamenti su un assessore

BARI Ogni giorno ha la sua pena e quella di ieri per il centrosinistra di Bari si chiama Paolo Pate. È il presidente dell'Amiu, municipalizzata dei rifiuti. Si è dimesso dall'incarico dopo essere stato rinviato a giudizio per questioni legate al suo lavoro di commercialista. Gli viene contestato il reato di false comunicazioni sociali. Pate ha rimesso il mandato, per «non mettere in imbarazzo» il sindaco Antonio Decaro. Sicché ora una municipalizzata è priva del presidente (Amiu) e nell'altra (Amtab, trasporti) si sospetta si siano infiltrati i clan.

Tutto questo accade mentre il centrosinistra ha trovato l'unico punto di accordo degli ultimi mesi: la concorde presa d'atto che non ci sono margini per un'intesa. I due concorrenti alla carica di sindaco ieri mattina si sono incontrati per sancire la divisione. Vito Leccese (Pd-Verdi) e Michele Laforgia (SI, M5S, Psi, Iv, +Europa) si ritroveranno al ballottaggio. «Anche se andremo divisi al primo turno — scrivono in una nota — siamo entrambi dalla stessa parte, alternativa a una destra arrogante, retrograda in materia di diritti, giustizia sociale e ambientale. Una destra a trazione leghista (riferimento al candidato sindaco del centrodestra, *ndr*) che con lo scellerato progetto di Autonomia differenziata mortifica le comunità del Sud». La promessa è di garantirsi «sostegno reciproco in caso di ballottaggio» e, nel caso di vittoria, l'allestimento di una squadra di governo «che valorizzi entrambi gli schieramenti».

I 5 Stelle, sostenitori di Laforgia, incoraggiano il proposito di restare uniti. Dopo aver ottenuto l'annullamento delle primarie (a seguito delle inchieste che hanno colpito il centrosinistra) e stroncato l'ipotesi di un terzo nome, i pentastellati avvertono tuttavia l'esigenza di un fronte comune nel ballottaggio.

Non si conosce la posizione di Sinistra Italiana, partito che per primo aveva lanciato Laforgia e si era poi speso per l'ipotesi di un terzo nome, allo scopo di evitare la spaccatura che si è materializzata ieri. «La mediazione non si può imporre» dice sconsolato il segretario regionale Mino Di Lernia. La decisione sarà presa stasera in un'assemblea degli iscritti. Ma qualcuno di Si storce il naso. La nota congiunta, si osserva, è una dichiarazione di unità di intenti, perfino sui temi: allora perché l'accordo di correre assieme non si è realizzato?

Il nodo Emiliano
I cambiamenti in giunta non sono semplici L'ipotesi di 4 nuovi ingressi, pochi per il Pd

Il centrodestra attacca. Il candidato sindaco Fabio Romito definisce «imbarazzante sceneggiata» la lunga diatriba interna ai partiti di centrosinistra: «Sono loro i responsabili degli scandali che emergono ogni giorno, minando la reputazione di Bari. È grazie alla loro gestione se ci troviamo con una commissione d'accesso in Comune, per il pericolo di inquinamento mafioso».

Alla Regione il clima non è migliore. Il presidente Emiliano è alle prese con la modifica della giunta dopo le dimissioni di un'assessora del Pd (indagata) e una del M5S (dopo che Conte ha decretato l'uscita del Movimento). Il rinnovo dell'esecutivo non è facile: il governatore vorrebbe toccare il meno possibile. Si ipotizza la sostituzione delle due dimissionarie e dei due assessori esterni, magari con ex magistrati o ex ufficiali della Finanza. Sarebbero in tutto 4, ma al Pd nazionale, che ha invocato un «rinnovamento profondo», non basta. Ora poi si aggiunge un'altra grana. Riguarda l'assessore al turismo Gianfranco Lopane, del movimento civico Con. Su di lui grava un potenziale conflitto di interessi. Lopane è titolare di un'azienda (Armonia Immobiliare) che presta servizi di cucina e lavanderia per il centro sanitario Osmairm, di cui è titolare la suocera e che è convenzionato con il servizio sanitario regionale: 30 milioni all'anno per servizi riabilitativi. Le norme di legge, sottolinea Lopane, escludono «l'esistenza di qualsiasi conflitto d'interessi a me riferibile, prima e dopo l'elezione».

Francesco Strippoli

Le inchieste

La municipalizzata e la commissione

Quattro inchieste hanno colpito il centrosinistra pugliese: per quella sull'infiltrazione mafiosa nella municipalizzata dei trasporti di Bari il Viminale ha istituito una commissione ispettiva

I voti di scambio e il «sistema»

L'altra inchiesta sui voti di scambio ha portato alle dimissioni dell'assessora pd Maurodinoia. Con la terza indagine, sul sistema tra imprese e politica, è stato arrestato l'ex assessore regionale Pisicchio

L'indagine sui fondi Ue

La Procura europea, poi, ha indagato l'assessore al Bilancio del Comune di Bari D'Adamo, titolare di una società di formazione: accusato di truffa aggravata, si sospetta la percezione illecita di fondi Ue. Il sindaco Decaro lo ha rimosso

Le primarie per il sindaco

Pd e M5S avevano concordato di scegliere il candidato sindaco di Bari con le primarie: in lizza c'erano Vito Leccese e Francesco Laforgia

Conte fa saltare i gazebo

Il 4 aprile scorso, dopo lo scoppio di un'inchiesta sulla compravendita di voti che coinvolge alcune figure del Pd, Conte ha fatto saltare le primarie

Il terzo candidato non passa

Per superare l'impasse, Nichi Vendola ha proposto il nome di Nicola Colaianni come mediazione, ma anche su questo il leader M5S si è detto contrario

Il retroscena

di **Maria Teresa Meli**

Divisioni Vito Leccese (Pd), 61 anni, e Michele Laforgia (M5S), 62: saranno entrambi in corsa alle Comunali di Bari

L'ira di Schlein sul «caso Conte» E lui evoca anche Mani pulite

La segretaria ai suoi: l'avversario è la destra, mi auguro non solo per noi

ROMA «Basta parlare di Conte. Ci sono le elezioni e il nostro avversario è la destra. Mi auguro che lo sia anche per lui»: Elly Schlein è stufa del tormentone politico del momento, quello su Pd e 5 Stelle, e lo dice ai suoi senza girarci intorno. «Lui in questo periodo ci ha rinfacciato molte cose, ma io non gli ho mai rinfacciato il suo governo con Salvini e i decreti Sicurezza e non lo farò nemmeno ora», spiega ai fedelissimi.

La leader del Pd preferisce, come racconta lei stessa, «essere zen». Non cambierà questo atteggiamento nemmeno adesso, anche se non mancherà di rintuzzare l'ex premier quando le sue accuse si faranno troppo pesanti. Schlein è infatti convinta che l'impostazione «unitaria» del Pd porti voti: «Lo dicono anche i sondaggi». E ritiene che proprio per questo Conte cerchi lo scontro. Per conquistare voti e farne perdere ai dem. Nel frattempo l'ex premier insiste. Dalla Basilicata evoca il fantasma di Tangentopoli e prefigura foschi scenari giudiziari: «Stiamo attraversando una fase che ci ricorda Mani pulite, laddove iniziarono a venire fuori degli scandali e la politica del tempo e la classe dirigente non compresero che c'era un morbo diffuso».

Del resto, che i rapporti tra i due leader non siano eccellenti non è una novità di questi giorni . Tra Schlein e Conte non è mai scattato il feeling. Narrano addirittura che quando la segretaria dem ha presentato alla Camera la mozione sul cessate il fuoco in Medio Oriente, puntando alla vittoria politica di un'astensione del governo, sperasse di non avere i voti dell'ex premier. Certo, in questa fase le cose sono andate peggiorando. Ma c'è da dire che anche tutti gli altri attuali o futuribili alleati puntano a togliere voti al Pd.

È l'obiettivo di Avs, che, non a caso, alle Europee ha candidato Ignazio Marino (nonostante i dem avessero tentato di convincere Bonelli a lasciar perdere) e Mimmo Lucano (il Pd lo avrebbe voluto nelle sue liste) e ha poi cercato di convincere Ilaria Salis a presentarsi nel Nord-Ovest (come rivela il *Foglio*). Non va meglio nemmeno con i centristi. Con Renzi, Schlein continua a non comunicare, anche se di recente è uscita un'indiscrezione riguardo a un loro scambio frequente di messaggi. Il leader di Iv mira ai voti moderati del Pd e non ne fa mistero alcuno. Pure Calenda punta quel bacino elettorale, benché lui sì che comunichi ogni tanto con la segretaria.

Ma è su Conte che in questo momento si accentrano i malumori del Pd. Soprattutto dei sostenitori di Schlein, che non hanno mai avuto in simpatia Renzi e Calenda, e che ora sembrano aver preso di traverso anche l'ex premier.

I «rinfacciamenti»
La leader: ci rinfaccia tante cose, ma io non gli ho mai rinfacciato il governo con Salvini

Persino Francesco Boccia, che con Conte aveva più che ottimi rapporti, ora è solito dire «se Giuseppe continua così, Meloni governerà fino al 2027». Pier Luigi Bersani, un altro amico del leader del M5S, è preoccupato per il suo modo di agire: «Vuole rifare il partito del vaffa? Un eccesso di battibecchi con argomenti duri può creare solchi non rimontabili reciprocamente tra pezzi di elettorato». La coordinatrice della segreteria Marta Bonafoni è ultimativa: «Pretendiamo rispetto». Mentre Chiara Braga ammette: «Certi attacchi di conte hanno segnato un elemento di tensione».

Più di tanto, però, il Pd non si spinge. Già, perché la realtà dei fatti sta in queste parole di Dario Nardella: «Abbiamo alleati complessi, ma questi ci toccano. Finché il sistema sarà maggioritario non si scappa dalla logica della coalizione. Poi, certo, non c'è nessun entusiasmo in questo clima».

Per la raccolta delle firme

Santoro contro il Campidoglio

Michele Santoro ha incaricato il suo legale di presentare denuncia contro il Comune di Roma che non agevolerebbe la raccolta delle firme per la presentazione della lista Pace Terra Dignità. «La raccolta e vidimazione delle firme non è un obbligo dei Comuni» la replica del Campidoglio.

Mafia e voto di scambio, 6 arresti Indagato il vicegovernatore siciliano

Il leghista Sammartino lascia anche l'incarico di assessore. Un pentito: ha incontrato un boss

PALERMO All'Assemblea Regionale Siciliana, per la prima volta, è entrato nel 2012. Allora aveva 27 anni e militava nell'Udc. Cinque anni dopo il bis con i 32.299 voti che ne fecero il recordman del consenso nell'isola. Da allora Luca Sammartino, l'odontoiatra con la passione della politica riuscito ad arrivare alla vicepresidenza della giunta e a incassare un assessorato di peso come quello all'Agricoltura, di strada ne ha fatta. Quando, ieri all'alba, i carabinieri gli hanno notificato un avviso di garanzia per corruzione e la misura della sospensione per un anno dalla funzione, era da poco tornato dal Vinitaly dove era andato a rappresentare l'isola. «Sono sereno e certo che emergerà la mia totale estraneità ai fatti», ha detto l'indagato che si è dimesso dagli incarichi andati ad interim al governatore Renato Schifani.

Accusato dai suoi avversari di disinvoltura politica, Sammartino è passato dal movimento Articolo 4, al Pd, poi a Italia Viva, e infine alla Lega di Matteo Salvini con cui è stato eletto al Parlamento siciliano per la terza volta due anni fa. Un rinvio a giudizio per corruzione elettorale non ha fermato la sua ascesa politica, favorita dalla stima del presidente Schifani che, pur ribadendo fiducia nei magistrati, ha dato atto a Sammartino di aver «ricoperto il suo doppio ruolo istituzionale con decoro, lealtà e trasparenza». Non la pensa così il gip di Catania che ha definito il suo comportamento come «indicativo di una personalità incline a commettere azioni delittuose».

Ma quali sono le accuse che i pm rivolgono al deputato leghista finito in una maxi-inchiesta (che ha portato a 11 misure cautelari) su un patto elettorale illecito tra esponenti politici come il sindaco di Tremestieri Santi Rando, arrestato ieri, e il clan mafioso dei Santapaola? Secondo i magistrati per ottenere voti per l'allora candidata del Pd alle europee del 2020, Caterina Chinnici, figlia del giudice istruttore ucciso dalla mafia e ignara delle sue manovre, Sammartino avrebbe favorito Mario Ronsisvalle, proprietario di una farmacia a Tremestieri e consigliere comunale dell'opposizione. Per ottenerne l'appoggio il parlamentare si sarebbe impegnato a far approvare una delibera comunale che riduceva il numero delle farmacie, così impedendo a un concorrente di Ronsisvalle di aprirne una sua. Al parlamentare i pm contestano anche di aver contattato due carabinieri per avere informazioni riservate su indagini a suo carico. E nelle 800 pagine della misura cautelare si riportano anche le dichiarazioni del pentito Silvio Corra che racconta che Sammartino, nel 2015, avrebbe incontrato, più volte, uomini del clan Santapaola.

«Tra il 2015 e il 2018 Sammartino non era con la Lega: le indagini sono state chiuse nel 2021, ma solo oggi arrivano i provvedimenti, guarda caso a un mese dalle elezioni», commenta il vicesegretario della Lega, Andrea Crippa. Mentre per il candidato alle Europee dei 5 Stelle, Giuseppe Antoci, dall'inchiesta emerge «un quadro sconcertante». «Noi non raccattiamo "feccia politica" come ha fatto Matteo Salvini», va giù duro il leader di Sud chiama Nord, Cateno De Luca e la senatrice Enza Rando, responsabile Legalità del Pd, sottolinea «la necessità di alzare il livello di guardia e di mettere al centro dell'azione politica etica pubblica». Sul caso si è già attivata la commissione parlamentare Antimafia che ha disposto l'acquisizione degli atti dell'inchiesta.

Lara Sirignano

Il sindaco

Santi Rando, 48 anni, poliziotto, sindaco di Tremestieri Etneo, rieletto nel 2021, è stato arrestato con l'accusa di voto di scambio nell'ambito dell'inchiesta di Catania

Il caso

- L'indagine dei carabinieri di Catania su un presunto patto elettorale politico-mafioso, coordinata dalla Dda di Catania, coinvolge 30 persone. Per 11 - politici, funzionari comunali e imprenditori - il gip ha disposto la misura cautelare
- Le accuse vanno dal voto di scambio all'estorsione aggravata dal metodo mafioso, dalla corruzione all'istigazione alla turbata libertà degli incanti
- I carabinieri hanno notificato la sospensione per un anno dall'esercizio delle funzioni pubbliche al vicepresidente della Regione Siciliana Luca Sammartino, uno degli esponenti di maggior rilievo della Lega in Sicilia, che è anche assessore all'Agricoltura: è accusato di corruzione

All'Ars Luca Sammartino, 39 anni, col governatore siciliano Renato Schifani, 73

Il personaggio

di **Felice Cavallaro**

Dall'Udc alla Lega, passando da Pd e Renzi Il signore delle tessere

Un odontoiatra eletto con più di 30 mila voti

CATANIA Quella di Luca Sammartino era (e forse resterà) la cassaforte elettorale di Salvini in Sicilia. Ma, dopo la sospensione per corruzione aggravata da vicepresidente della Regione, cresce l'imbarazzo nella Lega che, in vista delle Europee, s'era affidata al «signore delle tessere», come tanti chiamano il «deputato più votato nella storia dell'Ars», dentista, 39 anni e 32 mila preferenze. Fino a qualche anno fa assicurate al Pd, dopo essere transitato da Udc e Articolo 4, prima di trasferirsi a Italia viva per un breve flirt con Renzi, infine lasciato per la Lega.

Anche perché l'unico saldo amore di Sammartino è quello per Valeria Sudano, una vita insieme, neo mamma di un bel bebè, oggi deputata di Salvini, figlia e nipote d'arte, un passato Dc, poi anche lei Pd, sempre accanto al suo Luca. Condividendo successi e qualche maltrattamento, come la profezia di Nello Musumeci che da governatore, durante uno scontro a Palazzo dei Normanni, augurò a Sammartino di finire nel mirino di «ben altri palazzi», quelli di giustizia.

Adesso che è accaduto, stringono i denti e ricordano l'ansia di una inchiesta abbattutasi per un anno e mezzo sulla stessa Sudano: «Indagata per un gettone di presenza che non esisteva. Ma qualcuno si è preoccupato di dire che quell'inchiesta della Digos era una vergogna?». Spera di poter porre lo stesso quesito per il marito che, intanto, si dimette anche da assessore all'Agricoltura rimettendo le cariche al governatore Renato Schifani, dispiaciuto: «È stato leale e trasparente».

Lo zio ispettore a Bari
Lo zio, ex prefetto, è stato inviato a Bari per controllare i casi di presunta corruzione

Il terremoto politico rende comunque difficoltosa la possibile intesa che tentava di costruire accogliendo nelle liste della Lega un candidato di Totò Cuffaro. Un asse in via di definizione, mentre un altro era andato in pezzi. Con Sammartino riuscito a sciogliere sul nascere un'intesa fra Salvini e l'ex governatore Raffaele Lombardo, a sua volta pronto a mettere in guardia il leader del Carroccio e a liquidare il giovane rivale come «uno dei cosiddetti salviniani».

Indifferente, lui sa incassare. Come accadeva quando gli dicevano che, nell'era di Rosario Crocetta presidente della Regione, la casa di cura di cui è stata direttrice la madre e presidente lo zio aveva potuto contare su un mega-investimento da 100 milioni. Inquieto solo per l'accusa di avere fatto votare in un seggio aperto in clinica anche i ricoverati per demenza, stando all'accusa di un parente con strascico giudiziario poi sospeso. Un cruccio e un sollievo per un altro zio che porta lo stesso nome, a lungo prefetto a Catania, adesso in quiescenza ma inviato dal ministro Piantendosi a Bari. Per presiedere la commissione di accesso e controllare i casi di presunta corruzione in consiglio comunale.

Su Corriere.it
Le notizie di politica con tutti gli aggiornamenti in tempo reale, i video, le analisi e i commenti

La Nota

di **Massimo Franco**

LE INCHIESTE RIANIMANO IL POPULISMO DEI 5 STELLE

Il Pd ha scelto il volto di Enrico Berlinguer, storico segretario del Pci scomparso nel 1984, per presentarsi alle Europee e rivendicare la primogenitura di una controversa «questione morale». Probabilmente lo ha deciso anche per proteggersi da un'immagine sgualcita dalle inchieste che colpiscono il partito in Puglia e Piemonte. Ma il Movimento 5 Stelle ha subito adottato la bandiera altrettanto dubbia di Mani pulite per tentare di riconquistare voti: un modo per rivendicare il monopolio dell'onestà rispetto all'intero sistema politico; e al Pd in primo luogo. È verosimile che il movimento di Giuseppe Conte voglia usare spregiudicatamente il simbolo ritenuto all'origine della fine della Prima Repubblica negli Anni Novanta: anche se molti oggi vedono quelle inchieste come la conseguenza e non la causa del collasso di un sistema politico finito insieme con la Guerra fredda; e con dubbi trasversali sul paradosso di una «rivoluzione giudiziaria» sfociata nel ventennio del berlusconismo. Ma quanto accade fotografa opposizioni in crisi di strategia e di identità; così spaccate da presentarsi a Bari, culla del disastro «campo largo», con un candidato del Pd e uno del M5S che si presentano divisi davanti all'elettorato con la promessa di unirsi, ma dopo. E il partito di Elly Schlein è sulla difensiva, incastrato tra subalternità al grillismo e voglia di reagire agli insulti; e incalzato da un movimento che agita la «questione morale» contro la sinistra dei governi locali e contro la destra di quello nazionale e della Sicilia. Si tratta di un ritorno alle origini, mai del tutto abbandonate nemmeno quando Conte era al governo con la Lega, e poi con lo stesso Pd; e neanche in questi anni in cui il M5S ha governato senza in apparenza accorgersi di nulla col governatore Michele Emiliano in Puglia: tranne ritirare i consiglieri grillini una settimana dopo l'inizio delle inchieste. Ora i Cinque Stelle cercano di cancellare quegli «errori» e di riaccreditarsi di fronte all'elettorato. «Stiamo attraversando una fase», dice Conte, «che un po' ci ricorda Mani Pulite». Più che la fotografia di una realtà, è l'evocazione di una speranza. Su quell'onda è cresciuta un'antipolitica dai contorni ambigui e contraddittori; ma destinata a riscrivere la geografia politica, distruggere classi dirigenti e farne emergere altre. E i seguaci di Beppe Grillo ne sono stati tra i principali beneficiari: fino a governare il Paese con un misto di inesperienza e presunzione. Poi hanno passato la mano ad altri. Ma l'obiettivo di grattare il fondo del barile del populismo, a spese di alleati e no, rimane la loro stella polare.

Le «questioni morali»
Il Movimento di Conte si isola rivendicando una sorta di primato morale nel sistema politico e spera in una nuova Mani pulite

Premierato, Autonomia e Ponte Centrodestra, tensione sui dossier

La riforma costituzionale avanza e nascono i «comitati civici». I leghisti temono per il loro testo

ROMA L'elezione diretta del premier avanza: ieri la commissione Affari costituzionali del Senato ha concluso il voto degli emendamenti al ddl Casellati e martedì sarà eletto il relatore. E il giorno dopo la seconda lettura, promette il presidente della commissione Alberto Balboni (FdI), si «approverà la legge elettorale». Che sarà messa a punto tra le due letture parlamentari. Il centrodestra, soprattutto, non vuole farsi cogliere impreparato dal passaggio più delicato, il referendum confermativo: ieri sono stati tenuti a battesimo i primi comitati civici a favore del premierato, i primi sono a Roma, Rimini e Ferrara. Perché, dice Balboni, «dobbiamo fare in modo che l'informazione arrivi ai cittadini senza il filtro della propaganda della sinistra».

L'infrastruttura
Gava, viceministra della Lega all'Ambiente: le richieste ministeriali sono aspetti ordinari

La marcia del premierato è guardata con attenzione («non scriva sospetto») dalla Lega, a cui non pare che l'Autonomia delle Regioni proceda con lo stesso buon passo. Il calendario, per il testo, si fa complicato: oggi e domani le Commissioni sono state sconvocate per le elezioni in Basilicata. Il capogruppo di FdI, Tommaso Foti, ieri ha ribadito che «non c'è nessun legame politico con la riforma del premierato in uno scambio di favori tra noi e la Lega, seguono due iter politici differenti». I dubbi non sarebbero giustificati: «Sul piano regolamentare non c'è nulla da eccepire» sul testo sull'autonomia. Foti osserva che quando «vengono presentati 2.400 emendamenti (dalle opposizioni), significa che passiamo da una fase di confronto a una di ostruzionismo». Senza escludere che ne possano apparire altri anche da parte della maggioranza: «Le mosse del governo in risposta a questi emendamenti non vanno a inficiare la possibilità di discutere in Aula qualsiasi emendamento». Mentre Balboni ha escluso che si arrivi al premierato senza legge elettorale: «La approveremo il giorno dopo il sì in seconda lettura della riforma».

Intanto, le opposizioni tengono alto il tema del ponte sullo Stretto dopo che il ministero dell'Ambiente ha chiesto oltre 250 «chiarimenti» su altrettanti aspetti della maxi opera. Ironizza la segretaria del Pd Elly Schlein: «Il ministro Salvini ci ha accusato di essere nemici dell'Italia. Ci chiediamo se a questo punto lo sia anche il suo collega ministro Pichetto Fratin». Salvini va «avanti dritto, conto che entro i 30 giorni la società Stretto di Messina dia le risposte a tutte le osservazioni: l'obiettivo è arrivare all'avvio dei lavori entro l'estate 2024».

Ma risponde anche Vannia Gava, la viceministra leghista dell'Ambiente: «Sono sinceramente stupita dal baccano creato. Qui si parla di normalissima amministrazione. È assolutamente naturale che la Commissione Via» chieda che vengano maggiormente chiariti alcuni aspetti, lo si fa «per un pezzo di strada, figuriamoci per un'opera di questa imponenza». Gava ricorda che anche altre richieste di chiarimento sono venute dal ministero della Cultura. Ma 237 richieste di chiarimento e 27 osservazioni non sono poche... «A fronte di un'opera che vale 13,5 miliardi?». Gava ricorda anche che il totale va suddiviso su Calabria e Sicilia: «I siti sono due, molto banalmente la cifra ne risulta raddoppiata». Fermo restando che nel merito, nessuna richiesta «intacca la fattibilità e la struttura dell'intervento».

Marco Cremonesi

La campagna I manifesti

I cartelloni Ieri sono comparsi i primi manifesti della Lega per le Europee

Lo slogan anti Europa di Salvini

La Lega punterà tutta la sua campagna per le elezioni europee in chiave sovranista. Ieri sono comparsi i primi mega cartelloni che propongono uno slogan, accanto ad un Salvini in mezzobusto sorridente, che non lascia adito a dubbi: «Più Italia meno Europa». Una posizione che il leader della Lega ha più volte rimarcato negli ultimi mesi.

Le motivazioni

La Cassazione: saluto fascista, si deve valutare il contesto

Un conto è commemorare, un conto è riorganizzare: il solo braccio teso nel saluto fascista non è reato se non è accompagnato da altre circostanze che testimonino la volontà di ricomporre quel partito. Nel motivare la sentenza pronunciata lo scorso 18 gennaio i giudici della Cassazione precisano che prima di contestare il reato di apologia fascista a chi abbia alzato il braccio nel gesto del regime «occorrerà che ad esso si accompagnino elementi relativi al contesto complessivo in cui lo stesso sia tenuto». Da valutare, quindi, «il contesto materiale o dell'ambito nel quale la manifestazione ha luogo, il significato discriminatorio tipizzante il reato di cui all'articolo 2 (della legge Mancino,

Braccio teso Ad Acca Larentia

ndr)». I giudici insistono sull'esigenza di leggere in simultanea altri elementi. Vi sono stati inni alla discriminazione o alla violenza? Questo andrà valutato. Un conto, scrivono i giudici, è ricordare. Altro, rivitalizzare principi «incostituzionali» precisano. In quest'ultimo caso «(il saluto fascista, *ndr*) avrebbe anche la valenza, implicita ma chiara di esternazione delle ideologie individuate dalla normativa nel segno di una contrapposizione ispirata ad idee chiaramente incompatibili con i principi costituzionali». La Cassazione a sezioni unite era tenuta ad esprimersi sul caso concreto di otto militanti fascisti che, a Milano, il 29 aprile 2016, oltre ad Enrico Pedenovi e Sergio Ramelli uccisi fra il 1975 e il 1976, commemoravano anche il repubblichino Carlo Borsani. In quel caso si trattò di una celebrazione non di un'iniziativa contraria ai principi costituzionali. E dunque i giudici avevano disposto un appello bis che si era scontrato, poi, con la prescrizione intervenuta. Il suggerimento che, ora, viene dai giudici della Cassazione è a valutare con molta attenzione i comportamenti e se «nonostante tutte le informazioni assunte permanga tale incertezza» converrà «astenersi dall'azione». «È garantismo» commenta l'avvocato Domenico Di Tullio.

Ilaria Sacchettoni

Il personaggio

di **Tommaso Labate**

Il «cambio» di Arianna, jolly dei momenti difficili: farà il suo primo comizio

La sorella della premier domani sul palco di Viterbo

ROMA Dentro quel «sono un soldato» ripetuto compulsivamente tutte le volte che qualcuno le chiede delle sue ambizioni future — e dall'inizio della legislatura sarà successo centinaia di volte — Arianna Meloni comprende una serie di punti fermi, che così sono stati, così sono e così rimangono. Tra questi, irrinunciabile fino a nuovo ordine, la granitica decisione di non voler andare in televisione, di non voler prendere parte a talk show, di voler rimanere il più possibile lontano dai riflettori.

Eppure, nella testa di Meloni senior, una sorta di cambio di strategia c'è. Lasciatasi alle spalle la fase «Arianna è sempre stata penalizzata perché mia sorella» (la frase è della presidente del Consiglio) e avviate le pratiche per l'avvio del cursus honorum che le riconosce fattivamente dentro Fratelli d'Italia uno status che idealmente le era già riconosciuto da chiunque (la dicitura esatta è «responsabile della segreteria politica»), adesso — come ha raccontato ieri il *Foglio* in un retroscena molto informato — è tempo dei primi «comizi da leader». Si comincia domani alle 17, da Viterbo, nel giorno in cui la sorella Giorgia e gli altri leader del centrodestra chiuderanno a Potenza la campagna elettorale di Vito Bardi; si prosegue nel tardo pomeriggio a Tarquinia, dove si vota anche per il sindaco.

In famiglia Le sorelle Arianna e Giorgia Meloni, 48 e 47 anni. Arianna è la responsabile della segreteria politica e del tesseramento di Fratelli d'Italia dall'agosto 2023. Giorgia Meloni, fondatrice e leader di FdI, è presidente del Consiglio dal 22 ottobre 2022

Ora non è tanto, o non solo, il fatto che Meloni senior sia impegnata in prima persona in una campagna elettorale, circostanza che quelli che minimizzano la portata della notizia derubricano «a cosa che lei fa praticamente sempre, da trent'anni a questa parte». Il tema è come all'interno di Fratelli d'Italia pubblicizzino la cosa, con tanto di card facile da inoltrare su Whatsapp e da condividere sui social network, con mega foto in primo piano di Arianna al microfono e caratteri cubitali in testa, «Arianna Meloni nella Tuscia». Trattamento da generale, altro che soldato. Tanto è bastato per far registrare due sold out annunciati, sia a Viterbo che a Tarquinia, dove la folla dei militanti si unirà a quella dei giornalisti al seguito.

La riservatezza
Se si è fuori dal perimetro di FdI è difficile parlarle e quasi impossibile incontrarla

Lo studio dell'inglese, che la sorella presidente del Consiglio parla già perfettamente, accompagnato da uno standing che la fa assomigliare sempre più a una sorta di vice leader tanto votata al partito quanto poco al governo, ne ha accresciuto la fama. Se si è fuori dal perimetro di Fratelli d'Italia è problematico chiederle un appuntamento, difficilissimo parlarle, quasi impossibile incontrarla, fantascientifico sottoporle questioni che hanno a che fare con le nomine in generale e men che meno, tanto per dirne una, con la Rai. Se la si cerca direttamente, risponde «sono in riunione»; se lo si fa tramite segreteria, «Arianna è impegnata in una riunione». Cambiando l'ordine di fattori o addendi, il risultato non cambia e non si viene richiamati.

Cresciuta a pane e diffidenza come tutti i custodi più accaniti dell'ortodossia di un partito e fedele alla grammatica dello scontro muscolare, Arianna Meloni è il jolly per i momenti complicati. «Siamo sotto attacco», «non abbiamo scheletri nell'armadio», «pensano di farci saltare il sistema nervoso ma non ci riusciranno», «continuerà il veleno contro di me e contro di noi» sono gli spartiti che recita meglio. Più incline ai codici della politica che sa sporcarsi le mani praticati in anni e anni di opposizione dura che non alle tartine delle tavolate imbastite di appuntamenti con le auto blu che aspettano all'ingresso col motore già acceso, la presenza di Meloni senior nella campagna elettorale crescerà al crescere del livello dello scontro. Col centrosinistra, certo; ma anche col resto del centrodestra. La presenza della sorella Giorgia in cima alle liste di Fratelli d'Italia la toglierà dall'imbarazzo di dover accettare un posto che in caso contrario sarebbe stato suo. «Fate attenzione alla prima volta che la vedrete in tv», dice uno che la conosce bene. «Quando succederà, è il segno che la sorella Giorgia vive un momento che considera molto complicato».

Rai, contromossa dopo gli addii: blindati alcuni «volti» Il cda vara il bilancio

Le conferme di Ranucci e Iacona. L'Usigrai: sciopero

Così in consiglio Ecco i componenti del cda Rai

Alessandro di Majo — Quota M5S
Igor De Biasio — Quota Lega
Davide Di Pietro — Dipendenti Rai
Marinella Soldi (Presidente)
Francesca Bria — Quota Pd
Simona Agnes — Quota Forza Italia

IL BILANCIO 2023

568 milioni	oltre 22 milioni di euro	+31,6%
Indebitamento netto	Aumento ricavi pubblicitari	Ricavi da web

ROMA Dopo l'addio di Amadeus dalla Rai, l'azienda blinda alcuni volti noti. A cominciare da Sigfrido Ranucci, che con le sue inchieste, anche sulla famiglia Meloni, ha irritato la maggioranza: il rinnovo del suo *Report* è stato avviato ieri dall'ad Roberto Sergio, mentre 5 puntate saranno replicate in estate (furono 6 nel 2023), insieme a quelle di altri programmi d'inchiesta. E per proseguire, conferma assicurata, da ieri, anche per *Presa Diretta* di Riccardo Iacona. Mentre Federica Sciarelli starebbe trattando per restare, dopo la pensione, con un contratto di due anni.

«Continuiamo a mantenere l'impegno di moltiplicare i programmi d'inchiesta, come da contratto di servizio» ha rimarcato il direttore generale Giampaolo Rossi, ieri, in cda. E altri talent torneranno nei palinsesti estivi, approvati ieri dal cda: da Domenico Iannaccone a Gianrico Carofiglio e Stefano Massini su Rai3. Dove Monica Maggioni esordirà in prima serata con *Newsroom* (reportage). Massimo Giletti si riaffaccerà con uno speciale su Ustica. Su Rai2 tanto sport, tra Europei di calcio e Olimpiadi. Su Rai1 Pino Insegno ci riproverà con *Reazione a catena*, dopo la sfortunata conduzione del *Mercante in fiera*. E Nunzia De Girolamo, chiusa l'esperienza di *Avanti popolo*, riprenderà *Estate in diretta* con Gianluca Semprini.

Il caso

- Anche Amadeus, dopo Fabio Fazio e Bianca Berlinguer, ha deciso di lasciare la Rai
- Le opposizioni accusano il centrodestra di aver messo le mani sulla tv di Stato costringendo all'addio alcune figure di rilievo
- L'Usigrai ha deciso 5 giorni di sciopero: «No ad una Rai megafono dei partiti»

Ieri nel cda che ha approvato il bilancio 2023 Sergio ha ribadito gli sforzi fatti per trattenere Amadeus, mentre Rossi ne ha ricostruito l'addio (il passaggio a Discovery sarà ufficializzato oggi), riferendo di un incontro prima di Sanremo, in cui il conduttore si era detto disponibile al rinnovo. E un secondo, dopo la kermesse, in cui aveva già un'offerta di Discovery, cui doveva rispondere entro marzo, termine poi prorogato per il rilancio della Rai. Rossi non ha parlato in cda del futuro di Fiorello, ma ai suoi ha negato pressioni della premier Meloni perché resti in Rai: «Credo abbia altro cui pensare».

L'ad Sergio, sentito dal *Corriere*, stabilisce un confronto con Discovery: «Ora ha tre talent: Crozza, Fazio e Amadeus, la Rai ne ha 110. Personalmente ho rinnovato decine di contratti. E poi abbiamo i format, che sono la nostra forza». Quanto al tema delle risorse, l'ad è convinto che «la norma che nel 2023 ha abbassato il canone da 90 a 70 euro, possa non valere per quest'anno». In ogni caso il bilancio approvato ieri, astenuto Davide Di Pietro (consigliere dei dipendenti), assente Francesca Bria (Pd), segna il pareggio (in recupero di 40 milioni sulla perdita prevista) con una raccolta pubblicitaria che supera le previsioni di 22 milioni. «Ma soprattutto — aggiunge Sergio — con una riduzione dell'indebitamento dai 650 milioni previsti a 568.

La reazione dell'ad

Sergio: «Discovery ora ha tre talent: Crozza, Fazio e Amadeus. La Rai ne ha 110»

Insieme con il dg e tutto il cda, a cominciare dalla presidente Marinella Soldi, abbiamo messo in sicurezza l'azienda restituendole capacità di navigazione». «Senza il nostro intervento — rimarca al *Corriere* Giampaolo Rossi — il debito sarebbe fuori controllo. Il contenimento potrà ora proseguire con le operazioni delineate dal piano industriale».

Per l'anno in corso, ricorda Sergio, sono previsti interventi come la cessione di una quota di Rai Way (l'*advisor* valuterà se la «finestra» di maggio è quella idonea), investimenti nel digitale e una razionalizzazione del *turn over* del personale. Intanto però l'assemblea dei cdr, contestando «la volontà di trasformare il servizio pubblico nel megafono dei partiti», ha proclamato lo stato di agitazione e affidato all'Usigrai cinque giorni di sciopero. A loro è andata la solidarietà di Sandro Ruotolo, responsabile Informazione Pd. Il cda Rai prosegue oggi.

Antonella Baccaro

Su Corriere.it Le notizie di politica con tutti gli aggiornamenti in tempo reale, i video, le analisi e i commenti

Il conduttore

Vespa: quando rifiutai l'offerta di due milioni da Berlusconi

Il passaggio di Amadeus al Nove continua a rimescolare le carte della tv italiana, un mondo imprenditoriale e artistico che sembra ogni giorno di più alla vigilia di un profondo cambiamento. E tornano a galla anche questioni passate. Per esempio Bruno Vespa ha inviato una breve «memoria» a *Dagospia* — dopo un carteggio legato a un servizio del *Foglio* — che contiene un retroscena inedito persino per chi segue le vicende televisive. Protagonista della ricostruzione è Silvio Berlusconi. Scrive Bruno Vespa: «Il 2 ottobre 2021, nel mio annuale incontro ad Arcore per il libro, Berlusconi mi chiede: "Quanto guadagni?". "Un milione". Mario Orfeo, da direttore generale, mi aveva ridotto il compenso del 37%, cosa mai avvenuta nella storia della Rai. Berlusconi mi disse: "Ti

In studio Bruno Vespa, 79 anni

offro il doppio". C'era tra noi una vecchia profezia secondo cui avrei chiuso la mia carriera a Mediaset. Ringraziai e dissi che fino a quando non mi avessero cacciato dalla Rai...». Ma il ricordo di Bruno Vespa procede e ci riporta a un anno dopo: «Il 28 ottobre del 2022 stesso pranzo. Berlusconi conferma l'offerta e tre giorni dopo mi richiamò: "Ho parlato con Pier Silvio" e mi chiese quante persone avrei voluto portare con me. Il presidente era rimasto colpito dal costo di *Porta a porta*, 28.600 euro a puntata, ridicolo rispetto a quello di altri programmi. Tergiversai ancora in attesa del nuovo contratto Rai. Berlusconi purtroppo scomparve e per ricordarlo nel mio ultimo libro intervistai i cinque figli». Vespa alla fine ci accompagna a giorni molto vicini ai nostri: «Il 28 settembre 2023, a margine dell'intervista, Pier Silvio mi chiese di nuovo di passare a Mediaset. "Vieni a fare un giro qui e poi magari torni in Rai". Ipotizzò programmi ma non cifre. Avendo iniziato i *5 minuti*, un milione in più sarebbe stato eccessivo, ma certamente non sarebbe stata ridotta l'offerta precedente. Sono molto grato a Pier Silvio, ho deciso di restare in Rai ma ho certo rinunciato a una cifra molto importante». E qui si conclude il racconto di Vespa, proprio nei giorni in cui la Rai guarda ai futuri palinsesti dopo l'addio di Amadeus.

P. Co.

La classifica

Meloni tra i leader più influenti per «Time»

Giorgia Meloni è tra le 100 persone più influenti del mondo nel 2024 nella lista della rivista americana *Time*. La premier compare nella categoria «Leader» con, tra gli altri, Donald Tusk, Javier Milei, Li Qiang e Yulia Navalnaya. Di lei il magazine scrive che quando arrivò a Palazzo Chigi in molti «nutrivano timori per il suo partito di estrema destra e per l'impatto che avrebbe avuto sull'Europa e sul mondo. Ma a due anni di distanza, Meloni rimane popolare non solo in Italia, dove gode di un rating del 41% nonostante la debole crescita economica, ma anche tra i leader occidentali, molti dei quali apprezzano «il fermo sostegno all'Ucraina (e la capacità di persuadere leader come Orbán a sostenere i finanziamenti a Kiev)». Anche se Meloni «non ha abbandonato la sua politica di destra» e «il suo governo ha perseguito politiche che, per i critici, erodono silenziosamente i diritti Lgbtq+», in Europa, dove «è stata accreditata come la forza trainante dell'approccio del blocco all'immigrazione», se alle elezioni di giugno «il blocco di destra dovesse crescere, lei potrebbe emergere come sua naturale figura di spicco».

Raid contro Chernihiv: 17 morti «50 mila i soldati russi caduti»

Ancora bombe contro obiettivi civili. La stima della Bbc sulle perdite di Mosca

Kharkiv come Aleppo ma anche Chernihiv, città a 150 chilometri dal confine con la Russia e la Bielorussia, dove ieri tre missili Iskander hanno fatto 17 morti e 60 feriti, tra cui tre bambini. Un attacco sui civili che dimostra, ancora una volta, come Mosca stia approfittando della vulnerabilità di Kiev.

Il bombardamento è avvenuto poche ore dopo la notizia di un raid ucraino sull'aeroporto militare russo di Dzhankoy, nel Nord della Crimea. A Chernihiv, invece, sono stati colpiti quattro grattacieli, un ospedale, dozzine di automobili e un istituto di istruzione superiore. Un attacco che — ha sottolineato lo stesso presidente Volodymyr Zelensky — non sarebbe avvenuto «se l'Ucraina avesse ricevuto mezzi di difesa».

Kiev, che attende da mesi il pacchetto di aiuti statunitensi da 60 miliardi di dollari bloccato al Congresso dal veto repubblicano, ha ribadito la necessità di consolidare la sua contraerea, soprattutto alla luce dell'efficacia dei sistemi in dotazione a Israele per difendersi dall'Iran. Critiche cui il presidente Joe Biden ha tentato di rispondere con un editoriale pubblicato sul *Wall Street Journal* in cui afferma che «non è il momento di abbandonare gli amici».

25%
l'incremento dei caduti russi nel secondo anno di guerra rispetto al primo. Non esistono però statistiche ufficiali

Della vulnerabilità di Kiev discuteranno oggi i ministri del G7 a Capri, vertice cui parteciperà il capo della diplomazia ucraino Dmitro Kuleba. E, come annunciato dal segretario Jens Stoltenberg, per domani è stato convocato un Consiglio Nato-Ucraina. Da Berlino — scrive il *Financial Times* — è partito inoltre un appello a decine di Paesi, inclusi gli Stati arabi del Golfo, per proteggere le città ucraine, compresa Odessa tornata nel mirino dello Zar.

Il sindaco di Kharkiv Ihor Terekhov, parlando al *Guardian*, ha spiegato come la Russia stia cambiando tattica cercando di bloccare la fornitura di energia elettrica della città, sempre vicina al confine con la Russia, con l'obiettivo di terrorizzare i suoi 1,3 milioni di abitanti. Il paragone con la città siriana colpita duramente dai raid del regime di Bashar Assad sostenuto da Mosca è sicuramente un'iperbole ma rende l'idea della drammaticità della situazione sul terreno. Secondo la *Bbc* e il gruppo indipendente *Mediazione*, il bilancio delle vittime militari russe ha ormai superato la soglia di 50 mila.

Macerie Un edificio distrutto a Chernihiv, in Ucraina (Ap)

Nel secondo anno di guerra i morti sono aumentati del 25 per cento rispetto all'anno precedente. Si tratta di bilanci ricostruiti sulla base dell'osservazione nei cimiteri e di informazioni *open source*. «Più di 27.300 soldati russi sono morti nel secondo anno di combattimento, a testimonianza di come le conquiste territoriali abbiano comportato un enorme costo umano.

Il termine tritacarne è stato usato per descrivere il modo in cui Mosca invia incessantemente ondate di soldati per cercare di indebolire le forze ucraine ed esporre le loro posizioni all'artiglieria russa», fa notare la *Bbc*. Tattiche che, unite al bombardamento degli obiettivi civili, mostrano tutta la ferocia e la determinazione del Cremlino.

Marta Serafini

Ex Birmania

Aung San Suu Kyi va ai domiciliari

Agli arresti Aung San Suu Kyi, 78 anni, premio Nobel per la pace

Aung San Suu Kyi, ex capo del governo birmano e premio Nobel per la pace ha lasciato la cella in cui era rinchiusa dal colpo di Stato del 2021 ed è stata trasferita in una casa. Il portavoce della giunta militare ha riferito che le autorità hanno adottato misure per proteggere i «detenuti vulnerabili», tra i quali la 78enne Suu Kyi e l'ex presidente Win Myint, assieme ad «alcuni vecchi prigionieri che hanno ricevuto le cure necessarie a causa del clima molto caldo». In occasione delle festività del Capodanno birmano, che cade in questi giorni, è stata concessa la grazia a 3.300 prigionieri politici. Tuttavia, per quanto riguarda Suu Kyi, la stessa fonte non ha specificato se si tratti di arresti domiciliari o di riduzione della pena.

La riunione

dalla nostra corrispondente
Francesca Basso

Munizioni Un lavoratore manovra un proiettile d'artiglieria di calibro 155 al termine del processo di produzione in un impianto di Scranton, Pennsylvania. Gli aiuti militari all'Ucraina hanno ricadute economiche sull'indotto dei Paesi alleati: i produttori americani di armi, in particolare, hanno aumentato i ricavi per via di queste commesse *(Afp)*

I leader europei promettono: «Subito la difesa aerea a Kiev» L'iniziativa della Germania

Scholz: già consegnati due sistemi Patriot. Zelensky ringrazia e sprona

BRUXELLES Quando le promesse diventeranno fatti? I leader Ue hanno ribadito, nella cena dedicata ai temi di politica estera che ieri ha aperto il Consiglio europeo straordinario — l'ultimo salvo imprevisti prima delle elezioni europee di giugno — l'impegno a fornire «urgentemente una difesa aerea all'Ucraina» e ad «accelerare e intensificare» la fornitura di tutta l'assistenza militare, comprese le munizioni di artiglieria e i missili.

Berlino è in prima linea. «Dobbiamo fare di più di quanto stiamo facendo», ha detto il cancelliere Olaf Scholz al suo arrivo al vertice, aggiungendo che «la Germania, che ha già consegnato due sistemi Patriot, ha deciso di consegnarne un altro. È utile immediatamente per l'Ucraina, ma vogliamo incoraggiare anche gli altri a fare lo stesso». Lo aveva promesso anche la ministra degli Esteri Annalena Baerbock in un video con l'omologo ucraino Dmytro Kuleba alla riunione Nato dei ministri degli Esteri del 4 aprile scorso. E insieme con il ministro tedesco della Difesa Boris Pistorius sono passati all'azione: hanno scritto a numerosi Paesi, compresi gli stati del Golfo Arabo che saranno a Lussemburgo lunedì prossimo per il Consiglio di cooperazione, per chiedere di «fare un inventario negli arsenali e considerare cosa potrebbe essere trasferito, interi sistemi o parti di essi, in modo permanente o per un periodo limitato». L'iniziativa è stata battezzata Azione immediata sulla difesa aerea (IAAD). Dall'altra parte dell'Atlantico, sul fronte aiuti, da sottolineare l'appoggio del presidente americano Biden al piano dello speaker repubblicano alla Camera Johnson per far approvare nuovi aiuti anche per l'Ucraina.

Il presidente Volodymyr Zelensky, parlando in videoconferenza ai leader Ue, ha ringraziato il cancelliere Scholz per «l'efficienza», ma ha anche sottolineato che «il nostro cielo ucraino e il cielo dei nostri vicini meritano la stessa sicurezza» di Israele: «Purtroppo non abbiamo il livello di difesa che abbiamo visto tutti in Medio Oriente pochi giorni fa» quando le forze di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Giordania insieme a Israele hanno abbattuto quasi tutti i missili e i droni iraniani.

Zelensky ha chiesto «Patriot, Iris-T, Samp-T, Nasams» per difendere le cintrali nucleari e le città, e per mostrarne l'esigenza ha ricordato l'attacco russo di ieri alla città di Chernihiv condotto con missili da crociera, che hanno ucciso 17 persone.

Ieri Zelensky ha anche parlato con il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg e anche a lui ha chiesto «misure immediate per rafforzare la difesa aerea». Secondo Kiev la coalizione di Ramstein avrebbe a disposizione 100 batterie di Patriot (la maggior parte in America) e l'Ucraina ne chiede sette. «I ritardi negli aiuti hanno conseguenze sul terreno ogni giorno. Il mio messaggio agli alleati è quindi chiaro: inviate di più all'Ucraina», ha detto Stoltenberg, che ha convocato per domani il Consiglio Nato-Ue.

Oltre alla Germania, anche i Paesi Baltici sono da sempre in prima fila nel sollecitare un maggiore sostegno militare a Kiev. Il presidente lituano, Gitanas Nauseda, al suo arrivo al vertice, ha espresso «preoccupazione» perché si sta «perdendo l'attenzione sull'Ucraina». E ha aggiunto che «è davvero un peccato vedere che prendiamo le decisioni, ma non le concretizziamo». Anche la premier estone Kaja Kallas ha invitato «i Paesi che hanno capacità di difesa aerea e non sono sotto attacco» a darli all'Ucraina. La presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola ha insistito che «dobbiamo essere più veloci nel procurare a Kiev le attrezzature per difendersi. Non possiamo mollare».

Ieri sera i leader Ue hanno discusso anche di Medio Oriente, ribadendo la condanna dell'attacco iraniano a Israele, appoggiando nuove sanzioni, e delle relazioni con la Turchia.

La visita in Bulgaria

Mattarella: «L'Ue respinga le tentazioni illiberali»

È preoccupato il presidente italiano Sergio Mattarella per i focolai di guerra che si moltiplicano: «Il momento storico che attraversiamo richiede che le istituzioni europee — ha detto in Bulgaria nel corso del brindisi offerto, a Sofia, dal suo omologo, Rumen Radev — assumano responsabilità e si dotino degli strumenti necessari per consentire all'Unione di continuare a rappresentare una realtà di stabilità e progresso, in grado di influenzare positivamente il contesto internazionale e di contrapporsi con efficacia a ogni tentazione autocratica e illiberale che fosse presente nel continente e alle politiche di aggressione contro altri Stati».

Presidente Sergio Mattarella visita il museo di Storia Nazionale a Sofia *(Ansa/Giandotti)*

Croazia, il premier vince il duello alle urne con il presidente

Plenkovic è in vantaggio sull'opposizione, guidata dal filorusso Milanovic. Ma da solo non ha i numeri

È piuttosto irrituale che a sfidare alle elezioni il primo ministro in carica sia il presidente della Repubblica in carica, seppure in scadenza. È successo in Croazia, dove ieri si votava per rinnovare il Parlamento da 151 seggi. Al centrodestra di Andrej Plenkovic, premier dal 2016, si contrappone una coalizione di centrosinistra guidata, neppure informalmente, dal capo di Stato Zoran Milanovic, il cui mandato termina a dicembre. Così nelle urne è tracimato lo scontro tra i due vertici istituzionali. L'affluenza ha superato il 60 per cento. Negli exit poll, è in vantaggio l'Unione democratica croata (Hdz) di Plenkovic, ma superata la metà dello spoglio sembra che non avrà i numeri per arrivare, da sola, alla maggioranza.

Quando, a metà marzo, sono state convocate le consultazioni, Milanovic è sceso in campo contro Plenkovic. La Corte costituzionale croata ha escluso la possibilità, per il presidente, una figura in teoria *super partes*, di partecipare alle elezioni in prima persona, salvo in caso di dimissioni. Milanovic, già premier tra 2011 e 2016, si è rifiutato. Ha continuato a fare campagna per il suo Partito socialdemocratico (Sdp), dando degli «analfabeti» ai giudici. Entrambi ex diplomatici, l'attuale premier ha uno stile più compassato di Milanovic, che insulta gli avversari e ricorre a toni populisti, ma rimane molto popolare nei sondaggi.

Dopo l'invasione dell'Ucraina, il presidente ha assunto posizioni filorusse: al contrario di Plenkovic, è contrario all'addestramento di soldati ucraini in Croazia e all'invio di armi a Kiev. «La mossa discutibile del presidente ha creato malesseri anche a sinistra — spiega da Zagabria Giovanni Vale, autore del podcast *Uncharted Europe* dello European Data Journalism Network —. La maggioranza delle persone, come la candidata premier dei verdi, ritiene che sarebbe stato più corretto dare le dimissioni. Chi vota socialdemocratico pensa che la corruzione sia arrivata a un livello tale che non si possa permettere un terzo mandato dell'attuale classe dirigente». In otto anni al potere, il centrodestra a causa di indagini e scandali ha dovuto sostituire una trentina tra ministri e sottosegretari. Negli ultimi exit poll, la Hdz è a 59 seggi; la coalizione a trazione Sdp a 43. Il centrodestra punta sui deputati eletti all'estero (tre in totale) e a quelli delle minoranze nazionali (otto in totale), storicamente filogovernativi. Resterebbe comunque sotto la soglia della maggioranza, di 76. In una campagna elettorale corta, durata solo un mese, gli altri partiti hanno escluso di governare con Plenkovic.

Milanovic ha scommesso sulla voglia di discontinuità, propone un esecutivo di «unità nazionale», ma anche coalizzandosi con i verdi di Mozemo (una decina di eletti) non avrebbe abbastanza seggi. Ha flirtato con l'estrema destra, ma allargare l'alleanza al Movimento patriottico (terzo, 12 possibili deputati), nato da una costola della Hdz e quindi suo naturale interlocutore, pregiudicherebbe il sostegno delle forze progressiste dell'opposizione. Plenkovic conta di trovare i voti in Parlamento. Va capito, poi, a chi il presidente darà l'incarico esplorativo per cercare la fiducia. «Nella costituzione croata non è specificato», ricorda Vale. Il caso limite è che Milanovic, anche se è arrivato secondo, lo assegni a se stesso.

Matteo Castellucci

Lo scontro

- Alle elezioni il presidente Milanovic si è candidato contro il premier Plenkovic
- La Corte costituzionale aveva detto al presidente che avrebbe potuto correre solo in caso di dimissioni, lui si è rifiutato
- Nei risultati preliminari è primo il centrodestra, anche se sotto la maggioranza assoluta dei seggi

In carica Andrej Plenkovic è primo ministro croato dal 2016. Questo sarebbe il suo terzo mandato (Epa)

L'anomalia

In un caso limite, il presidente potrebbe conferire a se stesso il mandato esplorativo

Gran Bretagna

di **Luigi Ippolito**

La regina rossa del Labour «crocifissa» sulle tasse Ma c'è chi la difende: «Attacchi misogini e snob»

La vice di Starmer, di origini umili, è l'unica a parlare di lavoro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA Un'indagine dovuta o una caccia alla strega? La scandalo che ormai da settimane avviluppa Angela Rayner, la «regina rossa» vice-leader del partito laburista, sta diventando un serio problema politico per l'opposizione di sinistra, ma solleva anche dubbi sull'accanimento verso una donna scomoda e controcorrente.

Ieri il *Times* ha rivelato che la polizia sta indagando su «molteplici accuse» nei confronti di Angela Rayner e che i detective intendono «andare al fondo della questione»: sarebbero addirittura oltre una dozzina gli investigatori che si stanno occupando attivamente del caso. La vice del leader laburista Keir Starmer è accusata di evasione fiscale: non avrebbe pagato le tasse dovute sulla vendita della sua casa, perché non si sarebbe trattato della sua residenza primaria, come lei dichiarava, ma di una seconda abitazione. Se questo è vero, significa che avrebbe anche dato informazioni false ai registri elettorali e approfittato indebitamente dello sconto sulle tasse comunali.

Angela si proclama innocente e in buona fede, anche se promette che si dimetterà se dovesse essere trovata colpevole. Finora Starmer l'ha difesa, ma l'imbarazzo in casa laburista è crescente e palpabile. Ciò che è notevole, tuttavia, è la crociata lanciata contro di lei dai tabloid di destra, che ormai la crocifiggono in prima pagina quasi ogni giorno.

Una foga che ieri ha provocato la reazione di uno dei più noti commentatori del *Times*, Matthew Parris, pur schierato dalla parte dei conservatori: «La persecuzione di Angela Rayner è oltraggiosa — ha scritto il *columnist* — brutale, snob e completamente sproporzionata» (l'eventuale evasione fiscale ammonterebbe infatti a 3.500 sterline, circa 4 mila euro). Ma soprattutto, nota Parris, si avverte «più che un sentore di misoginia e di condiscendenza di classe»: perché Angela Rayner è un personaggio tracimante che incarna il peggior incubo dei conservatori più retrivi.

Nata in una famiglia poverissima (la madre, affetta da disturbi psichici, a volte le dava cibo per cani), ragazza madre a 16 anni, lascia la scuola per andare a fare la badante, entra nel sindacato e di lì arriva in politica, fino a scalare le gerarchie laburiste e diventare la vice leader (e dunque vice premier nel prossimo governo, dopo l'inevitabile vittoria alla prossima tornata elettorale). Capelli rosso fiamma, tatuaggi alla caviglia, scarponi caleidoscopici ai piedi, turpiloquio da scaricatore di porto, pesante accento da proletaria del Nord: ce n'è di tutto per farsi idolatrare o odiare, a seconda dei punti di vista.

Di fronte all'ingessato Starmer e alla tecnocratica Rachel Reeves (la cancelliera ombra dello Scacchiere), Angela è l'unica che riesce a scaldare i cuori del popolo della sinistra: ma la sua personalità prorompente la rende anche prona alle gaffe (come quando definì «feccia» i conservatori), tanto che c'è chi la considera in realtà una zavorra per un partito laburista che si vuole sempre più rispettabile e «governativo».

Una sua eventuale uscita di scena avrebbe però una importante ricaduta politica: lei è la strenua paladina di quella riforma del diritto del lavoro che è rimasta l'unica «cosa di sinistra» del programma laburista, per il resto privo di qualsiasi slancio innovatore e appiattito sulla gestione dell'esistente. Un deciso rafforzamento delle prerogative dei lavoratori (molto deboli in Gran Bretagna) che la comunità degli affari non vede per nulla di buon occhio: fatta fuori Angela, invece, nella City dormirebbero sonni tranquilli.

E forse anche nel Labour qualcuno tirerebbe un sospiro di sollievo.

Scomoda Angela Rayner, 44 anni, è la vice leader dei Labour

La parola

LABOUR

Il Partito laburista è la compagine politica che, nel Regno Unito, unisce socialdemocratici e sindacati, con al centro il tema del lavoro. Fondato nel 1900, è in questo momento all'opposizione nel Parlamento

Parigi

Pubblicità vietata al libro «transfobico»

Dalle strade di Parigi sono stati rimossi ieri i manifesti pubblicitari per un libro «transfobico». Così ha definito «Transmania» il vicesindaco di Parigi Emmanuel Grégoire, che in una lettera al capo dell'azienda che gestisce la cartellonistica ha chiesto la rimozione immediata dei manifesti di un libro (l'autore è sconosciuto) che diffonde «incitamento all'odio» verso le persone transgender.

Domani su 7

Taylor Swift star dei record Potrà spingere Biden al bis?

«Il tour da un miliardo di dollari, i dieci singoli a occupare tutta la top ten, i quattro album nella top ten, lo streaming senza fine». Così Matteo Persivale descrive in poche frasi l'eccezionalità di un'artista globale unica, che ad appena 34 anni ha conquistato l'America con le sue canzoni, fino ad essere insignita dalla rivista *Time* del titolo di «persona dell'anno» 2023. Si chiama naturalmente Taylor Swift ed è lei la protagonista della copertina di 7, il settimanale del *Corriere* domani in edicola e in edizione digitale. Nel 2020, quando ancora l'esplosione del suo successo non aveva queste dimensioni, disse che alle presidenziali avrebbe appoggiato Biden e non Trump. Oggi una riconferma della sua scelta varrebbe oro per il presidente in carica. Ma certo anche l'invito a registrarsi e andare a votare che ribadisce dal 2018 ai suoi follower (le *Swifties* e i *Swifties*, «popolo americanissimo ma anche globale, multirazziale e variopinto») è arma preziosa per frenare Trump e il suo possibile bis alla Casa Bianca.

E. Ca.

Addio
alle armi
UNIVERSALE
ECONOMICA
FELTRINELLI
Leggere insegna a leggere.
Feltrinelli

Il brano di James e Sean

Lennon-McCartney La favola rivive nella canzone dei figli

La vicenda

- Il 2 aprile James McCartney, figlio di Paul, ha annunciato su X l'uscita del singolo «Primrose Hill» insieme a Sean Ono Lennon, figlio di John
- Il brano, disponibile dal 12 aprile su tutte le piattaforme, riunisce i figli di due membri dei «Beatles», la band inglese che cambiò la storia della musica leggera

LONDRA McCartney-Lennon, Lennon McCartney: un binomio che mezzo secolo dopo lo scioglimento dei Beatles torna a esistere grazie alla collaborazione tra i figli di Paul e John, James McCartney e Sean Ono Lennon. Il brano che ripropone la leggendaria accoppiata si intitola *Primrose Hill* e trae ispirazione dal parco londinese che si trova a due passi dagli studios di Abbey Road, la vecchia Apple di Baker Street e l'abitazione della famiglia McCartney a St John's Wood.

Per i fan dei Fab Four, le due voci assieme alla chitarra acustica immortalate per la nuova canzone rappresentano un suono che ha del familiare: «È come sentire i loro padri», si legge sui social. «Sarebbero orgogliosi». Sir Paul sicuramente lo è: «Mio figlio James ha una nuova canzone, sentitela», ha sottolineato su Facebook, prima di inviare un caloroso saluto al figlio di John: «E tutto il mio affetto a Sean Ono Lennon che ha scritto questa canzone con James».

Che sia l'inizio di una collaborazione duratura? Su X-Twitter McCartney Junior ha precisato che è stato un piacere lavorare con Sean, che ha definito «un buon amico»: «Mi sembra che stiamo cominciando qualcosa di importante». Sia James che Sean hanno lavorato molto da soli e con altri musicisti, ma la collaborazione tra i figli di due leggende ha sicuramente un pizzico di magia in più. Il video del brano è stato firmato da un'altra McCartney, Mary, a dimostrazione che la famiglia si è stretta attorno al più piccolo dei figli di Paul e la prima moglie Linda. Un Beatle per padre e due sorelle, Stella e Mary, lanciatissime e affermate: a volte l'appartenenza a un casato importante può rivelarsi complicata e James ha avuto qualche problema, arrivando a interrompere i rapporti con il padre quando sposò Heather Mills, la seconda moglie, matrimonio naufragato nel 2008. Per Primrose Hill è tornato all'idillio dell'infanzia: «Mi sono tornate in mente le sensazioni di me bambino in Scozia, durante bellissime giornate estive. Lasciandomi andare, ho visto il mio amore e salvatore nella mia mente. Questa canzone è sulla ricerca di quella persona».

I volti Sean Ono Lennon, 48, e James McCartney, 46

Paola De Carolis

La scrittrice britannica

«Ho un tumore» La confessione choc di Kinsella ai suoi fan

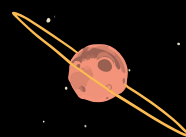
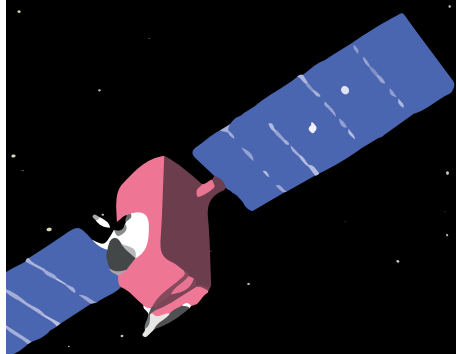
A fine 2022 ho scoperto di avere un tumore al cervello molto aggressivo Sono stata operata e sto affrontando cicli di radio e chemio: mi sento bene anche se sono stanca e la mia memoria è peggiorata

Un messaggio doloroso, colmo di emozione e umanità. Nella foto sui social appare provata e sofferente nonostante il sorriso accennato. Sophie Kinsella, 54 anni, scrittrice inglese bestseller dall'intelligente leggerezza, rivela che le è stata diagnosticata una forma aggressiva di cancro al cervello, aggiungendo che si sta sottoponendo a cicli di radio e chemioterapia.

«Ai miei cari lettori e follower, desidero da molto tempo condividere con voi un aggiornamento sul mio stato di salute, aspettavo di avere la forza di farlo. A fine 2022 mi è stato diagnosticato un glioblastoma, una forma aggressiva di cancro al cervello. Non ho condiviso prima questa notizia perché volevo assicurarmi che i miei figli fossero in grado di elaborarla e di adattarsi alla nostra "nuova normalità"», ha annunciato ieri l'autrice, il cui vero nome è Madeleine Sophie Wickham, diventata famosissima con il romanzo *I Love Shopping*, quintessenza del filone rosa *chick lit* (i suoi libri sono editi in Italia da Mondadori; ha firmato i primi sette con il vero nome). L'eroina di Sophie Kinsella si chiama Becky Bloomwood: un'energica, sfacciata, maldestra ragazza che non riesce a tenere sotto controllo il portafoglio a causa di una passione quasi patologica per lo shopping. *I Love Shopping*, uscito nel 2000, è il primo di una serie fortunatissima di romanzi con la stessa protagonista (ne è stato tratto anche un film nel 2009).

«Sono stata curata dall'eccellente team dell'University College Hospital di Londra, sono stata operata e sto affrontando cicli di radioterapia e chemioterapia. Al momento tutto è stabile, in generale mi sento bene, anche se mi sento molto stanca e la mia memoria è peggiorata, ancora più di prima!», continua Kinsella, trovando, con grande educazione di fronte a una malattia spaventosa, la forza per ringraziare i lettori per «la meravigliosa risposta a *The Burnout* (romanzo uscito in Italia con il titolo *Sono esaurita* nel 2023, *ndr*): mi ha davvero incoraggiata in un momento difficile». «A presto — conclude —, e nel frattempo saluti da una soleggiata Londra».

Sui social Kinsella nella foto pubblicata online

Marco Bruna

Sapienza, si allarga la protesta Studenti in sciopero della fame

Roma, 27 gli agenti feriti negli scontri: rilasciati i due arrestati. Oggi Conferenza dei rettori

ROMA Ventisette agenti feriti, due giovani fermati e rilasciati dopo la convalida dell'arresto, il prato della Sapienza occupato dalle tende degli studenti in sciopero della fame: è il bilancio del giorno dopo all'università La Sapienza di Roma, dove martedì si sono verificati scontri tra le forze dell'ordine e i collettivi degli studenti che da tre giorni sono in presidio per chiedere il boicottaggio degli accordi con Israele.

Liberi i due arrestati, una donna di 29 anni e un 27enne di origini libiche, accusati di resistenza a pubblico ufficiale, quindi di lesioni e danneggiamenti. I processi ci saranno rispettivamente il 22 e il 23 maggio. Davanti al tribunale presenti anche i genitori. «Nostra figlia non ha precedenti — hanno raccontato — ed è laureata con il massimo dei voti in cooperazione internazionale. Ieri era all'università per accompagnare un amico di Padova e aveva con sé anche il suo cane. Si è trovata di fronte le forze dell'ordine schierate ed è stata portata via dai poliziotti. Oggi aveva un colloquio di lavoro». Presente anche il papà del giovane arrestato: «Siamo in Italia da cinque anni, mio figlio studia economia e non ha precedenti; è anche affetto da problemi gravi di salute», ha spiegato. Il ragazzo, accusato di danneggiamento aggravato della macchina della polizia, ha un permesso di soggiorno per motivi di studio e di salute.

Tra i feriti, due poliziotti del reparto mobile hanno riportato prognosi di 20 e 21 giorni. E spunta il rischio «infiltrati»: tra i 300 che hanno partecipato alla manifestazione promossa dal «Coordinamento Collettivi Sapienza» e dal «Movimento studenti palestinesi» c'erano anche un palestinese componente dell'Udap (Unione democratica arabo palestinese) e cinque noti anarchici. Attacca Maurizio Gasparri (FI): «Sono seguaci dei terroristi di Hamas e cercano di imitarne lo stile e i metodi di comportamento». Il vicepremier Antonio Tajani precisa: «Le proteste sono sempre legittime, la violenza inammissibile». Mentre il vicepresidente della Camera Fabio Rampelli (FdI) chiede alla segretaria del Pd Elly Schlein di prendere posizione.

«Non c'è stato alcun assalto al commissariato, avevano appena arrestato in silenzio uno di noi. Volevamo avere sue notizie, portare solidarietà», si difendono i ragazzi di Sapienza for Palestine in una conferenza stampa davanti al rettorato. E messaggi di solidarietà firmati Cambiare Rotta arrivano dalle università di tutta Italia, da Torino a Bari. Mentre a Padova alcuni studenti di Spazio Catai e Potere al Popolo hanno occupato un'aula dell'università per rinnovare la richiesta alla rettrice Daniela Mapelli di discutere una mozione anti-Israele.

Alla Sapienza il prossimo appuntamento è oggi «alle 18 sul pratone, per una grande assemblea pubblica aperta anche alla città che chiede un confronto con la rettrice e tutta la governance d'ateneo». Ma oggi è anche il giorno in cui si riunisce, alle 10, la Conferenza dei rettori: e, anche se l'argomento non è all'ordine del giorno, è plausibile che gli 80 rettori si confrontino sulle linee guida preparate dal pool che ha ricevuto l'incarico di scrivere il documento per contrastare i tentativi di violenza e antisemitismo nelle università. Il riserbo è altissimo, l'obiettivo è presentare un atto unanime. Ma l'accordo sembra sia stato raggiunto solo sui principi generali e sull'intento di chiedere al ministero dell'Università risorse per rilanciare il Dottorato nazionale per la pace e la rete Scholars at risk, per la libertà degli studiosi. In realtà alcuni rettori non condividerebbero punti chiave delle linee guida, soprattutto sulla gestione degli scontri, e il confronto di oggi rischia di diventare un momento decisivo.

Valentina Santarpia

In catene Francesca Lini e Lorenzo Cusmai in catene alla Sapienza: ieri hanno iniziato lo sciopero della fame Francesca ha passato così il suo 24esimo compleanno (foto Guaitoli)

La vicenda

- Martedì all'Università Sapienza di Roma ci sono stati scontri fra forze dell'ordine e studenti che manifestavano in favore della Palestina e in particolare per chiedere all'ateneo lo «stop agli accordi con Israele e le industrie belliche». A fine giornata si sono registrati anche due arresti
- Secondo la polizia erano presenti almeno cinque anarchici «estranei ai contesti universitari» e un palestinese dell'Unione democratica arabo palestinese (Udac)
- Anche ieri la protesta è continuata con la tendopoli sul pratone e gli studenti incatenati davanti al rettorato. Alcuni hanno iniziato anche lo sciopero della fame come atto di protesta

La tendopoli In università sono stati allestiti un presidio di protesta permanente con diverse tende per gli studenti (LaPresse)

La ricostruzione

di **Fulvio Bufi** e **Fabrizio Caccia**

Cinque anarchici storici e un estremista palestinese L'ala dura dei tafferugli

L'allerta delle forze dell'ordine: infiltrati nei collettivi

A soffiare sul fuoco della rivolta contro Israele negli atenei, prendendo la parola nelle assemblee degli studenti o restando in disparte ma suggerendo ai giovani le antiche forme di lotta, ci sono molte facce conosciute: la polizia scientifica, visionando i filmati dei tafferugli scoppiati martedì pomeriggio alla Sapienza prima sotto il Rettorato e poi davanti al commissariato di San Lorenzo, ha scovato i volti di 5 esponenti storici dell'anarchia romana, ormai ultracinquantenni, oggi mobilitati per Gaza come lo erano un anno fa per Alfredo Cospito, il leader della Federazione anarchica informale (Fai), ancora recluso al 41-bis.

Del resto, non si spiegherebbero 27 feriti tra le forze dell'ordine se dall'altra parte non ci fosse gente ben allenata agli scontri di piazza. E non è passato inosservato neppure Jehad Othman, 62 anni, estremista palestinese rifugiato in Italia, presente martedì alla Sapienza così come lo era già in piazza Vittorio il 27 gennaio scorso, nonostante il divieto del Viminale di organizzare i cortei nel Giorno della Memoria dell'Olocausto, a gridare «no al genocidio a Gaza» insieme a vecchi militanti dell'Autonomia e dell'antagonismo romano: da Daniele Pifano a Nunzio D'Erme.

Othman è un rappresentante dell'Unione democratica arabo palestinese, associazione a cui risulta iscritto pure Mohammed Albarsi Ali Junmah, lo studente libico di 27 anni tornato libero ieri mattina dopo la convalida dell'arresto per il danneggiamento di un'auto della Digos: «Avevo tanti amici a Gaza, studenti come me, sono morti uccisi dall'esercito israeliano», ha raccontato Mohammed, che alla Sapienza frequenta Economia. Il rischio «infiltrati» è quello a cui gli investigatori guardano con più preoccupazione: le loro parole infiammano gli animi e creano un clima d'intolleranza negli atenei. Non solo a Roma: il 15 marzo scorso al Politecnico di Napoli, la Rete studentesca per la Palestina — supportata spesso da quelli del centro sociale Insurgencia — organizzò una protesta contro la presenza a un dibattito del direttore di *Repubblica*, Maurizio Molinari, definito «filo-israeliano». L'evento venne annullato. Così a Roma, sempre alla Sapienza, una settimana prima la contestazione per lo stesso motivo era toccata a David Parenzo, conduttore de *L'aria che tira* su La7 . Una delle protagoniste di quel giorno, Letizia Lampis, 20 anni, torinese, studentessa di Farmacia a Roma e militante dell'organizzazione giovanile comunista «Cambiare rotta», martedì scorso (prima degli scontri) si è incatenata davanti al Rettorato «per chiedere lo stop degli accordi» dell'ateneo con Israele e le dimissioni della rettrice Antonella Polimeni dalla fondazione Med-Or.

«Cambiare rotta» è accampata da giorni, insieme ai Collettivi studenteschi, Potere al Popolo, il Collettivo Zaum e il Movimento studenti palestinesi in Italia (la presidente è Maya Issa, 24 anni, studentessa di Roma Tre), con almeno 15 tende sul pratone della Sapienza. Una rappresentante del gruppo, Francesca Lini (già ospite di Bruno Vespa a *Porta a Porta*) ieri nel giorno del suo compleanno (24) ha iniziato uno sciopero della fame sotto al Rettorato con il collega Leonardo Cusmai, 23 anni, iscritto a Filosofia. Si sono legati con le catene da neve della macchina di Leonardo e ora aspettano al gelo in una tenda di avere al più presto un incontro con la rettrice Polimeni. Dicono che centinaia di docenti e ricercatori sono impegnati con gli studenti nella lotta contro il «dual use» della ricerca: tra i più famosi, Paola Rivetti a Torino e Laura Guazzone a Roma. «A Bari, Torino, Pisa, qualcosa finalmente si sta muovendo», aggiungono fiduciosi. E così pure alla Federico II di Napoli, dove l'occupazione del Rettorato si è appena conclusa dopo che il rettore, Matteo Lorito, si è detto disponibile a dimettersi dal comitato della Fondazione Med-Or e ad affrontare nella riunione del prossimo Senato Accademico la richiesta degli studenti di chiudere la collaborazione tra la Federico II e l'Università Al-Quds di Gerusalemme.

Facce conosciute
Prendono la parola nelle assemblee o suggeriscono ai giovani le antiche forme di lotta

Escort, hotel di lusso e cene a 5 stelle E i due ufficiali sbloccavano gli appalti

Bibbiano, imprenditore arrestato. Armi e bombe da smaltire, sospesi un generale e un colonnello

Escort per favorire gli appalti in un business legato allo smaltimento di rifiuti speciali, e insoliti: residuati bellici, definizione piuttosto ampia che comprende bossoli, missili, bombe al fosforo. Cuore dell'indagine, Bibbiano, lo stesso paese dello scandalo dei falsi affidi. Solo un caso. Ma è qui, ai piedi dell'Appennino reggiano, che ha sede legale la Ecologia Soluzione Ambiente Spa, società — con un centinaio di dipendenti e un fatturato da 20 milioni di euro — che si muove, con agganci in tutta Italia, nella filiera dei rifiuti speciali, compattamento, depurazione, trattamento. Poi c'è, soprattutto, la «demilitarizzazione»: vale a dire la distruzione controllata o il recupero ad usi civili di esplosivi e armi.

L'appello L'omicidio nel 2020

Insieme Pasquale Scalamandrè, con la moglie Laura e i due figli

Uccisero il padre violento, condannati

La Corte d'appello di Milano ha condannato a 21 anni e 14 anni di reclusione Alessio e Simone Scalamandrè, i due fratelli che nel 2020, appena maggiorenni, uccisero il padre Pasquale, che era spesso violento con la madre. La Corte ha confermato la condanna di primo grado.

Il presidente e fondatore dell'Esa, Enrico Benedetti, imprenditore emiliano, 60 anni, è ai domiciliari per corruzione. Con lui sono indagati e interdetti dal pubblico servizio tre nomi pesanti dell'Agenzia industrie Difesa (controllata dal ministero) che si occupa di produzione, manutenzione e valorizzazione di mezzi dismessi. Uno è Giulio Botto, 62 anni, generale dell'Esercito e, dal 2015 al 2020, direttore dell'importante deposito di Noceto, nel Parmense, dov'era stoccata parte delle armi da smaltire. Poi il colonnello Luca Corrieri, 55, successore di Botto a Noceto. Infine un ingegnere, Luigi Brindisi (un anno di stop per lui), 39, importanti incarichi all'Aid.

Erano loro a favorire illecitamente l'Esa negli affidamenti diretti di lavori di smaltimento di rifiuti speciali (tra cui anche l'attività di demilitarizzazione di missili e bombe al fosforo) per un totale di 650.000 euro tra l'aprile 2023 e lo scorso gennaio. In cambio (ma non per tutti e a vario titolo) escort, champagne, hotel di lusso, cene costose, buoni benzina, promesse di posti di lavoro, biglietti per vedere il Parma in serie B.

Ora tremano in tanti. Benedetti ha contatti in mezza Italia. Le perquisizioni — ordinate dalla pm Valentina Salvi che coordina l'indagine con il procuratore Gaetano Paci — sono state 26 e gli indagati, per ora, sono 14 (compresa la figlia dello stesso imprenditore). Sotto inchiesta, dirigenti di Amia a Verona e di Sei Toscana (entrambe società pubbliche nei rifiuti).

Il filone parallelo dei rapporti con le municipalizzate a caccia di commesse, «è da completare», chiarisce il comandante provinciale delle Fiamme Gialle Ivan Bixio, che ha condotto l'inchiesta. Da chiarire quanto fossero rispettate le norme di smaltimento delle armi: «Ci stiamo lavorando» dice Paci.

A. Full.

La vicenda

Padre e figlia, le misure cautelari

La Procura di Reggio Emilia ha ottenuto gli arresti domiciliari per l'imprenditore Enrico Benedetti *(foto)* e il divieto di dimora per la figlia Margherita: per entrambi l'ipotesi è che abbiano corrotto alti ufficiali dell'esercito, per ottenere appalti

L'ente controllato dal Ministero

I presunti corrotti, con ruoli nella gestione dei rifiuti tramite l'Agenzia industrie difesa, sono il generale Giulio Botto, il colonnello Luca Corrieri, l'ingegnere Luigi Brindisi, pagati con biglietti per le partite, soldi, escort, pezzi d'arredo, cene

Le carte

di **Alessandro Fulloni**

Le istruzioni alle ragazze «Non dovete mai dire che voi siete state pagate»

Nella villa le «serate allegre» per gli ospiti

Le escort chiamate per agevolare il business dell'Esa erano tutte di lusso. Eunice, Diana Marcela, Sandy, sudamericane e dell'Est. Di sicuro ben retribuite. Riferendosi a uno dei clienti, una di loro, Maria — che è intercettata — dice all'amica Floriana: «Cioè, io mi pago la rata del mutuo in due volte che lo vedo». E l'altra: «Anche io, mi pago l'affitto...».

Incontri «presso la villa di Benedetti», «hotel lussuosi o in occasione di fiere e convegni». Le definisce così lo stesso titolare dell'Esa, al centro dell'indagine, parlandone con il colonnello Luca Corrieri: «Serate allegre», «feste» per «ufficiali» e «sottufficiali» con «tanta gnocca». Tra le precauzioni, c'era semmai quella di far sembrare del tutto casuali certi incontri. Lo spiega a Maria una voce maschile: «Non deve assolutamente, mi raccomando, non deve assolutamente venire fuori che siete delle escort».

Per quegli affari, estesi anche in Puglia, a contattare le escort era lo stesso Benedetti, chiamato a rispondere anche di sfruttamento della prostituzione. Le «squillo» erano essenziali per il suo business, lo si capisce da quel che dice a una donna che può procurargliele: «Ti chiedo... noi dobbiamo fare una ricerca, giù in Puglia, sempre da settembre perché adesso... di un'area industriale che dovrei comprare». Prosegue: «Possiamo fare anche un mese», «c'è da fissare i contatti, presidenti di società». Risposta: «Uhm, dai ci penso... e vedo se mi viene in mente qualcuno».

L'indagine sulla corruzione attorno alle commesse riguardanti lo smaltimento delle bombe al fosforo bianco era iniziata, piuttosto in sordina, diversi anni fa, nel 2014. Ne accenna un giornalista sportivo che a Reggio è davvero noto, Marco Gibertini. Che però inciampa nell'inchiesta Aemilia, quella che ha raccontato ogni dettaglio di come la 'ndrangheta abbia progressivamente avvelenato la città del Tricolore. L'uomo ha rapporti ravvicinati con le cosche e per questo viene condannato definitivamente come fiancheggiatore, oltre che radiato dall'Ordine dei giornalisti.

Durante gli interrogatori Gibertini parla di Enrico Benedetti. Dalle carte dell'inchiesta coordinata dalla procura reggiana e condotta dal comando provinciale delle Fiamme Gialle diretto da Filippo Ivan Bixio si legge che, secondo il giornalista, che però non si riferiva a «fatti specifici», Benedetti sarebbe stato «un gran corruttore». Non solo. Il cronista ricordò «di aver contattato delle escort, ingaggiate per una serata, per conto di Benedetti» e a riguardo aggiunse che «avrebbe visto personaggi politici presso la villa "di ricevimento"» del titolare dell'Esa.

La soffiata
Fu l'ex giornalista condannato nel caso «Aemilia» a suggerire di indagare

Ma l'interrogatorio di Gibertini non è stato dimenticato dagli investigatori. Poi, «riattivando l'inchiesta nel 2023», per usare le parole del procuratore Paci, hanno messo sotto controllo l'imprenditore che stamane, assistito dall'avvocato Salvatore Mannino, sarà davanti al gip Lugi Ramponi per l'interrogatorio di garanzia.

Nelle carte compare pure sua figlia Margherita, 32 anni, indagata per corruzione, che su «direttiva del padre, intrattenendo le relazioni, anche conviviali», «doveva occuparsi in prima persona delle varie dazioni di natura economica». Tra queste la richiesta dell'ingegner Brindisi. Ecco come la donna si sfoga con papà: «Adesso vuole che gli compriamo una lampada... una piantana... vabbé ora gliela compro».

Luigi Ciatti, padre del 22enne ucciso in Spagna

«Il killer di Niccolò è molto pericoloso Bene la condanna, ma ora va catturato»

FIRENZE «Finalmente l'assassino di mio figlio è stato condannato in via definitiva. Ma siamo solo all'inizio dell'ultimo capitolo, quello più importante: il killer, fuggito chissà dove, deve essere catturato e rinchiuso in un carcere». Luigi Ciatti è il padre di Niccolò, il fiorentino di 22 anni massacrato in una discoteca di Lloret de Mar in Spagna, nell'agosto del 2017, da Rassoul Bissoultanov, un lottatore ceceno che, dopo essere stato condannato in Spagna a 15 anni di carcere, è stato liberato ed è riuscito a fuggire. Un secondo processo era stato aperto anche in Italia e martedì la Cassazione ha confermato la condanna d'appello.

Giustizia è stata fatta signor Ciatti?

«Ci aspettavamo l'ergastolo, ma dopo sette anni di processi spagnoli durante i quali ne abbiamo viste di tutti i colori, temevamo che le assurde tesi della difesa prendessero il sopravvento, nonostante l'omicidio di mio figlio fosse stato filmato da un video. Ma finalmente in Italia le cose sono cambiate. Siamo riusciti a concludere l'iter giudiziario e adesso l'omicida non può più trovare scuse. Ha ucciso mio figlio con una violenza e una cattiveria non comuni. Io, mia moglie e mia figlia ringraziamo la giustizia italiana ma facciamo ancora un appello».

Quale?

«Bissoultanov deve essere trovato ad ogni costo. Non solo perché deve scontare la sua pena ma perché è una persona pericolosissima. Chiedo a polizia, carabinieri, interpol e al mondo intero di impegnarsi per la sua cattura».

Lei pensa sia ancora in Europa?

«Non lo so. Sono convinto però che abbia avuto coperture importanti dalla comunità cecena che vive in Spagna. Li ho visti i suoi connazionali al processo spagnolo. Dopo che gli era stata concessa la libertà provvisoria, erano lì, solidali. Avevano due scopi: farlo assolvere o non farlo tornare in carcere. Il loro secondo obiettivo è stato raggiunto».

Secondo lei sanno dove si è nascosto?

«Pobabile. Dunque è lì che bisogna indagare. Ho giurato sulla tomba di mio figlio che avrebbe avuto piena giustizia. Quella formale è stata raggiunta, ora serve quella sostanziale: il lottatore ceceno deve scontare la sua pena».

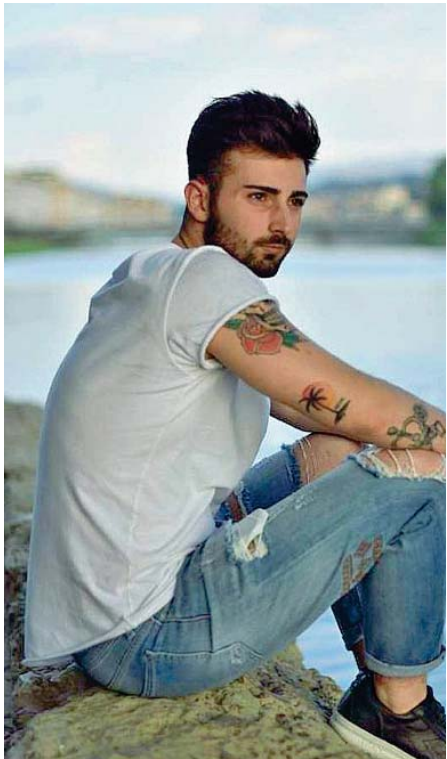
Da padre si sente sollevato dopo la sentenza della Suprema Corte?

«Non può essere un sollievo. Il dolore per la morte di un figlio straordinario come Niccolò non si attenua. Però la sentenza della Cassazione è un nuovo inizio».

Se Bissoultanov sarà catturato e sconterà la sua pena, potrà perdonarlo?

«Un delitto così atroce, voluto e meditato, non può essere perdonato. Bissoultanov è e sarà sempre l'assassino di un ragazzo docile, buono, innamorato della vita. Si chiamava Niccolò, era mio figlio».

Marco Gasperetti

Fiorentino Niccolò Ciatti aveva 22 anni quando è stato assassinato: in questa foto tratta dal suo profilo Instagram posa con lo sguardo sereno davanti al fiume

La vicenda

- Niccolò Ciatti, 22 anni, di Firenze, è stato ucciso nell'agosto del 2017 con un calcio alla testa in una discoteca di Lloret de Mar, in Spagna, dove era in vacanza
- A ucciderlo è stato il lottatore ceceno Rassoul Bissoultanov, due giorni fa condannato in via definitiva dalla Corte di cassazione a 23 anni
- Bissoultanov venne arrestato il 12 agosto 2017 in Spagna e poi dopo 3 anni e 10 mesi rimesso in libertà. Dopo essere stato scarcerato il ceceno lasciò Girona e venne in seguito arrestato in Germania su mandato di cattura internazionale e in seguito estradato in Italia
- Nel dicembre 2021 però la Corte d'assise di Roma lo ha rimesso in libertà. Tornato in Spagna, dopo la condanna a 15 anni, confermata in Appello, Bissoultanov ha fatto perdere le sue tracce ed è ancora latitante

La vicenda

- Alberto Scagni, oggi 42enne, l'1 maggio del 2022 uccise con 20 coltellate la sorella Alice, di 3 anni più grande, sotto la casa di lei a Quinto, nel levante genovese
- L'omicidio avvenne al culmine di un crescendo di tensioni e minacce da parte di Alberto ai suoi familiari a causa dei problemi psicologici di Alberto, a cui infatti è stata riconosciuta la semi infermità mentale
- Due giorni fa è arrivata la condanna d'appello: 24 anni e 6 mesi come in primo grado. Alla pena si è arrivati tenendo conto dell'attenuante e delle aggravanti, cioè: la premeditazione, il mezzo insidioso, la crudeltà e i futili motivi
- A novembre Scagni ha subito un violento pestaggio nel carcere di Sanremo: sua madre sostiene che le sue condizioni non sono compatibili con il carcere e dovrebbe essere curato

Antonella Zarri, madre di Alberto Scagni

«Ho visto mio figlio, a volte parla di Alice altre è aggressivo In cella non guarirà»

«Speravo di morire prima di vedere come i giudici tendano a blindarsi pur di difendere la polizia. È una sentenza già scritta». Antonella Zarri è sconfortata ma non sorpresa dopo la conferma in appello della condanna a 24 anni e sei mesi per il figlio Alberto Scagni che il primo maggio 2022 uccise la sorella Alice.

Se l'aspettava.

«Non poteva certo cadere tutto il castello che giorni fa ha portato all'archiviazione di chi (due agenti e una dirigente del servizio di salute mentale, *ndr*) nonostante le nostre richieste di intervenire perché Alberto era una bomba pronta a esplodere non mandò neanche una volante. Basti dire che in udienza c'erano gli avvocati degli agenti archiviati. Perché tanto interesse per un processo che non li riguarda? E poi i tempi».

In che senso?

«È stato un appello sprint. Il primo grado è stato a settembre: in pochi mesi hanno chiuso. Per forza, era già tutto deciso. Il mostro va dimenticato in fretta così da lavarsene le mani».

Il pm chiedeva l'ergastolo.

«Perché secondo lui Alberto era capace di intendere e volere. Nonostante tutte le perizie c'è ancora chi mette in dubbio che sia una persona malata e come tale andrebbe curata, non buttata in carcere e dimenticata. Ci siamo anche dovuti sentir dire dall'avvocato della parte civile (che assiste il marito di Alice, *ndr*) che i mostri non nascono a caso in alcune famiglie. Ma è la stessa famiglia di Alice».

L'avvocato di Alberto ne chiedeva la custodia in Rems?

«Per il suo legale, ma anche per noi, Alberto deve essere curato. In carcere non potrà mai avere un percorso di cura e assistenza psichiatrica adeguati. È un soggetto molto difficile. Anche il direttore del carcere di Marassi ha scritto che rifiuta qualunque cura».

Cosa farete ora?

«Sul ricorso in Cassazione decideranno i legali di Alberto. Noi invece non ci rassegniamo all'archiviazione dei poliziotti indagati nell'altro procedimento. Se in Italia funziona che quando un cittadino chiede l'intervento della polizia non si schiodano dalla sedia e ti dicono "domani venga a fare la denuncia", ci rivolgeremo ad altri. Pensiamo di ricorrere alla Corte di Giustizia Europea».

Alberto come sta?

«Dopo che a Sanremo lo hanno quasi ammazzato ora è a Torino. È in un'area medica: fa ancora fisioterapia e poi, una volta ogni tre settimane, incontra la psichiatra».

È andata a trovarlo? Come reagisce nei vostri confronti?

«Certo che sono andata. Anche se fisicamente sta pian piano recuperando la testa è sempre quella di due anni fa. Ha dei lampi di normalità in cui parla anche di Alice come se fosse al lavoro, e momenti di fortissima aggressività. Quando è uscito dal coma ha preso a sputarmi addosso. Comportamenti tipici di una persona malata».

Alfio Sciacca

Vittima Alice Scagni, aveva 34 anni ed era mamma di un bimbo che quando venne uccisa aveva due anni Suo fratello Alberto è in carcere da allora

---

Il caso

Un test per scoprire l'omosessualità Il ministero dovrà risarcire l'agente

Vercelli, il poliziotto era stato accusato di avances da due detenuti

di **Simona Lorenzetti**

VERCELLI Due detenuti accusano un agente della penitenziaria di aver ricevuto da lui delle avances. E l'amministrazione sottopone il poliziotto a una visita psichiatrica per verificare se è omosessuale. È successo a Vercelli. Ora la guardia dovrà essere risarcita per il danno morale subito.

Lo ha deciso il Tar del Piemonte, che ha accolto il ricorso dell'agente e condannato il ministero della Giustizia a versare un indennizzo di 10 mila euro.

La vicenda risale al 2022 e dopo la denuncia dei detenuti è stato avviato un procedimento disciplinare: da qui i controlli di natura psichiatrica disposti dall'amministrazione penitenziaria per «far chiarezza sulla sua personalità». Secondo i giudici, la scelta di sottoporre l'agente a un test psichiatrico sarebbe stata «arbitraria e priva di una valido supporto giuridico, oltreché tecnico scientifico, atteso che l'amministrazione indebitamente ha operato una sovrapposizione tra l'orientamento sessuale dell'agente e la necessità di "fare chiarezza sulla personalità", operando un'illegittima interferenza tra la presunta omosessualità e l'esistenza di un disturbo della personalità». Nel ricorso il poliziotto aveva sottolineato di essere stato «messo alla gogna»: gli erano state rivolte «domande ambigue» sul suo orientamento sessuale e poi era stato indirizzato, per «accertamenti psichiatrici», alla Commissione medica ospedaliera di Milano. I sanitari non rilevarono elementi da cui ricavare l'inidoneità al servizio e le contestazioni disciplinari vennero archiviate. Ma per i giudici il danno c'è: «Un danno sotto forma di sofferenza morale, in quanto veniva messa in dubbio l'idoneità del dipendente in ragione di quello che si presumeva fosse il suo orientamento sessuale, veicolando l'idea per cui l'omosessualità potesse essere ritenuta un disturbo della personalità». Per il Tribunale ciò che rileva «è la condotta consistita nell'aver attribuito al dipendente uno stato di salute tale da rendere necessario un accertamento psichiatrico, notoriamente connotato da un grado di "invasività" non trascurabile, in particolar modo nei casi in cui tale accertamento attenga all'orientamento sessuale». L'agente aveva anche lamentato di essere stato deriso dai colleghi e di avere vissuto una «forte situazione di stress», tanto da cambiare sede di lavoro. Ma su questo il Tar non ha riconosciuto il diritto a un risarcimento.

La scheda

- Un agente della Polizia penitenziaria sarà risarcito dopo essere stato sottoposto a una visita psichiatrica per verificare i suoi orientamenti sessuali dopo le accuse di due detenuti

La sentenza

I giudici: il questionario è «arbitrario» e ha provocato «sofferenza morale»

Voto in condotta, le nuove regole Con 8, meno punti alla Maturità

Sì del Senato. Rimandati con 6, multe per i violenti. Elementari, cambiano i giudizi

ROMA Dal prossimo anno scolastico il nove in condotta potrebbe valere più del nove in matematica. È uno degli effetti collaterali del disegno di legge approvato al Senato ieri: quando la «Revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti» entrerà in vigore, dopo il passaggio alla Camera, l'8 in condotta farà perdere automaticamente punti dei crediti che si accumulano nell'ultimo triennio e che sono utili per determinare il voto dell'esame di Maturità. Mentre un voto più basso in una qualsiasi disciplina — anche quelle che solitamente gli studenti considerano più complicate — farà comunque media con tutte le materie e non impedirà necessariamente di ottenere il massimo dei crediti e di conseguenza il massimo dei voti.

A decidere i dettagli della valutazione della disciplina sarà ora un provvedimento che il ministro Giuseppe Valditara dovrà scrivere nei prossimi sei mesi, ma l'architrave delle nuove regole di condotta è fissato: vivranno di vita propria, con un sistema diverso rispetto a quello delle altre materie. Non basta il 6 in condotta per essere promossi, chi non prende almeno 7 sarà rimandato a settembre, quando per passare alla classe successiva dovrà discutere un elaborato che riguarda i temi della cittadinanza. In quinta superiore il 6 in condotta comporta la presentazione dell'elaborato all'esame di Stato. Con il cinque si conferma l'attuale disciplina e cioè la bocciatura.

Il voto in condotta ricompare anche alle medie (ora è un giudizio che non conta nella media finale) e il cinque determina la bocciatura: il voto finale deve tenere conto di tutto l'anno, anche cioè del comportamento e del risultato del primo quadrimestre.

Esame di Stato Studenti impegnati alla Maturità. Con le nuove norme, con 8 in condotta si avranno meno crediti

Le nuove norme sulla disciplina erano nate sull'onda dei casi di violenza nelle scuole e miravano anche a riformare l'istituto della sospensione: d'ora in avanti chi viene allontanato per due giorni farà attività a scuola e chi invece avrà una sanzione più lunga dovrà impegnarsi in attività solidali in un percorso concordato con la scuola. Per chi viene condannato arriveranno multe fino a 10 mila euro da versare alla scuola. Sono soddisfatti i presidi, visto che — spiega Antonello Giannelli, appena rieletto presidente di Anp — «è una azione necessaria a fronte di certi comportamenti che sono peggiorati negli ultimi anni». Secondo il ministro la stretta servirà «a responsabilizzare gli studenti e a ridare autorevolezza agli insegnanti».

Nel testo originario è stata aggiunta in corsa anche la «controriforma» dei giudizi alle elementari. Il metodo introdotto due anni fa dei giudizi per livelli «avanzato», «intermedio», «base» e (per chi è insufficiente) «in via di prima acquisizione» viene sostituito da ottimo, buono, sufficiente e insufficiente. Valditara si riserva di aggiungere anche il «gravemente insufficiente». Contro questi due provvedimenti — nel testo è stato aggiunto un terzo elemento che consiste nell'allungamento del metodo Montessori anche alle medie — protestano le opposizioni che accusano anche Valditara di fare propaganda elettorale sul caso Pioltello, la scuola che ha chiuso per la fine del Ramadan: il ministro ha ieri ribadito che sarà vietato alle scuole istituire festività che non riconosciute dallo Stato.

Gianna Fregonara

Le novità

- Alle scuole elementari tutti i voti tornano ad essere espressi con giudizi sintetici: ottimo, buono, sufficiente e insufficiente
- Alle scuole medie e alle superiori invece il voto di condotta sarà espresso in decimi e in caso di insufficienza si verrà bocciati Solo alle superiori, in caso di voto pari a 6 si avrà un debito formativo: a settembre si dovrà discutere un elaborato di educazione civica. Con un voto in condotta inferiore al 9, inoltre si perderanno crediti utili per la Maturità

A Roma il 31 maggio

Radio Zeta Future Hits Live Tra gli artisti Angelina Mango

L'appuntamento è fissato per il 31 maggio al Centrale del Foro Italico di Roma per la terza edizione di Radio Zeta Future Hits Live, il Festival della Generazione Zeta. Già scelti anche i presentatori della manifestazione: Paola Di Benedetto, Luigi Santarelli e Giulia Laura Abbiati. Inizia a delinearsi anche la lista degli artisti più amati dalle nuove generazioni che si esibiranno dal vivo sul palco. Oltre alla vincitrice dell'ultimo Sanremo Angelina Mango, hanno assicurato la loro presenza Alfa, Alessandra Amoroso, Annalisa, BigMama, Capo Plaza, Clara, Ghali, Fred De Palma, Gazzelle, Maninni, Il Tre, Irama, Mahmood, Massimo Pericolo, Rhove, Mr.Rain, Ricchi e Poveri, Rose Villain, Zerb. Tra le novità di quest'anno, ci sono il parterre in piedi e una produzione audio e video innovativa in grado di offrire al pubblico la possibilità di vivere un'esperienza musicale immersiva e coinvolgente su un palco a 360 gradi. I biglietti per Radio Zeta Future Hits Live sono disponibili in prevendita su TicketOne.

A Verona

di **Luciano Ferraro**

Barzagli, Cracco, Carole Bouquet: «Così creiamo il nostro vino» E D'Alema apre al «no alcol»

L'ex premier: ma preferisco i grandi rossi. Vinitaly, numeri da record

VERONA «Il vino dealcolato? Come consumatore ho una risposta molto semplice: mai. Come produttore dico che bisogna fare ciò che vuole il mercato, offrire qualità anche in qualcosa che avremo difficoltà a chiamare vino». Parola di Massimo D'Alema, fondatore con la moglie Linda Giuva dell'azienda La Madeleine, a Narni, Umbria.

L'ex premier ha partecipato alla degustazione che ha chiuso l'edizione 56 del Vinitaly a Verona «I vini di personaggi da altri mondi». Un appuntamento organizzato da Casa Corriere, lo stand del *Corriere della Sera*. Per raccontare, come ha spiegato l'enologo di D'Alema, Riccardo Cotarella, la passione di chi arriva da altri settori, dalla politica al cinema, «e viene rapito dalla magia di creare il proprio vino». Assieme a D'Alema (con la moglie e la figlia Giulia, neo amministratore delegato della cantina) c'erano, con le loro bottiglie, l'attrice Carole Bouquet, che da 27 anni si dedica al Passito di Pantelleria «Sangue d'Oro», e Andrea Barzagli, ex calciatore della Juve e campione del mondo, ora produttore in Sicilia nella Doc Faro. E, infine, Carlo Cracco e la moglie Rosa Fanti: insieme hanno acquistato un'azienda agricola nel 2019, Vistamare, a Santarcangelo di Romagna: il loro Trebbiano Fiammarossa ha già ottenuto un punteggio record, 96 punti, da James Suckling sulla guida ai vini del *Corriere*.

Altri mondi Alcuni dei partecipanti all'evento di Casa Corriere con i produttori arrivati al vino da altri settori: a sinistra l'attrice Carole Bouquet e l'ex premier Massimo D'Alema. A destra: Giulia D'Alema, neo ad della cantina, l'ex calciatore Andrea Barzagli, lo chef Carlo Cracco e la moglie Rosa Fanti

Chiusi i battenti di un Vinitaly da 97 mila presenze, affollato di buyer (soprattutto statunitensi e tedeschi) e di ministri (in testa Francesco Lollobrigida), resta nell'aria il tema che ha fatto scontrare gli operatori: il vino no alcol. Un gruppo di aziende lo vuole: Argea, Doppio Passo, Hofstätter, Mionetto, Schenk, Varvaglione 1921, Zonin1821. Lollobrigida ha chiarito che non si può chiamare vino. Manca una legge per produrlo in Italia, è invece consentito in altri Paesi. Le aziende hanno aggirato il divieto: il vino italiano viene dealcolato in Germania o in Spagna e poi riportato in patria o esportato.

«Non criminalizzo, anzi rispetto il nuovo che avanza — dice D'Alema — spero che rimanga una nicchia di estimatori di grandi rossi, mi iscrivo a questa minoranza, siamo sempre di meno». L'ex premier ha dedicato l'ultimo vino, un Ciliegiolo, alla moglie: «L'ho chiamato Flo, come chiamo Linda. L'ha scelto Giulia, assieme a un nuovo rosato. Ero partito con i vitigni internazionali, mia figlia ha voluto qualcosa che ci avvicinasse al territorio e ai giovani». La cantina? «Va bene, stiamo crescendo, vendiamo più di metà all'estero».

Decollano anche i neo-agricoltori Cracco-Fanti. «L'azienda era abbandonata — ha raccontato lo chef presentando il suo Trebbiano in anfora, creato con l'enologo Luca D'Attoma — cercavamo una casa di campagna, l'abbiamo rimessa in piedi. Il vino è la parte più divertente, lo servo al ristorante in Galleria a Milano. È una passione che ho da quando ero ragazzo».

«Non sapevo nulla di vino quando ho iniziato, adesso vado in cantina e accarezzo le presse. Abbiamo sei etichette con le varietà della nostra zona», spiega Barzagli. «Se ho portato i vini ai miei colleghi calciatori? Abbiamo degustato con altri campioni, tra questi Marchisio è uno che ci capisce». Infine Carole Bouquet: «Sono arrivata a Pantelleria per caso, con Isabella Rossellini, ho visto un dammuso, per anni ne sono stata lontana, poi l'ho comprato senza seguire i consigli di tutti. Volevo un passito fresco, non dolce, da viti centenarie. Ce l'ho fatta».

97 mila

Sono le presenze alla 56esima edizione del Vinitaly, terminato ieri. In aumento rispetto all'anno scorso, quando i visitatori erano stati 93 mila

Il Premio

Il «Marincovich» a Pasqualetto

Andrea Pasqualetto, giornalista del *Corriere della Sera*, e Lucio Trevisan si sono aggiudicati la 15esima edizione del Premio Marincovich - Cultura del Mare, sezione saggistica, con il loro libro *Di vento e di terra* (Solferino) che racconta la storia di Raul Gardini a 30 anni dalla morte. Nella sezione narrativa ha vinto, invece, *Comandante* di Edoardo De Angelis e Sandro Veronesi (Bompiani). Si è aggiudicata, infine, la sezione Junior Elisa Codutti con *Perché le acciughe fanno il pallone e altre storie di mare di Octo P* (Il Frangente).

Il personaggio

di **Maria Volpe**

In tv Fabio Caressa, 57 anni e la figlia Eleonora, 19, durante «Pechino Express» girato in Vietnam, Laos e Sri Lanka

«Io e mia figlia una sfida vinta Sogno un reality con Benedetta»

Fabio Caressa dopo «Pechino»: siamo una famiglia media tra calcio, cucina e figli

Fabio Caressa oggi compie 57 anni. È reduce da un viaggio speciale. Né stadi, né partite; né colleghi, né comodità. Lui, giornalista sportivo, voce di *Sky Sport* e la sua secondogenita Eleonora hanno fatto coppia — «I Caressa » — nel reality «Pechino Express» su *Sky Uno*: una sfida accesa, tanta passione e fatica. Li davano vincenti, ma la settimana scorsa (in realtà il programma girato in Vietnam, Laos, Sri Lanka è stato registrato in autunno) sono stati eliminati.

Come succede che la voce del calcio decide di partire con sua figlia per un viaggio avventuroso?

«Siamo grandi fan di *Pechino* e ci dicevamo: "Pensa come sarebbe bello farlo?". Lo seguivamo tutti in famiglia (Benedetta Parodi è moglie di Fabio e insieme hanno tre figli: Matilde, Eleonora, Diego, *ndr*) ma io e Eleonora eravamo i più assidui. Siamo partiti con l'idea di fare una gara e vivere un bel rapporto tra di noi. La nostra complicità è stata importante da un punto di vista valoriale. Ci aiutiamo e sosteniamo. Il fatto che sia emerso tutto ciò, anche nei momenti di difficoltà, non era scontato».

E i telespettatori hanno gradito molto.

«Vedere un bel rapporto padre-figlia ha sollecitato l'emotività della gente».

Cosa condivide con gli altri figli?

«Con Matilde coltivo la passione per la musica; con Diego quella per il calcio».

Si è molto arrabbiato per l'eliminazione da Pechino — votati dalla coppia dei Pasticceri, composta da Damiano Carrara (suo amico) e il fratello Massimiliano — e non l'ha nascosto...

«Sono rimasto deluso, ma alla fine è una gara, finisce lì. Mi dispiaceva per Eleonora, ci stavamo divertendo».

Avete litigato a «Pechino Express»?

«No. Io sono un fiammifero che si accende e si spegne, Eleonora tiene più il muso. Prima di partire le ho detto: non teniamo il muso, però. E così è stato».

Tra poco ci saranno gli Europei di calcio.

«Ripongo grande fiducia in Spalletti, ha fatto cose importanti. E ha espresso bene il concetto che ci sono valori da rispettare per essere in quel gruppo. Spalletti ha criticato chi passava la notte a giocare con la playstation e Scamacca ha deciso di buttarla».

Qual è la frase che ha «urlato» nelle partite più importanti che meglio la rappresenta?

«Sicuramente "Andiamo a Berlino!" al termine della semifinale Italia-Germania (partita, nel 2006, che portò l'Italia alla finale mondiale, poi vinta contro la Francia, *ndr*). Ci sono generazioni che non erano neanche nate e conoscono quella frase, è diventata anche un modo di dire».

Lo farete prima o poi un programma lei e sua moglie Benedetta?

«È il sogno della nostra vita: aprire le telecamere sulla nostra cucina e soggiorno. Siamo orgogliosamente una famiglia media: calcio, cucina, figli. Mentre Benedetta sta ai fornelli, io guardo *l'Eredità*, giochiamo, aperitivo, poi arrivano i ragazzi».

Insomma, raccontare la vostra quotidianità?

«Sì, ma non in stile Kardashian, ma per trasmettere la gioia di una vita familiare».

Sembra proprio orgoglioso della sua famiglia.

«Sì, io e Benedetta stiamo scrivendo un libro sui 25 anni del nostro matrimonio. Ci saranno tanti aneddoti, nulla di pruriginoso eh».

Segreti per la felicità di coppia?

«Rispettare l'altro e la sua libertà; non essere gelosi; parlare sempre e non far sedimentare i problemi».

Abbiamo trovato i nuovi Sandra e Raimondo?

«Non mi permetterei mai, loro, per noi, sono idoli inarrivabili».

Cosa deve alla sua famiglia?

«Sono cresciuto grazie a mia moglie e ai miei figli. E mi hanno fatto capire alcuni aspetti del patriarcato che la mia generazione ha radicati dentro».

Su Corriere.it
Leggi tutte le notizie e gli aggiornamenti in tempo reale con foto e video esclusivi sul nostro sito *www.corriere.it*

> Io sono un fiammifero che si accende e si spegne, Eleonora tiene più il muso. Prima di partire le ho detto: non teniamo il muso, però. E così è stato

> Posso dire che sono cresciuto grazie a mia moglie e ai miei figli. Mi hanno fatto capire alcuni aspetti del patriarcato che la mia generazione ha radicati dentro

Premio al Vittoriale

Vasco recita D'Annunzio: «Lui un vero comandante»

Il cielo sopra il lago di Garda è carico di nubi scure e minacciose di pioggia. E Vasco Rossi, il Blasco nazionale, incanta le millecinquecento persone al Vittoriale declamando «La pioggia nel Pineto» di d'Annunzio. Poi il presidente Giordano Bruno Guerri gli consegna il quindicesimo premio del Vittoriale.

Ieri pomeriggio, all'Anfiteatro della casa-museo con vista lago di Garda, il cantautore di Zocca ha incontrato quello che lui definisce il suo «popolo» in un «luogo stupendo». Berretto e maglietta nera, Vasco Rossi ha raccontato se stesso e come nasce una sua canzone. A sottolineare la vena poetica del cantautore è stato lo stesso Guerri: «Quando scrivi "sei fresca come l'aria" è una invenzione poetica. Fare poesia vuol dire usare parole comuni per farne testi non banali».

Insieme Guerri e Vasco Rossi

Quello al Vittoriale è stato un evento che ha alternato momenti leggeri, dove il pubblico ha intonato alcune sue canzoni, a riflessioni profonde. Vasco ha parlato di cosa accade nel momento in cui scrive una canzone. «Mi immergo in una dimensione senza tempo — dice — e cerco di dare le parole alle armonie e alle sensazioni che provo». Poi ha messo in risalto la canzone d'autore: «Dai cantautori ho imparato il concetto di poesia e credo che la canzone d'autore sia quella che fa riflettere, riesce a comunicarti sensazioni forti».

Un poeta dei giorni nostri che, però, non ha voluto paragonarsi a D'Annunzio. «Lui era un comandante vero — afferma — con la "C" e io invece non lo sono. Questo appellativo, con la "K", me l'ha dato una mia amica. Più che altro ho sempre avuto validi collaboratori come Diego Spagnoli». Ovvero il bresciano che dal 1982 è il direttore di palco di Vasco Rossi. Anche durante il conferimento di un premio culturale, al quale ha detto di «non essere abituato», il cantautore, proprio come durante i concerti, si è lasciato coinvolgere dal pubblico tra selfie e autografi. «Loro si emozionano sempre nelle canzoni, ma non leggo dentro loro. Semmai dentro me stesso, perché tutti proviamo sofferenze ed emozioni».

Valerio Morabito

IL RACCONTO
Una giornata in Italia

La disfida sul gioiello del Garda tra i nobili e il re della pasta «Il cantiere rovina il paesaggio» «No, tutto resterà come prima»

dal nostro inviato sul Garda
Gian Antonio Stella

Occhio non vede, cuore non duole? Il vecchio adagio non riesce a dare pace agli ambientalisti innamorati di Punta San Vigilio, uno dei luoghi più struggenti del Garda, d'Italia, del pianeta. Perché, certo, sono mesi che grondano rassicurazioni sulle gru che saranno rimosse e le voragini che verranno coperte e gli ulivi estirpati che torneranno dove erano e insomma il panorama che da secoli ammalia i viaggiatori rimarrà uguale a prima. Ma il dubbio resta: sarà davvero come prima? O solo apparentemente identico, ben che vadano le cose, ma ormai svuotato nell'anima?

Un secolo fa

La domanda squarcia e divide. Tanto più che l'irresistibile penisoletta che si allunga nel lago tra Bardolino e Torri del Benaco, prima di diventare oggetto dell'attuale disfida tra un'antica famiglia di Conti e il Re della pasta, non è stata solo adorata come *buen retiro* da un'élite di teste coronate, pittori e divi del cinema. Ma la culla d'una coscienza culturale prima inesistente o quasi: a chi appartiene tanta bellezza? Al Comune? Alla Regione? Al mondo?

Riva Veronese A sinistra Punta San Vigilio, sul Garda, con la villa dei conti Guarienti. Sopra, un'immagine dei lavori che l'imprenditore Giovanni Rana *(sotto, foto a sinistra)* sta facendo realizzare nell'area. Sotto, a destra, il conte Agostino Guarienti

A Punta San Vigilio la ristrutturazione di Giovanni Rana creerà un ristorante e un hotel. Lo scontro a carte bollate

Il problema si pose un secolo fa, quando il signor Ludovico Montresor di Peschiera del Garda, racconta Fabio Gaggia nel libro *Punta San Vigilio. Patrimonio ideale dell'umanità* edito da Cierre, chiese alle autorità «l'utilizzo della spiaggia di San Vigilio per la costruzione di un albergo e l'uso dello specchio d'acqua fino allo scoglio della "Stella" che, per ragioni di pura praticità, sarebbe stato livellato per rendervi più agevole l'accesso ai turisti». Sic. Mica una locanda tra le tante ma, come raccomandava l'Associazione Nazionale per il Movimento dei Forestieri, un hotel «con le comodità richieste dalle moderne esigenze della vita». Per capirci: un palazzo «alto 12 metri» con «una superficie di circa 2.000 mq disposti sulla spiaggia su un fronte-lago di 200 metri».

Un ecomostro, diremmo oggi. Tanto più rispetto al prezioso scrigno d'arte di punta San Vigilio, un piccolo borgo antico nato intorno al porticciolo e alla chiesa (dove il 25 aprile, prossimo giovedì compreso, si celebra da secoli la festa di San Marco) comprato nel 1538 (con la licenza di annessa locanda con cucina) dal giureconsulto Agostino Brenzone che affidò a Michele Sanmicheli il progetto della stupenda villa rinascimentale. Un posto d'incanto. Descritto tra gli altri da Pietro Aretino: «La villa e la taverna nel porticciolo erano visitati da genti diverse di paesi vari, che grazie all'amenità del luogo e ai poteri taumaturgici delle sue fonti riuscivano a guarire dalla malinconia e dalla sterilità».

Il caso

● L'imprenditore Giovanni Rana ha acquistato alcuni terreni ed edifici dalla famiglia Guarienti a Punta San Vigilio sul lago di Garda (Verona)

LOMBARDIA
Gardone Riviera
VENETO
Punta San Vigilio
Garda
Lago di Garda
Desenzano del Garda

● Due membri della famiglia Guarienti, i fratelli Guariente e Agostino, proprietari della villa e di parte del borgo, contestano i lavori di ristrutturazione con cui Giovanni Rana intende creare un albergo e un ristorante

Zar e duchesse

Genti diverse di paesi vari tra i quali verranno via via annotati lo zar Alessandro I, la duchessa di Parma Maria Luigia, il re delle Due Sicilie Francesco I di Borbone e altri reali ancora. Per non dire dei più bei nomi dell'alta società e della cultura. A farla corta: quando il signor Montresor si invaghisce per la sua speculazione di quella spiaggia, l'erede della villa, del borgo e della locanda, Guglielmo Guarienti di Benzone ha le conoscenze giuste per mettersi di traverso allo «sviluppo». Certo, non c'è ancora in quel momento una norma che tuteli l'integrità del luogo. Ma nel 1909 è appena passata la «legge per l'antichità e le belle arti», il «vero atto di nascita della disciplina italiana della tutela» (copyright Salvatore Settis) e cominciano a venir a galla nuove sensibilità per «il bello». Il conte scrive così un'accorata lettera a uno dei suoi ospiti, il fotografo Paul Pichier, per chiedergli una mano a «fare quanto si può per salvare il vecchio S. Vigilio».

Premier Winston Churchill nell'estate 1949 fu ospite della locanda di punta San Vigilio, allora gestita dal suo connazionale Leonard Walsh

Pochi giorni e l'austriaco *Neues Wiener Tagblatt* pubblica un appello al direttore delle Belle Arti italiano Corrado Ricci: «Uno dei più bei punti d'Italia e di tutto il mondo, San Vigilio sul lago di Garda, corre il pericolo di essere soggetto alla distruzione della sua immagine artistica a causa di una dissennata speculazione (...) Non vogliamo in alcun modo intrometterci negli affari interni dell'Italia (...) ma questa splendida spiaggia deve essere mantenuta nella sua originaria bellezza...». E qui arriva il potente richiamo innovativo: «Le bellezze dell'Italia e soprattutto quella di San Vigilio, non sono solo proprietà del paese ma proprietà spirituale e ideale dell'umanità che internazionalmente pensa all'arte come patrimonio comune del mondo colto». Parole d'oro. Sottoscritte per primo da Gustav Klimt. E destinate a diventare un principio universale. È il 1° giugno 1912. Un anno dopo il *Corriere*, dando conto d'una visita sul posto, annuncia che il Consiglio Superiore delle Belle Arti «anche senza le cortesi esortazioni austriache» vuole «difendere rigorosamente la pura bellezza del Garda» quindi Punta di San Vigilio «per rispetto alla storia e all'arte», deve «restare quale è».

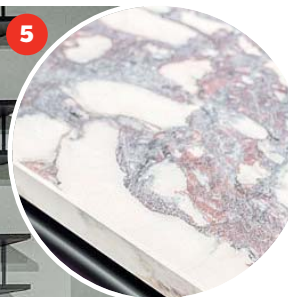
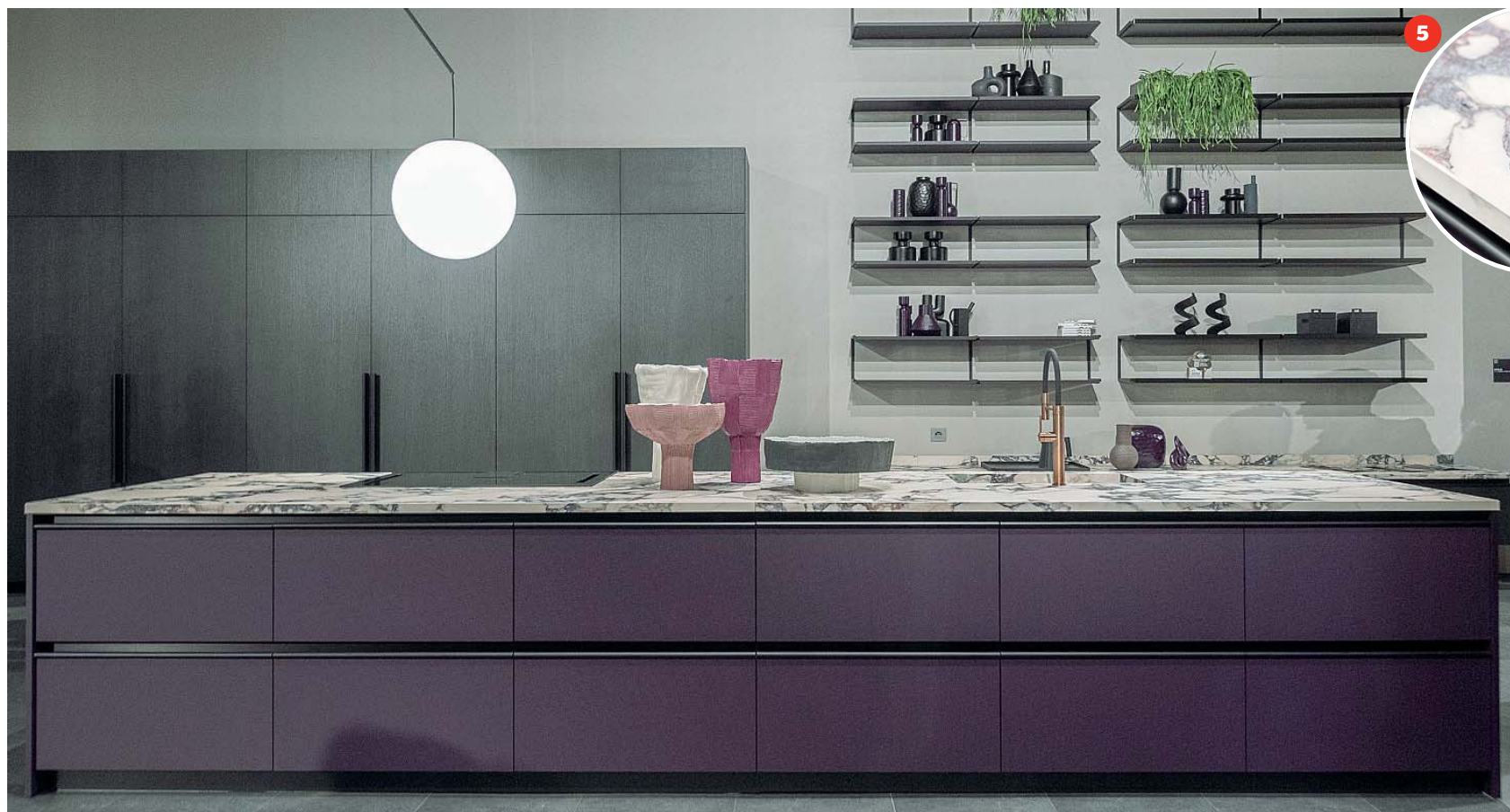
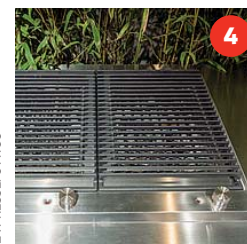
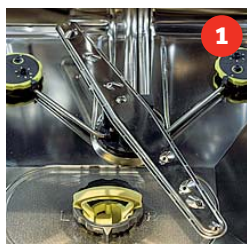
Il locandiere

E così restò. Accogliendo via via, a parte i reali (tra gli ultimi Carlo d'Inghilterra), i più bei nomi del jet set. Su tutti Laurence Olivier (ospite fisso, tanto che l'anno in cui saltò il leggendario locandiere Leonard Walsh disse a Silvio Bertoldi che un'estate senza Olivier gli pareva «una notte d'agosto senza luna, una trota senza maionese, una barca senza remi»). E Winston Churchill che s'appartava qua e là a dipingere mentre l'oste dalla vaga somiglianza, stessi camicioni, stesso cappello, stesso cavalletto, dirottava i curiosi al punto che certe foto del cancelliere sarebbero fake.

E oggi, 111 anni dopo? È scontro, da mesi. Di qua i fratelli Guariente e Agostino Guarienti eredi del titolo nobiliare, della villa e di una parte del borgo, decisi a respingere a colpi di carte bollate «ogni ipotesi di stravolgimento di questo tesoro monumentale». Di là Giovanni Rana, il garzone d'un fornaio diventato il Re della pasta fresca (oltre un miliardo di euro di fatturato) e famoso per l'irresistibile spot con Marilyn Monroe: «Permette? Giovanni Rana», «Quello dei tortellini? Mi piacerebbe fare una sfoglia come la sua...». I primi, a dispetto di ogni rassicurazione («Cosa se ne fa di 460 metri quadri di servizi tecnici interrati? Le tensostrutture saranno davvero stagionali? E gli alberi secolari rimossi senza Valutazione d'incidenza ambientale?») sono dubbiosi. Il secondo, che dopo anni in affitto nella villa principale («Mi mette tristezza, sto meglio nella mia corte contadina a San Giovanni Lupatoto») ha comprato parte dei terreni e degli edifici dalla sorella dei Guarienti, Emanuela (anche qui carte bollate e cause ancora aperte) assicura per bocca dell'architetto Piero Vantini: «L'area era priva di fognature, acquedotto, servizi che andavano portati. Saremo rispettosi. Come ci viene chiesto e come vogliamo per primi noi. Sei camere con bagno, un piccolo ristorante per venti persone, due tensostrutture balneari a vela, quanto basta per un servizio di alta qualità. L'unica "aggiunta" sarà un pontile di 22 metri carico-scarico per gli ospiti. Non un centimetro cubico in più. E ripristino dell'uliveto».

Dilemma

La soprintendenza, a questi patti, ha detto sì. Il sindaco Davide Bendinelli anche. E così, giorni fa, il Tar. Restano le ostilità, oltre che dei conti che stanno lì da mezzo millennio, di vari ambientalisti: «San Vigilio non ha solo un valore paesaggistico ma storico. Se ne cambi la destinazione d'uso facendone un albergo come si tende a fare con tutti gli edifici sul lago stravolgi la sua storia», accusa l'avvocato Lorenza Ragnolini, «Ogni pietra potrà pure restare uguale ma la sua storia? La sua poesia?».

DesignWeek
Salone e Fuorisalone 2024

1 Il sistema di lavaggio della lavastoviglie DW60 di Asko 2 L'apertura del French Door Refrigerator di Signature Kitchen 3 Portabottiglie refrigeratore e la pulitura dei bicchieri nella cucina outdoor Atria di Abimis 4 I fornelli-barbecue in Thalas di Barazza 5 La cucina Stilo Scavolini e un dettaglio del piano

LA PRESSE/OTTICO

La convivialità cotta a puntino

Scultoree ma minimaliste con funzioni a scomparsa Il mondo delle cucine punta sugli accessori tecnologici e professionali E si sposta anche all'esterno

Sostenibili, tecnologiche e all'aperto. Le cucine del futuro offrono nuove ragioni per mangiare a casa, in famiglia o in compagnia, valorizzando anche giardini, verande e terrazze. Il Salone del Mobile di Milano dedica ampio spazio alla 24esima edizione di EuroCucina, per rimarcare il valore dell'ambiente che da sempre è simbolo di socialità e convivialità. Due padiglioni che guardano anche al futuro, grazie alle proposte dell'appuntamento «Technology For The Kitchen». Con la sua nona presenza in Fiera, viene ribadita la forza della digitalizzazione, ormai integrata dalle aziende nel design delle cucine green. Tanti esempi di minimalismo accolgono spontaneamente materiali riciclabili o già riciclati, in un concetto di ibridazione degli spazi.

Versatilità e flessibilità influenzano la milanese Binova e la tedesca Eggersmann. La prima propone pensili in vetro e ripiani essenziali per mettere in relazione gli spazi della casa ed eliminare la separazione tra cucina e soggiorno. La seconda, grazie alla collaborazione con lo studio newyorkese Yabu Pushelberg, attribuisce diverse funzioni allo stesso ambiente: ora cucina, ora luogo conviviale, ora spazio di rappresentanza. Sia nell'isola scultorea «Nami» che in «Skywalk», cassetti e piano cottura scompaiono e fanno parte di un unico blocco, come «Motion», il ripiano che si apre all'occorrenza, o «Works», la parete che nasconde elegantemente una credenza.

Stesso criterio per Scavolini con il nuovissimo «Stilo», un sistema di arredo, firmato da Spalvieri & Del Ciotto, che con semplici linee geometriche ispirate all'eleganza antica del marmo, ma in grès, garantisce il riciclo del 97% della componentistica.

La crescente importanza degli spazi esterni ha spinto i designer a elaborare una migliore esperienza culinaria en plein air. Le venete Abimis, con il modello «Atria» disegnata da Massimo Rosati con Delineo, e Barazza, con la piastra «Tepanyaki» e «Barbecue» della linea Thalas, offrono soluzioni per chi ama cucinare all'aperto o vuole arricchire le proprie abitudini domestiche outdoor con accessori degni dei veri barman: «Puntiamo sulla praticità dell'acciaio e dell'alluminio, così da azzerare l'impego della plastica, facilitare la pulitura dopo l'uso e sfidare al meglio gli agenti atmosferici».

Nuove soluzioni tecnologiche per la riduzione dell'impatto ambientale arrivano anche dall'estero. La spagnola Gama Decor presenta al Salone «Smart Kitchen», un piano cottura a induzione che con il calore ricarica altri elettrodomestici, mentre la svedese Asko con le lavastoviglie della gamma «DW60» conferma la pulizia ottimale con la massima capienza: «Grazie alla luce Uv viene rimossa la quasi totalità dei batteri da oltre 170 stoviglie in un solo uso — spiegano ai visitatori del Salone — mentre la gestione automatizzata può far durare una dose di detersivo fino a un mese».

I frigoriferi di Signature Kitchen Suite, come il «French Door Refrigerator» garantiscono un risparmio energetico pari al 60%, grazie al silenzioso ma innovativo «Compressore Lineare Inverter» di LG. Un suo scomparto può essere regolato fino a sei temperature diverse, per una conservazione personalizzata degli alimenti o di bottiglie di vino particolari da offrire agli amici. Negli elettrodomestici *tech* prevale infine il lavoro di sintesi. Da una parte un solo rubinetto di Quooker può erogare in pochi istanti acqua fredda, bollente, liscia o frizzante. Dall'altra Fabrizio Crisà ha racchiuso in «Lhov» forno, cappa e piano cottura. Il designer di Elica non ha però resistito alla tentazione di un ritorno al vintage, perché qualsiasi novità nasce dalle premesse vincenti del passato: «La tecnologia contemporanea viene inglobata nell'aspetto delle prime cappe degli Anni Settanta, così da trasformare in un pezzo da collezione anche un elemento dal poco appeal estetico».

Lorenzo Nicolao

LA PRESSE/OTTICO

LA PRESSE/OTTICO

LA PRESSE/OTTICO

6 Particolare della cassettiera della collezione Kitchen Architecture di Binova 7 Le cappe a parete in stile anni 70 della serie Sweet di Elica 8 La credenza a muro della cucina Works di Eggersmann

Solferino 28

La food guru Donna Hay e lo show di Edilizia Acrobatica

Due appuntamenti da non perdere oggi arricchiscono al *Corriere della Sera* l'installazione di Solferino 28 «Città Miniera». Alle 17,30 in Sala Buzzati, (ingresso da via Eugenio Balzan 3) la food guru australiana Donna Hay si racconterà in esclusiva ad Angela Frenda, responsabile editoriale di «Cook» (foto). Cuoca e food stylist, è tra i personaggi di maggior rilievo nell'editoria gastronomica. Per partecipare scrivere a **rcseventi@rcs.it**. Alle 19.30 gli operatori di Edilizia Acrobatica, (azienda partner di «Città Miniera») che lavorano sospesi alle funi su grattacieli e monumenti, daranno una dimostrazione calandosi con le funi da uno degli edifici del *Corriere*.

VICENTE CONTRERAS

Totem in atelier

Sculture totemiche in travertino simboli dell'essere e del non-essere. È l'installazione The Clearing di Hannes Peer Architecture per il brand belga Van Den Weghe che si snoda in un percorso di destrutturazione e metamorfosi nell'atelier dell'architetto in Via Privata Rezia 1

Mestieri d'arte, manifesto per rilanciarli

La Cometa e Fondazione Cologni alleati dei francesi. «Valorizzare le scuole del fatto a mano»

Rifondare in Italia la scuola dei mestieri d'arte e rilanciare la figura dell'artigiano-designer. Per intercettare i talenti che sbocciano nella scuola dell'obbligo e aprire loro le porte a una carriera di livello come quella del maestro d'arte. Figura chiave, ad esempio, nell'industria del lusso. È l'idea di un partenariato che sta nascendo tra realtà italiane e francesi.

A lanciarlo, La Cometa, realtà educativa di Como che ha creato tre anni fa il primo Liceo artigianale in Italia, insieme a Fondazione Cologni dei Mestieri d'arte, il Mobilier national e l'Institut des Savoir-Faire Français e ad altri partner. Primi frutti di questa intesa, nata a ottobre a Parigi, sono la mostra delle opere degli studenti di scuole italiane e francesi, presentata ieri al Salone Satellite e un manifesto che avvii un movimento culturale. Perché in Italia troppo spesso l'indirizzo professionale alle superiori è considerato una scelta di serie B. Il manifesto ha come valore assoluto l'uomo, come racconta Erasmo Figini, fondatore de La Cometa. Vuole «rivalutare quell'intelligenza naturale alla base di ogni cosa. Usando, sì, tutti gli strumenti facilitatori che la genialità dell'intelligenza naturale ha creato, ma col desiderio di riscoprire questa intelligenza proprio attraverso le mani».

In Francia il Mobilier national opera da quattro secoli nella promozione delle arti decorative. Da alcuni anni, alla tradizionale formazione, si sono aggiunti i campus, reti di imprese, scuole, istituzioni di alcune filiere, dalla moda al lusso, al cibo. «Sono l'evoluzione, per il futuro. L'Italia e la Francia sono i due Paesi del lusso», spiega il consigliere Marc Bayard. «Italia e Francia sono Paesi che hanno il loro vantaggio competitivo nella produzione di una bellezza fatta a mano, da esseri umani per esseri umani. In un mondo pieno di cose di cui nessuno ha bisogno, proporre beni frutto di un mestiere d'arte permette di creare identità e personalità — dice Alberto Cavalli, direttore generale di Fondazione Cologni —. Accompagnare i ragazzi a una formazione superiore legata a mestieri d'arte ma che sia vista, valorizzata, desiderata come carriera di livello, è la sfida. E dalla Francia possiamo imparare». L'ambasciata francese in Italia a sua volta sostiene il progetto. Dal 2022 ad oggi sono attive 4 intese fra scuole di formazione post diploma italiane e francesi, imprese e altri attori. A Como, il liceo del design de La Cometa prova a contaminare la formazione liceale con quella professionale. «I ragazzi fanno tirocinio negli studi di progettazione o dagli artigiani già dal secondo anno. Quando tornano hanno mille domande sulla fisica, la chimica dei materiali» ,dice il preside Giovanni Figini.

«In questo liceo ci siamo subito sentiti accolti». Le materie economiche, sono interessanti» dicono Mattia e Giuditta, due giovani alunni. Lena invece racconta: «Qui ho capito che voglio fare questo lavoro». «L'attenzione all'internazionalizzazione è da tempo tra le priorità regionali e questo progetto rappresenta una delle esperienze di eccellenza» aggiunge Simona Tironi, assessore all'Istruzione della Regione Lombardia.

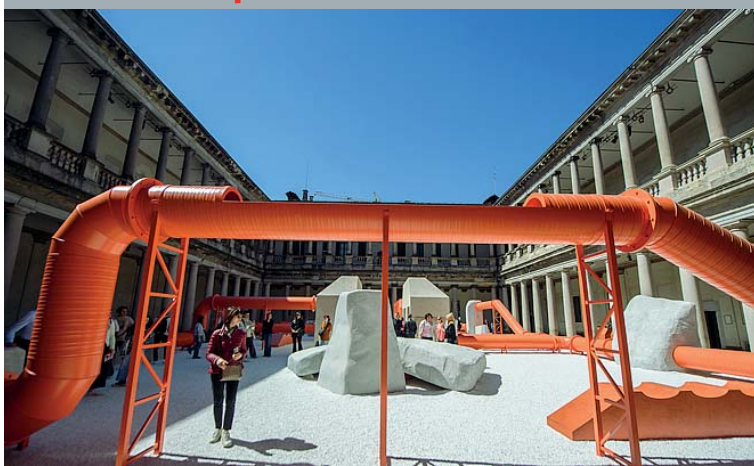
Giovanna Maria Fagnani

Identikit

- La Cometa, realtà formativa di Como, accoglie nelle sue scuole 1.300 ragazzi e propone corsi professionali, percorsi di avvio al lavoro contro la dispersione scolastica e un Liceo Imprenditoriale Artigianale e del Design.
- La Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, nata a Milano nel 1985, col suo progetto «Una Scuola, un Lavoro. Percorsi di Eccellenza», ha attivato più di 250 tirocini in bottega.

Insieme Gli autori del manifesto «Nel solco. Abitare la bellezza» che promuove un percorso formativo per gli artigiani-designer di domani. Con loro, gli studenti della Scuola Oliver Twist di Cometa protagonisti dei lavori esposti insieme a quelli delle scuole francesi

Il flusso dell'acqua Al Palazzo del Senato

FURLAN/LAPRESSE

Una rete labirintica di tubi industriali nel cortile del Palazzo del Senato. È l'installazione dell'artista britannico del movimento brutalista Samuel Ross realizzata con il suo studio di design industriale SR_A per l'azienda di bagni Kohler. Un percorso immersivo lungo i diversi livelli del flusso dell'acqua.

Da (an)notare

Nella cucina tecnologica diamo calore ai fornelli

di **Silvia Nani**

Il bancone monolite da centro stanza, che unisce tutte le funzioni e ci permette di giocare agli chef, ormai non è più una moda ma un elemento acquisito. Questo ci indicano con le loro novità gli espositori a EuroCucina. Senza entrare nel merito di quanto spazio serva per collocarlo (pensando alle case minime di molti giovani), la domanda che sorge spontanea è come fare per dare calore a un elemento sì funzionale ma troppo scultoreo per stimolare quel senso di focolare che gli vorremmo attribuire. Qualcuno (l'architetto Stefano Boeri con Smeg) ha osato un pensiero laterale rileggendo l'elettrodomestico più tecnico che ci sia: il piano cottura a induzione. Che perde gli spigoli e si solleva acquistando un bordo di finitura, volendo persino luminoso. Come dire, se il monolite rimane tale, quantomeno rendiamo sexy i fornelli.
E se ancora non basta, la cappa sparisce (e ricompare) al centro, tra i fuochi, e sopra al suo posto ecco una leggera sospensione luminosa. Perché, ci insegnano i fratelli Castiglioni con la «loro» Birreria Splügen Bräu (raccontata nella mostra «Progetti per servire, i Castiglioni e la ristorazione» in corso alla Fondazione omonima), nel regno del cibo l'ambiente ha l'obbligo di essere il più accogliente e facile possibile. Va bene la tecnologia, ma alla fine vincono le persone.

L'installazione dell'artista per Fay

La text art di Terzini: «Forti e fieri, senza abbaiare»

Saranno un migliaio. Il dj set allestito allo spazio Fay in zona Tortona trasformato in un atelier-disco da Pietro Terzini, l'artista del momento acclamato all'estero, è la tappa obbligata del Fuorisalone. Grandi tele istoriate si rincorrono sulle pareti lanciando il messaggio di arte testuale: «Big dogs don't bark». Un video documenta Terzini che intinge il pennello, spruzza e scrive a calligrafia. «Però c'è questa estetica dell'imprecisione, del fatto a mano, che mi contraddistingue e rende l'arte molto accessibile, anche a un pubblico giovane. L'errore è concesso». Con i suoi «DM», direct message, partiti sui sacchetti griffati e poi diventati opere pop al neon — come «What do you really want?» sulla Torre Velasca o «Lock Your Love» sul Duomo — ha conquistato le gallerie internazionali (Rosenbaum Contemporary di Palm Beach e Loughram di Londra). Sulle superfici dei quadri sono esposti anche i capi della capsule realizzata dall'artista con Fay, in vendita già da oggi. Felpe, cap e t-shirt blu, rosa, verde.

«Ho voluto aggiungere alla mia arte testuale una immagine figurativa che è quella storica del brand, il terranova e il concetto che i cani grandi non abbaiano, che poi è anche la mia filosofia e quella del brand marchigiano: nonostante la consapevolezza dei problemi, cercare di mantenere un atteggiamento di forza e fierezza senza abbaiare». Parole sorprendenti per un giovane che ha fatto del marketing e dei social media una professione per importanti griffe, prima di metterli a frutto per promuovere la sua text art. «Sono sempre stato un fan della moda maschile, ho studiato architettura perché la mia famiglia è stata chiara, un designer non potrà mai diventare architetto.... Considero la moda una eccellenza a livello produttivo, la capacità di saper fare le cose è la moda vera e per questo sono onorato di collaborare con Andrea e Diego Della Valle di cui ho apprezzato anche l'aspetto umano».

La moda cerca un intreccio sempre più stretto con design e arte... «Quello che per me lega il tutto è il processo creativo, ovvero il fashion ha bisogno continuamente di idee fresche, perché il mondo e il consumismo sono globalizzati. Quindi deve attingere altrove, come l'arte che è immediata. Allo stesso modo, arte e moda vivono la rivoluzione social e hanno bisogno della comunicazione ed ecco che diventa importante il marketing. Io mi considero un artista contemporaneo e se non fossi stato capace di capire il potenziale dei social media non avrei mai fatto questo lavoro perché non ho mai avuto nessun tipo di conoscenza all'interno del mondo né della moda né dell'arte».

Maria Teresa Veneziani

Chi è Pietro Terzini, lodigiano del '90: ha creato l'installazione di arte testuale (a destra) e collaborato alla capsule per Fay

& ANALISI COMMENTI

Il corsivo del giorno

di **Luigi Ferrarella**

I PABLO ESCOBAR, MAI CONDANNATI, E IL MARCHIO UE

Il diritto fondamentale alla presunzione di innocenza non è violato se la persona, quand'anche mai penalmente condannata, sia pubblicamente percepita come simbolo di criminalità responsabile di numerosi reati: chi lo dice, il ras dei manettari? No, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea. In una curiosa vertenza sulla registrabilità o meno in Europa di un possibile marchio «Pablo Escobar» per una linea commerciale. Svenimenti in vista, quindi, per chi, intonando il contraffatto grido «lo vuole l'Europa», e prendendo a modo suo dallo scaffale delle Corti eurounitarie la merce supposta «garantista» che man mano più gli aggrada (come la direttiva Ue 2016/343 rivolta in realtà alle dichiarazioni delle autorità pubbliche), tende a strumentalmente stiracchiarla sempre più, sino a provare a sovrapporla a un agognato oblio tombale.

Una società statunitense aveva chiesto di registrare come marchio il nome del narcoterrorista colombiano ucciso nel 1993 dalla polizia, ma l'Ufficio Ue «per la proprietà intellettuale» aveva detto no.

Investita ora del ricorso, la Corte di Giustizia Ue (basata in Lussemburgo) conferma il no alla registrazione del marchio in Europa perché la «percezione» delle persone «ragionevoli, dotate di soglie medie di sensibilità e di tolleranza, e che condividono i valori indivisibili e universali sui quali si fonda l'Unione (la dignità umana, la libertà, l'uguaglianza e la solidarietà, il diritto a vita e integrità fisica, nonché i principi di democrazia e di Stato di diritto), assocerebbe il nome di Pablo Escobar al traffico di droga e al narcoterrorismo, e ai relativi crimini e sofferenze». Senza che questa «percezione pubblica» di Escobar, percezione cioè di un «simbolo della criminalità organizzata responsabile di numerosi reati» , violi il diritto fondamentale alla presunzione di innocenza di un narcos pur mai condannato in vita sua da una sentenza.

lferrarella@corriere.it

La guerra e noi "Civil war" ha il merito di farcela percepire non come memoria ma come il convitato di pietra del nostro tempo

LE VERITÀ NASCOSTE IN UN FILM

di **Walter Veltroni**

SEGUE DALLA PRIMA

Se le nostre orecchie non avessero ascoltato pronunciare dalla stessa persona la frase «Se non vincerò le elezioni sarà un bagno di sangue», se le reti non avessero diffuso l'immagine, immessa dal candidato repubblicano, dell'attuale presidente degli Usa legato e imbavagliato nel cofano di un'automobile, se i democratici non avessero pensato di usare i processi per fermare il loro avversario...

Se tutto questo, impensabile nel Paese dove la democrazia non è mai stata sovvertita dalla dittatura, non fosse accaduto, oggi questo film ci sembrerebbe una riuscita ripetizione, fantasiosa, di un cinema di genere. Invece *Civil War* ci racconta qualcosa che è già successo e qualcosa che rischia di succedere. Gli Stati Uniti sono già divisi, separati dall'odio, stravolti da una guerra civile strisciante. Altro che «Right or wrong is my country», altro che l'applauso, tutti in piedi, nel Senato quando Bush o Obama tenevano il discorso sullo stato dell'Unione. L'Unione non c'è più e gli Stati non sono più Uniti come prima.

Civil War racconta questo clima, camuffandolo, neanche troppo, in una metafora fondata sull'idea narrativa di una divisione nata su base secessionista, con rivoltosi che sventolano una bandiera con sole due stelle, con la scena magistrale di un soldato scissionista che, fucile in mano, interroga i giornalisti protagonisti del film per sapere da quale stato provengano. Una risposta sbagliata può significare la morte. Se poi capita, come per uno dei personaggi del film, di essere nati a Hong Kong...

Il film ha il merito di farci percepire la guerra non come una pura memoria o un evento futuribile ma come il convitato di pietra di questo tempo storico. Ci siamo crogiolati nell'idea di essere stati le generazioni, almeno in Occidente, che hanno conosciuto la pace e — prima dalla metà degli anni settanta e poi dall'ottantanove — solo la democrazia come forma di governo delle nostre comunità. Ma abbiamo dimenticato che questa è un'eccezione

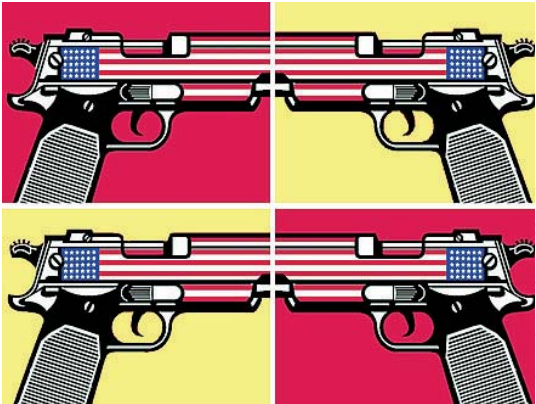



ILLUSTRAZIONE DI DORIANO SOLINAS

nella storia umana, prevalentemente segnata da guerre e da poteri assoluti.

Abbiamo accettato, giorno dopo giorno, che le nostre conquiste collettive fossero consumate da un nuovo pensiero unico che ha demolito progressivamente tutte le architravi di ogni sistema democratico, quelle forme di intermediazione che costituiscono ossigeno e ricambio. L'esaltazione della democrazia diretta, l'ideologia de «l'uno vale uno», la derisione di parlamenti e informazione hanno finito di scavare sistemi già in crisi. I partiti hanno accompagnato ovunque questo processo perché ormai sequestrati da gruppi di potere interessati più alle proprie sorti che ai valori che avrebbero dovuto esprimere. La rivoluzione digitale, con la creazione dei social, ha definito inedite modalità di comunicazione. L'esito, finalmente ce ne si comincia a rendere conto, è più intolleranza, più solitudine, più odio. Una società fatta regredire nella paura, nel delirio dei pregiudizi antiscientifici, dei populismi furbacchioni, dei sovranismi ridicoli in un tempo di interrelazioni globali. Ha detto Kirsten Dunst, una delle attrici del film: «Questo film mi ricorda una favola, una favola che ci ammonisce su ciò che accade quando non comunichiamo tra di noi. Quando nessuno ascolta gli altri, quando si silenziano i giornalisti, quando perdiamo una verità condivisa».

D'altra parte Steve Bannon, vero ideologo di questa rivoluzione che lui stesso chiama Apocalisse, lo disse chiaramente anni fa: «Tutti i giorni, scendiamo in guerra. L'America è in guerra, in guerra. Noi siamo in guerra». Bannon ha sempre coltivato le teorie di due analisti, Strauss e Howe, che sostenevano la necessità di assistere alla «fine dell'uomo» attraverso una guerra mondiale che porterebbe a un «Armageddon omicida».

Dunque non bisogna stupirsi del contenuto di *Civil War*, né del suo successo negli Stati Uniti.

Stupirsi no, ma preoccuparsi sì.

TRANSAZIONE CON IL «SUN»

CAUSE E PRIVACY DI HUGH GRANT

di **Paola De Carolis**

Ci sono soldi «che non hanno un buon odore». Per Hugh Grant sono quelli da lui accettati dal gruppo di Rupert Murdoch per mettere fine alle cause intentate per violazione della privacy e intercettazioni varie. Il protagonista di *Notting Hill* e *Love Actually* ha fatto sapere ieri di aver raggiunto, mal volentieri, un accordo con l'editore del *Sun* per «una somma enorme di denaro» e di aver chiuso il procedimento legale mosso contro il tabloid assieme al principe Harry. Attraverso i social l'attore ha sottolineato che avrebbe preferito non arrivare a un compromesso ma di esservi stato costretto: continuare a lottare avrebbe significato accettare la possibilità di trovarsi a pagare in spese legali sino a dieci milioni di sterline, circa 11,7 milioni di euro, «un ostacolo di fronte al quale — ha detto — mi ritiro». Utilizzerà i soldi, ha sottolineato, per continuare a finanziare la campagna per una riforma della stampa.

La cifra esatta offerta dal News Group Newspapers, gruppo al quale fa capo il *Sun*, non è stata resa nota. L'editore ha precisato che l'accordo non costituisce un'ammissione di colpevolezza. L'obiettivo era quello «di evitare un processo che sicuramente sarebbe stato costoso» per entrambe le parti. Grant aveva accusato il gruppo di aver condotto ai suoi danni, tra il 1994 e il 2016, diverse attività illegali tra cui l'ingaggio di investigatori privati per intercettare telefonate e messaggi vocali e pedinare la suo auto. In aggiunta aveva citato il caso, nel 2011, di un'irruzione in cui la porta di casa sua era stata scardinata e dentro era stato creato un disordine che avrebbe potuto far pensare a una lite, anche se non era stato rubato alcun oggetto. Due giorni dopo il *Sun* aveva raccontato nei dettagli l'appartamento di Grant e fatto accenno a «segni di un litigio domestico».

Grant ha promesso che il suo silenzio non è in vendita: «Ho passato gran parte degli ultimi dodici anni a combattere per una stampa libera che rispetti la verità». La legge britannica a tutti gli effetti limita il potere dei cittadini di far causa a gruppi con risorse illimitate: laddove c'è stata un'offerta, pur vincendo, ci si può trovare a far fronte alle spese legali dell'avversario se i danni concessi dal tribunale sono inferiori alla somma offerta.

Una somma «enorme»
Utilizzerà i soldi, ha detto l'attore, per continuare a finanziare la campagna per una riforma della stampa

Questa è la ragione per la quale la determinazione del principe Harry di lottare sino all'ultimo è importante: soltanto lui, in pratica, può portare le malefatte dei tabloid nell'arena pubblica dell'Alta Corte.

Su Corriere.it
Puoi condividere sui social network le analisi dei nostri editorialisti e commentatori: le trovi su *www.corriere.it*

ADOLESCENTI E DISAGIO

INSEGNIAMO A USCIRE DI CASA

di **don Antonio Mazzi**

Ai nostri ragazzi dobbiamo insegnare che nelle vecchie automobili esisteva la frizione. Nelle nuove io non so cosa esista, però qualcosa di simile non può non esserci.

Vi farò ridere se parto da così lontano, ma sono abituato a vivere con loro da sempre e i linguaggi accademici me li sono dimenticati. Deve esistere un necessario coordinamento tra freni e frizione, ma mentre i freni bloccano e basta, la frizione ti permette di rallentare solo per poter cambiare marcia e non per fermarti.

Bisogna far capire loro, soprattutto se adolescenti, che gli interventi educativi che noi facciamo, se li accolgono con attenzione e coscienza, subito sembrano «frenate», ma un momento dopo si capisce che hanno avuto un rallentamento intelligente per poter ripartire. Gli educatori devono essere «attrezzati» e devono avere proposte altrettanto sensate dopo certe «ipotetiche fermate». E la nuova partenza deve avere le caratteristiche non solo di nuove strade ma soprattutto di nuovi incontri. L'uomo che viaggia da solo, resta privo di incontri, diventa povero.

C'è una bellissima parabola ebraica che dice che ogni uomo viene al mondo con una piccola fiammella sulla fronte e quando incontra un altro uomo le due fiammelle si fondono e si rinnovano. L'incontro genera luce. Quando, invece, un uomo per molto tempo resta privo di incontri, la stella/fiammella pian piano si affievolisce fino a che si spegne.

Le relazioni si incontrano e obbligano a farci domande non superficiali e a tentare progetti di vita, capaci di qualificare e di dare colori diversi alle situazioni personali e sociali. I percorsi più educativi e formativi avvengono cammin facendo, incontrando il mondo fatto di un noi aperto come paracadute sulle situazioni più o meno provocatorie. Le strade dei ragazzi di domani devono aiutarli a dare significato ai silenzi. Perché dovranno parlare gli occhi, le mani, i piedi, i sassi nelle scarpe e le nostalgie del cuore. Questo nuovo

Conoscere la strada
Le curve sono problematiche solo se vai dritto altrimenti le vedi, le interpreti e vai Dobbiamo ridurre i disagi

tempo dell'educazione deve allargarsi al mondo intero con il corpo intero. I nuovi sentieri che dobbiamo percorrere per essere compagni veri dei nostri giovani, vanno ripensati, riunificando le radici e ri-accordando le loro anime.

Insegniamo ad uscire di casa. La strada, la piazza e la terra non sono mai state impure. Se c'è qualcosa di impuro è dovuto alle scorie di velocità «depresse». Come spiegare ai nostri ragazzi che le curve sono problematiche solo se vai dritto altrimenti le vedi, le interpreti e vai. Vogliamo ridurre i disagi anziché fare le gare per commentarli?

LO DICO
AL CORRIERE

Le lettere firmate con nome, cognome e città e le foto vanno inviate a «Lo dico al Corriere» Corriere della Sera via Solferino, 28 20121 Milano

@ lettere@corriere.it letterealdocazzullo @corriere.it

Aldo Cazzullo - «Lo dico al Corriere» «Lo dico al Corriere»

Da ora c'è anche la pagina Instagram @cazzulloaldo

ACCA LARENTIA

«Il libro di Valentina Mira e Franco Bigonzetti, il mio amico ucciso»

Caro Aldo, ho letto il romanzo di Valentina Mira «Dalla stessa parte mi troverai». L'ho trovato bello e struggente. Ho conosciuto una delle vittime della sede missina di Acca Larentia, Franco Bigonzetti, ho qualche anno in più rispetto a quelli che oggi avrebbe avuto lui e la mia matrice politica è la stessa. Ho letto l'altro ieri l'intervento di Dacia Maraini che in gran parte condivido. Penso che un bravo scrittore saprebbe trarre da ogni storia personale, un racconto capace di catturare il lettore. Ogni vita è uno scrigno di sentimenti, di eventi unici, di sogni. Anche Franco, come altri suoi coetanei aveva una vita affettiva, voleva fare il medico e studiava per realizzare quel sogno. Viene invece ricordato solo con delle lugubri parate nostalgiche e la sua uccisione diventa un episodio marginale in un (bel) libro candidato allo Strega. Mi sono chiesto, ma se la stessa brava autrice avesse scritto della breve vita di Franco, con lo stesso trasporto e la stessa passione che le vite spezzate sempre inducono, il suo libro avrebbe mai potuto essere candidato al premio Strega?

Francesco Marcello, Cagliari

Caro Francesco, penso di sì. E avrebbe suscitato la stessa polemica, a sinistra.

DOPO NOTRE-DAME

«L'incendio della Borsa di Copenaghen»

Dopo Notre-Dame è bruciata un'altra meraviglia del nostro mondo: la guglia della Borsa di Copenaghen, e sempre durante lavori di ristrutturazione! Comincio a pensare ci sia nel campo edilizio (per non parlare dei morti sul lavoro) una grande trascuratezza e faciloneria e non solo nel nostro Paese. Tremo al solo pensiero dei lavori annunciati alla Galleria Borghese.

Carlo Bartoli, Milano

JUNIOR

«Ma l'Alfa Romeo è storicamente milanese»

Al ministro potrebbe sembrare una vittoria il fatto che la nuova Alfa Romeo si chiamerà Junior e non Milano. A me pare invece un autogol. Primo perché l'Alfa Romeo è storicamente milanese, indipendentemente da dove viene prodotta, poi perché ne avrebbe giovato, in pubblicità, il capoluogo lombardo.

Demetrio Patitucci

Risponde **Aldo Cazzullo**

CHI VENDE IL VOTO DISPREZZA SE STESSO

Caro Aldo,
i moderni voti di scambio non sono una novità. Quasi duemila anni fa il poeta latino Giovenale ha scritto: «Già da un pezzo, da quando non vendiamo più i voti, il popolo non si occupa più di nulla. (...) Se ne infischia e desidera solo due cose: pane e giochi (panem et circenses)». Più recentemente li ha ricordati il suo concittadino Trilussa nel sonetto «L'elezzione»: «Se nun pagava profumatamente te pensi che votava quarchiduno?». E sappiamo anche a cosa corrispondevano i nostri cinquanta euri: «Je so' costati trenta lire l'uno. (...) La volontà der popolo sovrano le costa cara quanto una cocotte».

Luigi Carlo Joo
Buccinasco (Milano)

Caro Luigi Carlo,
Lei dice in sostanza: si è sempre fatto così. In effetti nell'antica Roma si votava, in età repubblicana per i consoli e le più alte magistrature, in età imperiale per gli amministratori locali e altre cariche. E in effetti gli esseri umani hanno in ogni epoca coltivato il disprezzo di se stessi, e quindi hanno venduto i propri voti. Tuttavia in Italia la prassi ha assunto caratteri inquietanti. Ricordo un'importante elezione amministrativa di vent'anni fa. Il *Corriere* mandò Gian Antonio Stella e me. Gian Antonio scoprì e documentò che in un quartiere popolare gli uomini del sindaco compravano i voti (un candidato disse: prenderò 700 voti; ne prese 701, e non si capacitava di chi fosse il settecentunesimo). Io scrissi che il sindaco stava nel più bell'albergo della città e non pagava il conto. Non ne faccio il nome perché è morto. Sta di fatto che stravinse. Già allora i giornali non contavano più di tanto. Stavolta si è fatto notare che cinquanta euro per una preferenza sono pochi. Il punto è che la politica ha interesse a che molte persone le debbano la sopravvivenza: vivono in case abusive, ricevono sussidi pubblici, svolgono lavori precari. Ottant'anni fa c'erano italiani pronti a morire per garantire ai compatrioti il diritto di votare, essere rappresentati, concorrere a prendere le decisioni, partecipare alla vita pubblica. Oggi il 50 per cento non vota per eleggere il proprio sindaco o presidente di Regione. Del restante 50 per cento, quanti esprimono il proprio voto liberamente? Quanti andranno a votare alle prossime elezioni europee?

Compleanno in famiglia

«Mia madre Alfonsina davanti alla torta che le abbiamo preparato per il suo compleanno, accanto all'amato *Corriere*» ci scrive la figlia Enrica che ha scattato e inviato la foto.
(Inviate le foto fatte da voi, a questi indirizzi: lettere@corriere.it e @corriere su Instagram)

TOSCANA

«Calamoresca, caletta per un turismo rispettoso»

Da cittadino di questo territorio vorrei porre l'attenzione sulle bellezze che offre. Suggerisco Calamoresca, una graziosa caletta di sassi. Dalla spiaggia è possibile arrivare a vedere alcune isole dell'arcipelago toscano, l'Elba e la Gorgona. Questa zona offre attività sportive come il trekking e una bella camminata fino a Baratti. Calamoresca, in prospettiva con nuovi investimenti può ricoprire un ruolo importante per Piombino e la nostra regione. Ma non si parla di turismo di massa, quello che distrugge le nostre bellezze, ma di un turismo lento e rispettoso della natura e degli abitanti del territorio. Che vada a valorizzare la capacità di una piccola cittadina come lo è la nostra Piombino.

Massimo Aurioso

Più o meno

di **Danilo Taino**

Le uova tedesche nel cesto cinese

Certo, la Cina non è la Russia: finora non ha cercato di cambiare gli equilibri di potere del mondo invadendo un Paese. Le uova che la Germania continua a mettere nel paniere cinese, però, sono un puzzle se si pensa alla frittata che ha già fatto quando si è affidata a Mosca per le sue forniture energetiche. Il cancelliere Olaf Scholz ha appena terminato una visita a Pechino, assieme alla solita delegazione di banchieri e imprenditori: come ai tempi di Angela Merkel. A parte il lato politico della missione — Ucraina e Medio Oriente — il cuore del viaggio è stato come sempre commerciale. Evidentemente perché l'industria della Germania non vede pericoli nel continuare a investire in Cina. Nonostante la strategia di *de-risking* (riduzione dei legami) della Ue, sembra che sganciarsi un po' dal mercato del gigante asiatico per la Germania sia impossibile. Continuare a mettere miliardi e fabbriche in Cina forse non è però la strategia più saggia: se scoppiasse una crisi nello Stretto di Taiwan sarebbero guai. Nel **2023**, le imprese tedesche hanno investito nell'economia cinese la cifra record di **11,9 miliardi** di euro, il **4,3%** in più dell'anno prima. I media di Pechino sottolineano con soddisfazione che il **91%** delle aziende parte della Camera di Commercio Tedesca in Cina hanno intenzione di continuare le loro operazioni nel Paese e, soprattutto, più del **50%** vuole aumentarvi gli investimenti. Al momento, nella Terra di Mezzo sono attive più di **cinquemila** aziende tedesche e nel **2023** l'interscambio commerciale è stato di **253,1 miliardi**: per l'ottavo anno consecutivo, la Cina è per la Germania il primo partner nell'import-export. Inoltre, è vero che Berlino non ha mai sottoscritto un *memorandum of understanding* di adesione alla Nuova Via della Seta come quello firmato dal primo governo Conte per l'Italia: è però un fatto che Duisburg sia il punto di arrivo dei treni che vanno e vengono tra Europa e Cina carichi di merci: l'anno scorso, **323** convogli sono arrivati nella città tedesca e **117** sono da lì partiti verso Est. Insomma, l'esposizione è difficile da ridurre. Stante il fatto che, a differenza delle forniture energetiche russe, il legame con la Cina non è in fondo una scelta del governo di Berlino ma delle imprese stesse, rimane il mistero del perché Scholz continui a incoraggiarlo, sulle orme di Merkel.

La storia

«La festa per mia madre Alfonsina e i suoi 96 anni»

La nostra lettrice racconta la storia di sua madre che ha compiuto da pochi giorni 96 anni: è stata festeggiata con grande affetto in famiglia

In questi giorni la mia mamma, Alfonsina Jeri (*nella foto del giorno*), ha compiuto 96 anni. È figlia di Alfredo Jeri, giornalista e scrittore eclettico, collaboratore del *Corriere*, traduttore dall'ungherese e dal francese. A Livorno, sua città natale, un monumento e una via, tra Antignano e Montenero, sono stati intitolati a lui e ne conservano la memoria. Era nato nel 1896 e perciò appartenne alle generazioni che combatterono sia nella prima sia nella seconda guerra mondiale. Sul Carso ottenne la medaglia di bronzo al valor militare. Alfredo Jeri scrisse poesie, memorie di guerra e testi sul teatro dell'opera; nel 1940 pubblicò la prima biografia di Mascagni (*Mascagni: quindici opere, mille episodi*) presso Garzanti. Il libro ebbe una grande eco: «Nella Galleria di Milano una libreria allestì tutta la vetrina con il libro di mio padre», ricorda mia madre. Fin da ragazza l'ha accompagnata la lettura quotidiana del *Corriere*, sul quale tra gli anni Trenta e il secondo dopoguerra mio nonno pubblicava i suoi elzeviri. Lei ricorda talvolta che a scuola l'insegnante di latino, a un certo punto della lezione, le chiese: «Jeri! È per caso tuo parente lo scrittore che scrive elzeviri sulla terza pagina del *Corriere della Sera*?». E rispose di sì, con molto orgoglio. L'abitudine di leggere e commentare gli articoli, unita alla lettura di libri, che divora avidamente, l'hanno aiutata a conservare un'invidiabile lucidità. Abbiamo festeggiato il suo compleanno tutti insieme nella sua casa di Roma, circondata da un piccolo giardino nel quartiere di Monteverde. Cortese ed elegante, ci ha accolto così: «Compio oggi 96 anni».

Enrica

CORRIERE DELLA SERA

FONDATO NEL 1876

DIRETTORE RESPONSABILE
Luciano Fontana

VICEDIRETTORE VICARIO
Barbara Stefanelli

VICEDIRETTORI
Daniele Manca
Venanzio Postiglione
Fiorenza Sarzanini
Giampaolo Tucci

RCS CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Urbano Cairo

CONSIGLIERI
Federica Calmi, Carlo Cimbri, Benedetta Corazza, Alessandra Dalmonte, Diego Della Valle, Uberto Fornara, Veronica Gava, Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli, Stefano Simontacchi, Marco Tronchetti Provera

DIRETTORE GENERALE NEWS
Alessandro Bompieri

RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - Milano
Registrazione Tribunale di Milano n. 139 del 29 giugno 1948
Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003): Luciano Fontana privacy.corsera@rcs.it - fax 02-6205.8011

DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA
20121 Milano - Via Solferino, 28 - Tel. 02-62821
DISTRIBUZIONE m-dis Distribuzione Media S.p.A.
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano - Tel. 02-2582.1 - Fax 02-2582.5306
PUBBLICITÀ
CAIRORCS MEDIA S.p.A.
Sede operativa: Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano Tel. 02-25841 – Fax 02-25846848
www.cairorcsmedia.it

EDIZIONI TELETRASMESSE: RCS Produzioni Milano S.p.A. 20060 Pessano con Bornago - Via R. Luxemburg - Tel. 02-6282.8238 • **RCS Produzioni S.p.A.** 00169 Roma - Via Ciamarra 351/353 - Tel. 06-68.82.8917 • **RCS Produzioni Padova S.p.A.** 35100 Padova - Corso Stati Uniti 23 - Tel. 049-87.04.559 • **L'Unione Sarda S.p.A. Centro stampa** 09034 Elmas (Ca) - Via Omodeo, 5 - Tel. 070-60.131 • **Eucles Daily SAS Rue Turgot, 24 - 75009 Paris - Francia** • **Digitaprint - Imprimerie de l'Avesnois s.r.l.** 1 Rue Robert Bichet, 1 - 59440 Avesnelles - Francia • **Miller Distributor Limited** Miller House, Airport Way, Tarxien Road – Luqa LQA 1814 - Malta • **Se.Sta S.r.l.** Via delle Magnolie n. 21, 70026 Modugno (BA) - tel. 080 864 2750 • **SES Società Editrice Sud S.p.A.** Via U. Bonino n. 15/C, 98124 Messina – tel. 090 2261

PREZZI: *Non acquistabili separati, il venerdì Corriere della Sera + 7 **€ 2,20** (Corriere **€ 1,50** + 7 **€ 0,70**); il sabato Corriere della Sera + IoDonna **€ 2,20** (Corriere **€ 1,50** + IoDonna **€ 0,70**); la domenica Corriere della Sera + laLettura **€ 2,20** (Corriere **€ 1,50** + laLettura **€ 0,70**).

ARRETRATI: rivolgersi al proprio edicolante, oppure a arretrati@rcs.it. Il pagamento della copia, pari al doppio del prezzo di copertina deve essere effettuato su iban IT 97 B 03069 09537 000015700117 BANCA INTESA - MILANO intestato a RCS MEDIAGROUP SPA. comunicando via e-mail l'indirizzo ed il numero richiesto.

ISSN 1120-4982 - Certificato ADS n. 9127 del 08.03.2023

La tiratura di mercoledì 17 aprile è stata di 180.205 copie

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Belgio **€ 4**; Croazia **€ 4**; Francia **€ 4**; Grecia **€ 4**; Slovenia **€ 4**; Svizzera Italiana (Canton Ticino) **CHF 3,50**; Svizzera Francese e Tedesca **CHF 4,50**.

ABBONAMENTI: Per informazioni sugli abbonamenti nazionali e per l'estero tel. 0039-02-63.79.85.20 fax 02-62.82.81.41.
SERVIZIO CLIENTI: 02-63797510 (prodotti collaterali e promozioni).

PIAGGIO & C.s.p.a.

PIAGGIO & C. S.p.A.
Sede sociale: Pontedera (PI), Viale Rinaldo Piaggio n. 25 - Capitale sociale:
Euro 207.613.944,37 i.v. Registro Imprese di Pisa - Codice Fiscale 04773200011 -
Partita Iva 01551260506 R.E.A. Pisa n. 134077 - Direzione e Coordinamento IMMSI S.p.A.
Sito internet: www.piaggiogroup.com

PAGAMENTO DEL DIVIDENDO E VERBALE

Si informa che l'Assemblea straordinaria e ordinaria degli Azionisti di Piaggio & C. S.p.A., tenutasi in data 17 aprile 2024, ha deliberato di distribuire agli azionisti un saldo sul dividendo pari a 8 centesimi di euro, lordo da imposte, per ciascuna azione ordinaria avente diritto (in aggiunta all'acconto di 12,5 centesimi di euro pagato il 20 settembre 2023), che verrà messo in pagamento il 24 aprile 2024, previo stacco della cedola n. 22 in data 22 aprile 2024. Ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. n. 58/1998, la data di legittimazione al pagamento del dividendo (record date) è fissata al 23 aprile 2024.

Il verbale della suddetta Assemblea sarà messo a disposizione del pubblico entro il 17 maggio 2024 presso la sede sociale, il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.it), nonché sul sito internet di Piaggio & C. S.p.A. (www.piaggiogroup.com).

Pontedera, 18 aprile 2024

RCS MEDIAGROUP

Sede legale in Milano - via Angelo Rizzoli 8
Capitale sociale Euro 270.000.000 i.v.
Registro delle Imprese di Milano C. F. e P. IVA 12086540155
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Cairo Communication S.p.A.

Avviso di deposito della Relazione Finanziaria Annuale 2023 e di ulteriore documentazione

Si rende noto che sono poste a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, depositate tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato "SDIR & STORAGE" www.emarketstorage.com ed altresì pubblicate sul sito internet della Società all'indirizzo www.rcsmediagroup.it (alla sezione Governance/Assemblee dei Soci/2024) la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2023 in formato ESEF e in formato pdf (comprendente il progetto di Bilancio d'esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023, con la relativa Relazione degli Amministratori sulla gestione e le prescritte Attestazioni, le Relazioni della Società di Revisione e la Relazione del Collegio Sindacale); la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2023; la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2023 e la Relazione sulla politica di remunerazione e i sui compensi corrisposti. la Relazione illustrativa degli Amministratori sulla proposta di deliberazione di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99, di cui al punto n. 4 all'ordine del giorno - parte ordinaria; la Relazione illustrativa degli Amministratori sulla proposta di modifiche statutarie, di cui al punto n. 1 all'ordine del giorno – parte straordinaria.

* * *

Entro il termine di legge sarà inoltre messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, la documentazione di cui all'art. 77, comma 2-bis, del Regolamento Emittenti.

AZIENDA LOMBARDA EDILIZIA RESIDENZIALE MILANO
ESTRATTO AVVISO DI MODIFICA DEL CONTRATTO EX ART. 106 DEL D.LGS. 50/2016
REP. N. 138/2018

ALER Milano ha operato modifica del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. Valore totale dell'appalto prima delle modifiche: € 3.843.895,57. Valore totale dell'appalto dopo le modifiche: € 2.664.208,74. Operatore economico: C.N. COSTRUZIONI GENERALI S.P.A. (Cap) – CF/P.IVA: 05931780729 - PENTA SYSTEM S.R.L. (Mand) - CF/P.IVA 04752430720 - RAN.PLAST S.R.L. (Aus. Cap.) - CF/P.IVA: 0805348316. Data di pubblicazione dell'avviso alla GUUE: 04/04/2024. L'avviso integrale è altresì disponibile sul profilo del committente: www.aler.mi.it.

DIREZIONE TECNICA-SOCIALE
ING. M. CRISTINA COCCIOLO

AZIENDA LOMBARDA EDILIZIA RESIDENZIALE MILANO
ESTRATTO AVVISO DI MODIFICA DEL CONTRATTO EX ART. 106 DEL D.LGS. 50/2016 REPP. NN. 71÷78/2022.

ALER Milano ha operato modifiche dei contratti ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), e commi 2, 7 e 12, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. Valore totale dell'appalto prima delle modifiche: € 2.678.417,11. Valore totale dell'appalto dopo le modifiche: € 3.290.017,11. Operatori economici: repp. nn. 1÷3 e 6÷8: NEW GHIBLI S.R.L., C.F./P.IVA 12738700157 - repp. nn. 4 e 5: APM DI POLIMENI S.R.L., C.F./P.IVA 02244990806. Data di pubblicazione dell'avviso alla GUUE: 04/04/2024. L'avviso integrale è altresì disponibile sul profilo del committente: www.aler.mi.it.

DIREZIONE TECNICA-SOCIALE - ING. M. CRISTINA COCCIOLO

AZIENDA LOMBARDA EDILIZIA RESIDENZIALE MILANO
ESTRATTO AVVISO SUI RISULTATI DELLA PROCEDURA
REP. N. 26/2023 – LOTTO N. 8 – CIG: 9632111D70

L'ALER Milano ha concluso l'accordo quadro nell'ambito della procedura aperta per lo svolgimento di interventi di manutenzione straordinaria di riordino alloggi di nuova assegnazione, liberi o che si renderanno liberi, in stabili di proprietà Aler Milano siti nel Comune di Milano e provincia – articolato in 19 lotti di competenza delle UOG di Milano e Provincia e dell'Unità Operativa Valorizzazione - Repp. nn. 19÷37/2023. Valore dell'accordo quadro: € 700.000,00 (al netto dell'IVA). Operatore economico: IGE IMPIANTI S.r.l. A Socio Unico - P.IVA 01373380516. Data di trasmissione dell'avviso alla GUUE: 03/04/2024. L'avviso integrale è altresì disponibile sui seguenti portali: www.aler.mi.it. e www.ariaspa.it.

DIREZIONE TECNICA-SOCIALE - ING. M. CRISTINA COCCIOLO

CUC RHO (MI)
ESTRATTO ESITO DI GARA

Ex art. 111 D.Lgs. 36/2023, si rende noto che è stata esperita procedura aperta per appalto affidamento Fornitura e posa in opera di arredi e suppellettili – polo scolastico primario e secondario - Comune di Inveruno - CIG A03F2A1026 - Partecipanti: n. 1. Aggiudicatario: Nessuna offerta valida. Data approvazione verbali di gara: 26.03.2024. GUCE 05.04.24 GURI n. 43 del 12.04.2024.

IL RESPONASABILE CUC RHO:
Ing. G. B. Fumagalli

TRIBUNALE DI PAVIA
Avviso di vendita

FERRERA ERBOGNONE (PV), STRADA PROVINCIALE ALESSANDRIA 7 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - TRATTASI DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA individuato, descritto e periziato dal Geom. Maurizio Patrizio, in data 04.06.2018, come da relazione qui richiamata e che si allega in copia; l'impianto è situato nel Comune di Ferrera Erbognone (PV), Strada Provinciale Alessandria 7, installato su solario dell'immobile industriale di proprietà della società Comecf Immobiliare srl, in forza del contratto di acquisto del diritto superficiario a tempo determinato stipulato in data 26.07.2011, contratto qui richiamato e che si allega in copia, all'impianto compete ed è correlata la convenzione, stipulata in data 09.04.2011, con il G.S.E. Gestore dei Servizi Energetici, per il riconoscimento delle tariffe incentivanti della produzione di energia elettrica individuata come "convenzione fotovoltaico (FTV) 109F16229007 - ritiro dedicato (RID) RID013797" qui richiamata e che si allega. Pertanto all'impianto fotovoltaico si intendono correlati: la convenzione G.S.E. nei limiti dell'attuale sua operatività e trasferibilità, ed il contratto di acquisto del diritto superficiario citati precisando che la società concedente del diritto superficiario, si è espressamente obbligata "a far subentrare l'effettivo aggiudicatario, individuato in esito alla procedura di vendita competitiva, nel Contratto di cessione di proprietà superficiaria a tempo determinato, (…) sostituendo la clausola n. 3) dello stesso contratto con la seguente: "il corrispettivo per la cessione del diritto di proprietà superficiaria è convenuto nella misura di € 6.000,00, (seimila/00) in ragione d'anno", ferme le pattuizioni diverse. Si precisa altresì che 'impianto non è attualmente funzionante ed POD dedicato all'impianto risulta cessato dal 16 maggio 2022. Prezzo Euro 40.000,00 (possibile presentare offerte a partire da € 40.000,00). La gara si terrà il giorno 24/05/24 ore 11:00 presso Studio Curatore Dott. Mauro Zampollo, in Vigevano, Via Manara Negrone , 46/50. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Curatore Fallimentare Dott. Mauro Zampollo tel. 038177726. G.D. Dott. Erminio Rizzi. Rif. FALL 91/2016

Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
Ospedali Civico, Di Cristina e Benfratelli di Palermo
ESITO DI GARA

Questa Azienda ha aggiudicato, con deliberazione n. 95 del 23/02/2024, la procedura aperta. avente ad oggetto l'affidamento del servizio integrato di sterilizzazione, manutenzione e fornitura in noleggio di strumentario chirurgico e servizi supplementari presso L'ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo per un periodo pari a 7 anni, a favore dell'operatore economico RTI costituendo Servizi Ospedalieri S.p.A. e Hospital Service S.r.l. L'importo complessivo di aggiudicazione dell'appalto, per l'intera durata dello stesso, ammonta ad € 27.980.956,34 oltre IV.A.
Tutte le informazioni sono reperibili sul sito internet aziendale www.arnascivico.it

IL DIRETTORE DELL'UOC PROVVEDITORATO
Ing. Vincenzo Lo Medico

Economia

140 punti spread Btp-Bund

Chiude in calo lo spread tra Btp e Bund, che ha registrato i 140 punti base. In flessione anche il rendimento del Btp decennale che ha chiuso con 3,87%.

Diventano centri polifunzionali
Fs lancia le Stazioni del Territorio

Le stazioni ferroviarie dei comuni con meno di 15 mila abitanti diventano centri multiservizi a disposizione dei cittadini e le comunità locali. Il progetto Stazioni del Territorio, promosso dalle società del Gruppo Fs, punta a trasformare le piccole stazioni in centri polifunzionali per attivare servizi polivalenti e di pubblica utilità

Indice delle Borse

Dati di New York aggiornati alle ore 20:00

FTSE MIB	33.632,71	**0,72%**	↑
Dow Jones	37.846,78	**0,13%**	↑
Nasdaq	17.542,32	**-0,97%**	↓
S&P 500	5.031,18	**-0,40%**	↓
Londra	7.847,99	**0,35%**	↑
Francoforte	17.770,02	**0,02%**	↑
Parigi (Cac 40)	7.981,51	**0,62%**	↑
Madrid	10.633,90	**1,02%**	↑
Tokyo (Nikkei)	37.961,80	**-1,32%**	↓

Cambi

1 euro	1,0638	dollari	**0,01%**	↑
1 euro	164,5400	yen	**inv.**	⇔
1 euro	0,8540	sterline	**-0,05%**	↓
1 euro	0,9693	fr.sv.	**-0,20%**	↓

Titoli di Stato

Titolo	Ced.	Quot. 17-04	Rend.eff. netto %
Btp 19-01/02/25	0,180%	97,55	3,47
Btp 21-15/02/29	0,230%	87,23	3,28
Btp 07-01/08/39	2,500%	109,58	3,59
Btp 21-30/04/45	0,750%	63,08	3,93
SPREAD BUND / BTP 10 anni:		140 p.b.	

L'Upb: serve un aggiustamento dei conti di 12 miliardi l'anno
Il Fmi: l'Italia riduca il debito. Bankitalia: Pil +0,6%

ROMA L'Italia dovrà affrontare un difficile risanamento dei conti pubblici. «La nostra raccomandazione per l'Italia — ha detto il direttore per gli affari fiscali del Fondo monetario internazionale, Vitor Gaspar, presentando il Fiscal monitor — è che sarebbe importante avere un aggiustamento fiscale credibile e incisivo per rimettere il rapporto debito/Pil su un percorso discendente». Di quanto dovrebbe essere questo aggiustamento per essere in linea con le regole del nuovo Patto di stabilità Ue lo ha detto la presidente dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio, Lilia Cavallari, intervenendo alla presentazione del rapporto del centro studi della Confindustria. «Serve un aggiustamento strutturale di 0,6 punti di Pil ogni anno», pari a circa 12 miliardi. Fino al 2027 l'aggiustamento del saldo primario è contenuto nel Def del governo, ma come dato tendenziale, cioè a politiche invariate. Questo significa, ha aggiunto, che la promessa della conferma del taglio del cuneo e dell'Irpef (servono 15 miliardi l'anno) dovrebbe avvenire con coperture ad hoc (più entrate e/o meno spese) e non in deficit, altrimenti salterebbe l'aggiustamento. Indispensabile, invece, ha sottolineato Cavallari, per evitare che il debito pubblico esploda: «Senza fare nulla il debito in 15 anni arriverebbe al 170% del Pil, per l'invecchiamento della popolazione (più spese per sanità e pensioni) e della spesa per interessi». Confindustria stima un aumento del Pil dello 0,9% quest'anno e dell'1,1% nel 2025, a patto che i circa 100 miliardi del Pnrr impegnati vengano spesi, così da compensare la fine del Superbonus che, secondo il centro studi, nel 2021-24 ha determinato una crescita aggiuntiva del Pil di 0,6 punti l'anno per complessivi 2,4 punti. Più prudenti le stime della Banca d'Italia che conferma +0,6% di Pil nel 2024 e +1% nel '25.

Enrico Marro

Superbonus
Confindustria: 2,4% di Pil aggiuntivo in 4 anni grazie al Superbonus

La Lente

di **Andrea Rinaldi**

Orcel: Unicredit valuta fusioni in Romania con Alpha Bank

Alpha Bank come trampolino per un eventuale M&A di Unicredit in Est Europa. «Siamo entrambi impegnati in Romania, ci piace la Romania e vediamo molto valore in quel Paese. Se e quando ci sarà un'opportunità, prenderemo in considerazione anche acquisizioni in cooperazione». A dirlo è Andrea Orcel in un'intervista a Bloomberg che fa il punto dopo l'acquisizione della greca Alpha Bank. Dopo aver creato il terzo istituto di credito in Romania, le due banche potrebbero addirittura collaborare per un'altra acquisizione nel Paese una volta completata l'integrazione delle due unità.

Essilux, spinta sul welfare Ai dipendenti 36 milioni

Tra premio di risultato, azioni e bonus. Un piano da un miliardo

Sale a 36,3 milioni di euro, in crescita del 14% rispetto allo scorso anno, il premio di risultato lordo per il 2023 che Essilux riserva ai dipendenti italiani: circa 20 mila impegnati tra uffici, produzione e logistica. Il premio può arrivare fino a 4.100 euro lordi e ad oltre 4.400 euro se il dipendente sceglie di convertire la cifra in beni e servizi di welfare. In pratica è come se ogni lavoratore ricevesse due mesi di stipendio in più.

L'occasione per presentare il premio è stato l'incontro tra le rappresentanze sindacali nazionali e territoriali, le Rsu di Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil e i rappresentanti della multinazionale degli occhiali. «Lo chiamiamo premio di risultato ma in realtà non è una concessione, è una parte variabile di remunerazione pienamente guadagnata da ogni lavoratore — ha detto il presidente e ceo Francesco Milleri —. È il risultato tangibile del loro contributo al successo del gruppo. È un importo che si aggiunge all'investimento di pari valore che ogni anno sostiene il nostro sistema di welfare, per offrire servizi a sostegno del reddito, delle famiglie, dei giovani e del loro percorso professionale». Il premio è stato possibile perché Essilux, che presenterà oggi i risultati del primo trimestre, ha toccato elevati traguardi di redditività ma incrocia anche gli obiettivi raggiunti nella sostenibilità.

«Anche i nostri piani di azionariato diffuso hanno un ruolo essenziale, sono un elemento ulteriore di condivisione di benessere e obiettivi tra azienda e dipendenti, dice Milleri—. Assieme a bonus, incentivi a lungo termine, welfare e altre iniziative, solo nel 2023 hanno contribuito a redistribuire valore per circa un miliardo tra le nostre 200 mila persone nel mondo». Nelle prossime settimane circa un migliaio di addetti sperimenteranno le settimane corte in fabbrica. «Guardiamo al futuro delle nostre organizzazioni, con un'ambizione: preparare e adeguare l'azienda ai cambiamenti digitali, tecnologici e sociali sempre più rapidi e profondi, dall'introduzione dell'AI allo smart working, nell'ottica di valorizzare l'eccellenza del Made in Italy». Il piano dei 4 giorni in fabbrica è partito con il calendario fino a giugno per Agordo, Cencenighe, Lauriano, Pederobba, Sedico e Rovereto, cuore produttivo tra Veneto e Piemonte.

Daniela Polizzi

Al vertice

● Essilux (nella foto il presidente e ceo Francesco Milleri) ha riconosciuto ai dipendenti italiani un premio di risultato lordo di 36,3 milioni (+14%)

● Il premio può arrivare fino a 4.100 euro lordi per addetto e salire a oltre 4.400 se si sceglie di convertire la cifra in welfare

Moda Nel trimestre

Brunello Cucinelli, 70 anni, è presidente dell'omonimo gruppo quotato a Piazza Affari

Cucinelli, il fatturato sale a 309,1 milioni

Fatturato in crescita del 16,5% a 309,1 milioni per Brunello Cucinelli nel primo trimestre. Il presidente esecutivo del gruppo, Brunello Cucinelli, ha confermato la previsione di chiudere il 2024 «con una crescita dei ricavi intorno al 10% e un sano e giusto profitto».

CAIRORCS MEDIA — Sezione Sicav e Fondi: Tel. 06 68 82 86 59

SICAV E FONDI

Realizzato in collaborazione con FINANCIALOUNGE.COM — Human Financial Information

ACOMEA

AcomeA SGR - numero di tel. 800.89.39.89
info@acomea.it

Nome	Data	Valuta	Quota Od.	Quota Pre.
Asia Pacifico A1	16/04	EUR	8.319	8.505
Breve Termine A1	16/04	EUR	14.914	14.946
Globale A1	16/04	EUR	16.198	16.392
Italian GEMS F1	28/03	EUR	4.843	4.843
PMItalia ESG A1	16/04	EUR	26.114	26.362
Paesi Emergenti A1	16/04	EUR	9.866	10.125
Patrimonio Esente A1	16/04	EUR	5.604	5.627
Performance A1	16/04	EUR	21.254	21.410
Risparmio A1	16/04	EUR	5.162	5.162
Strategia Crescita A1	16/04	EUR	5.806	5.879
Strategia Dinamica Globale A1	16/04	EUR	4.756	4.797
Strategia Moderata A1	16/04	EUR	5.451	5.494

Algebris Investments

http://www.algebris.com

Nome	Data	Valuta	Quota Od.	Quota Pre.
Core Italy I Acc EUR	16/04	EUR	150.400	152.190
Core Italy R Acc EUR	16/04	EUR	141.320	143.010
Financial Credit I Acc EUR	16/04	EUR	195.510	196.630
Financial Credit R Acc EUR	16/04	EUR	166.830	167.830
Financial Credit R Dis EUR	16/04	EUR	92.970	93.570
Financial Equity I Acc EUR	16/04	EUR	202.270	205.360
Financial Equity R Acc EUR	16/04	EUR	176.170	178.870
Financial Income I Acc EUR	16/04	EUR	213.430	215.450
Financial Income R Acc EUR	16/04	EUR	191.850	193.670
Financial Income R Dis EUR	16/04	EUR	109.100	110.140
Glob. Credit Opp. I Acc EUR	16/04	EUR	142.310	142.940
Glob. Credit Opp. R Acc EUR	16/04	EUR	138.190	138.780
Glob. Credit Opp. R Dis EUR	16/04	EUR	113.890	114.370
IG Financial Credit I Acc EUR	16/04	EUR	106.270	106.780
IG Financial Credit R Acc EUR	16/04	EUR	103.920	104.420
IG Financial Credit R Dis EUR	16/04	EUR	90.790	91.230
Sust World B Acc EUR	16/04	EUR	126.610	127.040
Sust World R Acc EUR	16/04	EUR	124.180	124.610

New Millennium SICAV

www.newmillenniumsicav.com - Distributore Principale:
Banca Finnat Euramerica - Tel: 06/69933475

Nome	Data	Valuta	Quota Od.	Quota Pre.
Augustum Corporate Bond A Acc EUR	16/04	EUR	234.610	235.600
Augustum Extra Euro HQ Bond A Acc EUR	16/04	EUR	104.680	105.420
Augustum High Qual. Bond A Acc EUR	16/04	EUR	156.160	156.640
Augustum It. Divers. Bond A Acc EUR	16/04	EUR	136.820	137.250
Augustum Mrk. Timing A Acc EUR	16/04	EUR	107.940	108.400
Balanced World Conserv. A Acc EUR	16/04	EUR	146.350	147.070
Euro Bonds Short Term A Acc EUR	16/04	EUR	131.500	131.600
Euro Equ. A Acc EUR	16/04	EUR	78.650	79.600
Glob. Equ. A Acc EUR	16/04	EUR	126.080	126.600
Inflation Linked Bond Europe A Acc EUR	16/04	EUR	107.870	107.910
Large Europe Corp. A Acc EUR	16/04	EUR	131.040	131.350
Multi Asset Opportunity A Acc EUR	16/04	EUR	106.110	106.810
PIR Bilan. Sistema Italia A Acc EUR	16/04	EUR	102.380	103.000
Total Ret. Flexible A Acc EUR	16/04	EUR	130.870	131.320
VolActive A Acc EUR	16/04	EUR	88.440	88.900

Pharus Funds

Tel: 0041916403780
www.pharusfunds.com - info@pharusfunds.com

Nome	Data	Valuta	Quota Od.	Quota Pre.
Asian Niches A Acc EUR	15/04	EUR	126.890	127.330
Athesis Total Ret. A Acc EUR	15/04	EUR	98.300	97.970
Basic A Acc EUR	15/04	EUR	182.580	184.350
Best Regulated Companies A Dis EUR	15/04	EUR	81.170	82.220
Conservative A Acc EUR	15/04	EUR	123.440	123.880
DeepView Trading A Acc EUR	15/04	EUR	87.560	88.430
Dynamic Allocation MV7 A Acc EUR	13/03	EUR	85.930	85.930
Electric Mobility Niches A Acc EUR	15/04	EUR	156.080	157.060
EOS A1 Acc EUR	15/04	EUR	175.000	175.390
Equity Leaders A Acc Eur	15/04	EUR	178.520	181.300
Europe Total Ret. A Acc EUR	15/04	EUR	122.920	122.800
Galileo Dynamic A Acc EUR	15/04	EUR	106.330	106.260
Glob. Flexible Bond C Acc EUR	31/05	EUR	103.720	103.720
Glob. Value Equity A Acc EUR	15/04	EUR	164.210	164.770
I-Bond Plus Solution A Dis USD	15/04	USD	95.290	95.500
Liq A Acc EUR	15/04	EUR	134.640	134.600
Medical Innovation A Acc EUR	15/04	EUR	123.460	125.670
Southern Europe A Acc EUR	27/03	EUR	112.500	112.500
Target A Dis EUR	15/04	EUR	51.990	52.060
Tikehon Glob. Grw. & Inc. Fund A Dis EUR	15/04	EUR	122.790	122.540
Titan Aggressive Acc EUR	15/04	EUR	119.530	120.030
Trend Player A Acc EUR	15/04	EUR	193.680	197.120

SIDERA FUNDS SICAV

Nome	Data	Valuta	Quota Od.	Quota Pre.
Balanced Growth A Acc EUR	16/04	EUR	107.050	107.940
Balanced Growth A Dis EUR	16/04	EUR	102.090	102.940
Christian Equity A Acc EUR	16/04	EUR	114.080	114.920
Christian Equity C Acc EUR	16/04	EUR	120.070	120.940
Equity Europe Active Selection A Acc EUR	16/04	EUR	158.800	161.320
Equity Europe Active Selection A Dis EUR	16/04	EUR	130.870	132.950
Euro ESG Credit A Acc EUR	16/04	EUR	97.800	98.210
Euro ESG Credit A Dis EUR	16/04	EUR	90.360	90.750
Financial Bond B Acc EUR	16/04	EUR	107.760	108.150
Glob. Conservative Income A Acc EUR	16/04	EUR	100.060	100.470
Glob. Conservative Income A Dis EUR	16/04	EUR	92.810	93.190
Glob. High Yield A Acc EUR	16/04	EUR	104.040	104.510
Glob. High Yield A Dis EUR	16/04	EUR	85.580	85.970
Glob. High Yield B Acc.	16/04	EUR	111.490	111.990

LEGENDA: Quota/pre. = Quota precedente; **Quota/od.**= Quota odierna   13465A6B www.kneip.com | Dati a cura delle societa' aderenti al servizio

Rustichelli: il caso Balocco-Ferragni ha penalizzato i consumatori

Tutti chiamano l'Antitrust, segnalazioni a quota 35 mila

ROMA In 14 mesi all'Antitrust sono arrivate quasi 35 mila segnalazioni di irregolarità. Dal gennaio 2023 al marzo 2024, via mail, via raccomandata o direttamente sul sito (*www.agcom.it*) alla sezione «segnala online», consumatori e associazioni hanno inviato denunce di pratiche commerciali scorrette o pubblicità ingannevoli. E l'Autorità garante della concorrenza e del mercato è intervenuta, aprendo procedimenti (102 quelli conclusi) e contribuendo a far restituire ai consumatori 122 milioni di euro. Quasi 1.300 le segnalazioni anche in materia di concorrenza, con interventi su intese e abuso di posizione dominante. «Nel periodo 2015-2023, i benefici a favore delle imprese e dei consumatori derivanti dall'attività dell'Autorità sono pari a circa 8,4 miliardi di euro, di cui 710 milioni nell'ultimo anno». È il presidente dell'Antitrust Roberto Rustichelli a fare un bilancio nella sua relazione annuale sull'attività dell'Antitrust che ha spaziato dai settori oggetto di tensioni inflattive come energia e carburanti a quello della sostenibilità, senza dimenticare il digitale, in particolare le recensioni online e l'*influencer marketing*. E qui Rustichelli non ha potuto fare a meno di ricordare il caso Balocco-Ferragni affrontato dall'Antitrust (e chiuso): «Le istruttorie hanno evidenziato come il comportamento dei consumatori possa essere indebitamente pregiudicato da una comunicazione fondata su una ambigua commistione tra sponsorizzazione e iniziative di beneficenza, inducendoli a credere, - contrariamente al vero - di contribuire all'iniziativa benefica attraverso l'acquisto del prodotto». Ma sotto la lente sono finite anche Google e Apple per il trattamento dei dati e Meta per i rapporti con la Siae: «Gli interventi dell'Autorità - dice Rustichelli - hanno inteso rimediare alla fragilità intrinseca dei consumatori nel mondo digitale, che discende da asimmetrie informative e negoziali». E proprio oggi in audizione all'Autorità arriva Ryanair per la vendita dei voli da parte delle agenzie di viaggio online. Per l'occasione a Roma è arrivato il ceo del gruppo irlandese Michael O'Leahry che ha attaccato l'Antitrust: «Non protegge in consumatori».

Garante

Il presidente dell'Antitrust, Roberto Rustichelli. Ai consumatori restituiti 122 milioni

8,4 miliardi i benefici per imprese e consumatori derivanti dall'attività svolta dall'autorità Antitrust nel periodo compreso fra il 2015 e il 2023

Claudia Voltattorni

Riassetti

Nexi, per i terminali l'interesse Euronet Il piano sulla rete

Gli sportelli automatici. Il dossier su Worldline

di **Francesco Bertolino**

La rete interbancaria resta di proprietà di Nexi. Secondo indiscrezioni, dopo mesi di discussioni, le trattative fra il gruppo dei pagamenti e il fondo F2i si sono interrotte.

Le due parti non hanno trovato la quadra sul prezzo per la vendita della divisione Digital Banking Solutions (Dbs), a cui afferisce l'infrastruttura che consente alle banche di regolare i rapporti generati dalle transazioni degli utenti. Alcuni azionisti, Cassa Depositi e Prestiti in testa, non sarebbero peraltro stati del tutto convinti dell'opportunità industriale dell'operazione.

Ora, Nexi potrebbe considerare eventuali altre offerte per le attività di Dbs, capace nel 2023 di 383 milioni di ricavi con un margine di profitto di 151 milioni. Alcuni servizi all'interno della divisione sono considerati dal polo dei pagamenti non strategici e, quindi, cedibili a fronte di proposte che li valorizzino al meglio. In particolare, sarebbero tuttora in corso i negoziati per la vendita dei terminali Atm, del valore di circa 100 milioni, che avrebbero attratto il forte interesse del gruppo specializzato Euronet.

Nel corso dell'ultimo Capital Markets Day, del resto, lo stesso ceo Paolo Bertoluzzo aveva annunciato iniziative per la razionalizzazione e semplificazione del portafoglio per concentrare le risorse sui piani di crescita del gruppo europeo dei pagamenti.

A questo proposito, stando a quanto riferito da più fonti, alcune banche d'affari avrebbero elaborato ipotesi di aggregazione di Nexi con la concorrente francese Worldline con l'obiettivo di creare un colosso continentale in grado di aumentare gli investimenti sulla digitalizzazione e rivaleggiare con i big statunitensi. Il progetto sarebbe stato presentato anche in ambienti istituzionali, ricevendo tuttavia un'accoglienza tiepida. Nexi vale ormai il doppio di Worldline in Borsa (7 contro 3 miliardi), è vero. Non è però detto che la differenza di valori sia un buon viatico per un'aggregazione, specie quando di mezzo ci sono due Paesi, Italia e Francia, dalle difficili relazioni industriali.

Il ceo

Paolo Bertoluzzo è amministratore delegato di Nexi

Su Corriere.it Le notizie di economia con tutti gli aggiornamenti in tempo reale, i video, le analisi e i commenti

L'ex Mediaset

Mfe, l'utile sale del 17,7% a 217,5 milioni

MediaForEurope ha chiuso il 2023 con un utile di 217,5 milioni, in salita del 17,7% e superiore alle previsioni. «La nostra holding ha chiuso un anno davvero da incorniciare», ha detto il ceo Pier Silvio Berlusconi, ricordando che il gruppo ha assunto oltre 300 persone nel 2023 e intende assumerne altrettante nel 2024 e '25. Nel primo trimestre di quest'anno, intanto, la raccolta pubblicitaria dell'ex Mediaset è cresciuta del 6%.

Il consiglio

Confindustria, nella squadra Sassi e Marchesini

Il presidente designato di Confindustria vara oggi la sua squadra. Ieri in tarda serata si lavorava ancora per trovare una quadra. Tra i nomi che ricorrevano con più frequenza per il ruolo di vicepresidente ci sono quelli di Stefan Pan (all'Europa), Vincenzo Marinese di Confindustria Veneto Est all'Organizzazione, Maurizio Marchesini alle Relazioni industriali, Natale Mazzuca al Sud. Certa Annalisa Sassi alla Coesione. Assolombarda dovrebbe esprimere una vicepresidenza nella persona di Francesco De Santis. Da Unindustria Lazio arriverebbe Angelo Camilli a Credito e Fisco. Sul fronte delle imprenditrici, sarebbero state contattate la piemontese Laura Ponti, Lucia Aleotti (gruppo Menarini), Barbara Cimmino (Yamamay, per l'Internazionalizzazione) e Veronica Squinzi (Mapei). Nella squadra potrebbero essere coinvolti anche il presidente di Confindustria Veneto Est, Leopoldo Destro, alle Infrastrutture e il presidente di Anima Marco Nocivelli. Dopo il colpo di scena del ritiro di Edoardo Garrone dalla corsa per la presidenza, il dialogo con Orsini non si è interrotto, Garrone resta alla presidenza del Sole24Ore. Per finire, al di fuori del consiglio di presidenza, due potrebbero essere gli *special advisor* di Orsini: il presidente di Federacciai Antonio Gozzi e Gianfelice Rocca alle Scienze della vita. Per la direzione generale si fa il nome del direttore di Unindustria Lazio, Maurizio Tarquini. (*ri.que.*)

IMPRESE

Il direttore generale Fabbri

Despar, ricavi a +5,6% «35 aperture nel 2024, investiamo 100 milioni»

Cresce del 5,6% rispetto 2022 il fatturato 2023 di Despar Italia, che ha chiuso l'anno incassando 4,4 miliardi di euro, collocandola nella top ten delle insegne della Gdo italiana. A spingere le vendite, il consolidamento della rete vendita e il successo del prodotto a marchio, che ha raccolto 1 miliardo e raggiunto una quota di mercato pari al 22,4%. «La società consortile, con sede a Bologna, riunisce sei soci della distribuzione alimentare e i loro negozianti affiliati — spiega il direttore generale Filippo Fabbri —. A ognuno dei sei, viene assegnato un territorio in esclusiva. Non c'è competizione, né sovrapposizione». Questo, secondo Fabbri, «rappresenta uno dei fattori vincenti da quando la società è nata».

Un altro aspetto positivo è il radicamento al territorio dove è presente in 17 regioni italiane con 1.424 punti vendita operando con tre insegne: Despar, Eurospar e Interspar. Gli incassi raggiunti nel 2023 sono stati generati per il 64% dai punti vendita diretti e per il 36% dai negozi affiliati. I risultati 2023 «sono stati ottenuti grazie ad un sempre più forte radicamento sui territori e ad un solido progetto di sviluppo del prodotto». Nel 2023, «abbiamo aperto 56 nuovi punti vendita e in parallelo abbiamo messo in campo un'azione di restyling dei negozi più vecchi. Sono state 34 le ristrutturazioni».

Nel suo percorso di crescita, Despar Italia punta a lavorare su due fronti: «nel 2024 continueremo ad ampliare la rete vendita con circa 100 milioni di euro di investimenti per 35 nuove aperture e più di 30 ristrutturazioni con un focus un focus sul prodotto a marchio: lanceremo più di 200 nuovi prodotti». L'obiettivo è arrivare al 2025 con una quota di mercato del 25%. «Il 2024 è partito bene e la quota sta crescendo. Siamo fiduciosi». Oggi sono 16 le linee a marca Despar per oltre 4.700 referenze, «che permettono di soddisfare ogni esigenza di spesa».

Filippo Fabbri, direttore generale di Despar Italia

Emily Capozucca

La ristrutturazione

Olio Dante, operazione crediti con Illimity E il marchio riparte

Illimity rimette in pista Olio Dante. Il marchio centenario — è nato nel 1898 — che riunisce sotto di sé anche Olita, Oio, Topazio, Condisano e Lupi riemerge dalla crisi di liquidità che ne aveva messo a rischio la continuità aziendale anche grazie al supporto del factoring della banca di Corrado Passera. «Un calo di volumi sul mercato, una leva finanziaria troppo spinta e un posizionamento sbagliato hanno portato a una crisi di liquidità che si è conclamata nel 2016. La ex proprietà Mataluni e le banche creditrici hanno coinvolto il fondo Oxy Capital, ed è stato così siglato un accordo di ristrutturazione ex articolo 182 bis omologato dal Tribunale nel 2017», riassume Carlo Bassano Di Tufillo, cfo di Olio Dante. La competenza in operazioni di ristrutturazione del nuovo management ha permesso di avviare una operazione di risanamento dei conti e di ridimensionamento della struttura (passata da 150 a 60 dipendenti) e un lento ma costante riposizionamento sul mercato. Nel 2023 è stato sottoscritto un nuovo accordo di ristrutturazione dopo il coinvolgimento anche di Illimity.

«Abbiamo agito prima con l'area Turnaround della Divisione Corporate Banking comprando una parte del debito, diventando l'attore principale dentro il comitato dei creditori che erano la controparte: avendo più peso nella negoziazione siamo potuti arrivare al secondo accordo di ristrutturazione», spiega Franco Marcarini, head of Factoring di Illimity. «Contestualmente il coinvolgimento dell'area Factoring ha permesso di accedere a strumenti per coprire il fabbisogno di capitale circolante, un secondo intervento quindi più operativo che ha dato benzina per portare l'azienda fuori dalle sabbie mobili». È stato smobilizzato il 70% dei crediti commerciali e Illimity ha agito sui crediti pro-soluto. L'obiettivo è tornare in bonis al termine del progetto di ristrutturazione previsto nel 2026.

Carlo Bassano Di Tufillo, cfo di Olio Dante

Andrea Rinaldi

I vertici

Nuovo cda, Piaggio adotta il monistico

Piaggio ha nominato il nuovo cda, che sarà in carica per i prossimi tre anni con uno statuto «monistico». L'assemblea ha aumentato il numero di consiglieri a 12, confermando l'attuale presidente Matteo Colaninno e l'ad Michele. La lista di maggioranza Immsi ha ottenuto il 64,5% di voti. Raffaella Annamaria Pagani entra in quota Assogestioni. Nei prossimi giorni il cda si riunirà per definire le cariche.

56 miliardi

Tesla al voto sul maxi-bonus di Musk

Tesla chiederà all'assemblea degli azionisti di ripristinare il pacchetto di remunerazione da 56 miliardi di dollari assegnato nel 2018 al ceo Elon Musk ma annullato lo scorso gennaio da un giudice del Delaware per un iter poco trasparente, condizionato dallo stesso imprenditore. Il gruppo automobilistico proporrà ai soci anche di trasferire l'incorporazione della casa dal Delaware al Texas.

Terna Rete Italia

T E R N A G R O U P

Corriere della Sera 18/04/2024

CHI È TERNA

Terna è la società che gestisce la rete di trasmissione nazionale italiana dell'elettricità in alta e altissima tensione ed è il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica in Europa. Ha un ruolo istituzionale, di servizio pubblico, indispensabile per assicurare l'energia elettrica al Paese e permettere il funzionamento dell'intero sistema elettrico nazionale: porta avanti le attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete, oltre a garantire 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, l'equilibrio tra domanda e offerta dell'elettricità attraverso l'esercizio del sistema elettrico. Con circa **75mila km di linee gestite**, circa 900 stazioni su tutto il territorio nazionale e **30 interconnessioni con l'estero** può contare su un patrimonio di **oltre 5mila professionisti**.

Driving Energy sintetizza la strategia aziendale, **Terna è regista e abilitatore della transizione ecologica** per realizzare un nuovo modello di sviluppo basato sulle fonti rinnovabili, facendo leva su sostenibilità, innovazione e competenze distintive. **Per Terna la sostenibilità è un aspetto determinante** nella creazione di valore per gli stakeholders. Ecco perché l'azienda lavora ogni giorno nel rispetto dei territori e dialogando costantemente con le comunità locali.

PERCHÉ SERVE REALIZZARE L'OPERA

La diminuzione continua di capacità termoelettrica della RTN sarà accompagnata dallo sviluppo e dall'integrazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile eolica e solare, facendo sì che la capacità di generazione installata risulti in crescita in tutti gli scenari, seppur con tecnologie e trend differenti, raggiungendo i valori più elevati al 2040 negli scenari di sviluppo. In particolar modo si rende necessario trasportare in sicurezza l'energia prodotta dagli impianti eolici e fotovoltaici del Sud Italia verso le zone Nord e Centro-Nord di mercato, caratterizzate da valori più elevati di fabbisogno di energia elettrica. L'intervento di sviluppo incrementerà la stabilità e sicurezza della rete, garantendo maggiore capacità di regolazione, efficienza sui mercati, evidenti benefici in termini di efficienza sui mercati, integrazioni delle fonti rinnovabili e riduzione dell'over-generation di fonti rinnovabili. Inoltre, il collegamento porterà ulteriori benefici per il sistema elettrico, oltre a quelli sopra indicati, tra i quali il miglioramento della stabilità dinamica della rete e della risposta del sistema alle possibili perturbazioni.

DESCRIZIONE DELL'OPERA

Il progetto consiste nella realizzazione di un collegamento elettrico HVDC (alta tensione in corrente continua) tra l'Abruzzo e le Marche che prevede la realizzazione delle nuove Stazioni di Conversione agli estremi del collegamento, le quali verranno collegate tra loro attraverso dei collegamenti in cavo terrestri e marini, e delle opere di connessione alla RTN in entrambe le regioni. In particolare, l'intervento prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- Opera 1 – Collegamento in cavo HVDC marino;
- Opera 2 – Collegamento in cavo HVDC terrestre lato Abruzzo;
- Opera 3 – Stazione di Conversione di Cepagatti (PE);
- Opera 4 – Raccordi in cavo 380 kV dalla Stazione di Conversione di Cepagatti alla Stazione Elettrica di Villanova;
- Opera 5 – Collegamento in cavo HVDC terrestre lato Marche;
- Opera 6 – Stazione di Conversione di Fano (PU);
- Opera 7 – Adeguamento Stazione Elettrica di Fano con nuova sezione GIS 380 kV;
- Opera 8 – Raccordi in cavo 380 kV dalla Stazione di Conversione di Fano alla Stazione Elettrica di Fano;
- Opera 9 – Risoluzione interferenze elettrodotti aerei 132 kV esistenti con la futura Stazione di Conversione di Fano.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.terna.it nella Sezione Cantieri Terna per l'Italia.

AVVISO AL PUBBLICO

AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED IMPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO/ASSERVIMENTO COATTIVO

(art. 17, comma 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e art. 52 ter D.Lgs. 330/2004)

TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede in Roma, Viale Egidio Galbani n. 70, capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, Euro 442.198.240, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 05779661007, rappresentata dalla procuratrice Terna Rete Italia S.p.A., società per azioni con unico socio con sede in Roma, Viale Egidio Galbani n. 70, capitale sociale interamente sottoscritto e versato Euro 300.000,00, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 11799181000, giusta procura giusta procura aggiornata ad oggi Rep. n. 46497, Raccolta 26980 del 20.09.2021, registrata a Roma il 01.10.2021 al numero 23103 serie 1T per notaio Marco De Luca in Roma, ai sensi dell' art. 17, comma 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e dell'art. 52 ter del D.Lgs. 330/2004.

PREMESSO CHE

- Terna S.p.A. è concessionaria dello Stato per la trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20.4.2005 e divenuta efficace in data 1.11.2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11.5.2004, come aggiornata con decreto emanato il 15 dicembre 2010 dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- con decreto N. 239/EL-538/398/2024 del 31.01.2024, all'art. 1, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia e Dipartimento Sviluppo Sostenibile, ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione da parte di Terna S.p.A. dell'opera denominata "*Collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW Centro Sud/centro Nord "Adriatic Link" e opere connesse"*, nei Comuni di Cepagatti, Spoltore, Cappelle sul Tavo, Montesilvano e Città di Sant'Angelo, in provincia di Pescara, Regione Abruzzo e nel Comune di Fano, in provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche, autorizzandone la costruzione e l'esercizio delle suddette opere, con dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza e indifferibilità ed inamovibilità delle medesime;
- tale opera interessa oltre cinquanta destinatari ed è compresa fra quelle previste nel Documento integrativo al "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale" vigente;
- la suddetta opera è finalizzata ad incrementare la stabilità e sicurezza della rete, garantendo maggiore capacità di regolazione, evidenti benefici in termini di efficienza sui mercati, integrazioni delle fonti rinnovabili e riduzione dell'*over-generation* di fonti rinnovabili. Inoltre, il collegamento porterà ulteriori benefici per il sistema elettrico, oltre a quelli sopra indicati, tra i quali il miglioramento della stabilità dinamica della rete e della risposta del sistema alle possibili perturbazioni;
- con il medesimo decreto è stato imposto il vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento coattivo sui beni interessati dall'opera in oggetto, siti nei Comuni di Cepagatti, Spoltore, Cappelle sul Tavo, Montesilvano e Città Sant'Angelo, in provincia di Pescara e nel Comune di Fano, in Provincia di Pesaro e Urbino, indicati negli allegati al progetto approvato, mentre la parte sottomarina del tracciato dei cavi interessa il tratto di mare compreso tra l'approdo abruzzese di Marina di Città Sant'Angelo e quello marchigiano di Fano Metaurilia;
- con lo stesso decreto, all'art. 6, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, (ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni), ha delegato (con facoltà di subdelega) la società Terna S.p.A., in persona del suo legale rappresentante pro-tempore ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la nomina di uno o più responsabili del procedimento, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-*bis* e 49 del citato D.P.R. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere;
- la Società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., in persona del suo legale rappresentante pro tempore ha delegato, con procura Rep. n. 46.497 racc. n. 26.980 del 20.09.2021 per notaio Marco De Luca di Roma, registrata a Roma 3 il 01.10.2021 al n. 23103/Serie 1T, l'ing. Giacomo Donnini, dirigente, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.lgs. 330/2004;
- in considerazione della complessità e della dimensione della suddetta opera elettrica, il Dirigente dell'Ufficio Espropri ha nominato due distinti Responsabili del Procedimento e, più precisamente:
  - con nota prot. TERNAP20240036432 del 05/04/2024 l'Ing Francesca Massara, seguirà il procedimento di esproprio/asservimento per la realizzazione del "*Collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW Centro Sud/centro Nord "Adriatic Link" e opere connesse*":
    - **Opera 2:** Collegamento in cavo HVDC terrestre lato Abruzzo; **Opera 3**: Stazione di Conversione di Cepagatti (PE); **Opera 5:** Collegamento in cavo HVDC terrestre lato Marche; **Opera 6:** Stazione di Conversione di Fano (PU);
  - con nota prot. TERNAP20240036445 del 05/04/2024 l'Ing Enrico Tapolin seguirà il procedimento di esproprio/asservimento per la realizzazione del "Collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW Centro Sud/centro Nord "Adriatic Link" e opere connesse":
    - **Opera 4:** Raccordi in cavo 380 kV dalla Stazione di Conversione di Cepagatti alla Stazione Elettrica di Villanova**: Opera 8**: Raccordi in cavo 380 kV dalla Stazione di Conversione di Fano alla Stazione Elettrica di Fano; **Opera 9:** Risoluzione interferenze elettrodotti aerei 132 kV esistenti con la futura Stazione di Conversione di Fano.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Terna S.p.A. quale autorità espropriante all'uopo delegata

COMUNICA

- ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e dell'art. 52 *ter* del D.Lgs. 330/2004, l'approvazione (con decreto n. 239/EL-538/398/2024 del 31.01.2024) del progetto definitivo dell'opera sopra descritta, divenuta efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n.9, del 28 febbraio 2024, per i proprietari delle particelle ubicate nei Comuni di Cepagatti, Spoltore, Cappelle sul Tavo, Montesilvano, Città Sant'Angelo e con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 15, del 22 febbraio 2024, e n. 18 del 29 febbraio 2024 per i proprietari delle particelle ubicate nel Comune di Fano, tutte soggette al vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento coattivo, sulle quali sarà realizzata l'opera denominata ""*Collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW Centro Sud/centro Nord "Adriatic Link" e opere connesse";*
- che i fondi interessati dall'opera in oggetto sono censiti come indicato nell'elenco ditte allegato;
- che i proprietari dei fondi interessati dall'opera in oggetto potranno fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area interessata, ai fini della quantificazione delle indennità di espropriazione e/o asservimento coattivo, nonché inviare, entro il termine perentorio di trenta giorni, decorrenti dal perfezionamento del presente avviso, in forma scritta a mezzo raccomandata A/R, le proprie eventuali osservazioni al Responsabile del Procedimento:
  - per le Opere n. 2, 3, 5, 6 al Responsabile del procedimento Ing. Francesca Massara, presso Terna Rete Italia S.p.A - Grandi Progetti e Sviluppo Internazionale - Progettazione e Realizzazione Impianti HVDC e Marini, Via Attilio Benigni, 21 - 00156 Roma, o tramite PEC al seguente indirizzo: impiantihvdcemarini@pec.terna.it ;
  - per le Opere n. 4, 8, 9 al Responsabile del Procedimento Ing. Enrico Tapolin, presso Terna Rete Italia S.p.A. – Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento – Realizzazione Impianti e Tecnologie – Realizzazione Impianti Napoli – Via Aquileia, 8 - 80143 Napoli, o tramite PEC al seguente indirizzo: ingegneria@pec.terna.it

  I proprietari dei fondi interessati potranno comunicare sia l'eventuale presenza di opere, infrastrutture e fabbricati sulle aree, sia, nel caso di aree agricole, se il proprietario è diretto coltivatore del fondo oppure se l'attività agricola viene svolta da altri soggetti in qualità di fittavolo;
- che i suddetti proprietari potranno prendere visione del progetto depositato e della relativa documentazione presso: Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio – Ambiente - DPC025 – Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Corso Vittorio Emanuele II, 301 – 65124 Pescara (PE); Regione Marche – Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere - Via Tiziano 44 – 60125 Ancona (AN); Comune di Cepagatti – Via Raffaele d'Ortenzio, 4 - 65012 Cepagatti (PE); Comune di Spoltore – Via G. di Marzio, 66 - 65010 Spoltore (PE); Comune di Cappelle sul Tavo – Piazza Marconi 24 - 65010 Cappelle sul Tavo (PE); Comune di Montesilvano – Piazza Diaz, 1 - 65016 Montesilvano (PE); Comune di Città Sant'Angelo – P.zza IV Novembre, 1 - 65013 Città Sant'Angelo (PE); Comune di Fano – Via San Francesco d'Assisi, 76 - 61032 - Fano (PU), in ogni caso la documentazione è disponibile anche presso Terna Rete Italia S.p.A - Grandi Progetti e Sviluppo Internazionale - Progettazione e Realizzazione Impianti HVDC e Marini, Via Attilio Benigni, 21 - 00156 Roma e al seguente link: **https://filetransfer.terna.it/link/zTINsZvfYBsR1KzBFZD7dG**
- che secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 3 del DPR 327/01, colui che risulti proprietario secondo i registri catastali, ove non lo sia più, è tenuto a comunicarlo al Responsabile del Procedimento entro 30 (trenta) giorni, decorrenti dal perfezionamento del presente avviso, indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario o, comunque, fornendo copia degli atti in suo possesso, utili a ricostruire le vicende dell'immobile;
- che il presente Avviso viene pubblicato sui seguenti quotidiani: La Repubblica, Corriere della Sera, Il Centro, Il Messaggero ed. Abruzzo, Il Resto del Carlino, Corriere Adriatico e sul sito informatico della Regione Abruzzo e della Regione Marche nonché mediante pubblico avviso da affiggere sull'Albo pretorio dei Comuni di Cepagatti, Spoltore, Cappelle sul Tavo, Montesilvano, Città Sant'Angelo e Fano.

ELENCO PROPRIETARI

REGIONE ABRUZZO

VINCOLO DI SERVITÙ DI ELETTRODOTTO

COMUNE DI CEPAGATTI

OPERA 3

FOGLIO 6
A.C.A S.P.A. IN HOUSE PROVIDING - 91015370686 F.6 P.395, P.409, P.408, P.404, P.405, P.411; **COMUNE DI CEPAGATTI -** 00221110687 F.6 P.418, P.196, P.213, P.417, P.222.

OPERA 2

FOGLIO 2
CILLI DAVIDE - CLLDVD82H19G482U F.2 P.188, P.121, P.190; **RICCI FRANCO -** RCCFNC55R17C474J F.2 P.191; **REALE**

T E R N A G R O U P

Corriere della Sera 18/04/2024

LOREDANA - RLELDN57E66G482H F.2 P.205; **TROIANO GRAZIANO -** TRNGZN78S05G482P F.2 P.335, P.658; **MORELLI GIULIANO -** MRLGLN40E14I741P F.2 P.657; **A.C.A S.P.A. IN HOUSE PROVIDING -** 91015370686 F.2 P.656; **FALASCA CARMINE CARLO -** FLSCMN47B19C632C - **FALASCA MARIA ELISA -** FLSMLS49M45C632S F.2 P.531, P.37, P.13, P.195, P.196, P.197, P.14; **AZIENDA CONSORTILE ACQUEDOTTISTICA VAL PESCARA-TAVO-FORO CON SEDE IN PESCARA -** 01318460688 F.2 P.200, P.201; **MORELLI GIULIANO -** MRLGLN40E14I741P F.2 P.387, P.385, P.383, P.379; **BARONE ANTONIO -** BRNNTN30L26G141L - **BARONE GIOVANNI -** BRNGNN32C04G141F F.2 P.141, P.66; **MIANI ERMANNO -** MNIRNN48L11G555D - **VADINI MIRANDA -** VDNMND60B62C750P F.2 P.528; **DI SCIASCIO MARIA LUCIA -** DSCMLC36T58E243P - **VERNA ROMEO -** VRNRMO56R08G141W F.2 P.143, P.220; **D'AMICO SERGIO -** DMCSRG47A02C474B F.2 P.650, P.144, P.49, P.51, P.198; **D'AMICO SERGIO -** DMCSRG47A02C474B - **VALENTINI ANGELO FU ROCCO -** F.2 P.40, P.41, P.127, P.234, P.235, P.236; **CANDELORO ADRIANO -** CNDDRN65T16D763C - **CANDELORO LOREDANA -** CNDLDN60C48D763C - **GIANDOMENCO ADALGISA -** GNDDGS38L50C632R F.2 P.279, P.292, P.358, P.285; **GIANDOMENICO ADALGISA -** GNDDGS38L50C632R F.2 P.281, P.601, P.25, P.478; **EVANGELISTA DAVIDE -** VNGDVD87E31G482Q F.2 P.457; **BUCCI FERRUCCIO -** BCCFRC64R09C632R F.2 P.215, P.83, P.173, P.217; **BUCCI FERRUCCIO -** BCCFRC64R09C632R - **ANGELUCCI MARIA -** NGLMRA46E41L218K - **D'ALOISIO LUCA -** DLSLCU75B17G482E - **D'ALOISIO MASSIMILIANO -** DLSMSM70R28G482K - **D'ALOISIO SABRINA -** DLSSRN73H64G482T F.2 P. 219; **DI SCIASCIO MARIA LUCIA -** DSCMLC36T58E243P - **VERNA ROMEO -** VRNRMO56R08G141W F.2 P.672, P.216; **DI SCIASCIO MARIA -** F.2 P.645, P.485, P.486; **BARONE ANTONIO -** BRNNTN30L26G141L - **BARONE GIOVANNI -** BRNGNN32C04G141F F.2 P.79.

FOGLIO 6
OBLETTER GIACOMO - BLTGCM57B21C632R F.6 P.11, P.394, P.393; **A.C.A S.P.A. IN HOUSE PROVIDING -** 91015370686 F.6 P.395; **COMUNE DI CEPAGATTI -** 00221110687 F.6 P.196.

COMUNE DI SPOLTORE

OPERA 2

FOGLIO 7
DI NICOLA VINCENZO - DNCVCN24H18I922Q F.7 P.15; **PIERFELICE CAMILLO -** PRFCLL46L27C853R - **PIERFELICE CONCETTA -** PRFCCT48B57C853B F.7 P.224; **DI MASCIO PAOLA -** DMSPLA47S45G482T - **VITALI LUIGI -** VTLLGU45S23G482M F.7 P.16; **ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede in PESCARA (PE) -** F.7 P.492; **COMUNE DI SPOLTORE -** 00128340684 F.7 P.18; **DI BIASE CHRISTIAN -** DBSCRS76A14G482G - **DI BIASE COSTANTINO -** DBSCTN74P09G482S F.7 P.521.

FOGLIO 8
PAPARELLA DEBORA - PPRDBR75L57G482S F.8 P.822; **SOCIETA' AGRICOLA TROZZI & C. S.A.S. DI FRANCESCO TROZZI -** 01688530680 F.8 P.823, P.694, P.922, P.911; **DE LEONARDIS S.R.L. CON SEDE IN SPOLTORE -** 00062620687 F.8 P.867, P.877, P.871, P.720, P.739; **COSTRUZIONI CAPANNONI IND.LI S.R.L -** 01651660688 F.8 P.721, P.787, P.745; **COMUNE DI SPOLTORE -** 00128340684 F.8 P.750; **TORTORA ANTONIO -** TRTNTN71R07G482A F.8 P.313, P.459; **FAIETA DOMENICO -** FTADNC59C05G482W F.8 P.309; **DI NICOLA FRANCESCA -** DNCFNC09A49B681I - **ZANTI MARIO -** ZNTMRA40C17G482A F.8 P.62; **WICKENDEN KEVIN -** WCKKVN79A21Z114T - **WICKENDEN THOMAS FLAVIO -** WCKTMS05E09H501H - **WICKENDEN VINCENT FLAVIO -** WCKVCN08D15H501L F.8 P.643, P.60; **FEBO ANTONIO -** FBENTN48E01I922V - **FEBO ITALO GABRIELE -** FBETGB46M21I922Z F.8 P.653; **COLAZILLI FABRIZIO -** CLZFRZ64R27G482V - **COLAZILLI GIOVANNA -** CLZGNN65S69G482J F.8 P.32; **CHIAVAROLI ALMERINDA -** CHVLRN51L53F765V - **FEBO ANTONIO FILIPPO nato/a a SPOLTORE (PE) il 01/05/1948 -** F.8 P.658; **CIAMPI PAOLA -** CMPPLA60M62L736Z - **DE CESARIS PAOLO FU GIUSEPPE** - **FEBO GIOVANNI -** FBEGNN56E06I922L F.8 P.929, P.935, P.933, P.934, P.928, P.927; **PROVINCIA DI PESCARA** F.8 P.930, P.932, P.931; **DE CESARIS MARIA TERESA -** DCSMTR45T41G482U - **DE CESARIS CLAUDIA -** DCSCLD79T44A662F - **DE CESARIS VINCENZO -** DCSVCN75M28A662R F.8 P.711, P.553; **DIOGUARDI LUCIANA -** DGRLCN48L59I922D - **ZIRAFA GIANFRANCO -** ZRFGFR40E13D530F F.8 P.343; **DI CESARE MARIA LETIZIA -** DCSMLT68D41G482O F.8 P.608, P.341; **CATANI VELIA -** CTNVLE53A50G482U F.8 P.302; **GIULIANI FABIOLA -** GLNFBL74A68G482H - **GIULIANI GIANCARLO -** GLNGCR80C03G482D F.8 P.603; **CASTELLANO ROSALIA -** CSTRSL36L65A896A - **DE LEONARDIS IRENE -** DLNRNI66E68A944Q - **DE LEONARDIS LORIS -** DLNLRS71L10A944D F.8 P.129; **SCURTI ENZO -** SCRNZE49A13I922V - **SERRA LUCIANA -** SRRLCN59T52D763P F.8 P.321, P.797, P.796; **AZIENDA CONSORTILE ACQUEDOTTISTICA VAL PESCARA-TAVO-FORO CON SEDE IN PESCARA -** 01318460688 F.8 P.556, P.554; **BASILAVECCHIA IRMA -** BSLRMI55H58D501K F.8 P.816, P.386, P.178; **DI BARTOLOMEO LUCIANO -** DBRLCN54D15I922P - **DI BARTOLOMEO MARICA -** DBRMRC87T52H355Q - **DI BARTOLOMEO ROCCO FABRIZIO -** DBRRCF76A24H355G F.8 P.219; **CANTORO GINA ; GIACINTA IN MORELLI -** CNTGNI45E55F831E - **MORELLI GIUSEPPE -** MRLGPP43C02I922R F.8 P.882, P.883; **MORELLI GIUSEPPE -** MRLGPP43C02I922R F.8 P.423; **DE LEONARDIS MARIO -** DLNMRA45H19I922R F.8 P.242; **DI PASQUALE ENZO MARIO -** DPSNMR58L21C779A - **RIGLIACO GIORGINA -** RGLGGN57D63C865C F.8 P.646; **LA ROVERE VALENTINA** - LRVVNT84A44G482A - **TAGLIENTE GIORGIO** - TGLGRG90P16G482I F.8 P.772, P.265; **MASCIULLI CLAUDIO -** MSCCLD80S01A488N - **MASCIULLI SILVIA -** MSCSLV89C71A488E - **PIERFELICE FRANCA -** PRFFNC53B67G482X F.8 P.478; **FERRARA WALTER -** FRRWTR45D15F839S - **GUNGUI SANDRA -** GNGSDR46C51C632F F.8 P.483, P.274, P.485; **LONGO MUCCIANTE FABIOLA -** LNGFBL84R64G482S - **LONGO MUCCIANTE LORIS -** LNGLRS86B19G482O F.8 P.462; P.272; **FEBO ANTONIO -** FBENTN59C25I922L - **FEBO ILENIA -** FBELNI88L68G482Q F.8 P.480; **FEBO LUDOVICO -** FBELVC55P26I922Q F.8 P.635, P.284; **GEORGESCU ELENA LILIANA** - GRGLLL71E69Z129T F.8 P.907, P.916, P.918; **VERDECCHIA ANDREA -** VRDNDR91L16G482L - **VERDECCHIA CLAUDIA -** VRDCLD87T57G482D F.8 P.881.

FOGLIO 1
PROVINCIA DI PESCARA F.1 P.1017, P.1018, P.1016, P.1014; **DE CESARIS MARINA -** DCSMRN45E42G482K F.1 P.987, P.1015; **DE CESARIS ANITA -** DCSNTA70D69I922F - **DE CESARIS LELIO -** DCSLLE67L28I922T - **DE CESARIS MARCO -** DCSMRC76A12G482X - **DE CESARIS MAURO -** DCSMRA74P16G482F - **DE CESARIS PAOLO -** DCSPLA72R20G438D - **PAVONE ANGELINA -** PVNNLN45T41F441U F.1 P.485, P.993; **FANTI BRUNO -** FNTBRN44P24F646Y F.1 P.517, P.365; **D'ALBERTO GABRIELE -** DLBGRL74S18G482U - **D'ALBERTO PASQUALE -** DLBPQL34A06I922J - **D ALBERTO GIOVANNI -** DLBGNN47H16I922M F.1 P.790, P.978, P.976; **NAPOLEONE CHIARA -** NPLCHR48A71H501Q F.1 P.111, P.405; **PAPA ALESSANDRA -** PPALSN76A63G482Q - **PAPA ENNIO -** PPANNE49H13G555G F.1 P.470, P.471, P.234; **LAINO' PARIDE ANGELO -** LNAPDN70P09G482S F.1 P.503; **DE LEONARDIS LUCIA -** DLNLCU22L41I922V - **DE LEONARDIS SANDRO -** DLNSDR76H09G482N F.1 P.637; **DE LEONARDIS LUCA -** DLNLCU77R19G482A - **DE LEONARDIS UMBERTO -** DLNMRT53H04I922Z - **DE LEONARDIS SANDRO -** DLNSDR76H09G482N F.1 P.691; **DE LEONARDIS ANNA MARIA -** DLNNMR49A60I922S F.1 P.362.

FOGLIO 9
DE LEONARDIS ANGELA - DLNNGL43R60I922K - **DI FEBO LORELLA -** DFBLLL69H63G482Q - **DE LEONARDIS GIOVANNI -** DLNGNN47D06I922V F.9 P.1032; **DE LEONARDIS ALFONSO -** DLNLNS44D13G482N - **DE LEONARDIS GUERINO -** DLNGRN50C02I922U F.9 P.941; **FONDO EDIFICI DI CULTO** – 97051910582 - **CILLI EMANUELA** - CLLMNL84D49G482Q - **PELLEGRINI MATTEO** - PLLMTT85C06G482F F.9 P.1; **DE LEONARDIS MARCO GIUSEPPE -** DLNMCG64H04I922M F.9 P.905; **DE LEONARDIS MARCO GIUSEPPE -** DLNMCG64H04I922M - **ORLANDO PASQUALINA -** RLNPQL64C61G482Z F.9 P.7; **DE LEONARDIS AGOSTINO -** DLNGTN60L15I922K - **DE LEONARDIS ANTONIO -** DLNNTN65S09I922L - **DE LEONARDIS MARCO GIUSEPPE -** DLNMCG64H04I922M - **ORLANDO PASQUALINA -** RLNPQL64C61G482Z F.9 P.997; **ASTOLFI PIETRO -** STLPTR61L28G438D **- DI NINO EMILIANO -** DNNMLN73M11G482G F.9 P.327; **SANTURBANO CAMILLO -** SNTCLL74A16G482S - **DE LEONARDIS ROCCO -** DLNRCC54R13I922B - **DE LEONARDIS BARACCHINO ANELANDO -** DLNBCC37P03I922C F.9 P.345; **DE LEONARDIS ROCCO -** DLNRCC54R13I922B F.9 P.645; **LIDO PIERLUIGI** - LDIPLG84P23G482K F.9 P.642, P.641; **AZIENDA CONSORTILE ACQUEDOTTISTICA VAL PESCARA-TAVO-FORO CON SEDE IN PESCARA -** 01318460688 F.9 P.643, P.646; **DI FLAMMINIO AGNESE -** DFLGNS81H58A345P - **DI FLAMMINIO STEFANIA -** DFLSFN72T66G482M F.9 P.35; **DELLI ROCILI ZENOBIO ANGELA nato/a a SPOLTORE (PE) il 04/04/1933** - **DESIDERIO NICOLETTA -** DSDNLT02R69F765R F.9 P.36; **MICHELUCCI ANTONIETTA -** MCHNNT38H52G482D - **ROGANTI GIUSEPPE -** RGNGPP37E22I922U F.9 P.592, P.1023; **FEBO KATIA -** FBEKTA81B56G482L - **FEBO PATRIZIA -** FBEPRZ78D49G482A - **FEBO ASSUNTA -** FBESNT75L69G482F - **FEBO KATIA -** FBEKTA81B56G482L - **FEBO MARIO -** FBEMRA48R01I922A F.9 P.604; **DI RENZO GIULIANO -** DRNGLN52L03F765E F.9 P.822, P.823; **AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO -** 01151140686 **- POSA SAVERIO** - PSOSVR53L21E038W - **ZANNINI DORA** - ZNNDRO55C60L083I F.9 P.797; **CLIVIO GIUSEPPE** - CLVGPP57E11I482G F.9 P.907; **RENZETTI ENZO -** RNZNZE51R15I922A - **VACCARINI ADDOLORATA -** VCCDLR55R66I922U F.9 P.747, P.188; **MARCELLO LORIS -** MRCLRS68B14C632F F.9 P.185; **BUCCELLA LORENZO -** BCCLNZ64S14Z112F - **DRAGONE ANNA -** DRGNNA65D56G482R F.9 P.189, P.363.

FOGLIO 17
COLLECESE SOCIETA' AGRICOLA A SOCIETA' RESPONSABILITA' LIMITATA - 00418740676 F.17 P.270, P.271, P.232, P.233, P.269, P.69, P.59; **BLASIOLETTI DANIELE -** BLSDNL69E22G482V F.17 P.243; **DI RADO TOMMASO -** DRDTMS35R21I244E - **D'ONOFRIO MADDALENA -** DNFMDL41A70I922O F.17 P.94; **CAPRESE ALESSANDRO -** CPRLSN00A01I922Y - **CERULLI IRELLI VINCENZO -** CRLVCN00A01I922Z - **PROSPERI FILOMENA -** PRSFMN37R69I922X - **DE FABRITIIS MARINELLA -** DFBMNL55E56G482A - **PROSPERI MARCO -** PRSMRC91R18G482C **- PROSPERI MARIACHIARA -** PRSMCH86E46E243Z - **CILLI WANDA** - CLLWND46E65F646R - **PROSPERI MARIARITA** - PRSMRT77M71A488A F.17 P.37; **DE LEONARDIS EUGENIO -** DLNGNE45A01I922P F.17 P.240, P.8; **FEBO TIZIANA -** FBETZN61B55I922S F.17 P.14; **DI LORITO ALESSIA -** DLRLSS83R47A488Y - **DI LORITO ANTONELLA -** DLRNNL78B60G482A F.17 P.273; **FACCIOLINI CLETA -** FCCCLT72L52G482C F.17 P.265; **COLUCCI ANNAMARIA -** CLCNMR51E65I922R F.17 P.125; **XHINDI ALFRED -** XHNLRD60C11Z100R - **XHINDI LEONARD -** XHNLRD62C27Z100L F.17 P.247; **DI PIETRANTONIO MARIA -** DPTMRA60H44G482Z - **DI PIETRANTONIO GIANNI -** DPTGNN73C04G482H F.17 P.245; **MARCHIONNE LAURA -** MRCLRA63S64G482C F.17 P.203, P.151; **DI LORENZO ERINNE -** DLRRNN33S70G482E - **PERFETTI LUCA -** PRFLCU73A18G482I - **PERFETTI MAURO -** PRFMRA63P14G482I - **PERFETTI PAOLO -** PRFPLA65T12G482Q F.17 P.51, P.267; **D'ADDARIO GIULIANA -** DDDGLN72D41G482U F.17 P.71; **TRACCHIA NICOLINA -** TRCNLN43S51E266V F.17 P.221, P.222; **LEONE DELIA -** LNEDLE62R55I922M - **LEONE QUIRINO FILIPPO -** LNEQNF57P21Z133X F.17 P.128, P.83, P.88; **MARSILI FRANCO -** MRSFNC63M11Z103N - **MARSILI PATRICIA -** MRSPRC65R44Z103P F.17 P.75.

FOGLIO 25
BARBONE BIASE - BRBBSI34B03C632D F.25 P.252, P.256, P.258; **D'ONOFRIO ANTONIO -** DNFNTN48B12M057B - **IACONE IDA GIULIANA -** CNIDLN54B56G482S F.25 P.156; **MONTEBELLO GIOVANNI -** MNTGNN48H22I922F F.25 P.220; **MONTEBELLO GIANLUCA -** MNTGLC73R10G482L F.25 P.274; **DI TONDO MARIA -** DTNMRA54H55G482Q F.25 P.275; **BADIA DI. PICCIANO -** 01034750685 - **DI TONDO MARIA -** DTNMRA54H55G482Q - **SABLONE ELISA -** SBLLSE28D53G555J F.25 P.249; **DECO S.P.A. -** 00601570757 F.25 P.39, P.28, P.232, P.231, P.42, P.43; **COMUNE DI SPOLTORE -** 00128340684 F.25 P.229; **AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. -** 07516911000 F.25 P.134, P.128; **DELLA TORRE ANTONIO; FU GIUSEPPE -DELLA TORRE LUIGI; FU GIUSEPPE - DELLA TORRE MICHELE; FU GIUSEPPE - DELLA TORRE RACHELE; FU GIUSEPPE MAR TASSONE - DELLA TORRE ROSA; FU GIUSEPPE MAR FALASCA - DELLA TORRE TERESA; FU GIUSEPPE MAR FALASCA nato/a a SPOLTORE (PE) il 17/02/1886 - DELLA TORRE VINCENZO; FU GIUSEPPE** F.25 P.8; **PLOKHA INNA** - PLKNNI77R65Z138Z F.25 P.264; **ARTIPOLI MARCO -** RTPMRC80H20G482P - **PLOKHA INNA -** PLKNNI77R65Z138Z F.25 P.31, P.44; **D'ETTORRE ALESSANDRO -** DTTLSN43C06G482G F.25 P.278; **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA -** 00212850689 F.25 P.228; **DE SANCTIS ELISABETTA -** DSNLBT60H47C308A - **MORETTA GIULIO -** MRTGLI49R16B865S F.25 P.224; **EVOLVO E SVILUPPO S.R.L.** - 02364440681 F.25 P.222.

FOGLIO 27
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. - 07516911000 F.27 P.93, P.101, P.95, P.33, P.22; **SBORGIA NICOLETTA -** SBRNLT59M42I922M - **SBORGIA SABATINO -** SBRSTN57L04G482X - **SBORGIA ADRIANA** - SBRDRN59C71I922L - **SBORGIA ANDREA** - SBRNDR78E25G482F - **SBORGIA EMANUELE** - SBRMNL81S30G482Y - **SBORGIA IDA MARIA CHIARA** - SBRDRC97D68G482S F.27 P.285, P.283, P.288, P.281, P.279; **D'ETTORRE ALEXANDER -** DTTLND77H15A488J F.27 P.287; **SBORGIA ORNELLA ANNUNZIATA -** SBRRLL65C65I922D F.27 P.277, P.275; **COMUNE DI SPOLTORE -** 00128340684 F.27 P.276, P.272, P.270, P.268, P.266; **SBORGIA ANTONIO -** SBRNTN61E27I922L - **SBORGIA LODOVICO -** SBRLVC60B02I922W F.27 P.273; **RENZETTI MARISA -** RNZMRS50B45G482K - **SBORGIA GIACOMINO FRANCESCHINO -** SBRGMN48S27I922M F.27 P.271; **SBORGIA ANTONELLA -** SBRNNL63S47I922W F.27 P.269; **SBORGIA ADRIANA -** SBRDRN59C71I922L F.27 P.267.

FOGLIO 32
COMUNE DI SPOLTORE - 00128340684 F.32 P.534, P.532, P.530, P.528, P.526, P.524, P.522, P.520, P.518, P.516, P.273, P.514, P.512, P.510, P.508, P.506, P.439; **MENNILLO SILVANA -** MNNSVN65R45H268S F.32 P.535; **PERFETTI RITA -** PRFRTI60M66G482Y F.32 P.533, P.531, P.529, P.527, P.525, P.523, P.517, P.515, P.513, P.442, P.169, P.170, P.171, P.108; **AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. -** 07516911000 F.32 P.197; **SCURTI LEONARDO -** SCRLRD51E26I922Q F.32 P.521; **SCURTI GIULIO -** SCRGLI47M10I922I F.32 P.519, P.328, P.73; **DEMANIO DELLO STATO PER LE OPERE DI BONIFICA -** F.32 P.277; **SCURTI MARIO -** SCRMRA45E22I922E F.32 P.24; **AZIENDA AGRICOLA SBORGIA CLAUDIO E MAURIZIO S.A.S. - SOCIETA' AGRICOLA -** 01687740686 F.32 P.511, P.509; **MELCHIORRE SANDRO -** MLCSDR66E22F205G - **PAOLETTI VALENTINA -** PLTVNT68B54G438G F.32 P.507; **PROVINCIA DI PESCARA -** F.32 P.155, P.440, P.154; **DI GIOVACCHINO LEONELLO COMMERCIO MACCHINE INDUSTRIALI SRL -** 01717450686 F.32 P.159, P.83; **DELL'OGLIO LIVIA -** DLLLVI54L69G482X - **SANGINESI FILOMENA -** SNGFMN18T48C901O F.32 P.307, P.235; **D'ALBERTO ROSARIA -** DLBRSR38B68I922K **- PERFETTI EMILIA -** PRFMLE62B41G482Y F.32 P.168; **ABRUZZO SPORT CENTER S.R.L. -** 02362330686 F.32 P.158, P.59, P.701, P.703; **MELCHIORRE SANDRO -** MLCSDR66E22F205G - **PAOLETTI VALENTINA -** PLTVNT68B54G438G F.32 P.329; **PERFETTO MARIO ; GIUSEPPE nato/a a SPOLTORE (PE) il 05/12/1947 -** F.32 P.107; **KIHLGREN DANIELE ELOW -** KHLDLL66M19F205L F.32 P.110, P.704, P.705, P.710, P.711; **EVANGELISTA LOREDANA -** VNGLDN62L56I922Q - **GRANDE GIANFRANCO -** GRNGFR59C21H562S F.32 P.111; **PROSPERI GIUSTINO** - PRSGTN43B16I922Z - **PROSPERI LOREDANA** - PRSLDN67M41G482F F.32 P.702; **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA -** 00212850689 F.32 P.294.

FOGLIO 36
COMUNE DI SPOLTORE - 00128340684 F.36 P.507, P.539, P.678; **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA -** 00212850689 F.36 P.543, P.396, P.397, P.392, P.314, P.390, P.380, P.381, P.377, P.378, P.374, P.375, P.371, P.368, P.363, P.361, P.339, P.359, P.357, P.352, P.349, P.350, P.353, P.347, P.345, P.400, P.401, P.399; **TATONI GIOVANNI -** TTNGNN22M25I922M - **TATONI IDA -** TTNDIA64P67G482S - **TATONI PANFILO -** TTNPFL61H08G482Q - **DI GIROLAMO LUCIANA -** DGRLCN45L46G482L - **TATONI ANNA -** TTNNNA80M43G482G - **TATONI LORENZO -** TTNLNZ75M15G482J - **TATONI ROBERTO -** TTNRRT76M09G482F F.36 P.674; **TATONI IDA -** TTNDIA64P67G482S - **TATONI PANFILO -** TTNPFL61H08G482Q F.36 P.395; **SBORGIA MARIO -** SBRMRA56B23I922B F.36 P.771, P.772; **SCIARRA DAVID -** SCRDVD69L07G482H - **SCIARRA VANIA -** SCRVNA70M54G482K - **TATONI ILLUMINATO -** TTNLMN52C24I922G - **TATONI MARIO -** TTNMRA33H25I922V F.36 P.753; **SBORGIA NICOLETTA -** SBRNLT59M42I922M F.36 P.668, P.386, P.387, P.665, P.383, P.384, P.662; **SBORGIA ALFONSINA -** SBRLNS57S59I922I F.36 P.657, P.617; **SBORGIA EDMONDO ; EMANUELE nato/a a SPOLTORE (PE) il 26/11/1928 - SBORGIA EMANUELE** F.36 P.655; **SBORGIA ADRIANA -** SBRDRN59C71I922L F.36 P.652, P.366, P.364, P.354; **DI GIROLAMO LUCIANA -** DGRLCN45L46G482L - **TATONI ANNA -** TTNNNA80M43G482G - **TATONI LORENZO -** TTNLNZ75M15G482J - **TATONI ROBERTO -** TTNRRT76M09G482F F.36 P.362, P.108, P.107, P.360; **PIETRANGELO MARIA PIA -** PTRMRP61M70I922N F.36 P.340, P.86; **PIETRANGELO IDA MARISA -** PTRDRS59S42I922I F.36 P.338; **PIETRANGELO TINA -** PTRTNI66S43I922B F.36 P.336; **SBORGIA LILIANA -** SBRLLN55A58I922Y F.36 P.358, P.356; **PIETRANGELO MARIA GIOVANNA -** PTRMGV64H52G482W F.36 P.351; **SBORGIA LILIANA COSTANZA nato/a a SPOLTORE (PE) il 18/01/1955 -** F.36 P.348; **RENZITTI DOMENICO -** RNZDNC78D17G482R - **RENZITTI LUCA -** RNZLCU80A22G482F - **RENZITTI TONINO -** RNZTNN47T09G437A F.36 P.766; **SCIARRA DAVID -** SCRDVD69L07G482H - **SCIARRA VANIA -** SCRVNA70M54G482K - **TATONI ILLUMINATO -** TTNLMN52C24I922G - **TATONI LIBORIO -** TTNLBR00A01I922P - **TATONI MARIO -** TTNMRA33H25I922V - **TATONI PANFILO -** TTNPFL00A01I922A F.36 P.335, P.334; **MISERERE GIULIANA -** MSRGLN71B66G482E F.36 P.332, P.330, P.290; **SBORGIA ITALIA -** SBRTLI19A66I922P - **SBORGIA NICOLA -** SBRNCL46M25I922E F.36 P.705; **AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. -** 07516911000 F.36 P.253, P.257, P.251; **CORTE COMUNE AI NUM 160 - 159 - 158 - 157 - 77 - 93 - 743 – 163 - 742 DEL FOGLIO 36 -** F.36 P.161; **SBORGIA CARLO -** SBRCRL48E19I922W - **SBORGIA ENRICO -** SBRNRC79P04G482G - **SBORGIA ROBERTA -** SBRRRT75H55G482U F.36 P.203; **MANZOLI IRENE -** MNZRNI45S53C771H - **MISERERE MARIELLA -** MSRMLL75S68G482C F.36 P.739; **TATONI ILLUMINATO -** TTNLMN52C24I922G F.36 P.723; **RELIT STRAD** F.36 P.796; **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA DEMANIO STRADE PUBBLICHE -** F.36 P.85, P.789.

FOGLIO 37
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA - 00212850689 F.37 P.383, P.381, P.379; **RENZETTI MARISA -** RNZMRS50B45G482K - **SBORGIA GIACOMINO FRANCESCHINO -** SBRGMN48S27I922M F.37 P.378; **EVOLVO E SVILUPPO S.R.L.** - 02364440681 F.37 P.279, P.284.

FOGLIO 39
SBORGIA LUCIANA - SBRLCN62A69I922B - **SBORGIA MARIA LUISA** - SBRMLS52D56I922D - **SBORGIA SABATINO** - SBRSTN57L04G482X F.39 P.360 (ex P.264 e P.11), P.367 (ex P.264 e P.11), P.366 (ex P.264 e P.11), P.365 (ex P.264 e P.11), P.359 (ex P.264 e P.11; **SBORGIA SABATINO -** SBRSTN57L04G482X F.39 P.10, P.310, P.3, P.2, P.1, P.272, P.271; **SBORGIA SILVIA -** SBRSLV76C60G482X F.39 P.306; **GIANSANTE ANNANTONIA -** GNSNNT39D62I922G - **SBORGIA CARMINE -** SBRCMN35L21I922E F.39 P.307; **PIETRANGELO TINA -** PTRTNI66S43I922B F.39 P.5; **SBORGIA EMANUELE con sede in SPOLTORE (PE) - SBORGIA MARIA LUISA -** SBRMLS52D56I922D F.39 P.4; **SBORGIA NICOLETTA -** SBRNLT59M42I922M F.39 P.319; **SBORGIA ADRIANA -** SBRDRN59C71I922L - **SBORGIA ANDREA -** SBRNDR78E25G482F - **SBORGIA EMANUELE -** SBRMNL81S30G482Y - **SBORGIA IDA MARIA CHIARA -** SBRDRC97D68G482S F.39 P.230, P.308; **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA -** 00212850689 F.39 P.184, P.182, P.180; **SBORGIA ANTONELLA -** SBRNNL63S47I922W F.39 P.181; **RENZETTI MARISA -** RNZMRS50B45G482K - **SBORGIA GIACOMINO FRANCESCHINO -** SBRGMN48S27I922M F.39 P.179; **SBORGIA CARLO -** SBRCRL48E19I922W - **SBORGIA ENRICO -** SBRNRC79P04G482G - **SBORGIA ROBERTA -** SBRRRT75H55G482U F.39 P.217; **SBORGIA ITALIA -** SBRTLI19A66I922P - **SBORGIA NICOLA -** SBRNCL46M25I922E F.39 P.216, P.178; **RUSSO MARA -** RSSMRA68H46G141X F.39 P.327, P.324, P.322; **ONORATO ELISA -** NRTLSE62L41G482B F.39 P.36; **GIANSANTE ANNANTONIA -** GNSNNT39D62I922G - **GIANSANTE ESTERINA -** GNSSRN32R54I922Q - **TATONI MARCELLO -** TTNMCL65D23I922X F.39 P.204; **GIANSANTE ESTERINA -** GNSSRN32R54I922Q F.39 P.205; **GIANSANTE RAFFAELE -** GNSRFL63S08I922K F.39 P.232; **GIANSANTE GIUSEPPE -** GNSGPP61H15I922R F.39 P.235; **DI NICOLA ROCCO -** DNCRCC55L04I922M F.39 P.303, P.301, P.104, P.47, P.98, P.49.

FOGLIO 35
D'AMICO GIUSEPPINA - DMCGPP50D58E691Q - **SBORGIA MARIO -** SBRMRA40C21I922P - **SBORGIA SILVIA -** SBRSLV76C60G482X F.35 P.495; **GIANSANTE ANNANTONIA -** GNSNNT39D62I922G **- SBORGIA CARMINE -** SBRCMN35L21I922E - **SBORGIA CLAUDIO** - SBRCLD66D19I922M F.35 P.496; **SBORGIA SABATINO -** SBRSTN57L04G482X F.35 P.123; **PIETRANGELO MARIA PIA -** PTRMRP61M70I922N F.35 P.75; **SBORGIA DONATINA MIRELLA -** SBRDTN60D60I922M F.35 P.101; **SBORGIA ENRICO -** SBRNRC79P04G482G - **SBORGIA ROBERTA -** SBRRRT75H55G482U F.35 P.78; **SBORGIA FRANCO -** SBRFNC60M03G482M F.35 P.80, P.491, P.473; **SBORGIA GIORGIO -** SBRGRG64S09G482R - **SBORGIA ORIETTA -** SBRRTT74L57A345M - **SBORGIA SANDRO -** SBRSDR69A25G482B - **SBORGIA VINCENZO -** SBRVCN63T02G482V - **SPINA BRUNA ADRIANA -** SPNBND40T43I922L F.35 P.420; **SBORGIA GIORGIO -** SBRGRG64S09G482R - **SBORGIA ORIETTA -** SBRRTT74L57A345M - **SBORGIA SANDRO -** SBRSDR69A25G482B - **SPINA BRUNA ADRIANA nato/a a SPOLTORE (PE) il 03/12/1940** - **SBORGIA EUGENIO -** SBRGNE87B07D332I F.35 P.421; **SBORGIA SILVIA -** SBRSLV76C60G482X F.35 P.405, P.407, P.409; **GIANSANTE ANNANTONIA -** GNSNNT39D62I922G - **SBORGIA CARMINE -** SBRCMN35L21I922E F.35 P.408; **SBORGIA CARMINE -** SBRCMN35L21I922E F.35 P.89; **SBORGIA ALFONSINA -** SBRLNS57S59I922I F.35 P.220; **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA -** 00212850689 F.35 P.221, P.217, P.210, P.208, P.206; **SBORGIA MARIA LUISA -** SBRMLS52D56I922D F.35 P.429; **GIANSANTE RAFFAELE -** GNSRFL36T07I922F F.35 P.441; **GIANSANTE RAFFAELE -** GNSRFL36T07I922F - **GIANSANTE TIZIANO -** GNSTZN72T08G482T F.35 P.215, P.360; **CROCETTA GIULIA -** CRCGLI52T70I922O - **CROCETTA LUCIA GINA -** CRCLGN57T54I922U F.35 P.213, P.211, P.209; **SBORGIA ADRIANA -** SBRDRN59C71I922L F.35 P.514; **D'ONOFRIO ROSSELLA -** DNFRSL79R43A488Y F.35 P.515; **SBORGIA ORNELLA ANNUNZIATA -** SBRRLL65C65I922D F.35 P.205; **DI DOMENICA ITALIA -** DDMTLI40L50I526M - **TATONI ANTONELLA -** TTNNNL70S69G482Z - **TATONI MARCO -** TTNMRC65S28G482A F.35 P.424.

FOGLIO 31
GIANSANTE EMIDIO - GNSMDE78M04G482N - **GIANSANTE EUGENIO -** GNSGNE66H18G482A F.31 P.115, P.218; **GIANSANTE EMIDIO -** GNSMDE78M04G482N - **GIANSANTE EUGENIO -** GNSGNE66H18G482A - **MALTEMPO MIRELLA -** MLTMLL47S67G438C F.31 P.439; **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA -** 00212850689 F.31 P.220, P.216; **AZIENDA CONSORTILE ACQUEDOTTISTICA VAL PESCARA-TAVO-FORO CON SEDE IN PESCARA -** 01318460688 F.31 P.213, P.214; **SBORGIA NICOLETTA -** SBRNLT59M42I922M F.31 P.215, P.211, P.363, P.204; **SPILLA ANTONIO -** SPLNTN47B16A398I F.31 P.221; **SPILLA BRUNELLA MARIA -** SPLBNL62A51A398R F.31 P.459.

FOGLIO 38
TATONI GABRIELLA - TTNGRL66T46I922M - **TATONI PIO -** TTNPIO39C05I922P - **TATONI ROMEO -** TTNRMO65T05I922D F.38 P.545, P.561; **TATONI PIO -** TTNPIO39C05I922P - **TATONI ROMEO -** TTNRMO65T05I922D F.38 P.544, P.562; **TATONI**

PIO - TTNPIO39C05I922P - **TATONI ROBERTO -** TTNRRT70T18I922C F.38 P.541; **GIANSANTE GIUSEPPE -** GNSGPP61H15I922R F.38 P.216; **BERARDOCCO IMOLA -** BRRMLI62M57G482E F.38 P.215, P.461, P.255; **DI GIAMBERARDINO BAMBINA -** DGMBBN06D66C474D - **GIANSANTE ANNANTONIA -** GNSNNT39D62I922G - **GIANSANTE ANTONIO -** GNSNTN04E21I922C - **GIANSANTE ARMANDO -** GNSRND44M03I922Y - **GIANSANTE DONATO -** GNSDNT97M13I922Q - **GIANSANTE EMILIO -** GNSMLE41S03I922V - **GIANSANTE ESTERINA -** GNSSRN32R44I922P - **GIANSANTE GIOVACCHINO -** GNSGCC30H22I922Q - **GIANSANTE RAFFAELE -** GNSRFL36T07I922F - **GIANSANTE RAFFAELLA -** GNSRFL27M47I922M - **GIANSANTE SILVANA -** GNSSVN49H66I922R - **GIANSANTE GIACOMO -** GNSGCM62H12I922J - **GIANSANTE FRANCESCA -** GNSFNC91A50G482U - **GIANSANTE LUCA -** GNSLCU95R09G482D - **COLAFELLA GIOVANNA -** CLFGNN51E59L186V - **BERARDOCCO IMOLA -** BRRMLI62M57G482E F.38 P.214; **GIANSANTE EMILIO -** GNSMLE41S03I922V F.38 P.538; **GIANSANTE LUCA -** GNSLCU95R09G482D - **GIANSANTE FRANCESCA -** GNSFNC91A50G482U F.38 P.536; **GIANSANTE RAFFAELE -** GNSRFL63S08I922K F.38 P.212; **MAMBELLA PIERO -** MMBPRI55H18L103E - **SCURTI ANTONELLA GABRIELLA -** SCRNNL54C61I922A - **SCURTI DANIELA -** SCRDNL61C49I922I F.38 P.83; **GIANSANTE RAFFAELE -** GNSRFL36T07I922F - **GIANSANTE GIACOMO -** GNSGCM62H12I922J F.38 P.225; **SBORGIA ADRIANA** - SBRDRN59C71I922L - **SBORGIA ANDREA** - SBRNDR78E25G482F - **SBORGIA EMANUELE** - SBRMNL81S30G482Y - **SBORGIA IDA MARIA CHIARA** - SBRDRC97D68G482S F.38 P.282, P.226, P.281, P.362; **SBORGIA SABATINO -** SBRSTN57L04G482X F.38 P.280; **SBORGIA NICOLETTA -** SBRNLT59M42I922M F.38 P.279, P.360; **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA -** 00212850689 F.38 P.363, P.361, P.359, P.357, P.355, P.352, P.353, P.350, P.346, P.242, P.245, P.265, P.241, P.260, P.336, P.342, P.340, P.204, P.205, P.344; **SBORGIA SABATINO -** SBRSTN57L04G482X F.38 P.358; **SBORGIA ANTONELLA -** SBRNNL63S47I922W F.38 P.81; **RENZETTI MARISA -** RNZMRS50B45G482K - **SBORGIA GIACOMINO FRANCESCHINO -** SBRGMN48S27I922M F.38 P.356; **GIANSANTE GIANFRANCO -** GNSGFR54M09I922M F.38 P.613; **GIANSANTE GINO -** GNSGNI61S06I922X F.38 P.556; **DI DOMENICA ITALIA -** DDMTLI40L50I526M - **TATONI ANTONELLA -** TTNNNL70S69G482Z - **TATONI MARCO -** TTNMRC65S28G482A F.38 P.458, P.471; **COMUNE DI SPOLTORE -** 00128340684 F.38 P.457; **BERARDOCCO ANDREA -** BRRNDR73R27G482H - **BERARDOCCO REMO MIRKO -** BRRRMR75R21G482H - **PALLONE FIORELLA -** PLLFLL55C60I482U F.38 P.180, P.349, P.519, P.2, P.256; **DI SILVERIO FRANCESCA -** DSLFNC40M66G589W - **GIANSANTE LUCIANO -** GNSLCN60S25I922R F.38 P.34; **AZIENDA CONSORTILE ACQUEDOTTISTICA VAL PESCARA-TAVO-FORO CON SEDE IN PESCARA -** 01318460688 F.38 P.177, P.348, P.347, P.337, P.207, P.170; **CASSA PER IL MEZZOGIORNO -** F.38 P.338; **BERARDOCCO GIANLUCA -** BRRGLC77D26G482J F.38 P.508; **BERARDOCCO MATTIA -** BRRMTT92R01G438I F.38 P.572; **BERARDOCCO LUCIANO -** BRRLCN42A27I922R F.38 P.404; **MICHELUCCI ROSANNA -** MCHRNN60C64E690V F.38 P.297, P.262, P.261; **CUTTANO ALESSANDRO -** CTTLSN87E20D643L F.38 P.621; **DI ZIO FRANCESCA -** DZIFNC81E66G482A - **MARINO DANILO -** MRNDNL80P08Z133J F.38 P.401, P.402; **GIANSANTE ITALO -** GNSTLI29P25I922J F.38 P.158; **GIANSANTE EMIDIO -** GNSMDE78M04G482N - **GIANSANTE EUGENIO -** GNSGNE66H18G482A F.38 P.159, P.335; **BRANDIMARTE ANTONIO PASQUALE -** BRNNNP59R31A885C - **DI DOMENICO ANGELA PIA -** DDMNLP60P43A885Z F.38 P.586, P.587; **CIPOLLONI URGIANTE -** CPLRNT57D09G482A - **SORELLA MARINA -** SRLMRN62M48G482W F.38 P.486; **DI CECCO ANGELA -** DCCNGL65S58D495N - **POMANTE RUGGERO -** PMNRGR59T27G482L F.38 P.584; **DE FELICE MARIA -** DFLMRA62R62G482W F.38 P.530; **DI GIAMBERARDINO GIULIANO -** DGMGLN56B24I922Q F.38 P.531, P.568, P.319, P.172, P.321, P.56, P.320, P.171, P.234; **DI CESARE FULVIA -** DCSFLV67C52G555V F.38 P.16; **RICCI ROSARIA -** RCCRSR29A52I922S - **SBORGIA LEA -** SBRLEA55C52I922G F.38 P.23, P.301, P.22; **PALMA MARIANGELA -** PLMMNG80T63G482O - **PALMA MICHELE -** PLMMHL48A25F908U F.38 P.131, P.166; **DI TOMMASO GIUSEPPE -** DTMGPP46H02G482D F.38 P.132; **GIANSANTE ANTONIO -** GNSNTN61A08G482O F.38 P.133, P.140; **D'AMBROSIO AMALIA -** DMBMLA36S65G555M - **TROIANO ANTONIETTA -** TRNNNT67A57G482U - **TROIANO MIRELLA -** TRNMLL65B65G555Y F.38 P.445, P.27; **TROIANO TOBIA -** TRNTBO28B12G555K F.38 P.444; **NANNARONE VALENTINA -** NNNVNT69H67L219H - **PERFETTI ALFONSO -** PRFLNS61P10G482B F.38 P.143, P.30; **D'ALANNO MARCO -** DLNMRC65P06G482W - **D'ALANNO PIERPAOLO -** DLNPPL62R21G482S - **DE MARCO CLELIA -** DMRCLL42L61D394P F.38 P.50; **LAZZARINI MORENO -** LZZMRN71R29G482G F.38 P.468; **LUCIANI CLELIA -** LCNCLL37C55G555N - **VALERIANI GIOVANNINO -** VLRGNN34H25I922R F.38 P.588, P.55; **D'AMICO FABIO -** DMCFBA73E20G482L - **D'AMICO REMIGIO -** DMCRMG81E18G482M F.38 P.575; **FERRI NUNZIO -** FRRNNZ60C25F765Q F.38 P.480; **A.C.A. AZIENDA CONSORTILE ACQUEDOTTISTICA VAL PESCARA TAVO FORO -** 01318460688 - **CASSA DEL MEZZOGIORNO -** 97048990580 F.38 P.470; **DONATELLI LUCIA -** DNTLCU59D45G482O F.38 P.479; **NANNARONE VALENTINA -** NNNVNT69H67L219H F.38 P.478; **ZONA GIULIA -** ZNOGLI64P48C632F F.38 P.294, P.103; **RENZETTI BRUNO -** RNZBRN53S07G482J - **SAMMASSIMO LILIANA -** SMMLLN57B56C354D F.38 P.210, P.160; **CIPOLLONI URGIANTE -** CPLRNT57D09G482A - **SORELLA MARINA -** SRLMRN62M48G482W F.38 P.578; **DI BIASE LUCIA -** DBSLCU59L51C632I F.38 P.580; **DI GIAMBERARDINO DANIELA -** DGMDNL77R69G482W **- DI GIAMBERARDINO DIANA -** DGMDNI83S58G141A - **DI GIOVANNI ALESSANDRO -** DGVLSN12E08G482N - **DI GIOVANNI CRISTIANO -** DGVCST09B26G482H - **SBORGIA ANNA -** SBRNNA54R57I922H F.38 P.15, P.197; **SBORGIA ORNELLA ANNUNZIATA -** SBRRLL65C65I922D F.38 P.21; **DI VINCENZO GIUSEPPE -** DVNGPP61C24C632Z - **DI VINCENZO ROSALBA -** DVNRLB59A65C632H F.38 P.76; **DI TOMMASO GIUSEPPE -** DTMGPP46H02G482D F.38 P.492; **DI GIAMBERADINO LUIGI -** DGMLGU37B12C474U - **DI GIAMBERARDINO GIANLUCA -** DGMGLC72L05C632A - **DI GIAMBERARDINO MARIA PINA -** DGMMPN65L44C474T F.38 P.293; **DI GIAMBERARDINO LORELLA -** DGMLLL72D59I922P - **DI GIAMBERARDINO LUIGI -** DGMLGU37B12C474U F.38 P.474, P.127; **DI GIAMBERARDINO DANILO -** DGMDNL86E03G482E F.38 P.571, P.481, P.176; **FEBO TIZIANA -** FBETZN61B55I922S F.38 P.174.

COMUNE DI CAPPELLE SUL TAVO

OPERA 2

FOGLIO 2

BUCCELLA ANTONIO - BCCNTN47B19C853O - **DE SANCTIS DONATELLA -** DSNDTL61S68C316V - **DE SANCTIS LINDA -** DSNLND58P66C316T - **DE SANCTIS RICCARDO -** DSNRCR36D03C316G - **DE SANCTIS SIMONETTA -** DSNSNT66S61A488V F.2 P.876, P.244, P.961; **BUCCELLA SERGIO -** BCCSRG48T24C853K - **LA SFINGE IMMOBILIARE S.R.L. -** 01678830686 - **DE SANCTIS ANNARITA -** DSNNRT79A55A488K - **DE SANCTIS DONATO -** DSNDNT74D17A488N - **DI PASQUANTONIO ADELINA -** DPSDLN51C52C169I F.2 P.877, P.1090; **DI SANTE ANNA RITA -** DSNNRT56L61H501E F.2 P.941; **BUCCELLA ANTONIO -** BCCNTN47B19C853O - **DE SANCTIS DONATELLA -** DSNDTL61S68C316V - **DE SANCTIS LINDA -** DSNLND58P66C316T - **DE SANCTIS RICCARDO -** DSNRCR36D03C316G - **DE SANCTIS SIMONETTA -** DSNSNT66S61A488V - **DI REMIGIO ANTONIETTA -** DRMNNT53A55F441R F.2 P.962; **DI AMATO ADOLFO ETTORE -** DMTDFT33R01H440D - **DI AMATO PIETRINA -** DMTPRN60H46H440L - **DI LORETO SOFIA -** DLRSFO27E60H440Q F.2 P.217; **LAINO' GIUSEPPINA -** LNAGPP62T54G482L - **LAINO' VINCENZO -** LNAVCN56M10C351G - **LAINO' EMILIO -** LNAMLE77S12G482E - **KOBIERZYNSKA ANGELIKA MONIKA -** KBRNLK84P43Z127P - **FERRI CARLO -** FRRCRL77M01G438I - **XHINDOLE ARDJANA -** XHNRJN67T58Z100H - **XHINDOLE PETRIT -** XHNPRT54S02Z100Y F.2 P.908; **DI GIAMPAOLO ANGELO -** DGMNGL50A24B681P F.2 P.1371, P.1372; **RICCI GIUSEPPE -** RCCGPP37E22B681P F.2 P.233; **DI GIOVANNI ROSANNA -** DGVRNN43C55F646R - **DI GIOVANNI ANDREA -** DGVNDR78L25C632Z - **DI GIOVANNI PASQUALE -** DGVPQL69P26G482X - **DI GIOVANNI PIERPAOLO -** DGVPPL74A14G482I - **ESPOSITO ROSSANA -** SPSRSN42P63E435H F.2 P.232; **FRAGASSI ANITA -** FRGNTA62C57Z103S F.2 P.230; **CASTELLANO FABIO -** CSTFBA66E18F646B - **CASTELLANO MARINO -** CSTMRN56H14F646Z - **D'ANNIBALLE MARIACRISTINA -** DNNMCR35C68L194P F.2 P.227; **D'ANGELO TERESA -** DNGTRS60M55C316A - **MUSA VINCENZO -** MSUVCN51L02A885Y - **STARINIERI MARISA -** STRMRS58L47F765I - **ZAFFIRI MARCELLO -** ZFFMCL57E01B681S - **JANDIN RITA -** JNDRTI63S45Z133G - **SCHIRO' MICHELE -** SCHMHL54R18H187S - **BARBACANE NICOLINO -** BRBNLN62M04G482P - **CARCERIERI GRAZIETTA -** CRCGZT66C53A488T - **DI FEBO MARIA -** DFBMRA40C49G482V - **PIETRANGELO GINO -** PTRGNI39C09I376N - **PIETRANGELO MARCO -** PTRMRC74L11G482C - **BARRO THIERNO -** BRRTRN80M29Z343M - **DE FLAVIIS RITA -** DFLRTI73L55G438E - **FALONE MARCELLINO -** FLNMCL58E27G482T - **AMICONE GIUSEPPE -** MCNGPP63M30F646N - **D'ETTORRE ANNA -** DTTNNA64T50G482K - **GALLESE PAOLA -** GLLPLA66H41A515O - **TROIANO ERNESTO -** TRNRST64T16G482U - **BLUMETTI MARIA -** BLMMRA74A64A794R F.2 P.840; **DE LANDERSET CARLO -** DLNCRL00A01B681H - **DE LANDERSET FERDINANDO -** DLNFDN00A01B681L - **DE LANDERSET GUSTAVO -** DLNGTV00A01B681B - **DE LANDERSET LILLA -** DLNLLL00A41B681Q - **DE LANDERSET PIETRO -** DLNPTR00A01B681G - **DE LANDERSET RODOLFO -** DLNRLF00A01B681M - **DE LANDERSET SAVERIO -** DLNSVR00A01B681F - **PAOLETTI PIERO -** PLTPRI84H11A488G F.2 P.241, P.219.

FOGLIO 3

DI MARZIO MARCO - DMRMRC64A07G482K F.3 P.939, P.941, P.386; **BESOSTRI ANGELA con sede in GROPELLO CAIROLI (PV) - DE LANDERSET ARTURO FU ERNESTO - DE LANDERSET FERDINANDO FU ERNESTO - DE LANDERSET GUSTAVO FU ERNESTO - DE LANDERSET LILLA FU ERNESTO - DE LANDERSET PIETRO FU ERNESTO - DE LANDERSET RODOLFO FU ERNESTO - DE LANDERSET SAVERIO FU ERNESTO** - **DI FRANCESCO DONATO -** DFRDNT44R06D501K - **DI FRANCESCO ROSITA -** DFRRST69D54G482L - **RAZZONI ROSINA -** RZZRSN15A64D501F F.3 P.308, P.274; **SEVERO SERGIO -** SVRSRG66S05G482R F.3 P.275; **DI IULIO PASQUALE -** DLIPQL36A12B681J F.3 P.310, P.395; **D'ALCINO NICOLETTA -** DLCNLT71E67G482H - **DI GIAMPAOLO ELEDA -** DGMLDE48C53B681H - **DI GIAMPAOLO ESTENIA -** DGMSTN55P61B681X - **DI GIAMPAOLO FLORIA -** DGMFLR50H47B681C F.3 P.279; **DI BENEDETTO SILVANA -** DBNSVN36S51E691X - **DI MICHELE DAVIDE -** DMCDVD76L26G482I - **DI MICHELE PIETRO -** DMCPTR75D14G482H F.3 P.280, P.281, P.282, P.285, P.286; **DI PASQUALE GIUSEPPE -** DPSGPP66M14B681B F.3 P.1604, P.1603; **D'ALONZO LELIA -** DLNLLE82M69G482V - **SANTONE SARA -** SNTSRA57E62C632A F.3 P.290, P.291; **DE LANDERSET GUSTAVO** - **DE LANDERSET LILLA** - **DE LANDERSET PIETRO** - **DE LANDERSET RODOLFO** - **DE LANDERSET SAVERIO** - **DE LANDERSET CARLO** - **DE LANDERSET FERDINANDO** - **DI DOMIZIO GINA -** DDMGNI53L69B681D F.3 P.292; **CALDARETTI ANNA MARIA -** CLDNMR52D56C750I - **CALDARETTI LUIGI -** CLDLGU18R07C853F - **DE LANDERSET CARLO FU ERNESTO** - **DE LANDERSET FERDINANDO FU ERNESTO** - **DE LANDERSET GUSTAVO FU ERNESTO** - **DE LANDERSET LILLA FU ERNESTO** - **DE LANDERSET PIETRO FU ERNESTO** - **DE LANDERSET RODOLFO FU ERNESTO** - **DE LANDERSET SAVERIO FU ERNESTO** - **VERRIGNI PIERINA -** VRRPRN16T43A488I F.3 P.738; **DEL PRETARO GABRIELLA -** DLPGRL50C55E691G F.3 P.325, P.772; **DEL PRETARO MARIO -** DLPMRA55E13E691A F.3 P.771, P.966; **DI FRANCESCO DONATO -** DFRDNT44R06D501K F.3 P.148; **DE LANDERSET CARLO ; FU ERNESTO** - **DE LANDERSET FERDINANDO ; FU ERNESTO** - **DE LANDERSET GUSTAVO ; FU ERNESTO** - **DE LANDERSET LILLA ; FU ERNESTO** - **DE LANDERSET PIETRO ; FU ERNESTO** - **DE LANDERSET RODOLFO ; FU ERNESTO** - **DE LANDERSET SAVERIO ; FU ERNESTO** - **D'INTINO TIZIANA -** DNTTZN52C68F765T - **RICCI ANTONIO -** RCCNTN50A15B681D - **RICCI ROCCO nato/a a CAPPELLE SUL TAVO (PE) il 16/04/1956** F.3 P.147; **SICHETTI LORENA -** SCHLRN79H51G141R F.3 P.963; **UNICREDIT LEASED ASSET MANAGEMENT S.P.A. -** 10588990969 - **BATTAGLIA LOREDANA -** BTTLDN64B60L922Z - **DI MARZIO VITALIANO -** DMRVLN62B05B681P - **D'ANDREAMATTEO ELISABETTA -** DNDLBT66M58G482S - **PAGLIAROLI GIOVANNI -** PGLGNN47H06A885K - **DI LORENZO AURELIO -** DLRRLA67C19A445S - **DI FEDERICO MARIA -** DFDMRA43S42F765J - **TRAVAGLINI DOMENICO -** TRVDNC63M18B681Q - **TRAVAGLINI SIMONE -** TRVSMN71M27G482R - **TRAVAGLINI VINCENZO -** TRVVCN36M04E691S - **RELAIS LEASCO S.R.L. -** 05095970264 F.3 P.136; **MANDRONE EUGENIO -** MNDGNE93R08G482R F.3 P.783; **MANDRONE DANTE -** MNDDNT91B01G482A - **MANDRONE EUGENIO -** NDGNE93R08G482R F.3 P.784, P.781; **VALLINI DEBORA -** VLLDBR76T53G482S F.3 P.751, P.753, P.749, P.748, P.747, P.746, P.743; **CALDARETTI EMILIA -** CLDMLE46A54C750U - **DI LORETO SIMONE -** DLRSMN98S23G482X - **VALLINI DEBORA -** VLLDBR76T53G482S - **DI SANTE ANTONELLA -** DSNNNL89A46A488R - **CALDARETTI IRMA -** CLDRMI56D47F765Y - **DI SANTE ALDO -** DSNLDA49H22C750A F.3 P.894; **CALDARETTI GABRIELE -** CLDGRL42C29C750I F.3 P.745; **CALDARETTI GABRIELE -** CLDGRL42C29C750I - **CALDARETTI LUIGI -** CLDLGU18R17C853G - **VERRIGNI PIERINA -** VRRPRN16B43A488U F.3 P.744; **CALDARETTI EMILIA -** CLDMLE46A54C750U - **CALDARETTI GABRIELE -** CLDGRL42C29C750I F.3 P.420; **BARBERIO SAVERIO -** BRBSVR47B08H919R - **TUPITTI ANNA MARIA -** TPTNMR48B58B640X F.3 P.438; **DI REMIGIO ANTONIETTA -** DRMNNT53A55F441R - **DI REMIGIO GIANCARLO -** DRMGCR59S21B681A - **DI REMIGIO MILENA -** DRMMLN61S46B681M F.3 P.400; **ISONTE GIANNI -** SNTGNN73E14G482P - **CABRAS EFIDIO -** CBRFDE64T09G482I - **CABRAS EFISIO -** CBRFSE64T09G482N - **ISONTE CRISTINA -** SNTCST67S64G482T - **ISONTE ERSILIO -** SNTRSL33E24C632E - **ISONTE FLORA -** SNTFLR57C61B681Q - **ISONTE LUCIA -** SNTLCU63E48B681T F.3 P.401; **FAIETA ANTONIO -** FTANTN63P19B681K - **MAZZIOLI CARLA -** MZZCRL60P45G482U F.3 P.411; **SEVERO FRANCESCO -** SVRFNC48A30B681K - **FAIETA ALFONSO -** FTALNS66A10B681A - **FAIETA ANTONIO -** FTANTN63P19B681K - **FAIETA LARA -** FTALRA71C45B681M F.3 P.435.

FOGLIO 4

RENZETTI GABRIELE - RNZGRL71B07G482C - **RENZETTI NUNZIO -** RNZNNZ68D28G482Z - **FAIETA CONCETTA -** FTACCT35C41C853J F.4 P.289; **DI NICOLA GUIDO -** DNCGDU82B15G482R F.4 P.712; **PARROCCHIA BEATA VERGINE MARIA LAURETANA CON SEDE IN CAPPELLE** – 80012090686 F.4 P.737 (ex P.627); **COMUNE DI CAPPELLE SUL TAVO -** 00192710689 F.4 P.628, P.669, P.670, P.651, P.649, P.658, P.684, P.662, P.654, P.663; **FERRI COSTRUZIONI S.R.L. -** 01849990682 F.4 P.685, P.700, P.701; **FRAGASSI ROBERTO -** FRGRRT58R31Z103X F.4 P.387, P.8; **DE LANDERSET CARLO -** DLNCRL00A01B681H - **DE LANDERSET FERDINANDO -** DLNFDN00A01B681L - **DE LANDERSET GUSTAVO -** DLNGTV00A01B681B - **DE LANDERSET LILLA -** DLNLLL00A41B681Q - **DE LANDERSET PIETRO -** DLNPTR00A01B681G - **DE LANDERSET RODOLFO -** DLNRLF00A01B681M - **DE LANDERSET SAVERIO -** DLNSVR00A01B681F - **STELLA ANTONIETTA -** STLNNT42H53C750W - **STELLA BRUNO -** STLBRN45H08C750C - **STELLA LUCIA -** STLLCU51B60C750N - **STELLA ROMANO -** STLRMN54B25C750K - **STELLA SILVANA -** STLSVN49D52C750G F.4 P.9; **DI REMIGIO ANTONIETTA -** DRMNNT53A55F441R F.4 P.10; **BRUTTI GABRIELE -** BRTGRL39P17E207P - **MANCINI MAGDA -** MNCMGD42A54C779J F.4 P.11; **DE LANDERSET CARLO** - **BRUTTI GABRIELE** - BRTGRL39P17E207P - **DE LANDERSET FERDINANDO -** DLNFDN94H17C132D - **DE LANDERSET GUSTAVO -** DLNGTV41T19L781F - **DE LANDERSET LILLA** - **DE LANDERSET PIETRO** - **DE LANDERSET RODOLFO** - **DE LANDERSET SAVERIO** - **MANCINI MAGDA -** MNCMGD42A54C779J F.4 P.12; **DE LANDERSET CARLO FU ERNESTO con sede in MONTESILVANO (PE)** - **DE LANDERSET FERDINANDO -** DLNFDN94H17C132D - **DE LANDERSET GUSTAVO -** DLNGTV41T19L781F - **DE LANDERSET LILLA FU ERNESTO con sede in CASTELLAMMARE (PE)** - **DE LANDERSET PIETRO FU ERNESTO con sede in CASTELLAMMARE (PE)** - **DE LANDERSET RODOLFO FU ERNESTO con sede in MONTESILVANO (PE)** - **DE SIMONE FRANCESCO -** DSMFNC49S29F646G - **DE SIMONE LUCIANO FU DOMENICO con sede in MONTESILVANO (PE)** - **DE SIMONE ORVIETO -** DSMRVT39L24B681O - **DE SIMONE RAFFAELE DI DOMENICO con sede in MONTESILVANO (PE)** - **DE SIMONE ROSINA FU DOMENICO con sede in MONTESILVANO (PE)** - **DE SIMONE VIRGINIA DI DOMENICO con sede in MONTESILVANO (PE)** - **DEL ROSSO GABRIELE -** DLRGRL78B18L103K - **DEL ROSSO PANFILO -** DLRPFL39D26I922L - **DI FELICE GIUSEPPINA -** DFLGPP09S55F646P - **RICCI ANNA DOMENICA** - **RICCI CARMELITA -** RCCCML71L69G482T - **RICCI LUCIA -** RCCLCU51T56B681T - **RICCI MONIA -** RCCMNO70D54G482X - **RICCI VITTORIO -** RCCVTR50H05B681E - **ZAFFIRI ALFONSO FU RAFFAELE con sede in MONTESILVANO (PE) -** F.4 P.13; **DE LANDERSET CARLO con sede in CAPPELLE SUL TAVO (PE)** - **DE LANDERSET FERDINANDO -** DLNFDN94H17C132D - **DE LANDERSET LILLA con sede in CASTELLAMMARE (PE)** - **DE LANDERSET PIETRO con sede in CASTELLAMMARE (PE)** - **DE LANDERSET RODOLFO con sede in CAPPELLE SUL TAVO (PE)** - **DE LANDERSET SAVERIO con sede in VERONA (VR)** - **DE LANDERSET GUSTAVO -** DLNGTV41T19L781F - **RICCI ANNA DOMENICA -** RCCNDM47T41B681B - **RICCI DAVIDE -** RCCDVD37B01B681R - **RICCI LUCIA -** RCCLCU51T56B681T - **RICCI VITTORIO -** RCCVTR50H05B681E - **DEL ROSSO GABRIELE -** DLRGRL78B18L103K - **DEL ROSSO PANFILO -** DLRPFL39D26I922L F.4 P.14; **DE LANDERSET CARLO** - **DE LANDERSET FERDINANDO** - **DE LANDERSET GUSTAVO** - **DE LANDERSET LILLA** - **DE LANDERSET PIETRO ; FU ERNSETO** - **DE LANDERSET RODOLFO** - **DE LANDERSET SAVERIO** - **RICCI VITTORIO -** RCCVTR50H05B681E F.4 P.15; **DE LANDERSET CARLO -** DLNCRL78D12B681R - **DE LANDERSET FERDINANDO -** DLNFDN80C10B681J - **DE LANDERSET GUSTAVO -** DLNGTV82L30B681C - **DE LANDERSET LILLA -** DLNLLL84H54B681M - **DE LANDERSET PIETRO -** DLNPTR87E15B681B - **DE LANDERSET RODOLFO -** DLNRLF77A03B681Q - **DE LANDERSET SAVERIO -** DLNSVR90L20B681F - **DI MARZIO ALFONSO -** DMRLNS51H21B681D - **DI MARZIO MARIA -** DMRMRA35L53B681V - **DI MARZIO NICOLINA -** DMRNLN50T56B681Y F.4 P.16; **RICCI GIUSEPPE -** RCCGPP37E22B681P F.4 P.69, P.231, P.21; **D'ATRI ALESSANDRA -** DTRLSN73B41G482S - **D'ATRI ANNALISA -** DTRNLS65P67F646Y - **D'ATRI PARISIO -** DTRPRS61P08F646W F.4 P.230; **SMANIOTTO UGO -** SMNGUO63R07L219F - **TOMBION CARLA ISABEL -** TMBCLS68M46Z614E F.4 P.20; **DI GIOVANNI ROSANNA -** DGVRNN43C55F646R - **DI GIOVANNI ANDREA -** DGVNDR78L25C632Z - **DI GIOVANNI PASQUALE -** DGVPQL69P26G482X - **DI GIOVANNI PIERPAOLO -** DGVPPL74A14G482I - **ESPOSITO ROSSANA -** SPSRSN42P63E435H F.4 P.22; **FRAGASSI ANITA -** FRGNTA62C57Z103S F.4 P.23; **CASTELLANO FABIO -** CSTFBA66E18F646B - **CASTELLANO MARINO -** CSTMRN56H14F646Z - **D'ANNIBALLE MARIACRISTINA -** DNNMCR35C68L194P F.4 P.74.

FOGLIO 6

DI SABATINO ADELITA - DSBDLT58H65B681C - **DI SABATINO MATTIA -** DSBMTT85M18G482E - **AGENZIA DEL TERRITORIO con sede in PESCARA (PE) -** 06455481009 F.6 P.165; **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO ABRUZZESE - CAPPELLE SUL TAVO, SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA LIMITATA -** 00091530683 F.6 P.1142; **COMUNE DI CAPPELLE SUL TAVO -** F.6 P.271, P.531; **CONSORTE ANTONIETTA - DI NICOLA CAROLINA** - DNCCLN24R42B681Q **- DI NICOLA GIUSEPPINA -** DNCGPP23B63B681Q **- DI NICOLA MARIA - DI NICOLA MARIANNA - DI RENZO NICOLA - MELOTTI MARINA** - MLTMRN67B64G482L **- MELOTTI MASSIMILIANO -** MLTMSM65A12G482E **- ROASIO CLAUDIO -** RSOCLD89H29A479V F.6 P.317, P.316; **DI RENZO RODOLFO PAOLO -** DRNRLF61H26G482S **- DI RENZO GABRIELE -** DRNGRL61H26G482R **- DI RENZO CHIARA -** DRNCHR85A69G482E **- MORELLI LORIS -** MRLLRS74B01A488D F.6 P.637, P.835; **DI FRANCESCO NINO -** DFRNNI78T13A488O F.6 P.826; **D'ONOFRIO QUINTILIANO -** DNFQTL48S16B681N - **D'ONOFRIO TERESA -** DNFTRS48S56B681V - **DI ROSARIO EMIDIO -** DRSMDE46R13B681K - **DI ROSARIO LUCA -** DRSLCU80T01G482D F.6 P.310; **D'ONOFRIO ANDREA -** DNFNDR59S03H501B - **D'ONOFRIO FILOMENA -** DNFFMN57P43H501T - **D'ONOFRIO QUINTILIANO -** DNFQTL48S16B681N - **D'ONOFRIO TERESA -** DNFTRS48S56B681V - **DI ROSARIO EMIDIO -** DRSMDE46R13B681K - **DI ROSARIO LUCA -** DRSLCU80T01G482D F.6 P.955; **DI GIANDOMENICO FILIPPO -** DGNFPP44L25B681I - **DI GIANDOMENICO VALERIANO -** DGNVRN48S09B681T F.6 P.336.

FOGLIO 7

DI GIAMPAOLO ANGELO - DGMNGL50A24B681P F.7 P.1115; **CARDONE PARTECIPAZIONI S.R.L. -** 01646090686 F.7 P.915, P.815, P.917, P.922, P.927, P.935, P.943, P.952; **COMUNE DI CAPPELLE SUL TAVO -** 00192710689 F.7 P.916, P.918, P.923, P.1084, P.1080, P.1082; **TRAINI LOREDANA -** TRNLDN52A52D394G F.7 P.641, P.207; **GOBBETTI FEDERICA -** GBBFRC92C58G482H - **GOBBETTI VALERIA -** GBBVLR87H59G482Z F.7 P.1149 (ex P.729), P.1148 (ex P.729); **BERARDINUCCI FEDERICA -** BRRFRC82L44G482C - **D'AMICO ALVARO -** DMCLVR79T22G482H F.7 P.159, P.160; **DI GIANDOMENICO ELVIO -** DGNLVE61R07B681T F.7 P.161; **DE LANDERSET CARLO -** DLNCRL00A01B681H - **DE LANDERSET FERDINANDO -** DLNFDN94H17C132D - **DE LANDERSET GUSTAVO -** DLNGTV41T19L781F - **DE LANDERSET LILLA -** DLNLLL00A41B681Q - **DE LANDERSET PIETRO -** DLNPTR00A01B681G - **DE LANDERSET RODOLFO -** DLNRLF00A01B681M - **DE LANDERSET SAVERIO -** DLNSVR00A01B681F - **DI GIANDOMENICO FILIPPO -** DGNFPP44L25B681I - **DI GIANDOMENICO VALERIANO -** DGNVRN48S09B681T F.7 P.355; **DI GIANDOMENICO ANTONIO -** DGNNTN55A11B681N - **DI GIANDOMENICO FILIPPO -** DGNFPP50R16B681N F.7 P.162; **DI PAOLO CESARE -** DPLCSR62R12B681I F.7 P.163; **BARBAROSSA CARLO -** BRBCRL48H01A488E - **LONGOVERDE NINA -** LNGNNI57L46G482O F.7 P.164; **DI BERARDINO GIULIO -** DBRGLI58E18A445G - **FIORAVANTE MARIA PIA -** FRVMRP61R46G438Z F.7 P.165, P.166; **DI LORENZO MARIO -** DLRMRA64P22G482Z - **DI LORENZO PAOLO -** DLRPLA69H29G482H - **PERILLI GIUSEPPINA -** PRLGPP41L65C779Y F.7 P.1086; **DI LORENZO PAOLO** - DLRPLA69H29G482H F.7 P.1087; **BESOSTRI ANGELA -** BSSNGL90M54E195S - **DE LANDERSET ARTURO -** DLNRTR12M23G482N - **DE LANDERSET FERDINANDO FU ERNESTO** - **DE LANDERSET GUSTAVO FU ERNESTO** - **DE LANDERSET LILLA FU ERNESTO** - **DE LANDERSET PIETRO FU ERNESTO** - **DE LANDERSET RODOLFO FU ERNESTO** - **DE LANDERSET SAVERIO FU ERNESTO** - **DI BERARDINO GIULIO -** DBRGLI58E18A445G F.7 P.170; **BESOSTRI ANGELA** - **DE LANDERSET ARTURO -** DLNRTR12M23G482N - **DE LANDERSET FERDINANDO FU ERNESTO** - **DE LANDERSET GUSTAVO FU ERNESTO** - **DE LANDERSET LILLA FU ERNESTO - LANDERSET PIETRO FU ERNESTO** - **DE LANDERSET RODOLFO FU ERNESTO** - **DE LANDERSET SAVERIO FU ERNESTO** - **DI BERARDINO GIULIO -** DBRGLI58E18A445G - **DI NICOLA FRANCESCA -** DNCFNC09A49B681I - **USAI ANNAMARIA -** SUANMR54T61B354K F.7 P.596; **D'AGOSTINO ASSUNTA -** DGSSNT56B48I922E - **PERROTTI ANTONELLA -** PRRNNL78B46G482O - **PERROTTI FRANCA -** PRRFNC79T71G482A - **PERROTTI GINA -** PRRGNI75M43G482L F.7 P.341; **MARZOLA SULTANIA -** MRZSTN88C62A488A F.7 P.178, P.405, P.179, P.406; **DI GENNARO LETIZIA -** DGNLTZ40R58C169X - **MALVISO ACHILLE -** MLVCLL39L04G438S F.7 P.464, P.612; **MAMMARELLA FRANCO -** MMMFNC71T08G482Y - **MAMMARELLA MARINA -** MMMMRN73A45G482R F.7 P.256; **BESOSTRI ANGELA -** BSSNGL90M54E195S - **DE LANDERSET ARTURO -** DLNRTR12M23B681J - **DE LANDERSET FERDINANDO -** DLNFDN94H17G482V - **DE LANDERSET GUSTAVO -** DLNGTV82L30B681C - **DE LANDERSET LILLA -** DLNLLL94H51B681F - **DE LANDERSET PIETRO -** DLNPTR89A12B681N - **DE LANDERSET RODOLFO -** DLNRLF77A03B681Q - **DE LANDERSET SAVERIO -** DLNSVR91S03G482W - **DI MARCO ROMANO -** DMRRMN65D21C750Z F.7 P.185.

COMUNE DI MONTESILVANO

OPERA 2

FOGLIO 14

MAGNA GRECIA SRL - 01750150680 F.14 P.433, P.431, P.91, P.794, P.795, P.805, P.801; **AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. -** 07516911000 F.14 P.260.

FOGLIO 19

MAGNA GRECIA SRL - 01750150680 F.19 P.117, P.526, P.198, P.115, P.113, P.48, P.158, P.49; **AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. -** 07516911000 F.19 P.143, P.196; **TRAINI LOREDANA -** TRNLDN52A52D394G F.19 P.197, P.105; **TEODORO ARRIGO -** TDRRRG30C04F646M - **TEODORO CINZIA -** TDRCNZ81E45G482Q - **TEODORO GIOVANNA -** TDRGNN25A51F646P - **TEODORO MARINA -** TDRMRN58H60G482B - **TEODORO RITA -** TDRRTI66R48G482O F.19 P.118, P.175; **NEW EDY SRL -** 01700020686 F.19 P.551, P.571, P.569; **DI FELICE MIRELLA -** DFLMLL61T42G482G - **FINOLI ANTONIO -** FNLNTN54A12A485U F.19 P.240; **COMUNE DI MONTESILVANO -** 00193460680 F.19 P.565, P.567, P.159, P.449, P.447, P.442, P.444; **CERCARELLI ENZO -** CRCNZE48D16Z614B F.19 P.564; **DE RISEIS TERESA -** DRSTRS00A41F646W - **DI**

Corriere della Sera 18/04/2024

FELICE BINA - DFLBNI55S57F646G F.19 P.50, P.51; **MANILA GESTIONI S.R.L. -** 07123441219 F.19 P.454; **TORRIERI MARIETTA -** TRRMTT00H48C322L - **SANTAVENERE ANTONIO -** SNTNTN30C19F646W F.19 P.219; **PROVINCIA DI PESCARA** F.19 P.89, P.87, P.205.

FOGLIO 20
PROVINCIA DI PESCARA F.20 P.119, P.535; **AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. -** 07516911000 F.20 P.531.

COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO

OPERA 2

FOGLIO 19Z
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE - 80207790587 F.19 P.1288, P.1298, P.1295, P.90, P.1296, P.1291, P.1293; **CETRULLO ANNALISA -** CTRNLS64R69G482T - **CETRULLO MAURIZIO -** CTRMRZ66A22G482E - **CETRULLO NEVIO -** CTRNVE14L23G482A - **SRL SELF SERVICE ALIMENTARI DI CETRULLO ERMINIO SEDE PESCARA VIA PIAVE NN 93/95** F.19 P.1289; **TINA DORIS -** TNIDRS78R44A488B - **TINA MARISA -** TNIMRS66C49Z133O - **TINA MIRCO -** TNIMRC70A11Z133S F.19 P.806; **COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO -** 00193460680 F.19 P.1290, P.1292.

FOGLIO 19
D'ALESSANDRO MARIA - DLSMRA56H66H501X - **D'ALESSANDRO MASSIMO -** DLSMSM59C03H501Q - **D'ALESSANDRO PATRIZIA -** DLSPRZ58B68H501O - **DI GIACOMO GRAZIANA -** DGCGZN57B46G482X - **MARMOLO PAOLA -** MRMPLA62R59F839P - **D'ALESSANDRO ANDREA** - DLSNDR92B20F839L - **D'ALESSANDRO GIULIA** - DLSGLI94T53F839R - **MENALE LOREDANA** - MNLLDN64L58F839F F.19 P.31; **MAZZAFERRO MARIA TERESA -** MZZMTR53P60C750E F.19 P.32, P.38; **DELL'ELCE MARIA TERESA -** DLLMTR63B41H769I **- DELL'ELCE ORLANDO -** DLLRND67H25D542L - **DELL'ELCE PAOLA -** DLLPLA58A65G482G F.19 P.33; **DI GIACOMO ROCCO -** DGCRCC61C16G482D - **SANTAVENERE GIULIA -** SNTGLI33H69F646U - **DI GIACOMO ADELIA -** DGCDLA70R71G141P - **DI GIACOMO ANTONELLA -** DGCNNL80E48G141T F.19 P.35; **MAZZOCCHETTI ROBERTO -** MZZRRT56B20C750B - **MAZZOCCHETTI ROSETTA -** MZZRTT55A63C750R F.19 P.36; **FLORINDI ANTONELLA -** FLRNNL66E62G482P - **FLORINDI VALENTINA -** FLRVNT71T46G482P F.19 P.37; **DI MUZIO MARCO -** DMZMRC68E25G482J - **DI MUZIO MASSIMO -** DMZMSM64D17G482U - **DI MUZIO MARIACRISTINA -** DMZMCR52A51D501J F.19 P.40; **DI GIACOMO ROCCO -** DGCRCC61C56G482H - **SANTAVENERE GIULIA -** SNTGLI33H69F646U F.19 P.41; **MASSIMINI ANTONIO -** MSSNTN52B20E435F - **MASSIMINI DOMENICO -** MSSDNC56M15E435X **- PIATTELLI NICOLA** - PTTNCL74B22F205M - **MASSIMINI MARIA -** MSSMRA65D58E435S - **MASSIMINI PAOLA -** MSSPLA68H47E435B - **SANT'ANGELO MARINA S.R.L.** – 02378300681 F.19 P.146; **RAPAGNETTA ANTONIO -** RPGNTN56H23C750S - **RAPAGNETTA PAOLA -** RPGPLA64A66C750T F.19 P.43; **DI GIACOMO ACHILLE -** DGCCLL63L16C750U - **DI GIACOMO MARIANNA -** DGCMNN62D56C750C F.19 P.45, P.198; **DI GIACOMO ESTER PIA -** DGCSRP35H43C750U F.19 P.46, P.199, P.200, P.1319; **DI GIACOMO GRAZIANA -** DGCGZN57B46G482X F.19 P.47; **PRIMITERRA ANTONIO -** PRMNTN47P15G128I F.19 P.48; **QUALITY ITALIA S.R.L. -** 09673061009 F.19 P.49; **SANTURBANO VALERIANO -** SNTVRN49L17D690T F.19 P.466, P.50, P.51; **MANDARA ADELINA -** MNDDLN57E49G482K F.19 P.139; **PROVINCIA DI PESCARA** – 00212850689 F.19 P.1320, P.1322, P.1324, P.1326; **HOTEL RISTORANTE DUCA DEGLI ABRUZZI S.A.S. DI NOTARANTONIO MARIA PIA & C. -** 00415540681 F.19 P.1321; **DI GIACOMO ADELIA -** DGCDLA70R71G141P - **DI GIACOMO ANTONELLA -** DGCNNL80E48G141T F.19 P.1323; **DELL'ELCE MARIA TERESA -** DLLMTR63B41H769I - **DELL'ELCE ORLANDO -** DLLRND67H25D542L - **DELL'ELCE PAOLA -** DLLPLA58A65G482G F.19 P.1325; **COLATRIANO LINA -** CLTLNI40P68G482E - **NEVOSO MARIA ANGELA -** NVSMNG61L61C750M F.19 P.1262; **MUSA ALESSIO -** MSULSS00E19G482X F.19 P.58; **RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A -** 01585570581 F.19 P.99; **SFAMURRI ALESSIO -** SFMLSS72M05G482Y - **SFAMURRI MARIA -** SFMMRA61T62G482U F.19 P.881, P.882, P.883, P.885, P.886; **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE** F.19 P.666, P.670, P.668; **DI GIACOMO ROCCO -** DGCRCC61C56G482H - **SANTAVENERE GIULIA -** SNTGLI33H69F646U F.19 P.869, P.871; **DI GIACOMO ALBERINO -** DGCLRN27D28C750L F.19 P.872; **AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. -** 07516911000 F.19 P.248; **ENI SUSTAINABLE MOBILITY S.P.A.** – 11403240960 F.19 P.251; **AGIP PETROLI SPA -** 02929200588 F.19 P.631; **COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO -** 00193460680 F.19 P.1214, P.762, P.1217, P.1219, P.1138, P.1137, P.1156, P.1126, P.1124, P.759, P.1384 (ex P.1155), P.1328, P.756, P.1327, P.1330, P.751, P.1331, P.750, P.1149, P.747, P.1147, P.880, P.879, P.876, P.873; **RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A -** 01585570581 F.19 P.85; **AZIENDA CONSORTILE ACQUEDOTTISTICA VAL PESCARA-TAVO-FORO CON SEDE IN PESCARA -** 01318460688 F.19 P.188; **DI GIACOMO ACHILLE ; FU GIUSEPPE nato/a a CITTA' SANT'ANGELO (PE) il 22/03/1889 - DI GIACOMO ROCCO ; FU GIUSEPPE** F.19 P.231.

FOGLIO 32
CARDONE DONATELLA - CRDDTL83L54E243N - **CARDONE VALENTINA -** CRDVNT84L67E243D - **CARDONE LINO -** CRDLNI45B01G438P - **IEZZI GIANNINA -** ZZIGNN48T52F831S F.32 P.678, P.677, P.681, P.679, P.680, P.683; **CENTROCAR S.N.C. DI M. FAIETA & C. -** 02357650684 **COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO -** 00193460680 F.19 P.1214, P.762, P.1217, P.1219, P.1138, P.1137, P.1156, P.1126, P.1124, P.759, P.1384 (ex P.1155), P.1328, P.756, P.1327, P.1330, P.751, P.1331, P.750, P.1149, P.747, P.1147, P.880, P.879, P.876, P.873; **MARE BLU S.P.A. -** 00654350677 F.32 P.676; **COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO -** 00063640684 F.32 P.1054, P.1061, P.1057, P.340, P.351, P.558; **SOCIETA' AGRICOLA TORRI CANTINE S.R.L. -** 01934350677 F.32 P.277; **AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. -** 07516911000 F.32 P.37, P.675, P.77, P.74, P.64; **DI CIANO MARCO -** DCNMRC80B15G482I F.32 P.1008, P.1011, P.1015; **SALZETTA RIZIERO -** SLZRZR43P15D501S F.32 P.1066, P.660.

FOGLIO 31
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA - 00212850689 F.31 P.1052; **SABELLI CONCETTA -** SBLCCT46R44G482D F.31 P.272; **AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. -** 07516911000 F.31 P.258; **IMMOBILIARE RAGGIO DI SOLE S.A.S. DI PAVONE REMO E C. -** 01487600684 F.31 P.49; **CITTA' SANT'ANGELO SVILUPPO SRL -** 02350490351 F.31 P.261.

FOGLIO 42
DI FRANCESCO CROCE - DFRCRC53H02A345Q - **DI FRANCESCO LUCREZIA -** DFRLRZ75A51G482Q F.42 P.61, P.58; **INERTI VALFINO S.R.L. -** 01347380683 F.42 P.664, P.665, P.662, P.663, P.666; **A.C.A. S.R.L. ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI ANGOLANI -** 01595070689 F.42 P.608; **A.C.A. S.R.L. ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI ANGOLANI** - 01595070689 **- DI SABATINO LUCIANO -** DSBLCN62T26C750X - **VALENTINI MARIA LUISA** - VLNMLS68A60I741F F.42 P.609, P.675; **NEVOSO DIODATO -** NVSDDT51R06F646C F.42 P.614; **REGGI FILOMENA -** RGGFMN50B50C322W **- SALZETTA RIZIERO -** SLZRZR43P15D501S F.42 P.615; **CARCERIERI ITALO -** CRCTLI65M31Z133E - **SAGAZII ROSSELLA -** SGZRSL66D45C750V F.42 P.668; **D ARCANGELO ENZO -** DRCNZE58R22C750A F.42 P.764, P.762, P.763, P.761, P.621; **D ARCANGELO ENZO -** DRCNZE58R22C750A - **D'ARCANGELO CLAUDIO -** DRCCLD86D28G482P - **D'ARCANGELO DAVIDE -** DRCDVD87R19G482Z F.42 P.619, P.765, P.771, P.770, P.769, P.773, P.757, P.678, P.679; **DI ROCCO LUIGINA -** DRCLGN39H47C316R - **GUARDIANI FAUSTINO -** GRDFTN36B28F500U F.42 P.588, P.589; **FEBO ENZO -** FBENZE65A18C853H - **FEBO ANTONELLA -** FBENNL73C58G482O F.42 P.591, P.590, P.592; **DI FRANCESCO CROCE -** DFRCRC53H02A345Q - **DI FRANCESCO LUCREZIA -** DFRLRZ75A51G482Q F.42 P.671, P.672, P.593; **AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. -** 07516911000 F.42 P.150; **DE MATTEIS GIUSEPPINA -** DMTGPP47T58H311W - **PAVONE ANTONIO -** PVNNTN46S19C750C F.42 P.673, P.674, P.595; **D'ALONZO UMBERTO -** DLNMRT14T27F646X - **LONGOVERDE LINDA -** LNGLND25C44F646D F.42 P.598, P.597; **VADINI NICOLINO -** VDNNLN54H01C322J F.42 P.785, P.783, P.787, P.790, P.605, P.604, P.603; **DI FEBO ANTONIO -** DFBNTN75H27G482I - **DI FEBO VALENTINA -** DFBVNT79E66G482A - **PLANAMENTE MARIA -** PLNMRA55P62F765X F.42 P.606, P.607; **D'ARCANGELO CLAUDIO** - DRCCLD86D28G482P - **D'ARCANGELO DAVIDE** - DRCDVD87R19G482Z F.42 P.676, P.677.

FOGLIO 41
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. - 07516911000 F.41 P.72, P.64, P.75; **LAVALLE LUIGI -** LVLLGU59C30G482E - **SERAFINI ADRIANA -** SRFDRN60C69I741M - **ITALFLUID SEFIM S.R.L.** - 02304990688 - **GRANTURISMO S.R.L. -** 02002360689 - **COSTANTINI OSVALDO -** CSTSLD68C22G482V F.41 P.558; **FERRETTI S.R.L. -** 01529580688 F.41 P.536; **SOC NOME COLL OFFICINA MECCANICA ARTIGIANA SAGAZIO UMBERTO E C CON SEDE IN CITTA' SANT'ANGELO CONTRADA MADONNA DELLA PACE -** F.41 P.535; **DE LUCA GENOVEFFA -** DLCGVF55C62A488K - **DI SANTE FRANCESCO -** DSNFNC46P03L284A F.41 P.719, P.666, P.712, P.705, P.702, P.522, P.521, P.626, P.667, P.668, P.628, P.731, P.733, P.732; **RIEVE ANNA KATHARINA -** RVINKT56L44H501I F.41 P.63; **IMPERATO FRANCESCO -** MPRFNC64C17H501A - **IMPERATO GIUSEPPE -** MPRGPP63D26H501X **- IMPERATO LUIGI -** MPRLGU66M02H501V F.41 P.776, P.647, P.648, P.646, P.754, P.424, P.774; **COMUNE DI CITTA S. ANGELO -** 00063640684 F.41 P.425; **SCHIAVONE ADRIANO -** SCHDRN01L02G482Q - **SCHIAVONE VINCENZINO -** SCHVCN74P26G482J F.41 P.735; **SCHIAVONE VINCENZINO** - SCHVCN74P26G482J - **SCHIAVONE ELEONORA** - SCHLNR99S41G482X F.41 P.736; **SCHIAVONE GENESIO -** SCHGNS73P03G482D - **SCHIAVONE VINCENZINO -** SCHVCN74P26G482J F.41 P.634, P.672, P.737, P.738, P.635, P.636; **SCHIAVONE ANTONIO -** SCHNTN48T12C750D F.41 P.638; **"SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA COLLINE VERDI DI COSTANTINI ANTONIO SRL" ENUNCIABILE ANCHE "SOCIETA' AGRICOLA COSTANTINI ANTONIO SRL" -** 01306430685 F.41 P.739, P.740, P.674; **APPALTI ENGINEERING S.R.L. -** 01347390682 F.41 P.743, P.676, P.742, P.741, P.649; **COMUNE DI CITTA S. ANGELO -** 00063640684 F.41 P.427.

FOGLIO 51
IMPERATO FRANCESCO - MPRFNC64C17H501A - **IMPERATO GIUSEPPE -** MPRGPP63D26H501X - **IMPERATO LUIGI -** MPRLGU66M02H501V F.51 P.277, P.276, P.298, P.145, P.75, P.274, P.275, P.260, P.272, P.273, P.262, P.261, P.253, P.265, P.264, P.258, P.259, P.257, P.256, P.255, P.254, P.246; **COMUNE DI CITTA S. ANGELO -** 00063640684 F.51 P.144, P.146, P.148, P.130, P.294; **IMPERATO FRANCESCO -** MPRFNC64C17H501A - **IMPERATO GIUSEPPE -** MPRGPP63D26H501X - **IMPERATO LUIGI -** MPRLGU28T24H501P - **IMPERATO LUIGI -** MPRLGU66M02H501V F.51 P.73; **RAPAGNETTA ALBERTO -** RPGLRT46A28C750I F.51 P.251; **RAPAGNETTA LUIGI** - RPGLGU53C17C750S - **RAPAGNETTA ALBERTO** - RPGLRT46A28C750I F.51 P.249; **RAPAGNETTA LUCIANO -** RPGLCN58C04C750X F.51 P.248; **SAGAZIO ALFONSO -** SGZLNS36P19C750X - **SAGAZIO GABRIELE -** SGZGRL48A09C750A F.51 P.101; **SAGAZIO UGO -** SGZGUO56P17C750M - **VERRIGNI LOREDANA -** VRRLDN64P59C750J F.51 P.244, P.245; **F.LLI RAPAGNETTA S.N.C. DI ALBERTO LUIGI E LUCIANO CON SEDE IN CITTA' SANT'ANGELO -** 00939740684 F.51 P.242; **BERARDUCCI MARIA PAOLA -** BRRMPL49P42C750C F.51 P.240; **"SOCIETA' COSTRUZIONI E COMMERCIO ACCESSORI MERIDIONALE S. R. L. ENUNCIABILE SO.C.C.A.M. S. R. L. " -** 00349420687 F.51 P.235, P.236; **COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO -** 00063640684 F.51 P.216, P.150, P.218, P.213, P.270, P.271, P.269, P.268; **EGAM S.P.A.** - 01630750683 F.51 P.267, P.266; **BERARDUCCI MARIA PAOLA -** BRRMPL49P42C750C F.51 P.179, P.194, P.237, P.238, P.234, P.232, P.231, P.25, P.26.

FOGLIO 50
TRUBIANO IGOR - TRBGRI74L12Z103M - **"SO.C.C.A.M. S.R.L." –** 00349420687 - **TRUBIANO CRESCENZO -** TRBCSC55P08G482L F.50 P.274, P.272, P.273, P.275, P.43.

REGIONE MARCHE

VINCOLO DI ESPROPRIO STAZIONE DI CONVERSIONE

COMUNE DI FANO

OPERA 6

FOGLIO 112
TECCHI MANUELA - TCCMNL51B61D488T F.112 P.5; **COMUNE DI PESARO -** 00272430414 F.112 P.179; **CPM CAVE PENSERINI S.R.L.** – 02195900416 F.112 P.59, P.76, P.98, P.112.

FOGLIO 99
VITALI ALESSANDRO - VTLLSN76D07D488Z - **VITALI ANDREA -** VTLNDR80E15D488V - **VITALI GRAZIELLA -** VTLGZL51B63D488J - **GIORGI ANTONELLA -** GRGNNL55E42D488K - **GIORGI PAOLETTA -** GRGPTT63P41D488D F.99 P.68; **CPM CAVE PENSERINI S.R.L.** – 02195900416 F.99 P.69, P.67, P.267; **COMUNE DI PESARO** – 00272430414 F.99 P.270, P.271.

VINCOLO DI SERVITÙ DI ELETTRODOTTO

COMUNE DI FANO

OPERA 5

FOGLIO 79Z
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE - F.79Z P.646, P.645, P.647, P.575, P.574; **COMUNE DI FANO -** F.79Z P.289, P.631, P.573, P.290; **RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI -** 01585570581 F.79Z P.3; **IMMOBILIARE ZEUS S.R.L. -** 01341110417 F.79Z P.10, P.127; **G.M.P. FASHION S.R.L. -** 02356620415 F.79Z P.682 (ex P.616), P.683 (ex P.616); **FUMANTI RAOUL -** FMNRLA39E07E256H - **MORELLI PASQUALINA -** MRLPQL44R66D745U F.79Z P.615.

FOGLIO 79
SORCINELLI GIANFRANCO - SRCGFR60R29D488Z F.79 P.366, P.141; **PATRIGNANELLI MAFALDA -** PTRMLD43T46F348Z - **SANTINI CRISTIANA -** SNTCST65L66D488A - **SANTINI GIULIANO -** SNTGLN39B14D488X F.79 P.449; **AGRICOLA 2000 S.R.L. -** 02112970419 F.79 P.527, P.526.

FOGLIO 78
FELICETTI FABIA - FLCFBA72P57I608Q - **LORENZETTI ADELE -** LRNDLA50H53D488Z F.78 P.275, P.173; **SANTINI LUCIANA -** SNTLCN62T53D488U - **SORCINELLI GIANFRANCO -** SRCGFR60R29D488Z F.78 P.512, P.513, P.507, P.505, P.504, P.508; **BRUNO OLGA -** BRNLGO53H48G273C - **PAOLINELLI LUIGI -** PLNLGU48D07A271D - **ANNIBALLI ALFIO -** NNBLFA50C21D488M - **GROTTAROLI FIORELLA -** GRTFLL58P61D488F - **DELTUTTO CLAUDIO** - DLTCLD71E23L500Y - **SABATELLI MARIA** - SBTMRA75D55C424M - **PAONE VALENTINA CONCETTA -** PNAVNT92R43L219B - **LATTANZIO RUGGIERO -** LTTRGR65S06L219P - **MENCUCCI CLAUDIO -** MNCCLD55C23D488M - **GALANTI MARIA -** GLNMRA35C53L500Q - **PAMBIANCHI GIULIANA -** PMBGLN58A49L500G - **VICINO ANTONELLA -** VCNNNL69H52L219J - **VICINO ELEONORA -** VCNLNR78H43L219P - **BARTOLI DAVIDE -** BRTDVD79P01B352Q - **PAVALENCO ECATERINA -** PVLCRN62S69Z140H - **DINI FRANCO -** DNIFNC50B04L498G - **PREZIOSI FRANCO -** PRZFNC48T03G453F - **COSTRUZIONI IMMOBILIARI METAURILIA S.R.L.CON SEDE IN FANO - ROCKOLORS S.R.L.** – 02571360417 **-** F.78 P.271; **PRIMAVERA MARIELLA -** PRMMLL41C58H809V F.78 P.304, P.305, P.13, P.297, P.298, P.518, P.163, P.515, P.349, P.350, P.301, P.348, P.448, P.450; **AGRICOLA METAURO S.A.S. DI MICHELE CLEMENTI & C. -** 00645990417 - **AGRICOLA METAURO S.A.S.DI TITO CLEMENTI & C.** - 00645990417 F.78 P.353, P.307; **AGRICOLA 2000 S.R.L. -** 02112970419 F.78 P.352, P.340, P.56, P.346, P.140, P.6, P.391, P.367, P.365, P.369; **AGRICOLA 2000 DI FERRI O. & C. S.A.S.** - 01269800411 F.78 P.248; **COMUNE DI FANO -** 00127440410 F.78 P.312, P.292, P.286; **SIGNORETTI DUILIO** - SGNDLU44A15D488C F.78 P.139, P.138, P.5, P.55; **TONELLI FRANCO** - TNLFNC70B12D488Q F.78 P.335, P.147, P.145, P.29, P.498, P.499; **BARDUAGNI GIULIANA** - BRDGLN41B57F310P - **PARADISI DANIELE DAVIDE** - PRDDLD66R26Z133O - **PARADISI MOIRA** - PRDMRO75P55D488N - **PARADISI STEFANO** - PRDSFN69P02D488M F.78 P.121, P.364; **SCRILATTI PIETRO** - SCRPTR59S06D488A F.78 P.363, P.371, P.190, P.441, P.438.

FOGLIO 67
SCRILATTI CLAUDIO - SCRCLD56S09D488S F.67 P.716, P.56; **CONTI MASSIMILIANO -** CNTMSM77L13D488N F.67 P.427; **VEGLIO' FEDERICO -**VGLFRC80M05D488U - **VEGLIO' FRANCESCA -** VGLFNC66L45D488Y - **VEGLIO' FRANCESCO -** VGLFNC72P11D488F - **VEGLIO' LORENZO -** VGLLNZ80M05D488J - **VEGLIO' LUCA -** VGLLCU94R03D488F - **VEGLIO' MARCO -** VGLMRC85D21D488K - **VEGLIO' MARZIANO -** VGLMZN50B11D488R - **VEGLIO' WALTER -** VGLWTR43D12D488H F.67 P.827; **BUSCHI FEDERICO -** BSCFRC01M29D488Q F.67 P.698; **AMBROSINI PAOLO -** MBRPLA41L31D488Y - **AMBROSINI RITA -** MBRRTI57E41D488I F.67 P.701; **AMBROSINI MARTA -** MBRMRT50S51D488F - **MARNICA GIUSEPPE -** MRNGPP55S16G273U F.67 P.757, P.758, P.187; **AMBROSINI GIULIANA -** MBRGLN43M48D488M - **AMBROSINI LUCIANA -** MBRLCN46C55D488D F.67 P.97; **PIERELLI PATRIZIA -** PRLPRZ60E51D488K F.67 P.9; **UGUCCIONI CLAUDIO -** GCCCLD64D28D488N F.67 P.55, P.7, P.127, P.126; **PROVINCIA DI PESARO E URBINO** - F.67 P.251; **SIGNORETTI DUILIO -** SGNDLU44A15D488C F.67 P.4, P.124, P.123, P.122, P.121, P.120, P.610, P.615, P.162, P.54, P.2; **MAGINI DIONIGI -** MGNDNG65L01H886Q F.67 P.611, P.569, P.614; **SANTUARIO DI S RITA IN ROCCAPORENA CON SEDE IN CASCIA -** F.67 P.570; **PROVINCIA DI PESARO** - F.67 P.290, P.291; **ORLANDO ALFREDO** - RLNLRD68L05D488K - **ORLANDO SELENIA** - RLNSLN74L67D488F - **VERNA GIULIA** - VRNGLI92H69D749V F.67 P.600; **PROVINCIA DI PESARO E URBINO -** F.67 P.289, P.320, P.321; **EUSEPI ANTONIETTA** - SPENNT67D57D488W F.67 P.823; **EUSEBI CINZIA -** SBECNZ65A60D488G - **EUSEBI CLAUDIA -** SBECLD70A54D488Y - **EUSEBI FRANCO -** SBEFNC50M28Z103D - **EUSEBI ROBERTA** - SBERRT72P58D488V - **EUSEBI ROSANNA** - SBERNN35C57D488U - **EUSEPI ANTONIETTA -** SPENNT67D57D488W - **EUSEPI BRUNA -** SPEBRN46A55I670T - **EUSEPI BRUNO** - SPEBRN49E22D488B - **EUSEPI LAURA -** SPELRA64E64Z401C - **EUSEPI LEONARDO -** SPELRD66P29A271N - **EUSEPI MASSIMO** - SPEMSM56T03D488V - **EUSEPI PAOLO** - SPEPLA57D16D488H - **EUSEPI SONIA** - SPESNO51A53D488Y - **ORAZIETTI TINA** - RZTTNI38T49H809N - **VECERA ANDREA** - VCRNDR74S04D488I - **EUSEPI EMANUELA -** SPEMNL59E55D488L F.67 P.315; **IONITA VASILICA MARIANA** - NTIVLC78C46Z129A F.67 P.483; **RELITTO STRADA- PARTITA FITTIZIA SENZA PROPRIETARI -** F.67 P.316, P.317, P.318, P.319; **GIOMMI MARIA** - GMMMRA30S63D488G - **GIOMMI SIRIA -** GMMSRI35A57D488X F.67 P.273; **GIOMMI ANNA** - GMMNNA54T65D488L - **GIOMMI PAOLO** - GMMPLA61B13D488X F.67 P.71.

FOGLIO 68
SIGNORETTI DUILIO - SGNDLU44A15D488C F.68 P.140, P.99.

FOGLIO 66
CECCHI ANNAMARIA - CCCNMR60L51D488T - **CECCHI PAOLA -** CCCPLA69S49D488B **- CECCHI PAOLO -** CCCPLA30M25D488G - **CECCHI FRANCESCO -** CCCFNC64S19D488B - **CECCHI SERGIO -** CCCSRG37T23D488Q - **CECCHI SUSANNA -** CCCSNN63B50D488W F.66 P.60, P.90; **GASPARINI MASSIMO -** GSPMSM56B18G089R F.66 P.273; **SANCHIONI FEDORA -** SNCFDR47T69D488Z F.66 P.272; **FILIPPETTI DENIS -** FLPDNS72M08D488H - **FILIPPETTI MARINO -** FLPMRN42M08D488R - **FILIPPETTI NANCY -** FLPNCY71D41D488H F.66 P.313; **FILIPPETTI MARINO -** FLPMRN42M08D488R F.66 P.315; **FILIPPETTI EROS -** FLPRSE70P07D488G - **FILIPPETTI LORIS -** FLPLRS66D24D488M F.66 P.316; **FILIPPETTI MARINO -** FLPMRN42M08D488R - **FILIPPETTI EROS -** FLPRSE70P07D488G - **FILIPPETTI LORIS -** FLPLRS66D24D488M F.66 P.317; **MEI GIUSEPPINA -** MEIGPP41P59H721A - **VITALI VITTORIO -** VTLVTR36R24D488A F.66 P.359; **VITALI GIANNINA -** VTLGNN41P66D488P F.66 P.358; **CIOFFI IOLE -** CFFLIO44R50H886N - **OMICCIOLI CLAUDIO -** MCCCLD69L03D488E F.66 P.52; **FRONZI ANTONELLA -** FRNNNL61E54D488Q - **MENCUCCI FILIPPO -** MNCFPP85R15D488O F.66 P.517; **PROVINCIA DI PESARO E URBINO -** F.66 P.167, P.166, P.164, P.163, P.162, P.161, P.160, P.136, P.159; **MENCUCCI PAOLA -** MNCPLA65L59D488O F.66 P.380, P.378; **ANDREOLI PINA -** NDRPNI35S67F348A F.66 P.165; **PAOLINI AUGUSTO -** PLNGST41S17D488U F.66 P.480, P.482; **FERRETTI AMELIA -** FRRMLA47R55H809N - **PAOLINI AUGUSTO -** PLNGST41S17D488U F.66 P.89; **GIOMMI NADIA -** GMMNDA44B56D488H - **MENCARELLI VANDINA -** MNCVDN23C41D488D F.66 P.478, P.80; **GIOMMI CESARINA -** GMMCRN56R60D488L F.66 P.500; **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA -** F.66 P.22, P.111; **COMUNE DI FANO -** 00127440410 F.66 P.39, P.21, P.185, P.186, P.184, P.243, P.211, P.7, P.9, P.204, P.217, P.296, P.152, P.193, P.198, P.291, P.294, P.295; **MADONNA PONTE S.R.L. -** 02047200411 F.66 P.511, P.499; **ARTURO MANCINI S.R.L -** 00100070416 F.66 P.498; **ULTRAMAR INVEST S.R.L. -** 01114620410 F.66 P.497; **LEASECO EUROPA S.R.L. -** 15762901005 - **A.P. IMMOBILIARE S.R.L. -** 01459780415 - **CHERCHI S.R.L. -** 02595460417 - **CENTRO ASSISTENZA PNEUMATICI DI ALEGI CLAUDIO & RICCARDO S.N.C. -** 02216630414 - **ALEGI MARTINO -** LGAMTN58T04D488D - **UNA TARTARUGA S.A.S. DI VALENTINI GABRIELE -** 01429570417 - **IMMOBILIARE 4 A S.R.L.S. -** 02555330410 - **CREDITO FONDIARIO S.P.A. -** 00395320583 - **VIMER DI VITALI TINO & C. S.N.C. -** 01251320410 F.66 P.141; **COMUNE DI FANO - RONDINA DUILIO ; DI PIETRO -** F.66 P.293, P.292.

FOGLIO 55
COMUNE DI FANO - 00127440410 F.55 P.6, P.5, P.482, P.402, P.486; **GISAM S.P.A. -** 00111410411 F.55 P.202, P.521, P.522; **CITTADELLA S.R.L. -** 02773440413 F.55 P.572, P.526; **FANO SERVIZI S.R.L. -** 01437730417 - **TOP ARGENTO S.R.L. -** 02534320417 - **IMMOBIL.TIME S.R.L. -** 01465710414 - **ADANTI LEA GRAZIA -** DNTLRZ32C62D488M - **PASQUALUCCI FORESTIERI RINALDUCCI ALBERTO MARIA -** PSQLRT72A25D488J - **PASQUALUCCI FORESTIERI RINALDUCCI MARIA CRISTINA -** PSQMCR61A64D488C - **IMMOBILIARE ALESSANDRA S.N.C. DI FERRI ALESSANDRA & C. -** 01359130414 - **IMMOBILIARE SA.BA S.R.L -** 01497170413 - **IMMOBILIARE PACINO DI FILIPPO E NADIA PACINO S.N.C. -** 00356090415 - **IMMOBILIARE LOLI S.R.L -** 01497050417 - **TECNOUTENSIL DI INNOCENTI & MARI S.A.S. -** 00347270415 - **ROVINELLI MARIANGELA -** RVNMNG40H48D488T - **BERARDI VALENTINA** - BRRVNT82D42D488F - **CONGREGAZIONE CRISTIANA DEI TESTIMONI DI GEOVA -** 97048750588 - **F.LLI MARIOTTI IMMOBILIARE S.R.L. -** 00288110414 - **ANIBALLI FILIPPO E ASSOCIATI S.A.S. -** 02230400414 - **TOMBARI MARIA TERESA -** TMBMTR66M60D488Y - **EUROMOBILI - S.R.L. -** 01255270413 - **SALUS METAURO S.R.L. -** 01294550411 - **REVLIS S.R.L -** 02315750410 - **AMA S.A.S. DI SILVIA BERZIGOTTI E C.** - 02216270419 - **PALAZZI MICHELE -** PLZMHL66S24G479I - **MINERVINI LEONARDO -** MNRLRD56M25B157G - **PUPITA CRISTIANO -** PPTCST88A18D488W - **PUPITA JESSICA -** PPTJSC77H49D488E - **CARPINO PASQUALE -**

CRPPQL71P15H985L - **ALLEGREZZA MARIA TERESA -** LLGMTR34C60D488F - **FANO SERVIZI S.R.L. -** 01437730417 - **GUESCINI VALERIO -** GSCVLR38D03D488S - **SARTORI MARIO -** SRTMRA49R09F205D - **ASCANI MARCO -** SCNMRC64H17G453H - **GREGORI GIUSEPPINA -** GRGGPP48D49D488D - **LICATA ADELAIDE -** LCTDLD79M42D488S - **LICATA ANASTASIA -** LCTNTS72D59D488A - **LICATA ANGELICA -** LCTNLC68M53D488B - **PAZZAGLIA GIUSEPPE -** PZZGPP49S16I287D - **ANIBALLI FILIPPO -** NBLFPP66B09D488Z - **BERARDI ADRIANA -** BRRDRN67H51D488C - **SERAFINI DANILO -** SRFDNL63M03Z133Y - **CHICCO DI RICCI GIORGIO ANDREA & C. S.A.S. -** 02312110410 - **ROSSI GIANCARLO -** RSSGCR57S23H501X F.55 P.415; **FILIPPETTI MARZIO -** FLPMRZ38H07D488E F.55 P.287, P.312; **ROBERTI LAURA -** RBRLRA45P66D488J F.55 P.313, P.288, P.251, P.239; **MEZZANOTTI DURANTE -** MZZDNT46R27D488H - **MEZZANOTTI GIANLUCA -** MZZGLC64D27D612R - **TOMBARI MILVIA -** TMBMLV38L54D488F F.55 P.252.

FOGLIO 65
TECNOAL S.R.L. - 02108050416 F.65 P.288; **PASCUCCI ELISABETTA -** PSCLBT58T57D488W - **MELCHIORRI GIOVANNI -** MLCGNN54T07D488E - **MELCHIORRI LUISA -** MLCLSU56M65D488Q F.65 P.289, P.179, P.24; **COMUNE DI FANO -** 00127440410 F.65 P.177, P.178; **UGUCCIONI PAOLO -** GCCPLA52C05D488J F.65 P.32.

FOGLIO 64
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO AERONAUTICA - F.64 P.1; **COMUNE DI FANO -** 00127440410 F.64 P.63, P.64, P.67, P.69, P.70, P.72, P.73, P.71, P.75, P.76, P.204, P.194, P.196, P.192, P.206, P.190, P.198, P.200, P.202, P.212, P.186, P.210, P.221, P.222, P.226, P.208; **UGUCCIONI CLAUDIO -** GCCCLD64D28D488N F.64 P.30, P.68, P.2, P.244 (ex P.31), P.243 (ex P.31), P.74, P.46; **FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FANO -** 90008180417 F.64 P.236 (ex P.223); **EUSEBI EMILIO -** SBEMLE35S06D488Q - **EUSEBI EUGENIO** - SBEGNE95C08D488L - **EUSEBI LUIGI** - SBELGU84M05D488F - **PRINCIPI LOREDANA** - PRNLDN59R43D488V F.64 P.203, P.193; **GGV ENERGY SRL -** 02639900410 F.64 P.195, P.191, P.205, P.189, P.197, P.199; **ALESSANDRI ERMETINO -** LSSRTN60C11D488I F.64 P.201; **PIERELLI PATRIZIA -** PRLPRZ60E51D488K F.64 P.173, P.211.

FOGLIO 52
COMUNE DI FANO - 00127440410 F.52 P.389, P.325.

FOGLIO 51
COMUNE DI FANO - 00127440410 F.51 P.204, P.108, P.118, P.162, P.208, P.113, P.111, P.84, P.115, P.116, P.117, P.82; **COMUNE DI FANO -** F.51 P.196, P.109, P.110; **ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L. -** 15416251005 F.51 P.172, P.164; **AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. -** 07516911000 F.51 P.87, P.173, P.85, P.163, P.165, P.86, P.83, P.77, P.188, P.34, P.81, P.169, P.79, P.78, P.48, P.176, P.177, P.178; **ALESSANDRI ALFIO -** LSSLFA54A09D488G F.51 P.207, P.122; **CECCHINI AGNESE -** CCCGNS49D47D488L - **CECCHINI SAURO -** CCCSRA44S18D488S F.51 P.155; **CLIZIA MILENA -** CLZMLN72P59D488Z - **CLIZIA SABRINA -** CLZSRN69C61D488W - **MANOTTA LOREDANA -** MNTLDN44M42D488Z F.51 P.145, P.32; **PUCCI FIORANGELO -** PCCFNG46T09D488A F.51 P.184.

FOGLIO 76
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. - 07516911000 F.76 P.154; **COMUNE DI FANO -** 00127440410 F.76 P.178, P.21; **ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L. -** 15416251005 F.76 P.32; **DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE -** 80208450587 F.76 P.162, P.163; **SCARLATTI MARCO -** SCRMRC67B24D488M F.76 P.212, P.434; **POLIDORI PIERCARLO -** PLDPCR49R03D488A F.76 P.433, P.389; **BELLETTINI GINA -** BLLGNI31R65G479X - **E23E S.R.L. -** 12488130969 F.76 P.26, P.55, P.184; **BIONDINI SABRINA -** BNDSRN63M49B352I **- TONELLI MARCELLO -** TNLMCL60H04D488J F.76 P.182; **DISANTE NELIDE -** DSNNLD49R51B846F - **GIOVANELLI NOVELLO -** GVNNLL46S08I344C F.76 P.189, P.188, P.316, P.318, P.229.

FOGLIO 89
IACUCCI NALDO - CCCNLD29B18D488B F.89 P.184.

FOGLIO 103
FACENDA CLAUDIO - FCNCLD63P15D488O - **FACENDA LORENZO -** FCNLNZ48A15F497H - **FACENDA ROBERTO -** FCNRRT64R30D488T F.103 P.1, P.325; **ALBA LEASING S.P.A. -** 06707270960 F.103 P.344; **BIAGIONI S.R.L. -** 01447140417 F.103 P.125; **BASE B - S.R.L. -** 80000170417 F.103 P.357 (ex P.341), P.358 (ex P.341); **TECNOMETALLI S R L -** 00640170411 F.103 P.340, P.242, P.248, P.247; **ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L. -** 15416251005 F.103 P.7, P.177; **AZIMUT - BENETTI S.P.A. -** 00986700011 F.103 P.41; **SOC NOME COLLETTIVO FONDERIA METAURO DI LETIZI NAZZARENO E C CON SEDE IN FANO -** F.103 P.230; **SISI PLACIDO -** SSIPCD25R06L361Z F.103 P.324, P.178; **MARTINELLI ORLANDO -** MRTRND21S26D488H F.103 P.205; **SBREGA ENZO -** SBRNZE53S11D488Z F.103 P.255; **SBREGA DUILIO -** SBRDLU47T01D488N - **PATRIGNANI CARLA -** PTRCRL52E42D488T F.103 P.211; **SBREGA MASSIMO -** SBRMSM70S24D488G - **FURLANI RITA -** FRLRTI44T58D488H F.103 P.210; **CASELLI CRISTINA -** CSLCST65A59D488Q - **SAMBUCHI SILVANO -** SMBSVN61B22H886H F.103 P.229; **PARADISI KETTY -** PRDKTY76T59D488V - **PARADISI RENZO -** PRDRNZ39A26G453U F.103 P.206; **SISI SILVANA -** SSISVN56T67G479H **- SISI SILVIA** - SSISLV69L60G479O F.103 P.90; **GIGLIONI CARLA -** GGLCRL65D52Z600U - **TONTINI LEONARDO ROBERTO -** TNTLRD65T06Z600X F.103 P.91, P.214; **GOAE NICULINA** - GOANLN72P45Z129R F.103 P.215; **BIGELLI ANTONELLA -** BGLNNL62H58D488V - **BIGELLI CRISTINA -** BGLCST66M60D488Y - **BIGELLI LOREDANA -** BGLLDN56P58D488W - **MERLI MONICA -** MRLMNC78E50D488W - **GUESCINI MICHELE -** GSCMHL74B06D488X - **GUESCINI SIMONE -** GSCSMN72A25D488F F.103 P.92; **BACCHIOCCHI ANDREINA -** BCCNRN41P54D488D F.103 P.263; **ANTOGNONI AGNESE -** NTGGNS69S62D488C - **TEMELINI DAVIDE -** TMLDVD70B08Z112J F.103 P.265; **BACCHIOCCHI ROSINA -** BCCRSN44B67D488U - **ANTOGNONI GIACOMO -** NTGGCM74R04D488Y F.103 P.267; **BACCHIOCCHI FRANCO -** BCCFNC53C21D488S - **BARTOLUCCI IVANA -** BRTVNI58D46B846K F.103 P.82, P.257; **UGUCCIONI FABRIZIO -** GCCFRZ61B16D488B - **UGUCCIONI PATRIZIA -** GCCPRZ51L54D488L F.103 P.95, P.29; **UGUCCIONI GIOVANNI -** GCCGNN56P29D488P F.103 P.133; **LIM S.R.L. -** 02343500415 F.103 P.93; **CECCOMARINI LETIZIA -** CCCLTZ61B64G479G - **SBREGA GIANNI -** SBRGNN59A18D488M - **SBREGA GUIDO -** SBRGDU29C09D488D F.103 P.272; **SBREGA LUCIANO -** SBRLCN59A16D488Y F.103 P.279; **ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L. -** 15416251005 F.103 P.6, P.174, P.175, P.20; **RELITTO STRADE - PARTITA FITTIZIA SENZA INTESTATARI -** F.103 P.176.

FOGLIO 117
LIM S.R.L. - 02343500415 F.117 P.77, P.68, P.63, P.64, P.61, P.71, P.72; **ALBA LEASING S.P.A. -** 06707270960 F.117 P.166; **TECNOMETALLI S.R.L. -** 00640170411 F.117 P.60, P.152, P.167; **T.M.T. S.P.A. -** 00628870412 F.117 P.96; **ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L. -** 15416251005 F.117 P.6, P.19.

FOGLIO 102
ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L. - 15416251005 F.102 P.42, P.29, P.28; **ALFA IMMOBILIARE S.R.L. -** 05473251006 - **COMUNE DI FANO -** 00127440410 F.102 P.844; **COMUNE DI FANO** - 00127440410 F.102 P.845, P.175, P.174, P.444, P.173, P.171, P.170; **TOMASSINI FRANCO -** TMSFNC53A15D488F - **TOMASSINI LAMBERTO -** TMSLBR54D04D488I - **TOMASSINI MARCO -** TMSMRC78T15D488W - **VENTURELLI GIULIANA -** VNTGLN32A44D488S - **PUCCI MICHELA -** PCCMHL66B48D488D - **TOMASSINI CATERINA -** TMSCRN01A47D488U - **TOMASSINI VIOLA -** TMSVLI07D51G479E F.102 P.473, P.471, P.470, P.800.

FOGLIO 116
ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L. - 15416251005 F.116 P.115, P.113; **COMUNE DI FANO -** 00127440410 F.116 P.112, P.111, P.195, P.301, P.287, P.234, P.211, P.450, P.446, P.467, P.34; **COMUNE DI FANO** F.116 P.110, P.148, P.299, P.202, P.180, P.196, P.302, P.106, P.118, P.485, P.462, P.486; **SOC NOME COLLETTIVO FRATELLI PIETRELLI CON SEDE IN FANO** F.116 P.109, P.145; **IMMOBILIARE PIETRELLI SRL -** 00340180413 - **FRATELLI PIETRELLI S.R.L. -** 02044740419 - **IMMOBILIARE PIETRELLI S.N.C.DI PIETRELLI GUIDO E LEANDRO -** 00340180413 F.116 P.149; **SRL D E C CON SEDE IN FANO -** F.116 P.336; **IMMOBILIARE MITA S.R.L. -** 02018730412 F.116 P.335; **INNOCENTI GIORGETTA -** NNCGGT98S70G713C - **RIETI FRANCA -** RTIFNC23R45D488P - **RIETI ROSETTA -** RTIRTT20R43D488D F.116 P.169; **SERAFINI COSTRUZIONI S.R.L. -** 00439310418 F.116 P.31; **ROBERTI ALESSANDRO -** RBRLSN37S09H809R - **ROBERTI LAURO -** RBRLRA58E29H809G - **ROBERTI MARILENA -** RBRMLN56A59H809J - **ROBERTI MASSIMO -** RBRMSM65E22D488Y F.116 P.36; **GORI GIULIO -** GROGLI40D28D749N - **MARINELLI RENZA ; MAR GORI -** MRNRNZ47C57G089O F.116 P.90; **GREGORINI BRENNO -** GRGBNN26S05F348W - **GREGORINI TEMISTOCLE -** GRGTST18T15F348M F.116 P.88; **MANDOLINI LEONARDO -** MNDLRD51D03H809F F.116 P.37; **OMICCIOLI ELINA ; FU VIRGILIO MAR HAGEMANN -** F.116 P.35.

FOGLIO 101
BERTINI MAURIZIO - BRTMRZ63E14D488W F.101 P.501, P.38; **FERRI SANDRO -** FRRSDR27B02D488G F.101 P.432; **DIOTALLEVI GIULIO ; DI AMEDEO - DIOTALLEVI LIONELLO ; DI AMEDEO** F.101 P.43, P.278, P.273; **ROCATTI FRANCO -** RCTFNC37L01G089B F.101 P.563; **BATTISTELLI LEONDINO -** BTTLDN39D10H886I F.101 P.423; **BATTISTELLI SANDRO -** BTTSDR48C10H886S F.101 P.421; **CRINELLI MATTEO -** CRNMTT89R21L500U **- SCHIRRA GIOVANNA -** SCHGNN92M46G113O F.101 P.904, P.529; **GIACONIA ROSSELLA GIOVANNA -** GCNRSL78C54F205O F.101 P.938; **LANDI NOEMIA -** LNDNMO66E57D488E - **LAZZAROLI CLARA -** LZZCLR39P57G089W F.101 P.268.

FOGLIO 115
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO - 00212000418 F.115 P.126, P.124, P.125, P.123, P.119, P.117, P.116, P.115, P.113, P.127; **MANOTTA MARIA -** MNTMRA49M47H809N F.115 P.13, P.14; **COMUNE DI FANO -** 00127440410 F.115 P.63, P.178, P.227, P.169; **ALESSANDRI CELSO -** LSSCLS53D02D488V F.115 P.212; **ALESSANDRI CECILIA -** LSSCCL83S54D488J F.115 P.213; **CICERCHIA SABRINA STEFANIA -** CCRSRN66R52Z133Y - **MINARDI ARMANDA -** MNRRND46S54D488D - **MINARDI ROSALBA -** MNRRLB35P51D488Q - **PENSERINI ANTONIO -** PNSNTN41B18I459L - **PERSI MARIA ENRICA -** PRSMNR48D64D488D - **BERTINI ARDUINO -** BRTRDN54D02D488G - **BERTINI GINETTO -** BRTGTT56M15D488E - **BERTINI PIERINO -** BRTPRN61H16D488Z F.115 P.118; **FURLANI DAVIDE -** FRLDVD68A18D488D - **FURLANI ERMES -** FRLRMS54H15D488S - **FURLANI EROS -** FRLRSE60E27D488T F.115 P.90, P.19, P.84, P.324, P.89, P.88; **SPINACI FRANCESCO -** SPNFNC35D23D488L - **SPINACI LEANDRA MARIA ELEONORA -** SPNLDR40A48D488Y F.115 P.114, P.62; **PERELLI PAOLA -** PRLPLA40M45D488W F.115 P.32, P.232, P.314, P.317; **PERELLI GIORDANO -** PRLGDN43A15D488M F.115 P.230, P.316, P.315; **POLVERARI ELEONORA -** PLVLNR31P44B846F - **RIBERTI O ROBERTI PATRIZIA -** RBRPRZ53R57D488U F.115 P.189, P.190; **MINARDI PAOLO -** MNRPLA64H02D488I - **MINARDI VILSON -** MNRVSN57T28D488X F.115 P.111, P.131, P.185; **MAZZOLENI FRANCESCO ; ANGELO DI GIULIO** - **MAZZOLENI GIORGIO ; DI GIULIO** F.115 P.179, P.110; **DONNINI CHRISTIAN -** DNNCRS81T15D488Z - **DONNINI ROMINA -** DNNRMN75P69D488X - **DONNINI SAMUELE -** DNNSML78C17D488S - **TINTI CATIA -** TNTCTA54E46D488L F.115 P.176, P.161; **ASET S.P.A. -** 01474680418 F.115 P.259; **GIROLOMONI CINZIA -** GRLCNZ73M48D488B - **RAGNI CATIA -** RGNCTA72T69M052D F.115 P.175; **CALDARIGI MAURIZIO -** CLDMRZ56A14D749N F.115 P.260; **ANDREUCCI GIANLUCA -** NDRGLC72M21G479V - **ANDREUCCI ROMANO -** NDRRMN64D12G479Y F.115 P.109; **TALLEVI MARCO -** TLLMRC65A15D488V F.115 P.224; **DELVECCHIO ANNUNZIELLA -** DLVNNZ65S42D488K - **TALLEVI MARCO -** TLLMRC65A15D488V F.115 P.228.

FOGLIO 129
CANDIRACCI ANGELO - CNDNGL41H28D488V F.129 P.106; **MULTIFUEL S.R.L. -** 01485180416 - **SOCIETA' AGRICOLA MARTINOZZE S.S. -** 02658280413 F.129 P.107; **TEMELINI VALERIA -** TMLVLR54H65D488I F.129 P.234; **COMUNE DI FANO -** 00127440410 F.129 P.235, P.108; **DELLA SANTA CRISTINA -** DLLCST65T42D488H - **DELLA SANTA TIZIANA -** DLLTZN59H67D488W F.129 P.110, P.36, P.109; **DELLA SANTA MAURIZIO ; DI GIACINTO** F.129 P.113; **CESAROTTI SAURO -** CSRSRA47D19D488L - **CESAROTTI FRANCESCO -** CSRFNC77L02D488A - **CESAROTTI RAFFAELLA -** CSRRFL73L53D488R - **LONGARINI ANNA -** LNGNNA58H48D488J - **LONGARINI BRUNELLA -** LNGBNL56M56D488E - **LONGARINI MONICA -** LNGMNC62L60D488D - **CESAROTTI SIMONE -** CSRSMN69D06L117Z - **MEA ROSANNA -** MEARNN34M54D488Z F.129 P.163, P.111, P.37, P.112.

FOGLIO 128
NIGRA LUCIANA - NGRLCN44S52D488H - **NIGRA CHIARA -** NGRCHR80A57I459Z - **NIGRA FRANCESCA -** NGRFNC66S64D488S - **NIGRA STEFANIA -** NGRSFN66S64D488J - **SANFILIPPO GRAZIA -** SNFGRZ41P56D488T - **GIOVANETTI EMANUELA -** GVNMNL50T61D488P - **NIGRA LUCIA -** NGRLCU79R62D488Y - **NIGRA ROBERTA -** NGRRRT76R44D488F - **NIGRA NORA -** NGRNRO11S42D488A - **RICCARDI SARA -** RCCSRA74H64G920U - **PICCINETTI GIACOMO -** PCCGCM73H23D488O - **PICCINETTI PAOLO -** PCCPLA70B25D488W - **FONTI PATRIZIA -** FNTPRZ54T56H294N - **NIGRA FABIO -** NGRFBA77M30D488U - **NIGRA GIORGIA -** NGRGRG75L52D488Z - **FATTORI FRANCESCO LUIGI -** FTTFNC71M14D488C - **ANDREOTTI PIERINA** - NDRPRN35M64A059J **- ARBIA LORENZO** - RBALNZ00M19L500C **- ARBIA MARCO** - RBAMRC96S07C357P - **ARBIA SARA** - RBASRA04D61L500B **- NIGRA ANDREA** - NGRNDR64A11D488B - **NIGRA LAURA** - NGRLRA74P58D488K F.128 P.131, P.167, P.169; **NIGRA VISCARDO -** NGRVCR04D13D488G F.128 P.130, P.172; **NIGRA CHIARA -** NGRCHR80A57I459Z - **NIGRA FRANCESCA -** NGRFNC66S64D488S - **NIGRA STEFANIA -** NGRSFN66S64D488J - **SANFILIPPO GRAZIA -** SNFGRZ41P56D488T - **GIOVANETTI EMANUELA -** GVNMNL50T61D488P - **NIGRA LUCIA -** NGRLCU79R62D488Y - **NIGRA ROBERTA -** NGRRRT76R44D488F - **NIGRA NORA -** NGRNRO11S42D488A - **RICCARDI SARA -** RCCSRA74H64G920U - **FONTI PATRIZIA -** FNTPRZ54T56H294N - **NIGRA FABIO -** NGRFBA77M30D488U - **NIGRA GIORGIA -** NGRGRG75L52D488Z - **ANDREOTTI PIERINA** - NDRPRN35M64A059J **- ARBIA LORENZO** - RBALNZ00M19L500C **- ARBIA MARCO** - RBAMRC96S07C357P - **ARBIA SARA** - RBASRA04D61L500B **- NIGRA ANDREA** - NGRNDR64A11D488B - **NIGRA LAURA** - NGRLRA74P58D488K F.128 P.119, P.118, P.128, P.127, P.125; **PETITTI FRANCA -** PTTFNC39R57D077H F.128 P.132; **GENTILI ANITA -** GNTNTA01L66D488F F.128 P.120, P.123, P.126, P.122.

FOGLIO 114
COMUNE DI FANO - 00127440410 F.114 P.257, P.252, P.251; **DI TOMMASO ORIETTA -** DTMRTT66D68D488E - **COLASANTI VALENTINA -** CLSVNT58A60L719L - **FURLANI ALESSANDRO -** FRLLSN88R17D488G F.114 P.258; **MASCARUCCI BRUNA -** MSCBRN26T55I670H F.114 P.260, P.261; **DELLA SANTA LUIGI -** DLLLGU53P29D488T F.114 P.255, P.256, P.253; **ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DIOCESI FANO FOSSOMBRONE CAGLI PERGOLA –** 90004040417 - F.114 P.419, P.247; **DELLASANTA STEFANIA -** DLLSFN66S44D488V - **DELLASANTA STEFANO -** DLLSFN62D05D488M F.114 P.416, P.75, P.60, P.152, P.151, P.47, P.153; **PIERSANTI PAOLO** - PRSPLA61H28G537O F.114 P.399; **RIPANTI PAOLA -** RPNPLA60S51B846D F.114 P.338; **VAGNI MARIA -** VGNMRA48C67D749Q - **DI TOMMASO ANDREA -** DTMNDR69C09D488O F.114 P.341; **GATTA MICHELE** - GTTMHL75C10H926G F.114 P.340; **LUCIANI CARDARELLI LUCIA -** LCNLCU60L53H769O F.114 P.52, P.67, P.66, P.65, P.63, P.62, P.354, P.356, P.352; **GIROLIMETTI IVAN -** GRLVNI71L06D488F F.114 P.376; **DELLASANTA ENRICO -** DLLNRC81M31D488V - **DELLASANTA MORENA -** DLLMRN74P68D488N - **GIARDINI ELIDE -** GRDLDE51C50I670N F.114 P.33; **DELLA SANTA LUIGI -** DLLLGU53P29D488T F.114 P.58, P.59.

FOGLIO 126
COMUNE DI FANO - 00127440410 F.126 P.92; **LIM S.R.L. -** 02343500415 F.126 P.22, P.21, P.20; **SARAGA ANNA MARIA -** SRGNMR54A67B352V F.126 P.77; **DELLASANTA STEFANO -** DLLSFN62D05D488M F.126 P.17, P.7; **DELLASANTA STEFANIA -** DLLSFN66S44D488V - **DELLASANTA STEFANO -**DLLSFN62D05D488M - **DELLA SANTA LUIGI -** DLLLGU53P29D488T - **GIARDINI ELIDE -** GRDLDE51C50I670N F.126 P.1.

FOGLIO 113
LIM S.R.L. - 02343500415 F.113 P.295, P.75; **BACCHIOCCHI LUCIANA -** BCCLCN54T53D488O - **OMICCIOLI EMIDIO -** MCCMDE51A12D488E - **OMICCIOLI MARISA -** MCCMRS42E49D488R - **SCALOGNA NELLO -** SCLNLL40P24D488E F.113 P.183; **OMICCIOLI EMIDIO -** MCCMDE51A12D488E - **OMICCIOLI MARISA -** MCCMRS42E49D488R F.113 P.391; **GIARDINI ELIDE -** GRDLDE51C50I670N - **DELLASANTA STEFANIA -** DLLSFN66S44D488V - **DELLASANTA STEFANO -** DLLSFN62D05D488M F.113 P.102; **VAGNINI DORETTA -** VGNDTT55P65D488V - **VAGNINI MARIELLA -** VGNMLL52T63D488O F.113 P.214, P.215, P.206; **SANTINELLI ANNA MARIA -** SNTNMR34B47D488C - **VAGNINI ALDO -** VGNLDA29R06D488A - **VAGNINI ALESSIA -** VGNLSS88C66I608Q F.113 P.175, P.256; **VAGNINI ALDO -** VGNLDA29R06D488A - **VAGNINI ALESSIA -** VGNLSS88C66I608Q F.113 P.205, P.204, P.211; **CENERELLI ELVIRA -** CNRLVR42A56A639F - **SCATTOLINI ANTONIO -** SCTNTN41M21A639H - **SCATTOLINI PIERINO -** SCTPRN49S01A639D F.113 P.33; **SABATINI MARSINA -** SBTMSN50C70H809H - **TERMINESI DANILO -** TRMDNL72S15D488L - **TERMINESI LUCA -** TRMLCU75E14D488J F.113 P.313,P.63; **SABATINI MARSINA -** SBTMSN50C70H809H - **TERMINESI DANILO -** TRMDNL72S15D488L - **TERMINESI LUCA -** TRMLCU75E14D488J - **TERMINESI PAOLA -** TRMPLA55P68D488X F.113 P.32; **DIAMANTINI DORIANO -** DMNDRN73C21D488Z F.113 P.417; **DIAMANTINI DONATELLA -** DMNDTL66D68Z112V - **GAMBELLI ROBERTO -** GMBRRT65S15F348W F.113 P.416.

FOGLIO 112
DI CARO CLAUDIO - DCRCLD83C12D488U F.112 P.264, P.263, P.259; **TECCHI MANUELA -** TCCMNL51B61D488T F.112 P.5; **CPM CAVE PENSERINI S.R.L.**– 02195900416 F.112 P.59, P.112, P.98, P.76; **RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI -** 01585570581 F.112 P.77; **COMUNE DI PESARO -** 00272430414 F.112 P.179.

FOGLIO 99
COMUNE DIM PESARO - 00272430414 F.99 P.270; **VITALI ALESSANDRO -** VTLLSN76D07D488Z - **VITALI ANDREA -** VTLNDR80E15D488V - **VITALI GRAZIELLA -** VTLGZL51B63D488J - **GIORGI ANTONELLA -** GRGNNL55E42D488K - **GIORGI PAOLETTA -** GRGPTT63P41D488D F.99 P.68; **CPM CAVE PENSERINI S.R.L.**– 02195900416 F.99 P.69, P.67, P.267; **COMUNE DI PESARO -** 00272430414 F.99 P.271.

OPERA 8

FOGLIO 112
TECCHI MANUELA - TCCMNL51B61D488T F.112 P.5; **CPM CAVE PENSERINI S.R.L.**– 02195900416 F.112 P.59.

FOGLIO 99
CPM CAVE PENSERINI S.R.L. - 02195900416 F.99 P.69, P.67.

OPERA 9

FOGLIO 113
ALEGI ANNA - LGANNA61C61D488G - **ALEGI CLAUDIO -** LGACLD68A15D488T - **ALEGI GIORGIO -** LGAGRG60C05D488Z - **ALEGI ROBERTO -** LGARRT78M15D488V - **FERRI ORNELLA -** FRRRLL37M68G479O F.113 P.201; **ALEGI MICHELE -** LGAMHL82M16D488P - **ALEGI MILENA -** LGAMLN72P41D488B - **ALEGI NADIA -** LGANDA68E43D488J - **LUCARELLI MARIA -** LCRMRA43B51B846M F.113 P.202.

FOGLIO 112
TECCHI MANUELA - TCCMNL51B61D488T F.112 P.5, P.292; **CPM CAVE PENSERINI S.R.L.**– 02195900416 F.112 P.112, P.98, P.76, P.94; **IMMOBILIARE AURORA S.R.L. COSTRUZIONI EDILIZIE -** 01304390410 F.112 P.10, P.8, P.117, P.56, P.110; **TARINI DEA -** TRNDEA61M54D488U F.112 P.125; **RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI -** 01585570581 F.112 P.77, P.93; **COMUNE DI PESARO -** 00272430414 F.112 P.179; **MONTEBELLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE** – 01456020419 F.112 P.225, P.95; **RONDINA ANNA -** RNDNNA44A44B846X - **SERI FRANCESCO -** SREFNC66B06D488K - **SERI PATRIZIA -** SREPRZ72R55D488O - **SNAM RETE GAS S.P.A.** – 10238291008 F.112 P.78.

FOGLIO 99
COMUNE DI PESARO - 00272430414 F.99 P.270, P.271; **VITALI ALESSANDRO -** VTLLSN76D07D488Z - **VITALI ANDREA -** VTLNDR80E15D488V - **VITALI GRAZIELLA -** VTLGZL51B63D488J - **GIORGI ANTONELLA -** GRGNNL55E42D488K - **GIORGI PAOLETTA -** GRGPTT63P41D488D F.99 P.68; **CPM CAVE PENSERINI S.R.L.**– 02195900416 F.99 P.69, P.67, P.267.

Terna Rete Italia S.p.A. - Sede Legale in Italia, Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma
Tel +39 06 83138111
Registro delle Imprese di Roma - Codice fiscale e Partita IVA 11799181000
R.E.A. di Roma 1328587
Capitale sociale € 300.000,00 Euro i.v.
Socio Unico Direzione e Coordinamento di Terna SpA

laPICCOLA
la pubblicità con parole tue

Info e prenotazioni:
Tel 02 628 27 414 - 02 628 27 404
e-mail: **agenzia.solferino@cairorcsmedia.it**

il servizio è attivo **dal lunedì al venerdì** dalle **9 alle 13** e dalle **14 alle 17,30**

C'È POSTA PER TE!

Avvenimenti - Ricorrenze
Vuoi scrivere un messaggio di auguri ad una persona cara che rimarrà impresso e che potrai conservare tra i tuoi ricordi? La rubrica 16 è quella che fa per te! Contattaci per avere un preventivo.
Tel. 02.6282.7404 - 02.6282.7414
agenzia.solferino@cairorcsmedia.it

EVENTI / TEMPORARY SHOP

RUBRICA 0
Organizzare e promuovere eventi da oggi è più facile con la nostra rubrica EVENTI/TEMPORARY SHOP Contattaci per un preventivo!
Tel. 02.6282.7404 - 02.6282.7414
agenzia.solferino@cairorcsmedia.it

IL MONDO DELL'USATO

RUBRICA 22
Sei un privato? Vendi o acquisti oggetti usati? Possiamo pubblicare il tuo annuncio sulla Rubrica IL MONDO DEL USATO a partire da Euro 12 + Iva. Contattaci senza impegno!
Tel. 02.6282.7404 - 02.6282.7414
agenzia.solferino@cairorcsmedia.it

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

IMPIEGATI 1.1

GEOMETRA CAPOCANTIERE esperienza pluriennale nel residenziale, industriale, infrastrutture, tracciamenti, coordinamento fornitori e squadre, preposto sicurezza. 338.25.24.574.

GEOMETRA esperto, ottimo inglese francese, diversificata conduzione cantieri Italia - estero, certificato coordinatore sicurezza, valuta serie proposizioni trasfertista: 375.809.51.43

LAUREATO, pluriennale esperienza studi commercialista, offresi Milano o Pavia e province: 346.82.53.488.

PROGETTISTA meccanico senior valuta proposte di lavoro, esperto CAD e gestione DB: 348.75.02.891

RECEPTIONIST front office ottimo inglese / tedesco / francese, offresi preferibilmente part time mattino, vicinanze Novate Milanese. andredado04@gmail.com

RIPARAZIONI CELLULARI Devices / Apple / Android, tecnico elettronico offre assistenza / collaborazione. Milano: 375.669.77.27

OPERAI 1.4

ESCAVATORISTA trattorista autista patente D esperto srilankese cerca lavoro: 348.71.09.767 - whatsapp +94.77.88.29.058.

ADDETTI PUBBLICI ESERCIZI 1.5

RECEPTIONIST esperienza quindicennale, inglese spagnolo C1, tedesco francese A1, dinamico, puntuale: 375.65.08.807

COLLABORATORI FAMILIARI/ BABY SITTER/BADANTI 1.6

ASSISTENTE anziani referenziata, con attestato ASA offresi a giornata. Milano: 327.43.44.929

CERCO lavoro pomeridiano come dogsitter, domestico, pulizie casa/uffici. Non patentato. Milano/ dintorni: 335.56.07.589

2 RICERCHE DI COLLABORATORI

IMPIEGATI 2.1

DITTA in Calusco d'Adda (BG) ricerca: perito termotecnico, perito elettrotecnico, ingegnere edile, ingegnere meccanico con esperienza settore impiantistico, contabilità di cantiere appalti pubblici. Inserimento in proprio organico. Ricezione curriculum: contabilita@vivianiimpianti.it

5 IMMOBILIARI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

ACQUISTO 5.4

PER Investimento cercasi appartamenti con terrazzo, palazzine, capannoni. Milano zone servite: 335.68.94.589.

7 IMMOBILI TURISTICI

AFFITTI 7.2

RECCO Camogli affittasi annualmente appartamento sul mare arredato 150 mq 1600 euro solo seconda casa. Mail: themis.milano@tiscali.it

10 VACANZE E TURISMO

ALBERGHI-STAZ. CLIMATICHE 10.1

RIMINI Speciale weekend aprile maggio Hotel Leoni tre stelle 0541.38.06.43. Sulla passeggiata bici, wifi, palestra, area benessere, area bimbi. Pensione completa da Euro 55,00. hotelleoni.it Offerta maggio camera singola.

12 AZIENDE CESSIONI E RILIEVI

ACQUISTIAMO aziende / quote societarie di attività in difficoltà sul territorio lombardo tel: 335.61.54.283

18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

GIOIELLI, ORO, ARGENTO 18.2

GIOIELLERIA PUNTO D'ORO: acquistiamo pagamento immediato, supervalutazione. Oro - Gioielli antichi, moderni - Diamanti - Rolex - Orologi prestigiosi. 02.58.30.40.26 - Milano, Sabotino 14.

19 AUTOVEICOLI

AUTOVETTURE 19.2

COMPRIAMO AUTOMOBILI qualsiasi cilindrata, massime valutazioni. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autogioli - Milano 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

INDICAZIONI UTILI

Il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport con le edizioni stampa e digital offrono quotidianamente agli inserzionisti un'audience di oltre 6,5 milioni di lettori.

La nostra Agenzia di Milano è a disposizione per proporvi offerte dedicate a soddisfare le vostre esigenze e rendere efficace la vostra comunicazione.

TARIFFE PER PAROLA IVA ESCLUSA
Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:
n. 0 Eventi Temporary Shop: € 4,00; **n. 1** Offerte di collaborazione: € 2,08; **n. 2** Ricerche di collaboratori: € 7,92; **n. 3** Dirigenti: € 7,92; **n. 4** Avvisi legali: € 5,00; **n. 5** Immobili residenziali compravendita: € 4,67; **n. 6** Immobili residenziali affitto: € 4,67; **n. 7** Immobili turistici: € 4,67; **n. 8** Immobili commerciali e industriali: €4,67; **n. 9** Terreni: € 4,67; **n. 10** Vacanze e turismo: € 2,92; **n. 11** Artigianato trasporti: € 3,25; **n. 12** Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; **n. 13** Amici Animali: € 2,08; **n. 14** Casa di cura e specialisti: € 7,92; **n. 15** Scuole corsi lezioni: € 4,17; **n. 16** Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; **n. 17** Messaggi personali: € 4,58; **n. 18** Vendite acquisti e scambi: € 3,33; **n. 19** Autoveicoli: € 3,33; **n. 20** Informazioni e investigazioni: € 4,67; **n. 21** Palestre saune massaggi: € 5,00; **n. 22** Il Mondo dell'usato: € 1,00; **n. 23** Matrimoniali: € 5,00; **n. 24** Club e associazioni: € 5,42.

RICHIESTE SPECIALI
Per tutte le rubriche tranne la 21 e 24:
Capolettera: +20%
Neretto riquadrato: +40%
Colore evidenziato giallo: +75%
In evidenza: +75%
Prima fila: +100%
Tariffa a modulo: € 110 esclusa la rubrica 4

Piazza Affari

di **Giacomo Ferrari**

Corrono Pop Sondrio e Bper Arretrano Leonardo e Prysmian

A differenza di Wall Street, che ha aperto debole, le Borse del Vecchio Continente hanno recuperato le perdite della vigilia, spinte dai dati sull'inflazione europea che confermano la prospettiva di un calo dei tassi a giugno. A Piazza Affari a trascinare al rialzo il Ftse-Mib (+0,72%) sono stati soprattutto i titoli bancari, guidati da **Popolare Sondrio** (+5,71%) e **Bper** (+2,78%) sui quali Deutsche Bank ha alzato i target-price, rispettivamente a 7,3 e 4,7 euro. Bene inoltre **DiaSorin** (+3,66%) e **Moncler** (+2,32%) dopo i conti della francese Lvmh e di Adidas. Hanno perso terreno, invece, **Leonardo** (-1,68%) e **Prysmian** (-1,5%). Ribassi anche per **Amplifon** (-0,93%) e **Interpump** (-0,92%).

Sussurri & Grida

Unioncamere, 2,1 milioni di lavoratori nel Made in Italy

Sono 2,1 milioni i lavoratori occupati nelle imprese dei settori trainanti del Made in Italy (abbigliamento, automotive, alimentare e arredamento) che generano 454 miliardi di euro di fatturato, 105,5 miliardi di valore aggiunto e 193,4 miliardi di export sul totale di 420 di tutti i settori del Made in Italy. È quanto emerge da un'indagine realizzata da Unioncamere con Assocamerestero e la rete delle Camere di Commercio Italiane all'estero.

Enav, contratto con le Isole Fiji

Una commessa da 720 mila euro. È quanto si è aggiudicata Enav, attraverso la controllata Ids AirNav, con Fiji Airports per fornitura e messa in esercizio di strumenti avanzati per gestione e scambio delle informazioni aeronautiche.

Labomar, sale la marginalità

Cresce il fatturato di Labomar a 103,6 milioni di euro (+12,8 punti rispetto al 2022). L'azienda della nutraceutica, incrementa anche la marginalità del 16,6%, con un *Ebitda Adjusted* di 19,3 milioni.

Maire, cedola a 0,197 per azione

Confermata ieri Isabella Nova nella carica di consigliere indipendente di Maire Tecnimont fino alla scadenza degli altri amministratori in carica. Durante l'assemblea del gruppo presieduto da Fabrizio Di Amato (*nella foto*) è stato approvato il bilancio e la proposta di un dividendo di 0,197 euro per azione.

Bending Spoons, 100 mila euro di borse di studio per le donne

Bending Spoons ha lanciato un programma di borse di studio del valore di 5.000 euro ciascuna per 20 ragazze che stanno seguendo un percorso di studio universitario in *computer science*.

Gualdani e Gorlani in Mip Sgr

Mip Sgr ha annunciato la nomina di Paolo Gualdani a vicepresidente e quella di Gianluca Gorlani amministratore delegato.

Generali, il premio Geo Awards

Il piano di azionariato di Generali, We Share 2.0, per i dipendenti a livello globale, è stato premiato ai Geo Awards per originalità e innovazione.

Trasporti, libro bianco europeo

Lanciare una politica europea dei trasporti logisticamente integrata attraverso un nuovo «Libro Bianco europeo sui Trasporti e la Logistica». È la proposta di Confetra.

Lanati, vicepresidente Biotech

Paola Lanati è la nuova vicepresidente di Italian Angels for Biotech.

Sciacca entra in Broletto

Broletto Corporate Advisory si rafforza con l'ingresso di Rosario Sciacca in qualità di partner. La nomina determina l'ingresso nel settore del Capital Markets Advisory.

BORSA ITALIANA

Quotazioni in diretta sul telefonino: invia QUOTA <sigla titolo>, ad esempio: QUOTA ACE al numero 482242. Costo 0,5 Euro per SMS ricevuto. Info su www.corriere.it/economia

Nome Titolo	Tel.	Prezzo Rif. (euro)	Var. Rif. (in %)	Var. 02/01/2024 (in %)	Min Anno (euro)	Max Anno (euro)	Capitaliz (in milioni di euro)
A A2A	(A2A)	1,690	+0,96	-8,50	1,617	1,918	5249,0
Abitare in *	(ABT)	3,960	—	-20,00	3,680	5,060	105,0
Acea	(ACE)	15,330	-0,52	+11,01	13,550	16,440	3290,0
Acinque	(AC5)	1,995	+0,76	-5,90	1,940	2,140	391,0
Aeffe *	(AEF)	0,786	+1,55	-20,20	0,770	0,985	83,0
Aeroporto di Bologna *	(ADB)	7,900	—	-4,36	7,700	8,360	285,0
Alerion Cleanpwr	(ARN)	17,380	-1,81	-33,92	17,200	26,900	936,0
Algowatt	(ALW)	0,245	+2,51	-15,22	0,145	0,310	11,0
Alkemy *	(ALK)	11,250	+1,35	+23,90	9,000	12,700	62,0
Amplifon *	(AMP)	30,830	-0,93	-1,34	29,320	34,050	7008,0
Anima Holding	(ANIM)	4,170	+0,58	+4,98	3,934	4,426	1366,0
Antares Vision *	(AV)	2,490	+1,63	+35,47	1,360	2,965	172,0
Aquafil *	(ECNL)	3,000	+1,52	-13,42	2,955	3,465	127,0
Ariston Holding	(ARIS)	4,664	-0,93	-24,65	4,664	6,575	592,0
Ascopiave *	(ASC)	2,345	+1,52	+4,45	2,190	2,515	544,0
Autostrade M.	(AUTME)	—	—	—	—	—	—
Avio *	(AVIO)	10,480	+0,96	+22,29	8,240	10,480	271,0
Azimut H.	(AZM)	24,130	+0,58	+1,51	23,640	27,310	3436,0
B B&C Speakers	(BEC)	17,000	-1,16	-8,11	16,250	18,750	190,0
B. Cucinelli	(BC)	99,850	+1,32	+13,98	82,850	116,800	6688,0
B. Desio	(BDB)	4,550	+0,89	+23,31	3,620	4,850	607,0
B. Generali	(BGN)	34,820	+0,64	+3,57	33,170	36,990	4057,0
B. Ifis *	(IF)	19,770	+1,65	+24,50	15,540	19,890	1039,0
B. Profilo	(PRO)	0,223	+0,90	+9,85	0,203	0,223	149,0
B.F.	(BFG)	3,620	+1,12	-6,22	3,550	3,930	950,0
B.P. Sondrio	(BPSO)	7,030	+5,71	+17,26	5,850	7,260	3020,0
Banca Mediolanum	(BMED)	9,990	+0,96	+16,41	8,576	10,350	7381,0
Banca Sistema *	(BST)	1,372	—	+11,91	1,176	1,546	111,0
Banco BPM	(BAMI)	6,250	+1,96	+28,39	4,732	6,384	9277,0
BasicNet	(BAN)	3,970	+1,02	-12,17	3,800	4,905	212,0
Bastogi	(B)	0,399	+1,27	-22,67	0,365	0,516	49,0
Beewize	(BWZ)	0,795	+4,61	+67,72	0,472	0,952	9,0
Beghelli	(BE)	0,230	+0,88	-16,52	0,205	0,276	46,0
Bestbe Holding	(BES)	0,004	—	-79,55	0,004	0,018	4,0
BFF Bank	(BFF)	12,180	+0,41	+19,88	9,915	12,860	2261,0
Bialetti	(BIA)	0,233	+2,64	-10,04	0,227	0,263	36,0
Biesse *	(BSS)	11,540	-1,87	-7,16	11,160	12,770	322,0
Bioera	(BIE)	0,052	+4,00	—	0,030	0,121	1,0
Borgosesia	(BO)	0,696	—	+0,29	0,640	0,702	33,0
Bper Banca	(BPE)	4,329	+2,78	+38,09	3,106	4,474	5960,0
Brembo	(BRE)	11,780	-1,34	+6,70	10,720	12,300	3975,0
Brioschi	(BRI)	0,053	-2,94	-15,11	0,053	0,064	41,0
Buzzi	(BZU)	34,240	-0,23	+22,46	27,160	37,820	6604,0
C Cairo Comm. *	(CAI)	2,155	+1,17	+18,80	1,752	2,240	286,0
Caleffi	(CLF)	0,870	-0,46	-14,29	0,864	1,105	14,0
Caltagirone	(CALT)	5,060	+1,40	+18,50	4,030	5,400	603,0
Caltagirone Ed.	(CED)	1,125	-0,44	+15,03	0,978	1,180	142,0
Campari	(CPR)	9,150	+2,30	-9,18	8,898	10,075	10992,0
Carel Industries *	(CRL)	18,500	-1,28	-22,76	18,500	23,950	2110,0
Cellularline *	(CELL)	2,780	-0,36	+18,30	2,340	2,940	60,0
Cembre *	(CMB)	42,950	+1,78	+14,84	36,200	44,700	717,0
Cementir Hldg. *	(CEM)	9,890	-0,90	+3,78	8,890	10,480	1585,0
Centrale Latte Italia	(CLI)	2,740	-1,44	-11,61	2,740	3,140	39,0
Chl	(CHL)	—	—	—	—	—	—
Cia	(CIA)	0,045	—	+8,33	0,040	0,069	4,0
Cir	(CIR)	0,565	-1,22	+30,03	0,417	0,573	626,0
Civitanavi Systems	(CNS)	6,100	+0,33	+53,27	3,910	6,140	187,0
Class	(CLE)	0,102	+3,57	+63,71	0,062	0,114	27,0
Comer Industries	(COM)	33,600	-1,18	+13,13	26,000	34,000	961,0
Conafi	(CNF)	0,181	—	-32,53	0,180	0,273	7,0
Credem	(CE)	9,180	+0,88	+12,22	8,120	9,480	3107,0
Csp Int.	(CSP)	0,293	+1,03	-4,87	0,282	0,340	12,0
Cy4Gate	(CY4)	5,770	-2,37	-29,38	5,030	8,190	138,0
D D'Amico *	(DIS)	6,430	+3,38	+10,29	5,610	6,680	774,0
Danieli	(DAN)	32,500	+0,46	+11,11	28,850	34,350	1342,0
Danieli r nc	(DANR)	23,950	+1,05	+11,66	21,050	24,800	964,0
Datalogic *	(DAL)	5,420	-1,81	-17,75	5,050	6,590	321,0
De' Longhi	(DLG)	29,880	+2,96	-2,16	27,940	33,200	4414,0
Diasorin	(DIA)	90,560	+3,66	-2,83	83,300	97,000	4875,0
Digital Bros *	(DIB)	8,290	+1,97	-22,52	7,940	10,840	116,0
Digital Value	(DGV)	51,800	+1,97	-13,38	50,800	65,000	501,0
doValue *	(DOV)	1,922	-0,36	-42,63	1,814	3,350	155,0
E E.P.H.	(EPH)	0,001	+9,09	-97,33	0,000	0,060	—
Edison r nc	(EDNR)	1,560	-0,32	+1,17	1,472	1,648	171,0
Eems	(EEMS)	0,245	+2,73	-38,88	0,237	0,475	1,0
El.En *	(ELN)	11,840	-1,09	+22,31	8,285	12,090	950,0
Elica *	(ELC)	1,870	+1,36	-19,40	1,830	2,340	118,0
Emak *	(EM)	1,078	-0,55	+0,37	0,955	1,152	178,0
Enav	(ENAV)	3,722	+0,59	+9,28	3,232	3,970	2003,0
Enel	(ENEL)	5,786	-0,14	-13,76	5,699	6,807	59064,0
Enervit	(ENV)	3,080	-1,91	-1,91	3,070	3,280	56,0
Eni	(ENI)	15,330	+0,86	-1,45	14,132	15,730	50132,0
Equita Group *	(EQUI)	3,890	-0,77	+6,28	3,610	4,010	203,0
Erg	(ERG)	24,220	+1,94	-13,68	23,060	28,060	3548,0
Esprinet *	(PRT)	5,035	-1,08	-7,19	4,840	5,450	257,0
Eukedos	(EUK)	0,890	+7,88	-6,12	0,754	0,960	19,0
Eurocommercial Prop.	(ECMPM)	21,050	—	-5,94	19,580	22,680	1138,0
EuroGroup Laminations	(EGLA)	3,662	+1,95	-6,63	2,944	4,268	343,0
Eurotech *	(ETH)	1,440	-6,37	-40,86	1,440	2,435	56,0
Exprivia	(XPR)	1,715	+2,08	+2,33	1,610	1,870	88,0
F Ferrari	(RACE)	390,500	+0,80	+27,03	305,600	406,200	74939,0
Ferretti	(YACHT)	2,930	-0,85	+1,24	2,790	3,506	995,0
Fidia	(FDA)	0,487	-4,13	-45,28	0,273	0,890	4,0
Fiera Milano *	(FM)	3,620	-0,96	+27,69	2,700	4,310	264,0
Fila *	(FILA)	8,380	+1,58	+2,06	7,670	9,180	355,0
Fincantieri	(FCT)	0,773	-0,39	+38,53	0,473	0,781	1301,0
Fine Foods & Ph.Ntm *	(FF)	8,360	+0,24	-4,35	8,120	9,060	183,0
FinecoBank	(FBK)	13,795	+0,07	+1,06	12,730	14,435	8412,0
FNM	(FNM)	0,435	—	-3,97	0,429	0,461	188,0
G Gabetti Prop. S.	(GAB)	0,630	-3,37	-20,15	0,630	0,789	39,0
Garofalo Health Care *	(GHC)	4,810	-0,41	+6,89	4,400	5,160	432,0
Gasplus	(GSP)	2,350	-0,84	-9,62	2,320	2,600	106,0
Gefran *	(GE)	8,000	+1,01	-8,05	7,830	8,770	115,0
Generalfinance	(GF)	10,100	-2,42	+8,60	9,300	10,850	128,0
Generali	(G)	22,470	+0,49	+16,06	19,340	23,670	35101,0
Geox	(GEO)	0,639	+0,63	-13,41	0,630	0,760	163,0
Giglio Group	(GG)	0,394	—	-17,57	0,385	0,480	10,0
GPI	(GPI)	12,500	+1,79	+30,21	8,960	12,500	351,0
Grandi Viaggi	(IGV)	0,796	—	-0,50	0,788	0,858	38,0
Greenthesis	(GTH)	2,200	—	+127,27	0,890	2,200	341,0
GVS	(GVS)	5,520	-2,65	+3,08	5,210	6,920	994,0
H Hera	(HER)	3,132	+0,38	+5,81	2,872	3,374	4651,0
I Igd - Siiq *	(IGD)	1,472	+1,38	-37,23	1,406	2,345	162,0
Illimity bank *	(ILTY)	4,416	-0,81	-19,71	4,324	5,500	375,0
Immsi	(IMS)	0,530	-0,93	-6,36	0,526	0,625	181,0
Indel B	(INDB)	22,600	—	-5,83	22,600	24,000	132,0
Industrie De Nora	(DNR)	13,200	-2,08	-15,17	12,870	15,560	688,0
Intercos	(ICOS)	13,600	-0,58	-5,56	12,820	15,240	1301,0
Interpump	(IP)	41,100	-0,92	-10,75	41,100	47,760	4510,0
Intesa Sanpaolo	(ISP)	3,299	+1,45	+22,43	2,692	3,403	59620,0
Inwit	(INW)	9,805	+0,62	-15,22	9,745	11,565	9379,0
Irce *	(IRC)	2,160	—	+8,82	1,780	2,160	61,0
Iren	(IRE)	1,734	+0,41	-11,30	1,708	2,000	2260,0
It Way	(ITW)	1,382	+0,88	-19,18	1,370	1,728	15,0
Italgas	(IG)	4,996	-0,18	-2,42	4,996	5,400	4067,0
Italian Design Brands	(IDB)	10,060	-1,37	-3,08	8,980	10,600	277,0
Italian Exhibition Gr.	(IEG)	4,700	—	+50,64	3,080	5,300	146,0
Italmobiliare *	(ITM)	32,600	-0,91	+16,85	27,200	34,600	1399,0
Iveco Group	(IVG)	12,555	-0,08	+55,00	8,054	14,580	3402,0
IVS Gr. A *	(IVS)	6,820	+1,19	+23,55	5,500	7,180	614,0
J Juventus FC	(JUVE)	1,760	-0,45	-20,09	1,760	2,495	678,0
K KME Group	(KME)	1,042	+2,96	+14,51	0,886	1,050	312,0
Kme Group 2021-2024 warr	(WKME24)	0,592	-1,30	+22,08	0,452	0,600	4,0
KME Group r nc	(KMER)	1,475	—	+30,53	1,130	1,550	21,0
L Landi Renzo *	(LR)	0,319	-1,09	-28,10	0,319	0,443	72,0
Lazio	(SSL)	0,624	+0,65	-21,01	0,620	0,806	42,0
Leonardo	(LDO)	22,290	-1,68	+46,26	15,240	23,700	13047,0
Lottomatica Group	(LTMC)	10,500	-0,38	+8,88	9,571	11,934	2646,0
LU-VE *	(LUVE)	21,100	-2,54	-6,01	20,450	23,950	481,0
M Maire Tecnimont	(MT)	7,675	+0,85	+54,49	4,646	7,845	2505,0
Marr *	(MARR)	11,100	+0,18	-1,94	10,400	11,820	741,0
Mediobanca	(MB)	13,445	+0,37	+20,04	11,115	13,820	11398,0
Met.Extra Group	(MET)	2,400	—	+29,73	1,850	3,700	1,0
Mfe A	(MFEA)	2,460	-0,49	+2,97	2,064	2,556	814,0
Mfe B	(MFEB)	3,256	-1,09	-1,75	2,915	3,438	772,0
Mittel	(MIT)	1,365	-1,80	-25,00	1,365	1,880	113,0
Moncler	(MONC)	66,060	+2,32	+18,73	51,140	70,340	17730,0
Mondadori *	(MN)	2,150	—	+2,63	2,090	2,375	563,0
Mondo TV *	(MTV)	0,202	—	-34,94	0,202	0,311	13,0
Monrif	(MON)	0,042	-4,57	-19,62	0,042	0,052	9,0
Monte Paschi Si	(BMPS)	4,072	+1,95	+25,95	3,091	4,352	5021,0
MutuiOnline *	(MOL)	35,250	+2,32	+12,62	30,550	38,700	1384,0
N Neodecortech *	(NDT)	2,880	—	-10,84	2,880	3,280	41,0
Netweek	(NTW)	0,056	—	-53,17	0,050	0,125	1,0
Newlat Food *	(NWL)	5,600	-0,36	-28,21	5,600	8,210	247,0
Nexi	(NEXI)	5,394	-0,44	-26,23	5,394	7,374	7069,0
Next Re Siiq	(NR)	—	—	—	—	—	—
O Olidata	(OLI)	0,614	+0,82	+11,64	0,515	0,730	71,0
Openjobmetis *	(OJM)	16,350	-0,30	+2,19	15,950	16,400	219,0
Orsero *	(ORS)	13,480	+0,30	-20,98	13,440	17,460	238,0
OVS	(OVS)	2,152	-0,83	-3,31	2,005	2,472	636,0
P Pharmanutra *	(PHN)	53,800	—	-5,28	53,400	63,100	518,0
Philogen	(PHIL)	18,250	+1,39	-1,35	16,600	18,550	528,0
Piaggio	(PIA)	2,774	+0,14	-6,16	2,770	3,198	981,0
Pininfarina	(PINF)	0,756	—	-3,57	0,730	0,816	60,0
Piovan *	(PVN)	12,200	+0,83	+18,45	9,700	12,500	631,0
Piquadro	(PQ)	1,825	-0,82	-17,79	1,820	2,270	91,0
Pirelli & C.	(PIRC)	5,800	-0,03	+17,46	4,831	5,864	5773,0
PLC	(PLC)	1,660	-0,30	-10,75	1,470	1,905	43,0
Poste Italiane	(PST)	11,485	-0,13	+10,75	9,792	11,930	14989,0
Prysmian	(PRY)	48,680	-1,50	+16,85	39,810	50,700	13707,0
R Rai Way	(RWAY)	5,190	+0,19	+1,37	4,780	5,320	1414,0
Ratti	(RAT)	1,990	+5,85	-26,84	1,880	2,720	52,0
RCS Mediagroup	(RCS)	0,802	+0,75	+8,67	0,728	0,810	417,0
Recordati	(REC)	48,940	-0,81	-0,12	47,820	53,080	10305,0
Reply *	(REY)	123,900	-0,56	+6,35	113,100	132,800	4649,0
Restart	(RST)	0,122	-3,94	-45,05	0,122	0,223	4,0
Restart 2015-2024 warr.	(WRST24)	0,002	+21,43	-45,16	0,001	0,003	—
Revo Insurance	(REVO)	8,900	-0,45	+8,27	8,140	9,240	221,0
Risanamento	(RN)	0,029	-1,01	-14,99	0,028	0,035	54,0
S S. Ferragamo	(SFER)	9,100	-0,33	-25,23	9,100	12,840	1554,0
Sabaf *	(SAB)	17,200	-0,86	-1,83	16,060	19,050	219,0
Saes G. *	(SG)	38,100	+4,53	+12,22	33,700	38,100	614,0
Safilo Group	(SFL)	1,070	—	+16,43	0,892	1,207	446,0
Saipem	(SPM)	2,332	-0,34	+56,77	1,259	2,415	4724,0
Saipem r	(SPMR)	—	—	—	—	—	—
Salcef Group *	(SCF)	21,800	-0,46	-10,29	21,800	24,500	1368,0
Sanlorenzo *	(SL)	39,600	-0,13	-4,81	39,600	45,400	1386,0
Saras	(SRS)	1,783	+0,11	+12,03	1,501	1,807	1687,0
Seco *	(IOT)	3,325	+2,15	-0,45	2,838	3,740	435,0
Seri Industrial	(SERI)	3,470	+10,69	+0,73	2,275	3,495	168,0
Servizi Italia *	(SRI)	1,780	+1,71	+6,59	1,500	1,910	55,0
Sesa *	(SES)	98,950	-0,15	-18,02	98,950	126,100	1532,0
SIT	(SIT)	1,485	-2,94	-54,73	1,485	3,350	39,0
Snam	(SRG)	4,222	+0,31	-9,03	4,197	4,893	14169,0
Softlab	(SOF)	1,220	-5,43	-19,21	1,220	1,750	6,0
Sogefi *	(SO)	3,140	-0,16	+53,55	1,820	3,270	378,0
Sol	(SOL)	34,850	-0,43	+27,19	25,900	35,550	3140,0
Sole 24 Ore	(S24)	0,648	+1,57	-2,99	0,638	0,704	36,0
Somec	(SOM)	14,150	—	-50,87	14,150	28,800	100,0
Stellantis	(STLAM)	24,270	+0,08	+14,62	19,422	27,155	76807,0
STMicroelectr.	(STMMI)	38,035	+0,13	-14,66	37,985	44,570	34548,0
T Tamburi Inv. *	(TIP)	9,310	-0,21	+1,09	8,880	10,060	1727,0
Technogym	(TGYM)	8,425	-1,58	-7,67	8,425	9,735	1713,0
Technoprobe	(TPRO)	8,085	-3,64	-5,27	8,050	9,760	5008,0
Telecom It. r nc	(TITR)	0,232	+0,26	-24,44	0,214	0,307	1382,0
Telecom Italia	(TIT)	0,223	+0,04	-25,46	0,211	0,299	3409,0
Tenaris	(TEN)	17,945	+0,53	+12,90	14,430	18,640	21029,0
Terna	(TRN)	7,268	+0,11	-2,89	7,238	7,848	14653,0
Tesmec *	(TES)	0,089	-0,45	-29,05	0,089	0,126	55,0
Tessellis	(TSL)	0,500	+0,50	-23,90	0,483	0,657	117,0
The Italian Sea Group	(TISG)	9,190	-1,08	+14,02	7,820	11,120	491,0
Tinexta *	(TNXT)	17,130	-1,72	-14,44	17,130	20,020	816,0
Tod's	(TOD)	43,080	+0,19	+29,84	30,360	43,200	1423,0
Toscana Aeroporti	(TYA)	—	—	—	—	—	—
Trevi	(TFI)	0,313	-3,40	-4,43	0,311	0,381	101,0
Trevi 2020-2025 warr	(WTFI25)	1,800	—	—	1,500	2,499	3,0
Triboo	(TB)	0,744	-0,27	-4,37	0,700	0,780	21,0
Txt e-solutions *	(TXT)	21,950	-0,23	+10,75	18,940	23,250	284,0
U Unicredit	(UCG)	34,385	+2,20	+37,38	24,850	35,650	56606,0
Unidata	(UD)	3,510	-1,13	-12,18	3,510	4,060	109,0
Unieuro *	(UNIR)	8,600	+1,18	-16,83	8,425	10,430	175,0
Unipol	(UNI)	8,000	+0,76	+51,11	5,260	8,085	5708,0
UnipolSai	(US)	2,686	-0,07	+15,78	2,290	2,690	7606,0
V Valsoia	(VLS)	9,480	—	-1,04	9,400	10,100	103,0
Vianini	(VIA)	0,810	+2,53	-5,26	0,775	0,885	83,0
W Webuild	(WBD)	2,256	+0,62	+22,34	1,809	2,490	2281,0
Webuild r nc	(WBDR)	9,950	+0,51	+80,91	5,150	11,100	16,0
WIIT *	(WIIT)	16,100	-0,49	-15,35	16,100	19,600	454,0
Z Zest	(ZEST)	0,266	-1,48	-4,66	0,230	0,280	44,0
Zignago Vetro *	(ZV)	12,940	-0,15	-9,13	12,620	14,240	1165,0
Zucchi	(ZUC)	1,950	+0,26	-12,56	1,945	2,380	8,0

Dati a cura dell'agenzia giornalistica Radiocor

* Titolo appartenente al segmento Star.

Monete Auree: Bolaffi Metalli Preziosi S.p.A

B.O.T.

valuta al 19-04-24

Scadenza	GG.	Pr.Netto	Rend.	Scadenza	GG.	Pr.Netto	Rend.
14.05.24	25	99,755	-	14.11.24	209	98,298	2,54
14.06.24	56	99,427	3,31	13.12.24	238	97,700	3,16
12.07.24	84	99,171	3,14	14.02.25	301	97,389	2,80
14.08.24	117	98,834	3,20	14.03.25	329	97,106	2,85
13.09.24	147	98,549	3,17	14.04.25	360	96,588	3,12
14.10.24	178	98,230	3,20				

Monete auree

17 apr	Denaro	Lettera
Marengo (ITA - CH)	411,08	436,25
Sterlina (UK)	523,65	555,39
4 Ducati (AUT)	974,98	1.034,67
100 Pesos (Cile)	1.295,91	1.375,25
20 $ Liberty (USA)	2.152,77	2.283,25
Krugerrand (S.Af.)	2.202,55	2.337,40
50 Pesos (MEX)	2.655,56	2.818,14

Oro

17 apr	Mattino	Sera
Oro Milano (Euro/gr.)	71,70	71,66
Oro Londra (usd/oncia)	2.393,75	2.390,35
Argento Milano (Euro/kg.)		854,89
Platino Milano (Euro/gr.)		29,20
Palladio Milano (Euro/gr.)		30,41

Euribor

Per.	T.360	365	Per.	T.360	365
1 sett.	3,855	3,909	7 mesi	-	-
1 mese	3,828	3,881	8 mesi	-	-
2 mesi	-	-	9 mesi	-	-
3 mesi	3,895	3,949	10 mesi	-	-
4 mesi	-	-	11 mesi	-	-
5 mesi	-	-			
6 mesi	3,842	3,895	12 mesi	3,720	3,772

Tassi

	Sconto	Interv		Sconto	Interv
Canada	**5.01**	5.00	Australia	**3.01**	4.35
Area Euro	**4.50**	4.50	Russia	**16.00**	16.00
Giappone	**0.30**	0.00	India	**6.75**	6.50
G.Bretagna	**5.25**	5.25	Brasile	**10.65**	10.75
USA	**5.50**	5.50	Cina	**4.35**	4.35
Svizzera	**1.50**	1.50			

BORSE ESTERE

A New York valori espressi in dollari, a Londra in pence, a Zurigo in franchi svizzeri. Dati di New York e Toronto aggiornati alle ore 20.00

indici

MERCATI	17-04	var.%
Amsterdam (Aex)	865,35	-1,07
Brent Index	90,69	-1,89
Bruxelles-Bel 20	3.794,57	-0,06
DJ Stoxx Euro	504,04	-0,09
DJ Stoxx Euro50	4.914,13	-0,06
DJ Stoxx UE	498,52	+0,06
DJ Stoxx UE50	4.326,92	0,00
FTSE Eurotr.100	3.953,44	+0,08
Hong Kong HS	16.251,84	+0,02
Johannesburg	35.950,83	-0,81
Londra (FTSE 100)	7.847,99	+0,35
Madrid Ibex35	10.633,90	+1,02
Oslo Top 25	1.261,57	+0,47
Singapore ST	3.154,69	+0,32
Sydney (All Ords)	7.861,00	-0,02
Toronto (300Comp)	21.657,70	+0,07
Vienna (Atx)	3.507,97	+0,30
Zurigo (SMI)	11.231,83	+0,31

selezione

FRANCOFORTE	17-04	var.%
Adidas	220,00	+8,64
Allianz	261,40	+0,93
Bayer Ag	26,25	+0,65
Beiersdorf	133,95	+0,07
Bmw	105,95	-0,47
Commerzbank Ag	13,04	+1,88
Deutsche Bank n	14,50	+0,46
Deutsche Post	38,30	+0,18
Deutsche Telekom n	20,88	+0,24
Dt Lufthansa Ag	6,30	-1,41
Hugo Boss Ag	49,04	+0,64
Siemens n	172,68	-0,23
Volkswagen Ag	121,05	+0,33
PARIGI	**17-04**	**var.%**
Air France	9,48	+0,92
Air Liquide	186,50	+0,42
Alstom	14,29	+2,99
Axa SA	33,46	+0,72
Bnp	64,15	+0,50
Cap Gemini	202,40	-1,22
Carrefour	15,61	+0,00
Credit Agricole	13,66	+0,70
Danone	58,54	+1,60
L'Oreal	418,25	+0,76
Michelin	34,40	-0,55
Renault	48,29	+0,21
Saint-Gobain	71,08	+0,54
Sanofi-Synthelab	86,18	-0,70
Societe Generale	24,16	-0,70
Sodexho Alliance	75,45	-0,53
Stellantis	24,25	-0,02
Total	67,66	+0,61
NEW YORK	**17-04**	**var.%**
Amazon Com	181,48	-1,00
American Express	218,17	-0,08
Apple Comp Inc	168,77	-0,36
At&T	16,13	+0,22
Bank of America	35,65	+2,80
Boeing	169,89	-0,39
Carnival	14,18	+1,98
Caterpillar Inc	358,42	-0,41
Cisco System	47,97	+0,10
Citigroup Inc	58,61	+2,79
Coca-Cola Co	58,41	+0,60
Colgate Palmolive	86,36	+0,22
Exxon Mobil	118,66	-0,03
Ford Motor	12,12	+0,21
General Electric	155,40	-0,87
General Motors	42,57	-0,21
Goldman Sachs	405,14	+2,09
Hewlett-Packard	27,80	+0,05
Honeywell	190,50	-0,14
Ibm	183,27	-0,26
IGT	20,13	-0,52
Industrie Natuzzi Sp	6,23	+1,96
Intel Corp	35,73	-1,45
Johnson & Johnson	144,41	-0,03
JP Morgan	180,71	-0,05
Lockheed Martin	454,30	+0,00
McDonald's	268,51	+1,16
Merck & Co.	124,93	-0,10
Microsoft	412,77	-0,44
Morgan Stanley	90,19	+1,18
Nike Inc. Cl. B.	94,92	+1,64
Occidental Pet	66,37	-0,67
Pfizer	25,45	-0,91
Philip Morris	90,35	+0,95
Procter & Gamble	156,28	+0,21
Unilever NV	46,57	+0,22
Walt Disney	113,52	-0,32
Whirlpool	106,11	+0,53
Xerox	16,27	+0,22
LONDRA	**17-04**	**var.%**
3i Group	2840,00	+1,39
Anglo American	2172,14	+3,51
AstraZeneca	10868,75	-0,15
Barclays Plc	179,91	+0,82
BP	516,80	+0,23
British Telecom	103,18	+0,68
Burberry Group	1146,00	+0,97
Glaxosmithkline	1595,18	-1,27
Marks & Spencer	248,20	+0,45
Pearson Plc	990,66	+0,39
Prudential	701,41	+0,70
Rolls Royce	397,28	+0,91
NatWest Group	272,71	+1,34
Schroders Plc	369,50	+0,22
Unilever Plc	3758,39	-0,16
Vodafone Group	66,24	+0,64
ZURIGO	**17-04**	**var.%**
Nestle	93,36	+1,57
Novartis	84,85	-0,18

Cultura

Ministero della Cultura
Traduzione: assegnati i Premi nazionali

Un riconoscimento per traduttori ed editori italiani e stranieri che hanno contribuito ad accrescere lo scambio culturale tra l'Italia e gli altri Paesi: sono stati assegnati a Roma, al ministero della Cultura e alla presenza del ministro Gennaro Sangiuliano, i Premi nazionali per la Traduzione (edizione 2023). La commissione, presieduta da Tiziana Lippiello, sinologa rettrice di Ca' Foscari, ha conferito i quattro premi maggiori al filologo Francesco Zambon, traduttore di importanti testi cristiani del XII secolo, tra cui *De diligendo Deo* di Bernardo di Clairvaux; allo spagnolo Carlos Ortega Mayor, per le versioni spagnole di Cesare Pavese, Andrea Camilleri e Grazia Deledda; e alle case editrici Edicola (Italia) e Colibrì (Bulgaria). Inoltre, assegnati quattro riconoscimenti speciali anche agli studiosi e traduttori Anna Isabella Squarzina, Annelisa Alleva, Fulvio Bertuccelli e Guia Minerva Boni.

1924-2024 A cento anni dalla pubblicazione «La montagna incantata» resta un capolavoro che parla anche al nostro tempo

Scommessa con la morte

Dall'orrore della guerra può sbocciare l'amore? L'interrogativo di Thomas Mann

di **Claudio Magris**

Il volume

● Per i cento anni dalla pubblicazione del romanzo di Thomas Mann *La montagna magica*, Mondadori ne ha proposto nei Meridiani un'edizione insieme a un altro capolavoro dello stesso autore: *La morte a Venezia* (pagine 1.740, € 50). Le traduzioni sono di Renata Colorni ed Emilio Castellani

● Thomas Mann (1875-1955), tedesco di Lubecca, pubblicò molto giovane, nel 1901 il romanzo *I Buddenbrook*. Nel 1929 fu assegnato a Mann il premio Nobel per la Letteratura. Durante il regime nazista scelse di andare in esilio in Svizzera e poi negli Usa

Cent'anni, per un libro e in particolare per un romanzo, sono molti; una sfida donchisciottesca all'oblio cui prima o dopo sembra destinata la vita, anche se ogni libro, ogni gesto e ogni parola sono un consapevole o inconsapevole rifiuto di dimenticare, verbo che talora sembra un sinonimo di morire. Il capolavoro di Thomas Mann di cui ricorre il centenario — *La montagna magica*, come dice la magistrale traduzione di Renata Colorni, che ha preso il sopravvento su quelle precedenti, *La montagna incantata*, di Bice Giachetti Sorteni e poi di Ervino Pocar, titolo la cui suggestione echeggia nella nostra mente — finisce con una domanda, quasi una richiesta d'aiuto che non si sa a chi rivolgere, anche perché a rivolgerla al Tempo e alla Storia è l'autore che trascolora nel lettore.

Dopo i sette anni trascorsi nel sanatorio di Davos, il protagonista del romanzo, Hans Castorp, si scuote dal sonno morale che aveva assorbito la sua esistenza e la sua esperienza intellettuale e ritorna alla vita, anche se essa, in quel momento, è la tragedia della Prima guerra mondiale con le sue ecatombi. La decisione di arruolarsi di Castorp è una paradossale scelta di solidarietà con l'umanità sfigurata dalla guerra ed egli, nelle ultime righe del libro, si chiede se «forse anche da questa sagra mondiale della morte, da questa voluttà smaniosa e maligna che incendia tutt'intorno il piovoso cielo della sera, potrà un giorno innalzarsi l'amore?».

Una domanda o una speranza umanistica contro l'amore della morte divenuto una cultura, un modo di essere e di sentire che si estende a macchia d'olio. Il romanzo di Mann — insieme ai *Buddenbrook* e a *Morte a Venezia*, capolavori della sua vita — è un viaggio nella prolissità della morte come lo sono molti suoi libri, anche se addentrarsi nella morte e nella sua seduzione è forse l'unica arte di aggirarla e di sottrarsi, nonostante tutto, alla sua presa totale.

Le affascinanti e puntigliose introduzioni di Michael Nemann, Luca Crescenzi, Fabrizio Cambi e Renata Colorni sono una variegata e inesorabile lettura della *Montagna magica*, che aiutano ad entrare nell'incanto, inscindibile unità di desiderio di morte e resistenza a questo desiderio. I cent'anni trascorsi dalla pubblicazione non sembrano avallare l'auspicio e il desiderio delle parole finali pervase dalla speranza che un giorno da quella sagra sanguinosa di distruzione possa nascere l'amore. Ma Thomas Mann non è il poeta di alcun Principio Speranza. In questi cento anni non sono nati l'amore e la pace, bensì altre tragedie, altre stazioni del trionfo della morte che scandiscono i giorni che gli uomini sono chiamati a vivere.

Durante gli anni vissuti nel sanatorio Hans Castorp è un riluttante allievo di due maestri che si contendono la sua anima, l'illuminista Settembrini che vuole difendere la vita — per Mann, la cultura europea — dall'irrazionalismo che la corrode da ogni parte, in un'ambigua mescolanza di presunzione tecnologica e astrazione, e il misticheggiante Naphta, che cerca la luce nell'oscurità del pensiero e del sentimento. Hans Castorp è insieme lo scolaro conteso dai maestri e il mediatore fra i due modi di intendere la vita e il pensiero. È curioso che, com'è stato detto, Mann — genio nel citare e trasformare la realtà e la vita — abbia pensato anche a Lukács nell'ideare il personaggio di Naphta, rivoluzionario e oscurantista, che si suicida durante l'assurdo duello con Settembrini in cui sfociano le loro discussioni. L'ambiguità geniale di Lukács non si addice a quella ora esplicitamente professata ora elusivamente sfumata di Mann, non a caso autore delle *Considerazioni di un impolitico*, altro capolavoro sfuggente.

Sottintesi
Un romanzo eccezionale dove l'eros, mai esplicito, diviene la musica più profonda della vita

Il sanatorio in cui si svolgono l'iniziazione di una vita diversa di Hans Castorp e la difesa della propria visione del mondo da parte di Naphta è un'arca di Noè in cui c'è posto per ogni idea e ogni presa di posizione e per le loro confutazioni. Non c'è tema, anche solo accennato, che non sia fondamentale. In questo romanzo da *Nave dei folli* che è *La montagna magica*, l'eros, mai esplicito, diviene la musica profonda della vita, impressa negli occhi lievemente a mandorla di un'affascinante paziente del Sanatorio, Madame Chauchat — «fessure tartare», le definisce con durezza Naphta, che fanno riemergere nella mente e nel cuore di Castorp il ricordo, la presenza di quegli occhi nel volto di un antico compagno di scuola e il turbamento che gli avevano dato. Nonostante la vastità e la complessità dei temi di cui è così ricca l'opera manniana, la sua grandezza risiede soprattutto nella lievità di cui la sua arte è capace e che, come nel capitolo «Neve», fluisce come lo scorrere della vita stessa.

Ispirazione
Qui sopra: lo scrittore Thomas Mann (1875-1955) ritratto nel luglio del 1949 a Francoforte sul Meno (Afp). Nella foto a sinistra: il sanatorio di Davos, in Svizzera, dove fu ricoverata per diversi mesi nel 1912 la moglie di Mann, Katia Pringsheim (1883-1980). Lo scrittore trasse ispirazione da quella esperienza per scrivere *La montagna incantata*, romanzo che è ambientato appunto in un sanatorio

1936-2024 Nato a Ragusa, con la fotografia aveva descritto tutti gli aspetti della sua isola. Fu amico di Leonardo Sciascia, Gesualdo Bufalino, Vincenzo Consolo

Addio a Giuseppe Leone, nei suoi scatti l'anima della Sicilia

Talento

● Il fotografo Giuseppe Leone è scomparso ieri a Ragusa, la città dove era nato nel 1936. I suoi scatti, perlopiù in bianco e nero, sono stati esposti in mostre anche all'estero e sono stati raccolti in una cinquantina di volumi

di **Paolo Di Stefano**

Era un uomo allegro e vitale, Giuseppe Leone. Un instancabile narratore per immagini, erede della grande tradizione di artisti siciliani della fotografia che passa per Enzo Sellerio e arriva a Letizia Battaglia e a Ferdinando Scianna. «Narratore della Sicilia, dei suoi monumenti, delle sue feste, dei costumi e della vita tutta», l'ha definito il suo amico e sodale Salvatore Silvano Nigro.

Nato nel 1936 a Ragusa, Leone è morto ieri nella sua città, dove da anni il suo studio era diventato un centro di incontri culturali. Nell'attività di suo padre, organista della cattedrale, si riassume già quel che sarà l'occhio del fotografo, attratto dalle esuberanti architetture sacre della Sicilia orientale, ma anche dalle cerimonie che vi si celebravano, soprattutto lo sfarzo dei matrimoni (ne venne fuori un volume per Sellerio, sempre in collaborazione con Nigro).

I quasi cinquanta libri pubblicati da Leone, per Sellerio, Bompiani, Guida, Mazzotta, Electa; le numerose mostre nazionali e internazionali (Madrid, Chicago, New York, Stoccolma...) testimoniano l'ampiezza della sua attività. A cominciare dal lavoro antropologico eseguito nei primi anni Settanta con l'etnologo e poeta Antonino Uccello: una ricerca sulla *Civiltà del legno in Sicilia*.

Il fotografo Giuseppe Leone (1936-2024)

Dunque, i riti, ma anche i mestieri, le piazze, le pietre, i volti, preferibilmente in bianco e nero. I volti più noti sono quelli dei grandi scrittori suoi amici: la triade Sciascia-Consolo-Bufalino, diventata quasi un'effigie della letteratura siciliana del Novecento, l'immagine in cui i tre nell'estate 1983 sono ospiti a Racalmuto, nella Noce, la casa di campagna di Sciascia, seduti uno di fianco all'altro e còlti di profilo in una insolita esplosione di allegria.

Con loro, Leone ebbe un rapporto di lunga fedeltà d'amicizia e di scambio. Prestissimo con Sciascia pubblicò un volume sulla contea di Modica e con Bufalino un «atlante» sui mastri e maestri degli Iblei. Sempre con Sciascia nel 1983 fu autore di un libro memorabile sul Palazzo del Governo di Ragusa, uno dei pochi edifici pubblici voluti dal fascismo in Sicilia. E ancora con Bufalino diede alle stampe *L'isola nuda* nel 1988, questa volta una galleria di paesaggi naturali. Leone raccontava sempre volentieri il primo incontro con Consolo e con sua moglie Caterina alla Noce nel 1980: ne nacque un sodalizio, che fruttò tra l'altro un viaggio nel barocco siciliano a partire da Palazzolo Acreide e da Noto, un reportage su Cefalù e *La Sicilia passeggiata*, una «guida» tra mito e storia, commissionata nel 1990 dalla Rai, in cui le fotografie (per una volta a colori) dialogano con i testi dello scrittore di Sant'Agata. Il dialogo con i letterati è stata una sua pratica costante.

Martedì scorso si è aperta, nel nuovo museo di Palazzo Zacco a Ragusa, una sua mostra sul mondo contadino.

In Sardegna, 22-25 aprile

La IX Fiera di Iglesias affronta il tema dell'«Attenzione»

Cura, dedizione, studio: si può intendere in modi diversi il tema dell'*Attenzione*, cui sarà dedicata da lunedì 22 a giovedì 25 aprile la IX Fiera del libro di Iglesias (provincia del Sud Sardegna). La rassegna, promossa da Argonautilus con la direzione artistica di Maurizio Cristella, proporrà quattro giorni di presentazioni, dibattiti e laboratori. Il tema si articola in varie declinazioni: lunedì 22, l'incontro sulla cura e lo studio delle radici nell'Archivio storico di Iglesias, con Daniela Aretino, e il dibattito con don Antonio Mura su *La contemplazione della Natura come esercizio di spiritualità*. Altri focus: mercoledì 24, si parla di vendita e distribuzione del libro, con Riccardo Cavallero e Matteo Pinna; giovedì 25, Rocco Pinto cura l'incontro su *Le biblioteche e le librerie, presidi di cultura sul territorio*. Molti gli ospiti: il 22, Carmen Lasorella presenta *Vera. E gli schiavi del terzo millennio* (Marietti1820); il 23, Piergiorgio Pulixi presenta *Per un'ora d'amore* (Rizzoli); il 24, Antonio Manzini parla di *Tutti i particolari in cronaca* (Mondadori); e il 25, Michela Marzano presenta *Sto ancora aspettando che qualcuno mi chieda scusa* (Rizzoli). Nel centro storico, giovedì 25, un serie di attività dedicate a Harry Potter, con letture, tornei e lezioni di magia. (*i. bo.*)

Antonio Manzini (1964)

Saggi La ricerca di Favole (Laterza)

Luoghi sottratti al dominio della tecnica

di **Danilo Zagaria**

Nel romanzo di Jeff VanderMeer *Annientamento* (Einaudi, 2015), l'Area X è una porzione di mondo in cui la realtà appare distorta, gli esseri in costante mutazione e ogni classificazione complicata. Al contrario della Zona dei fratelli Strugackij, portata sul grande schermo da Tarkovskij, essa si sta allargando, invadendo il resto del mondo con i suoi animali ibridi e la vegetazione debordante. Ma non è il selvatico che, alterato, ritorna, così come non è la natura con la N maiuscola. È invece un luogo di eterno confine, di costante mescolamento, un'interfaccia grazie alla quale l'umanità perde i suoi attributi per diventare estesa, liquida, connessa.

Anche la Terra, quella vera, è piena di luoghi simili. Stanno al di là della *cultura*, cioè del mondo coltivato, recintato, dominato dalla tecnica e occupato dall'umanità. Nel nuovo libro dell'antropologo Adriano Favole *La via selvatica* (Laterza, pagine 160, € 16) tutti assieme sono il grande incolto, quanto la civiltà occidentale non è riuscita a governare. Qui, ai margini di infrastrutture e campi, lontano da piantagioni e centri produttivi, la relazione fra umano e non umano è vibrante, ricca di significati, dialogica.

La via selvatica è un gioco di rimbalzi, dal Piemonte all'Oceania, in cui Favole racconta realtà alternative, dove la divisione fra natura e cultura sembra non essere arrivata. Gli *squats*, le abitazioni aperte all'incolto che circondano la città di Nouméa, in Nuova Caledonia; le colture semi-selvatiche di tuberi come l'igname, il taro o la manioca praticate negli arcipelaghi del Pacifico; le radure fra i boschi della valle Pesio, che i piemontesi chiamano *giass*, in cui crescono spinaci ed erbe spontanee.

Oltre a escursioni nei luoghi cari all'autore, non mancano riferimenti a studi etnografici e riflessioni sul paesaggio che oggi alimentano il dibattito antropologico: i funghi *matsutake* di Anna Tsing, il terzo paesaggio di Gilles Clément, il nuovo racconto della storia umana di David Graeber e David Wengrow. Tutto, assieme, appare come un densissimo riassunto dei modi in cui abbiamo inteso il confine fra umanità e mondo esterno: se l'Occidente l'ha sigillato e disciplinato ovunque, altrove esso è stato inteso come poroso, soprattutto presso i popoli indigeni che hanno vissuto e in alcuni casi vivono tuttora in relazione stretta con quella che soltanto noi chiamiamo natura.

Alcune pagine di Favole restano impresse, e non soltanto per la prosa chiarissima ed evocativa, come nella migliore tradizione etnografica. Più che un nuovo nome per l'epoca attuale (l'ennesimo e forse superfluo), più che le riflessioni filosofiche e lessicali sui concetti di natura e cultura, spiccano i concetti di *rahui* e *tapu*, quest'ultimo all'origine della nostra parola tabù. In modi diversi, identificano quelle pratiche oceaniane di tutela di risorse e luoghi considerati sacri che avevano e hanno come obiettivo la salvaguardia del legame fra umanità e terra, fra umanità e oceano. Sottolineano come il concetto di sostenibilità fosse già presente *in nuce* ben prima del Novecento. Un concetto che oggi, tuttavia, non possiamo più permetterci di impiegare abitando vite scollegate dall'incolto, dal mondo non umano e dal carico di esistenze e diversità che esso sostiene. «In ballo», scrive l'autore, «c'è la sacralità delle fabbriche della vita». Quei luoghi ibridi, carichi di biodiversità e possibilità che, al contrario dell'Area X raccontata da VanderMeer nei suoi romanzi, sono in costante contrazione.

Biennale Il discorso del neo-presidente. «Il Padiglione di Israele chiuso? L'arte è messa in opera della verità»

«Venezia apre, non boicotta» Buttafuoco riparte dalla pace

L'edizione

- L'edizione di quest'anno della Biennale internazionale d'arte di Venezia è la numero sessanta. La mostra aprirà questo sabato e andrà avanti fino al 24 novembre
- Curata da Adriano Pedrosa, la mostra ha come titolo *Stranieri Ovunque – Foreigners Everywhere*
- Il titolo di quest'anno è ispirato a una serie di lavori realizzati a partire dal 2004 dal collettivo Claire Fontaine, nato a Parigi e con sede a Palermo
- La mostra si articola tra il Padiglione Centrale, ai Giardini, e l'Arsenale in due nuclei distinti: Nucleo contemporaneo e nucleo Storico
- Sono quattro i Paesi presenti per la prima volta alla Biennale Arte: Repubblica del Benin, Etiopia, Repubblica democratica di Timor Leste e Repubblica unita della Tanzania. Il Padiglione Italia è allestito alle Tese delle Vergini, all'Arsenale

Biennale Arte 2024
Stranieri Ovunque / Foreigners Everywhere
Venezia 20.04 — 24.11.2024

dal nostro inviato
Pierluigi Panza

VENEZIA «Ghe xe do pie par caminar nel nome del Signore» è l'esegesi di due anziane veneziane che passano davanti al Padiglione della Santa Sede. «È sempre stato il mio sogno mettere le mani su una chiesa», racconta Maurizio Cattelan che li ha dipinti, i piedi, invitato dal cardinal José Tolentino de Mendonça a collaborare sino al Giubileo. Ma se le carcerate della Giudecca, dove è allestito il Padiglione, si sentono come coloro alle quali Gesù lavò i piedi, e Cattelan ipotizza un futuro da chierichetto in Vaticano, davanti ai padiglioni di Israele, Stati Uniti e Germania (realizzato da una artista ebrea) va in scena una manifestazione pro-Palestina che ci rituffa agli anni Settanta. I manifestanti gridano «Biden non puoi nasconderti», sventolano bandiere palestinesi, issano striscioni con immagini di soldati e hashtag «No death in Venice» e «Anga», l'acronimo di Art Not Genocide Alliance, un gruppo di intellettuali che aveva chiesto l'esclusione di Israele dalla Biennale.

Il Padiglione di Israele resta, per ora, chiuso poiché l'artista Ruth Patir non se la sente di aprire una mostra «sul dolore in un momento come questo»: niente apertura sino ad «accordi e rilascio degli ostaggi». Anche il Padiglione dell'Iran, a Palazzo Malipiero, per ora è deserto: dicono che apra domenica e sia ispirato «all'unicità della stirpe umana», ma gli artisti son stati tutti scelti dal governo. Governo preso di mira dall'Associazione Italia-Iran per la democrazia e la libertà che ha appeso un cappio al ponte dell'Accademia per rimarcare che «la guerra del dittatore Ali Khamenei non è la guerra del popolo iraniano, che desidera vivere in pace». Se al Padiglione dell'Arabia Saudita le donne hanno trovato spazio, più problematica la convivenza a Palazzo Franchetti dove al primo piano c'è il Qatar Museum e, sopra, la mostra *Breasts* che celebra «il simbolismo del seno»: le due organizzazioni si sono accordate per evitare di esporre seni nudi all'esterno. Mentre l'Ucraina espone le immagini dei bombardamenti russi riprese dagli abitanti, la Russia presta il padiglione alla Bolivia. La presenza della Bolivia «mette in discussione gerarchie che sembravano immutabili. Ci è consentito ora di far sentire la nostra voce accanto a quei Paesi che da sempre sono rappresentati su questo palco», spiegano i curatori della progetto *Qhip Nayra Uñtasis Sarnaqapxañani* («Guardando al passato, andando avanti verso il futuro»). Insomma, tanti testacoda politici e troppe rivendicazioni.

Il presidente, Pietrangelo Buttafuoco, che confida di essere stato accolto «benissimo in quella cattedra critica che è la Biennale e che parlerà sulle cose concrete a suo tempo», ha evitato polemiche e tessuto pubblicamente le lodi di Venezia città della pace e della mostra di Adriano Pedrosa: anziché adottare una chiave reazionaria verso un'esposizione woke, fluida e queer Buttafuoco ha preferito vedere in essa una rivendicazione di quel Sud del mondo (musulmani compresi) che sente sua. Nel primo vero discorso da presidente ha delineato una genealogia della pace citando Kant, Kohl, Mitterrand, La Pira, Pio La Torre, antesignani del «cambio di paradigma rispetto a un Nord con il cappello in testa e un Sud con i piedi scalzi». Più indietro Marco Polo, che ha mostrato «la voglia di conoscere culture lontane» e, prima, Enea, «uno straniero che fondò una città dove tutti furono cittadini». Quindi Dioniso e Gesù.

Il Padiglione di Israele che non apre è, per Buttafuoco, la dimostrazione di come l'«arte metta in gioco e in opera la verità» (un tema da *Sentieri interrotti* di Martin Heidegger) e invoca un nuovo impegno per la pace e proprio a Venezia, dove sull'isola di San Giorgio ci si incontrò per cercare di evitare una guerra mondiale e dove oggi «è necessario ed è urgente che i saggi, gli artisti, l'aristocrazia del pensiero facciano fronte alla catastrofe incontrandosi, parlandosi, misurandosi nella dialettica, io me ne assumo la responsabilità». Bisogna misurare vicinanze e differenze tra i popoli, «non dimentichiamo la vergogna delle università dove è stato censurato il corso di Paolo Nori dedicato a Dostoevskij — dice Buttafuoco —: qui si apre, qui non si boicotta nessuno». L'apologo che detta la linea della Biennale di Buttafuoco è quello del gelato dell'imam Musa al-Sadr. Riassumo: a Beirut predicava Musa al-Sadr. Era un momento di guerra ed epidemia, come oggi. In città era molto amato un gelataio straniero, cristiano, ma cominciò a spargersi la calunnia che fosse stato lui ad aver diffuso l'epidemia e prese a serpeggiare un sentimento pericoloso per gli stranieri. «Un venerdì, dopo la preghiera, l'imam invitò i fedeli ad andare con lui a prendere un gelato dallo straniero». L'arte (o la Biennale) sarebbe questo «atto riparatore».

Sguardi
Sopra: il presidente della Biennale, Pietrangelo Buttafuoco, mentre visita l'opera di Nil Yalter, Leone d'oro alla carriera 2024, nel Padiglione centrale ai Giardini. A destra, José Tolentino de Mendonça con Maurizio Cattelan al carcere femminile alla Giudecca

Le altre mostre in Laguna

Dynys e de Kooning «italiano»

Ieri, oltre al Padiglione Venezia, sono state inaugurate due mostre realizzate in rapporto con il Comune. A Ca' Pesaro il Muve ha inaugurato *Lo Stile*, esposizione dei lavori di Chiara Dynys ispirati a De Stijl. Negli anni passati l'artista milanese aveva anche esposto lavori realizzati a Sabra e Shatila. Nella Tesa 99 dell'Arsenale Nord, lo spazio che diventerà della Biennale grazie ai fondi del Pnrr, aperta l'installazione *Looking for the Ark* dell'artista belga Koen Vanmechelen. All'Accademia, invece, è stata inaugurata una grande mostra di lavori di Willem de Kooning a cura di Mario Codognato. Sono opere, provenienti dagli Usa, ispirate ai soggiorni italiani dell'artista.

Spettacoli

L'anniversario
Mina, su «Oggi» il suo addio alla tv mezzo secolo fa

Il settimanale «Oggi» in edicola dedica la copertina a Mina a 50 anni dal suo addio alla tv: l'ultima sua apparizione pubblica fu proprio il grande concerto alla Bussola Domani di Marina di Pietrasanta, nel 1978, ma il suo addio televisivo avvenne prima: «Milleluci», 11 maggio 1974, mezzo secolo fa. Tra gli altri servizi, intervista a Linus. Che confessa: «Come sindaco di Milano forse sarei anche bravo, ma non ho il carattere giusto». Inoltre sul settimanale compare anche un'intervista alla regista Cinzia TH Torrini che ricorda il suo rapporto con Massimo Troisi, scomparso 30 anni fa, con cui lavorò in «Hotel Colonial».

L'intervista
L'attrice tra i protagonisti di «Confidenza», regia di Luchetti

Notorietà Isabella Ferrari in una scena di «Sapore di mare» del 1983, il film di Carlo Vanzina che di fatto lanciò l'attrice

L'Oscar Isabella Ferrari e Toni Servillo in «La grande bellezza» che nel 2013 vinse l'Oscar come miglior film straniero

«Mai stata adolescente»

Ferrari: sono diventata subito grande, ho sofferto E rimpiango di aver lasciato troppo presto la scuola

di **Valerio Cappelli**

ROMA Ha il viso che può sembrare altezzoso. E invece non se la tira per niente. «C'è una macchia irrisolta in tutto il film», dice Isabella Ferrari, protagonista femminile, con Vittoria Puccini, di *Confidenza* di Daniele Luchetti, nelle sale dal 24.

Il suo personaggio è Tilde.

«Una donna risolta, manager della casa editrice di suo padre. E non subisce il fascino del professore, Elio Germano. Un omino accanto a lei. Anche Tilde nasconde qualcosa, ha una sua solitudine».

Anche lei, come accade nel film, ha un segreto inconfessabile?

«È tutto un compromesso, la vita, la coppia. Quanto puoi essere sempre veramente sincero? Una coppia deve avere i segreti che la fanno sopravvivere. Daniele Luchetti mi ha detto: vorrei lavorare con te per quello che non hai fatto. Cercava dei buchi, nella mia testa chissà cosa ha trovato. Avevo voglia di lavorare con lui. Ha sempre un cambio di direzione, una improvvisazione costante. Non sei mai al sicuro, ho sofferto un po', perché io voglio sempre avere il controllo di tutto, e rischio di essere ingombrante».

Dopo un inizio di flirt, Elio Germano, che è sposato, decide che non vuol fare l'amore con lei. L'omino rifiuta la donna bella e risolta.

«Ho reagito con la *nonchalance* che viene dal personaggio. Se mi capitasse nella vita sarebbe la stessa cosa».

Le è successo di sentirsi rifiutata?

«Sì, non l'ho mai detto. Ero innamorata di un ragazzo che non era per me. Ero giovanissima, bella, piena di brufoletti. E a Los Angeles un ragazzo francese mi disse: dovresti cambiare profumo. Se lo cambiai? Assolutamente no».

Ed è mai stata picchiata da un uomo?

«È capitato. Se ti succede una volta non ci ricaschi. L'analisi mi ha aiutato a riconoscere il male».

Germano è un professore. I suoi ricordi scolastici?

«Ho avuto il rimpianto di aver lasciato presto la scuola. Faccio talmente fatica a nascondere la mia ignoranza che non ho mai nascosto la mia età. Ma i rimpianti sono la nostra storia, è come le *sliding doors*: delle cose sono successe perché hai aperto delle porte, e altre porte si sono chiuse. Non finii il liceo, andai alla scuola Interpreti di Milano perché sembrava che la cosa più importante fosse imparare l'inglese. Non conservo le lettere d'amore, conservo però lettere affettuose della mia maestra delle elementari».

A un certo punto lei si allontanò dal cinema.

«Verso i 50, ero stanca dei ruoli da seduttrice, c'era poca immaginazione verso di me. Faccio tante cose e la seduzione non mi interessa proprio. Per fortuna mi arrivano ruoli più corposi, una madre ex alcolizzata in un crime story, a teatro sono una madre abbandonata, Sorrentino... Ma si può amare e sedurre per tutta la vita. Come dice Battiato, il desiderio non ha età».

Le hanno mai proposto ruoli di nonna?

«No e non credo succederà presto. Però sono pronta ad accettare la trasformazione fisica e a invecchiarmi sul set».

Rivede mai il film che la lanciò, «Sapore di mare»?

«Fa parte delle cose belle della vita, mi fa tenerezza, è come vedere un bel quadro, mi tiene giovane, c'è gente che mi chiama ancora Selvaggia. Ma ho un presente vivace e forte, non tornerei indietro neanche di un giorno. Ho cominciato a lavorare troppo presto, ho avuto una vita intensa, ho sofferto molto. Parlo del passaggio dall'infanzia alla vita adulta senza essere stata adolescente. Ora ho meno paure, ma c'è sempre uno specchio, è difficile l'equilibrio su sé stessi».

Andrà a Cannes per il film di Sorrentino.

«A Cannes sono andata solo per *La grande bellezza*, ancora con Paolo. Passi una giornata d'inferno, tacchi a spillo e interviste, senza mangiare. È la stessa baraonda di Venezia. Al Lido portai mio padre, pochi mesi prima che morisse. Una ragazza mi truccava, un'altra mi aggiustava i capelli ed io bevevo acqua con la cannuccia. Papà rimase molto impressionato».

Come ha festeggiato i 60 anni?

«Sono andata in Giappone con la mia famiglia. Ho un rapporto strano con l'età, non mi piacciono le feste a sorpresa, le torte con le candeline. In genere non festeggio. Ho fatto un viaggio».

Il rifiuto

Ero giovane, bella, ma fui rifiutata da un francese Mi disse: «Dovresti cambiare profumo»

Il film

● «Confidenza» di Daniele Luchetti, dal romanzo di Domenico Starnone, con Isabella Ferrari e Elio Germano (nella foto) e Vittoria Puccini che nel film è la moglie di Germano

● Un professore di un liceo di periferia fa una certa carriera come scrittore, come uomo è prigioniero dei suoi dubbi, della sua debolezza, con un segreto inconfessabile

In rosa Isabella Ferrari, 60 anni, ha esordito in tv nel 1981 nel programma «Sotto le stelle» di Boncompagni

L'evento gratuito a Milano e a Napoli
Radio Italia Live, un ponte di musica tra Nord e Sud

In undici anni, quella nata come un'idea si è trasformata nel più grande evento gratuito di musica dal vivo in Italia. Quest'anno, Radio Italia Live torna con un doppio appuntamento: il 15 maggio in piazza Duomo a Milano (dalle 20.40) e il 27 giugno per la prima volta a Napoli, in piazza del Plebiscito.

Dodici sono gli artisti che si esibiranno sui palchi dell'evento, accompagnati dalla Radio Italia Live Orchestra diretta dal maestro Bruno Santori: Alessandra Amoroso, Annalisa, Emma, Gazzelle, Geolier, Ghali, Mahmood, Angelina Mango, Gianna Nannini, Noemi, The Kolors e Ultimo.

«Questi sono i veri eventi di cultura popolare di cui abbiamo bisogno», commenta il sindaco di Milano Beppe Sala durante la presentazione del concerto a Palazzo Marino. Gli fa eco l'assessore alla Cultura del comune Tommaso Sacchi: «Ogni volta è un'emozione indescrivibile vedere quella piazza piena grazie ad artisti che fanno la colonna sonora della nostra vita». Soddisfatto anche il presidente di Radio Italia Mario Volanti: «Quest'anno abbiamo voluto mettere sul palco tutta la radio, affidando la conduzione ai nostri speaker».

E quindi si alterneranno sul palco le voci di Radio Italia: Giuditta Arecco, Daniela Cappelletti, Marco Falivelli, Mauro Marino, Manola Moslehi e Paoletta. Alla presentazione c'è Emma, in rappresentanza del cast: «Questo è uno show che restituisce alla musica l'importnaza della qualità: cantare dal vivo con un'orchestra comporta un enorme lavoro ma è meraviglioso».

Un evento importante, che potrà essere seguito anche da chi non sarà a Milano o Napoli. Lo ricorda Alessandro Volanti, direttore marketing di Radio Italia: «Il concerto si potrà seguire anche in radio, sui nostri profili social, in streaming audio e video e sul canale televisivo a cui si affiancheranno tutte le piattaforme del nostro broadcasting partner, Sky. In questo modo, l'anno scorso hanno visto Radio Italia Live 15 milioni di persone. La volontà è di migliorarci e prendere questo numero come partenza».

Un risultato plausibile anche per Sky, rappresentata da Daniele Ottier: «Vogliamo portare questi live anche a coloro che sono altrove: i concerti piacciono e sono un messaggio di cultura transgenerazionale. La musica porta valori positivi per tutti».

C. Maf.

Le date

● Il 15 maggio in piazza Duomo a Milano e il 27 giugno in piazza Plebiscito a Napoli andrà in scena Radio Italia Live

● Tra gli artisti sul palco: Emma, Ultimo, Nannini, Ghali, Mahmood e Annalisa

Le voci Gli speaker di Radio Italia che si alterneranno sul palco, nella conduzione dei concerti

In platea

7 giorni sul palco

di **Laura Zangarini**

DANZA

Jérôme Bel Marco D'Agostin, con la complicità di Chiara Bersani e altri artisti della scena della danza italiana, ricrea in prima nazionale l'opera dell'omonimo coreografo francese. Sul palco, diciotto interpreti con corpi, storie e personalità differenti (fino al 21/4, Studio Melato, MI)

PER RIFLETTERE

The Repetition. Histoire(s) du Théâtre (I) Il regista svizzero Milo Rau rimette in scena un fatto di cronaca nera, l'omicidio a sfondo omofobico, a Liegi, del giovane di origine maghrebina Ihsane Jarfi, per riflettere sul teatro e sul suo linguaggio (19-20/4, Mercadante, Napoli)

TEATRO E MUSICA

San Carlo di Napoli

Le voci salvano una Gioconda rigida e sciapa

di **Enrico Girardi**

San Carlo di Napoli strapieno per ciascuna delle recite di *La Gioconda* di Amilcare Ponchielli. Lo spettacolo di Romain Gilbert è fine, ragionato, ineccepibile per plausibilità drammatica. Ma un po' sciapo. Pinchas Steinberg porta sul podio esperienza e autorevolezza. Ma è un po' rigido (e non nel senso per cui il termine è usato da quanti vorrebbero i direttori proni ai cantanti). È rigido perché non produce musica fluida. Insomma, fin qui è una *Gioconda* ma come se ne possono ascoltare altre.

La differenza la fa il cast da mille e una notte assemblato per l'occasione. Con Anna Netrebko, Jonas Kaufmann e Ludovic Tézier, ovvio che la sala sia strapiena. Dove trovare tanto morbido velluto in tutta la gamma d'estensione (potenti altezze gravi comprese) e tanta intensità espressiva come nella vocalità del soprano russo? Dove rintracciare la classe da vero interprete di Jonas Kaufmann, che certo non è più il tenore prorompente di qualche anno fa e tradisce la preoccupazione di non essere più quello ma vola comunque più alto di (quasi) tutti? Soprattutto, dove mai esiste oggi un baritono straordinario come il francese che garantisce colori, fraseggi ed espressioni in perfetto stile e che domina la scena come un padreterno? È un numero uno senza rivali, non a caso il più applaudito.

Discreti gli altri cantanti, a partire da Eve-Maud Hubeaux, e il coro. L'opera non è solo canto, si sa. Ma per una volta ci può stare di assistere a uno spettacolo che trova nel canto la sua unica ragion d'essere.

La Gioconda, di Amilcare Ponchielli
Regia Romain Gilbert; direttore Pinchas Steinberg
●●●●●●●●○○ **8**

Il giocatore

Metti Goldoni su una nave e il ritmo diventa scatenato

di **Franco Cordelli**

Goldoni nei *Mémoires* parla spesso di gioco: giocò sempre, da giovane e da vecchio. Nel corso del tempo si andò formando un'opinione precisa sulla questione: «Un uomo generoso qualche volta diventa furioso per un perdita di poco rilievo; non a causa del denaro, ma per amore proprio». Tracciò spesso un parallelo tra l'amore e una passione dalla quale si può arrivare a dipendere come oggi parliamo di dipendenza da alcol o droga. Il gioco appare in più d'una delle sue commedie: in modo centrale in una delle «sedici commedie», *Il giocatore* del 1750. Difficile non leggere nel protagonista Florindo i tratti autobiografici.

Quest'anno per Goldoni è un buon momento, in scena abbiamo *La locandiera* per la regia di Antonio Latella; ha appena concluso le sue repliche una raffinata edizione de *La casa nova* (con attori tutti giovanissimi) per la regia di Piero Maccarinelli; e torna per i Teatri di Pistoia Roberto Valerio, che l'anno scorso ammirammo per la regia di uno *Zio Vanja*. Scrive Franco Fido nel suo *Guida a Goldoni*: «Florindo è rappresentato mentre gioca, e le carte, il denaro delle puntate, il linguaggio tecnico della bisca traboccano sulla scena. Florindo sogna di giocare, e parla e impreca nel sonno (...), strappa a pezzi le carte che gli portano sfortuna, in un vero e proprio delirio del giocatore». Nello spettacolo la scena si svolge su una nave: ne vediamo il profilo e la scaletta, che si alza e abbassa per salire e scendere di un piano. Va su e giù Florindo, ma più spesso vi si siede a riflettere o a piangere sulle proprie sventure. Florindo (Alessandro Averone) in realtà è scatenato, non ha pace, si ravvia di continuo i capelli, non nasconde la sua preoccupazione di apparire giovane e bello, oltre ai problemi di gioco ha i problemi d'amore.

A bordo Alessandro Averone (45 anni) e Nicola Rignanese (58) in una scena dello spettacolo

Ha promesso a Rosaura di sposarla, ma lo ha promesso anche a Beatrice; e alla fine si piega a chiedere la mano a Gandolfa, che di Rosaura è la non giovanissima zia.

Il suo problema resta quello di pagare i debiti e di continuare a giocare per ottenere una rivincita. C'è un momento, al centro della commedia, in cui egli gioca con Lelio e Agapito spostando una botte in mezzo alla scena: si gioca in piedi e non si sa chi è più accanito tra i tre. Ma il cuore di questa edizione de *Il giocatore* è una scena d'amore. Florindo nasconde Rosaura in una cassapanca e di lì a poco arriva Beatrice.

Rosaura scalpita, da là dentro picchia con i pugni, e per coprire questi rumori il proprietario del casinò Pancrazio (Nicola Rignanese) offre il meglio dello spettacolo. Sale in piedi sulla cassapanca e simultaneamente ai colpi di Rosaura egli balla e copre il rumore dei pugni. Ma a parte l'avvio, in cui tutto sembra un normale viaggio in mare, lo spettacolo va crescendo poco a poco e nel finale ha un ritmo scatenato. La vitalità di Goldoni nella regia di Roberto Valerio si trasmette a tutti gli attori: Alvia Reale, Mimosa Campironi, Massimo Grigò, Davide Lorino, Roberta Rosignoli e Mario Valiani.

Il giocatore
Regia Roberto Valerio
●●●●●●●●○○ **8**

Durante

Rambert e le angosce esistenziali

di **Magda Poli**

Pascal Rambert porta in scena per il Piccolo Teatro *Durante*, secondo spettacolo della trilogia ispirata alla Battaglia di San Romano di Paolo Uccello.

In *Prima* l'autore era entrato nel flusso di emozioni degli attori nel corso delle prove, ora in *Durante* si sofferma sulle loro fragilità, raccontando le angosce esistenziali e quelle professionali. La compagnia è quella magnifica dello scorso spettacolo, bravi e spiazzanti nella loro verità quando la menzogna del teatro tocca il fondo delle loro anime, Anna Bonaiuto, Anna Della Rosa, Marco Foschi, Leda Kreider, Sandro Lombardi e allievi del Piccolo.

In scena Anna Bonaiuto (74 anni) nel cast dello spettacolo «Durante»

Un incidente d'auto apre la scena: gli attori erano sulla vettura. Da una nebbia irreale avanzano si cercano, si parlano. Ci si confronta con la paura della morte, con la perenne insicurezza e scontentezza su quello che si è fatto in scena. Ci si confronta con se stessi bambini. Troviamo la figura muta di Strehler e un Arlecchino incattivito e sfiduciato, compare anche un delicato corteo di ombre. Ancora una volta si palesa come il teatro sia l'incontro con un'essenzialità che non finisce di innescare echi, di chiarirsi e complicarsi per offrire un tempo aggiuntivo alla vita, di pienezza, gioendo e patendo.

Durante
Regia Pascal Rambert
●●●●●●●●●○ **9**

DISCHI

Classica L'arte della fuga

Immaginifico Rousset

Quasi dieci anni dopo il *Clavicembalo ben temperato*, Christophe Rousset affronta per Aparté music gli enigmi bachiani dell'*Arte della fuga*. È opera speculativa più di ogni altra e dunque eseguibile con differenti organici, ma il barocchista di Avignone non rinuncia al suo amato clavicembalo, facendosi affiancare da un collega per i tre contrappunti appunto «a due tastiere». L'impresa è rigorosa e immaginifica più che piacevole, piena di anse e di dubbi anche se appassionata.

Coinvolge insomma la testa più del cuore. Ma non delude, anche se resta un po' d'amaro in bocca l'esclusione della tripla fuga incompiuta per il fatto che non ci sono prove che Bach intendesse concluderla. **(E. Gir.)**

●●●●●●●◐○○ **7,5**

Pop Pastiche

La coppia che fa scintille

Un saggio di virtuosismo musicale mascherato da geniale cazzeggio. Così si potrebbe definire l'alleanza umana e artistica fra Checco Zalone e Francesco De Gregori immortalata nel cd *Pastiche* e da due live il 5 e 9 giugno a Roma (Terme di Caracalla). Si scopre così che Zalone è raffinato musicista e cantante, pronto a rileggere in chiave jazz-pianoforte canzoni come *Rimmel* o *Buonanotte fiorellino*, e di altri autori (Conte, Venditti). Folgoranti le inedite *Giusto o sbagliato*, uno zibaldone su come è cambiato il mondo; e *Alejandro* che irride alla retorica del bel canto spagnolo. Come pure *La prima repubblica*, nostalgica-politica a due voci sui furbetti incalliti. Insieme sul palco fanno scintille. **(Mario Luzzatto Fegiz)**

●●●●●●●●●● **10**

Jazz The Carnegie Hall Concert

L'anima di Alice Coltrane

Complice il riemergere di un jazz «spirituale», si torna a parlare sempre più spesso di Alice Coltrane (1937-2007), moglie di John e madre di Ravi, ultima pianista del marito e poi protagonista di album discussi per il loro alone mistico. Ora la Impulse pubblica per la prima volta un documento importante, *The Carnegie Hall Concert*, doppio Cd che presenta la performance del 21 febbraio 1971 in cui Alice aveva al fianco jazzisti di rilievo; fra loro i sassofonisti Archie Shepp e Pharoah Sanders.

Nel concerto la leader si alternò all'arpa (nei brani «devozionali») e al pianoforte, con cui eseguì due brani di John: lo storico *Africa* e il tardo *Leo*, nei quali Shepp e Sanders danno prove maiuscole. **(Claudio Sessa)**

●●●●●●●◐○○ **7,5**

Rock Ohio Players

Black Keys con gli amici

Se è vero che una band si identifica e la si riconosce in un sound, bastano i primi secondi di *This Is Nowhere*, traccia che apre *Ohio Players*, per dire Black Keys: quell'accordo sporco della chitarra e la batteria secca sono il marchio del loro garage blues che hanno riportato in vita negli anni Zero.

Per questo dodicesimo album però Dan Auerbach e Patrick Carney hanno deciso di superare il concetto di granitica unità e hanno aperto la loro scrittura all'intervento di amici. C'è Beck, di cui quasi ai loro esordi aprirono un tour, praticamente in metà delle tracce (quanto si sente nella psichedelia di *Till I Die*), Noel Gallagher, Dan The Automator Nakamura, Greg Kurstin. **(Andrea Laffranchi)**

●●●●●●●◐○○ **7,5**

PERFORMANCE

Derek Jarman. Thinking Blind Un'immersione visiva e sonora in cuffie wireless sul senso della vita umana, a partire dalle visioni di Derek Jarman. Ispirato al film *Blue*, una performance su Hiv e diritti civili, e sugli atti creativi come forme di resistenza (20-21/4, Teatro Fontana, MI)

TRILOGIA

Kabarett Weimar Una trilogia teatrale (*Diva*, 22/4; *Stasera ho deciso di venirmi a trovare*, 23/4; *Grotesk!*, 24/4) ispirata alla storica Repubblica che fu punto di riferimento per il pensiero artistico e politico prima dell'avvento del nazismo (22-24/4, Teatro Vascello, RM)

METROPOLITANO

Improvvisazioni itineranti in Parco Sempione Il progetto di Ariella Vidach lavora sullo spazio pubblico alla ricerca di una nuova relazione tra corpo e natura, capace di interagire con la quotidianità dell'habitat metropolitano (21/4, Triennale Teatro, Milano)

AFFASCINANTI INCROCI

Pagliacci all'uscita Roberto Latini unisce due testi lontani tra loro per stile e contenuto, eppure in scena decisamente affini. *Pagliacci*, di Leoncavallo, parla di vendetta, di onore e di sangue, e *All'uscita*, atto unico che Pirandello definiva «mistero profano» (19-20/4, Teatro Puccini, FI)

FAVOLA SENZA MORALE

Destinazione non umana Sette cavalli da corsa geneticamente difettosi condividono la vecchiaia in attesa della macellazione. Un pretesto per riflettere sul tema tragico della predestinazione. Di Valentina Esposito (23-28/4, Teatro India, Roma)

CINEMA

Brigitte Bardot...

Una lunga e ripetitiva fuga dal reale

Lech Majewski, regista polacco affezionato alla storia dell'arte, si ispira a un suo libro per raccontarci un novello Telemaco oggi alla ricerca del padre, aviatore della II guerra svanito nel nulla.

Niente sequel dell'*Odissea*, bensì l'amarcord di rabbia biografica di un ragazzo anni 60 che odia il regime sovietico in Polonia e fugge nell'immaginario erotico-filmico creandosi un grand hotel dove incontra le star d'epoca, dalla Bardot nuda nel *Disprezzo* di Godard (ma arriva nella casa magica vestita da soubrette), poi i Beatles, Simon Templar-Roger Moore, Raquel Welch, vari ed eventuali. Oltre ai furori post datati contro il regime di Gomulka, *Brigitte Bardot Forever* è la sintesi di un ricco inconscio che fiorisce sedotto da mitiche emozioni: pastiche gradevole, eccessivamente ripetitivo e lungo. *(m. po.)*

●●●●●●◐●●● 6,5

Box office

1 N
Ghostbusters: Minaccia Glaciale
di Gil Kenan, con Paul Rudd, Bill Murray
€ 881.131

2 ↓
Un mondo a parte
di Riccardo Milani, con Antonio Albanese
€ 633.097

3 ↓
Kung Fu Panda 4
cartoon diretto da Stephanie Ma Stin e Mike Mitchell
€ 426.561

IN DISCESA ↓
IN SALITA ↑
NOVITÀ N
STABILE =

Civil War

Le macerie morali di un'America distopica

di **Maurizio Porro**

In America ora si parla di *Civil War*, l'allarmante film che l'inglese Alex Garland ha pensato distopico-catastrofico ma che non sembra oggi così fantastico e impossibile. Si riparla dopo 150 anni di guerra civile, di cui l'assalto a Capitol Hill del '21 fu il prequel, s'immagina un Fronte Occidentale che riunisca California e Texas e combatta l'indipendenza dalla Casa Bianca, dove siede un presidente non sappiamo di che partito ma che vuole sciogliere l'FBI.

Washington è la mèta dove vogliono arrivare reporter e fotografi newyorkesi, cinici nuovi eroi, percorrendo 1300 km. con le fattezze polverose, sanguinarie di un road movie che ci mostra un'America distrutta, l'Empire State Building sullo sfondo, morti, rovine, fosse comuni, un orrore continuo e infinito che somiglia alle scene di guerra dei tg: una vicina fine del mondo.

Protezione Kirsten Dunst (41 anni, a destra) ripara Cailee Spaeny (25) in una scena di «Civil War» di Alex Garland: il film è in questi giorni in testa al box office Usa

Tra la mini fauna di umanità editoriale, un maniaco miliziano (che paura Jesse Plemons), l'esperta fotografa (Kirsten Dunst) che insegna il mestiere alla neofita Cailee Spaeny, poi due giornalisti asiatici. Aveva tentato Joe Dante nel 97 di girare *Seconda guerra civile american* ma scivolò su una soap opera: ora i tempi, specie in Usa con le elezioni vicine, sembrano più idonei e questo film, macigno emotivo, mostra le macerie, non dà giudizi né riflette, si specchia nell'ambiguità di un inferno colmo di un senso di colpa collettivo che non ha risposto alle rivolte mondiali: è la premessa. *Civil War* è l'ultimo atto ma non sa a chi mandare il conto morale.

●●●●●●●●●● 7

Il cassetto segreto

L'atto d'amore di Quatriglio verso il padre

È un film documento intimo e privato ma che ci riguarda tutti perché Costanza Quatriglio ci racconta con un'enorme mole di documenti, nastri, giornali, libri, cartoline, foto, appunti, brani di storia e memorie, la dolce vita culturale di Giuseppe Quatriglio (1922-2017) giornalista scrittore per 21 anni al *Giornale di Sicilia* e poi inviato ovunque.

La regista raccoglie e spiega invertendo i tempi, lei nasce nell'epilogo, per capirci. In mezzo c'è il suo atto d'amore, sensibile e paziente verso il proprio cassetto segreto, i ricordi della nobiltà culturale siciliana vissuta accanto a papà, da Sciascia a Guttuso a Camilleri, senza dimenticare interviste top (Dietrich, Visconti, Sartre) e spaccati dolorosi di storia collettiva come il Cretto di Burri a Gibellina: ripasso oggi nutriente. *(m. po.)*

●●●●●●●◐●● 7,5

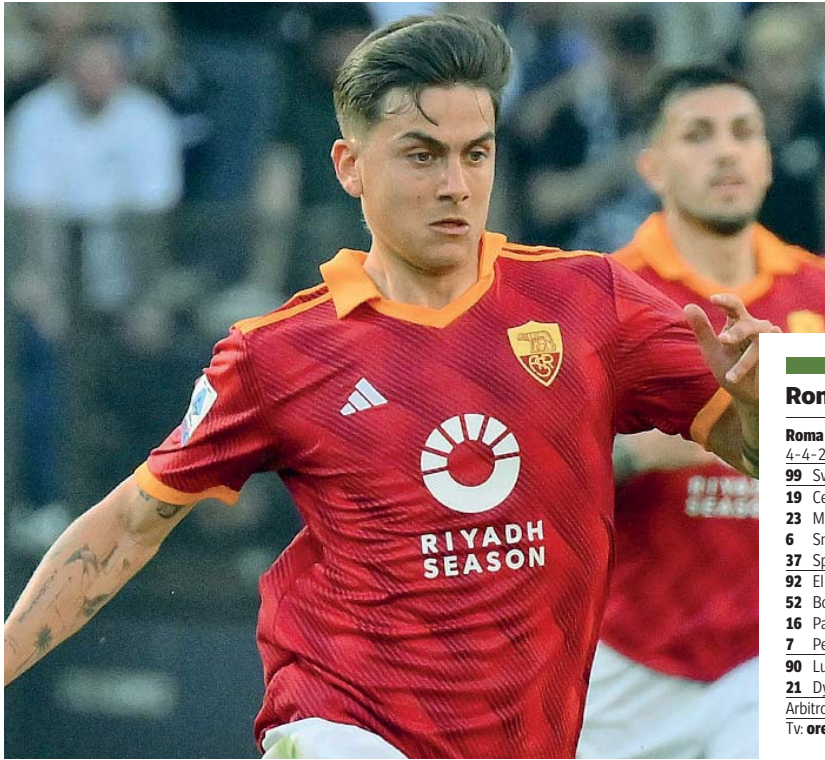
Basket
Petrucci dimesso dall'ospedale

Giovanni Petrucci è stato dimesso dall'ospedale San Camillo di Roma: il presidente della Federbasket dovrà osservare ancora alcuni giorni di convalescenza ma sta bene dopo il bruttissimo incidente del 6 aprile nel quale è rimasto coinvolto insieme alla moglie sulle strade vicino a Valmontone. «Ringrazio tutto il personale che mi ha prestato le cure in questi giorni difficili. Sin dall'ingresso nel Pronto Soccorso ho potuto constatare la cortesia e la professionalità di tutti».

In Austria
Kimi Antonelli debutta su una F1

«Mi sono goduto ogni momento». Così Andrea Kimi Antonelli racconta il debutto su una monoposto da Formula 1, completato al Red Bull Ring con una Mercedes del 2021. Il 17enne bolognese ha percorso 500 km in una due giorni iniziata martedì con il maltempo (è caduta addirittura la neve in Austria) e proseguita ieri con meteo più favorevole. Antonelli ha altre sessioni di test in calendario, a Imola, Toto Wolff lo valuta fra i sostituti di Hamilton l'anno prossimo.

Europa League Derby decisivo per la semifinale, Pioli cerca l'impresa: si gioca anche il futuro

Milan senza appello

Fantasia Paulo Dybala e Rafa Leao: all'andata il romanista aveva fatto la differenza, oggi il Milan confida nella classe del portoghese per raggiungere la semifinale di Europa League (Getty Images)

Roma, ore 21

Roma 4-4-2		Milan 4-2-3-1	
99	Svilar	16	Maignan
19	Celik	2	Calabria
23	Mancini	23	Tomori
6	Smalling	46	Gabbia
37	Spinazzola	19	Theo Hernandez
92	El Shaarawy	4	Bennacer
52	Bove	14	Reijnders
16	Paredes	11	Pulisic
7	Pellegrini	8	Loftus-Cheek
90	Lukaku	10	Leao
21	Dybala	9	Giroud

Arbitro: **Marciniak** (Polonia)
Tv: **ore 21** Rai1, Dazn, Sky

Giallorossi

Roma al completo con Dybala-Lukaku «Restiamo sereni»

De Rossi
Dobbiamo dosare bene quello che andiamo a preparare, senza rivoluzioni Abbiamo fatto una buona partita all'andata, ma l'ha fatta anche il Milan

di **Luca Valdiserri**

Il calcio è fatto sempre più di numeri, percentuali e statistiche ma, per fortuna, esiste ancora il fattore umano. Le cifre prima di Milan-Roma dicevano questo: ultimi 9 scontri diretti, 6 vittorie rossonere e tre pareggi. Come sanno De Rossi e Pioli, l'andata dei quarti di finale di Europa League, a San Siro, è finita 1-0 per i giallorossi. Un buon vantaggio, ma non decisivo.

A questo punto i tifosi romanisti più scaramantici guardano con sospetto un'altra cifra: la Roma si è qualificata 19 volte su 19, nelle coppe europee, quando ha vinto l'andata in trasferta. Chi vuole, tocchi ferro.

De Rossi è stato invece più pragmatico che scaramantico e ha lanciato l'ennesimo invito alla concentrazione ma, soprattutto, alla personalità da mettere in campo: «Il nostro lavoro è essere sempre alla ricerca di qualcosa che funzioni, ma c'è anche la paura di fare troppo. Ci sono caratteristiche degli avversari che vanno rispettate. Bisogna capire quanto una cosa che prima ha funzionato possa essere stravolta dall'altro allenatore. Anche perché non abbiamo vinto 7-0. Abbiamo fatto una buona partita però l'ha fatta anche il Milan. È stata una gara equilibrata dove abbiamo fatto un po' meglio noi. Possiamo pensare che il Milan cambierà qualcosa come atteggiamento o come interpreti. Dobbiamo dosare bene quello che andiamo a preparare, senza stravolgere. Un vecchio allenatore diceva: io li ho messi in campo bene, poi si sono mossi ed è cambiato tutto. Possiamo preparare delle cose e poi magari Pioli ne farà altre. L'importante è non snaturarsi».

Chiaro il riferimento all'andata, quando DDR ha sorpreso Pioli con un 4-4-2 molto elastico e soprattutto con El Shaarawy insolitamente a destra nel tentativo (riuscito) di limitare la forza del Milan su quella fascia, con le sovrapposizioni tra Theo e Leao. Poco ma sicuro che Pioli avrà studiato le contromisure. Pesante, tra i giallorossi, l'assenza per squalifica di Cristante, che sarà sostituito da Bove. Naturalmente out anche Ndicka dopo la grande paura contro l'Udinese.

Il turnover in Friuli ha permesso di risparmiare del tutto o per molti minuti Smalling, Spinazzola, Dybala, El Shaarawy e capitan Pellegrini. In attacco si punta sulla LuPa, cioè la coppia Lukaku-Paulo Dybala. Il centravanti belga è tornato in gol a Udine, arrivando a 19 reti in stagione (11 in campionato, 7 in Europa League e 1 in Coppa Italia) e toccando quota 299 in carriera con i club (Anderlecht, West Bromwich, Everton, Manchester United, Inter, Chelsea e Roma). Lapalissiano pensare che questa sera gli piacerebbe arrivare in un colpo solo alla doppia cifra tonda.

L'Olimpico sarà ancora sold out, l'incasso di oltre 4 milioni di euro sarà il più alto nell'era Friedkin. Il record assoluto di 5,5 milioni resta quello per Roma-Liverpool, semifinale di Champions League del 2018, sotto la gestione Pallotta.

Rossoneri

Missione rimonta, il Diavolo ci crede «Testa e talento»

Pioli
Quando stiamo bene possiamo battere chiunque De Rossi dice che è l'ultima spiaggia? Sì, per la semifinale Noi la Champions però la giocheremo

di **Carlos Passerini**

ROMA Tutto in una notte. Senza appello e senza scuse. A questo punto le opzioni per il Milan sono solo due: rialzarsi e reagire, dando un senso a tutta l'annata, oppure andare al tappeto, definitivamente, con tutte le conseguenze del caso. La stagione rossonera passa di qua, sotto un cielo romano che per stasera promette pioggia e sofferenza, in questo ritorno dei quarti di Europa League che segnerà non solo il presente, ma anche il futuro di molti protagonisti. A partire da Pioli, tornato sotto esame e in discussione dopo la dolorosa batosta dell'andata, seguita dall'amarissimo pareggio in rimonta col Sassuolo penultimo.

Ieri a Milanello, prima della partenza per la capitale, il sempre più centrale Ibrahimovic ha parlato a lungo con l'allenatore: fra i due il feeling è intatto, anche se sette giorni fa lo svedese non ha potuto nascondere l'amarezza per la sconfitta nell'euroderby. Una cosa è certa: l'anno di contratto che resta a Pioli non basta in sé a garantirgli la conferma. Le decisioni verranno prese solo a fine stagione ed è chiaro che l'esito dell'avventura in coppa, diventata una priorità dopo la conclusione precoce della corsa scudetto e del cammino in Champions, anche se il girone non era poi evidentemente così scarso, avrà un peso enorme.

Il derby di lunedì è un'ombra lunga che s'avvicina, la grande paura dei milanisti di dover assistere dal vivo alla conquista del tricolore da parte dell'Inter c'è e incide, ma proprio per questo Pioli deve essere bravo in queste ore di vigilia a dirottare le energie fisiche e mentali dei suoi solo e soltanto sulla Roma. L'unica cosa che conta, oggi, è la missione rimonta: si può fare, a patto di evitare gli errori tattici dell'andata, quando la mossa di El Shaarawy a uomo su Hernandez mandò in tilt il Diavolo. Serve una contromossa da parte del tecnico, che ci crede: «Abbiamo talento, carattere e mentalità. Sappiamo cosa fare. E quando stiamo bene possiamo battere chiunque. De Rossi dice che per noi è l'ultima spiaggia? Sì, per poter andare in semifinale. Noi la Champions però la giocheremo l'anno prossimo e domani (oggi, *ndr*) faremo il massimo».

Il piano rimonta deve includere però necessariamente altri due punti. Innanzi tutto una fase difensiva all'altezza, con il rientro di Tomori che in questo senso è un'ottima notizia. In porta c'è Maignan, in attacco sulla destra dietro a Giroud spazio a Pulisic, con l'elettrico Chukwueze pronto a entrare, magari non quando è troppo tardi. Secondo punto: serve un Leao in serata da Leao. I fischi gli hanno fatto male, chi gli sta vicino assicura che vuole a tutti i costi prendersi la rivincita. «Le critiche mi caricano, voglio essere un leader sul campo. Dybala? All'andata mi ha dato dei consigli» ha svelato il portoghese in conferenza stampa. Il dilemma è sempre lo stesso: campione o ottimo giocatore? La risposta, caro Rafa, può arrivare solo in notti così: senza appello, senza scuse.

Il caso

Il problema recuperi: c'è da garantire la regolarità di tutto il campionato

(l.v.) Metti insieme: un campionato a 20 squadre; l'ottimo andamento delle italiane in Europa League; Atalanta e Fiorentina in corsa per tre competizioni; l'Europeo che richiederà al più presto i convocati per la Nazionale. Risultato: un rebus quasi irrisolvibile per recuperare Atalanta-Fiorentina e i minuti restanti di Udinese-Roma, interrotta per il malore di Ndicka *(foto)*. Sono partite che possono influenzare le qualificazioni alle prossime Champions, Europa e Conference League, più la lotta per la salvezza. Giocarle insieme sembra la soluzione migliore per garantire tutti, ma sarà possibile? Daniele De Rossi, alla vigilia di Roma-Milan di Europa League, ha

detto quello che pensano in tanti: «Di questo si stanno occupando i dirigenti della mia squadra. Penso che sia un bene che non si trovino date, significa che siamo andati tutti abbastanza avanti in Europa. È un orgoglio per il calcio italiano, ma proprio per questo il calcio italiano deve tutelare l'integrità del campionato. Non si può creare un precedente e pensare di giocare una partita dopo che il campionato è già finito. In questo senso spero e penso che si troverà una soluzione logica». Il gioco degli incastri è già cominciato, basta non dire poi che si gioca troppo e non fare nulla per cambiare.

Avanti 3-0 con il Liverpool

L'Atalanta pronta a scrivere la storia E Gasp punge la Juve e Agnelli

dal nostro inviato a Bergamo **Paolo Tomaselli**

Qui e ora, per Gian Piero Gasperini «è la partita più importante della nostra storia». Non lo è quella di una settimana fa ad Anfield, un 3-0 immaginifico con il Liverpool di Klopp che in quel momento era in testa alla Premier. Non lo è la prossima eventuale semifinale con la vincente di Marsiglia-Benfica, che sarebbe la seconda in Europa dopo quella mitica (l'Atalanta di Mondonico era in B) contro il Malines, Coppa delle Coppe 1988. Conta solo questo momento, questa partita nella quale i tre gol di vantaggio, non possono trasformarsi in una zavorra psicologica, per nessun motivo. Gasperini chiede ai suoi di «non pensare al risultato dell'andata, ma dobbiamo anche essere consapevoli che il lupo non è così cattivo come sembrava» e ci tiene a sottolineare che «l'Atalanta non sta mollando niente». Però il 2-2 di lunedì con il Verona, capace di rimontare due gol in 5' nella ripresa, sembra un'ammissione inconscia del fatto che l'Atalanta sente la straordinarietà di queste notti da dentro o fuori, anche perché qui fra sei giorni i nerazzurri si giocano pure l'accesso alla finale di Coppa Italia, dopo il k.o. di Firenze (1-0). Tutti però hanno un buon motivo per sognare un'impresa, anche Jurgen Klopp che potrebbe essere all'ultimo ballo europeo coi Reds dopo nove stagioni e sa bene che nella storia solo una volta (l'Olympiacos a Tel Aviv in Conference) una squadra ha rimontato tre gol in trasferta nelle coppe: «Siamo qui per provarci, per vincere e vedere se ci sarà tempo per la rimonta: non tutti credono sia finita» dice il tecnico tedesco, che ritrova Alisson in porta. Questo però è il momento della Dea, di una squadra che era a una manciata di minuti dalla semifinale di Champions 2020 e poi subì la rimonta del Psg nel recupero. Di una città che per la prima volta riceve una big in una notte così con lo stadio pieno (gli inglesi saranno il doppio rispetto ai posti a loro riservati). Del golden boy Scamacca, unico italiano ad aver segnato una doppietta ad Anfield. E del duro e puro De Roon, che crede «che tutta Italia sarà con noi». In effetti può essere una notte storica anche per il ranking, con il calcio italiano vicino ad ottenere il quinto posto nella prossima Champions, ma Gasp sa che la Dea gioca solo per sé stessa e la sua gente. E in una risposta sul futuro di Koopmeiners, che piace alla Juve, il tecnico lancia una doppia frecciata ai bianconeri e ad Andrea Agnelli, che nel 2020 disse che «l'Atalanta non ha storia, ma fa la Champions: non so se è giusto». «Koop sta giocando molto bene — premette Gasperini — . Si alimentano queste voci perché ci possono essere società meno impegnate nelle coppe, che hanno poco da fare. E magari si chiedono se sia giusto che l'Atalanta possa andare in semifinale di Coppa». Il momento delle domande però è finito da un pezzo. Qui e ora, solo risposte.

Champions
Quarti di finale ritorno

B. DORTMUND	4
ATL. MADRID	2
(andata 1-2)	
Qual.: Dortmund	
BARCELLONA	1
PSG	4
(andata 3-2)	
Qual.: Psg	
BAYERN	1
ARSENAL	0
(andata 2-2)	
Qual.: Bayern	
MAN. CITY	4
REAL MADRID	5
(andata 3-3)	
Qual.:	

SEMIFINALI (30/4 e 7/5)
REAL
BAYERN

PSG
DORTMUND

Europa League
Quarti di finale ritorno, oggi ore 21
ROMA
MILAN
(andata 1-0)
Tv: Rai1, Dazn, Sky

ATALANTA
LIVERPOOL
(andata 3-0)
Tv: Dazn, Sky

Conference League
Quarti di finale ritorno oggi ore 18.45
FIORENTINA
VIKTORIA PLZEN
(andata 0-0)
Tv: Dazn, Sky

Lo show finisce ai rigori Sorride il Real di Ancelotti

Champions: battuto il City di Guardiola, spagnoli in semifinale col Bayern

Resistenza Il Real guadagna la semifinale ai calci di rigore: la festa di Rodrygo, Camavinga e Vinicius. È caccia alla quindicesima Champions (Ap)

di **Alessandro Bocci**

La Champions è il giardino preferito del Real Madrid, sa sempre come prenderla, anche quando sta per sfuggirle di mano. All'Etihad, dopo lo spettacolare 3-3 dell'andata, la squadra di Ancelotti segna subito con Rodrygo e si difende con attenzione, piglio feroce, occupazione perfetta dell'area, senza concedere niente. Sembra il piano perfetto. Guardiola prova a rovinare la notte a Carletto inserendo Doku, che rianima il coraggioso ma sterile Manchester City, che attacca dall'inizio alla fine ma non trova mai lo spazio, né il guizzo giusto. Però proprio l'ultimo arrivato confeziona l'azione che permette a De Bruyne di pareggiare e all'Etihad di sperare. Il Madrid barcolla, tiene, supera la tempesta, si rimette in piedi e, seppure soffrendo le pene dell'inferno dentro 120 minuti intensi e pieni di emozione, vendica il 4-0 dell'anno scorso, vincendo questa finale anticipata al decimo rigore con Rudiger e grazie alle parate di Lunin, diventando il favorito per arrivare alla quindicesima Coppa, anche se in semifinale Carletto ritroverà il suo vecchio Bayern, un cliente sempre difficilissimo.

Come all'andata il City attacca e il Madrid si difende cercando di ripartire. Un tema, dopo l'inizio di studio, reso evidente dalla rete che al 12' rompe l'equilibrio. La più bella giocata di Bellingham, lanciato da Carvajal, trova la difesa Citizens malmessa e la coppia brasiliana, Vinicius-Rodrygo, non perdona: Vini fornisce il cross, il gemello tira due volte dentro l'area e la seconda non dà scampo a Ederson. Il City tiene la palla, il 4-2-3-1 di Guardiola diventa spesso 3-3-4-1 con De Bruyne che attacca la profondità. Foden e Bernardo Silva però non sono i soliti folletti. Gli spagnoli, invece, sono perfetti nella fase difensiva, attenzione e concentrazione feroce nelle marcature e nella chiusura delle linee di passaggio. Lunin cancella le perplessità dell'andata, stoppando due cross infidi e un tiro da fuori dello stesso De Bruyne, Haaland colpisce una traversa, unico guizzo della sua serata, Rudiger stoppa Grealish. Il Madrid fa muro. Nacho, titolare al posto dello squalificato Tchouameni, comanda la difesa, Kroos si abbassa per frenare De Bruyne, Carvajal (soprattutto) e Mendy presidiano le fasce. Alla distanza cala Bellingham e i Blancos non riescono a ripartire come servirebbe per allentare la pressione e, magari, mettere al sicuro il risultato.

Nel secondo tempo il City riprende a spingere, ma non trova un varco e quando lo trova, Lunin è sempre attento, soprattutto due volte su Grealish, il più determinato. Il Madrid ha un'occasione per chiudere il conto, ma il cross di Valverde per Vinicius, smarcato a centro area, è facile preda di Ederson. Guardiola prova a rompere la trama di una partita che pare segnata togliendo proprio Grealish per l'esplosivo Doku. La mossa è decisiva. Proprio l'esterno belga accende l'azione del pari, il suo cross viene deviato da Rudiger (unico errore) sui piedi di De Bruyne che non può sbagliare. E lo stesso De Bruyne va subito vicino al raddoppio, due volte, il secondo fallendo una specie di rigore in movimento. I supplementari sono fatica, passione, orgoglio. Vince il Madrid. Una partita in bilico sino all'ultimo. Onore a entrambe. Noi ci consoliamo con l'arbitro: Orsato è tra i migliori, dirige con il piglio giusto e sbaglia pochissimo.

7 Champions Carlo Ancelotti ne ha conquistate 4 da allenatore, Guardiola 3: l'ultima l'anno scorso

4 gol Kevin De Bruyne li ha segnati al Real Madrid nelle sfide di Champions, ma non è bastato

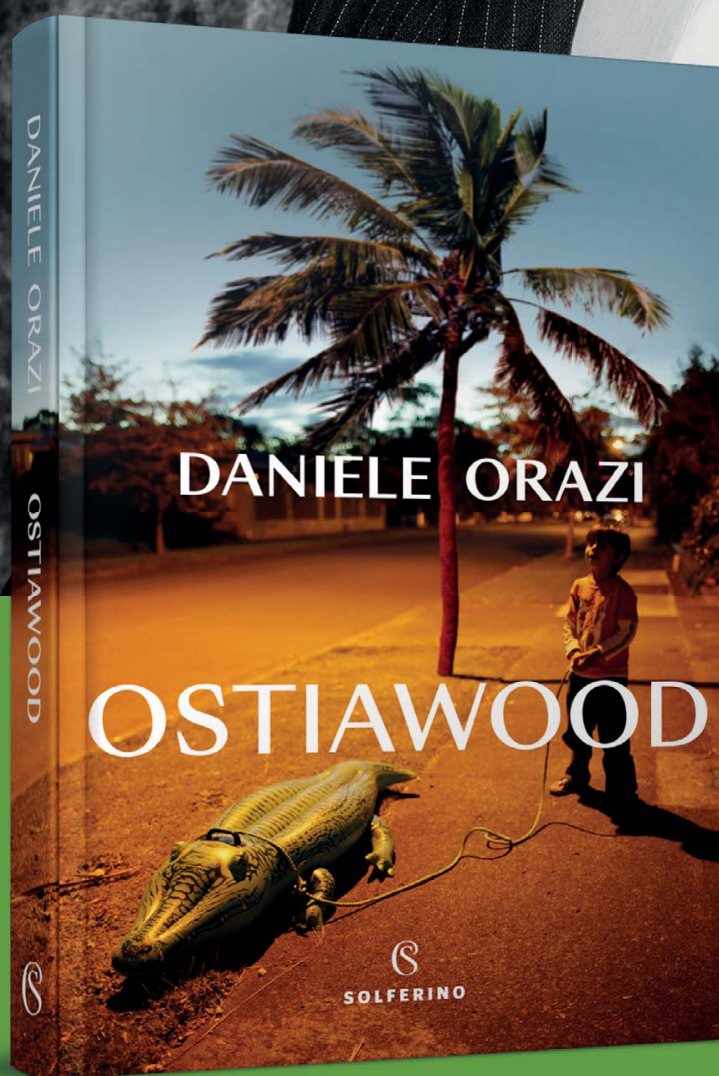
5 volte Il Bayern Monaco ha eliminato l'Arsenal, due i club tedeschi qualificati per le semifinali

Conference League

Fiorentina, una sola strada: vincere

Argentino Nico Gonzalez, 26 anni, attaccante della Fiorentina dal 2021 (Photo Press)

Non serve girarci intorno, la Fiorentina ha una sola strada per conquistare la semifinale di Conference League: vincere contro l'arcigno Viktoria Plzen, ed è molto più facile a dirsi che a farsi considerando le difficoltà della banda di Italiano a rendersi pericolosa e a segnare. Un gol nelle ultime tre partite lo striminzito bottino dei viola, che si misureranno con una squadra capace di tenere la porta immacolata nelle ultime 7 gare europee. La differenza di valori è notevole, ma la Fiorentina nel nuovo anno si è smarrita, troppo spesso pallida, nervosa, involuta. «Dovremo essere diversi rispetto all'andata», racconta Italiano ricordando il fiacco 0-0 della settimana scorsa. Servirà la stessa attenzione in difesa, ma un atteggiamento diverso in attacco: più qualità, velocità, coraggio nell'uno contro uno. Servono i gol degli attaccanti, l'ultimo lo ha fatto Beltran il 18 febbraio, mentre Belotti è fermo a uno. Farebbe comodo il vero Nico Gonzalez *(foto)*, anche lui dentro una spirale di negatività da cui non riesce a uscire. «Siamo in una fase decisiva della stagione. Spero che lo stadio ci dia la spinta giusta», la speranza dell'allenatore. In quasi 25 mila aiuteranno i viola a andare oltre le proprie paure.

a.b.

Arretrati, vince il ricorso

Ronaldo gol alla Juve Incassa 9,7 milioni

TORINO La Juve dovrà pagare quasi dieci milioni di euro a Cristiano Ronaldo: lo ha deciso, in un lodo di 72 pagine, il collegio arbitrale cui l'asso portoghese si era rivolto in relazione al secondo accordo di riduzione (e, poi, integrazione) stipendi, relativi al 2021, e intervenuti a causa del Covid. Accogliendo parzialmente la domanda di CR7 il collegio — composto dal professor Gianroberto Villa, terzo arbitro con funzioni di presidente, dall'avvocato Leandro Cantamessa e dal professor Roberto Sacchi (arbitri) — ha infatti accertato «la responsabilità precontrattuale» del club bianconero, condannandolo a pagare «la somma di 9.774.166,66 euro, con la rivalutazione dal dì del dovuto e gli interessi legali dalla richiesta al saldo sulla somma annualmente rivalutata».

La richiesta accolta era quella formulata «in estremo subordine»: per la quale Ronaldo chiedeva alla Juve il pagamento, «a titolo di risarcimento del danno per il comportamento doloso tenuto dalla società o comunque per la responsabilità precontrattuale di quest'ultima», per «un totale lordo di 19.548.333,33 euro». Pari, appunto, alla somma «oggetto del secondo accordo di riduzione». Un risarcimento sostanzialmente dimezzato, poiché il lodo ha riconosciuto un «concorso di colpa» in capo al giocatore, «stimabile nel 50 per cento». In particolare — scrivono gli arbitri — Ronaldo «ha mantenuto un comportamento inerte quando, tra i mesi di luglio e agosto 2021, allorché erano disponibili i moduli federali per formalizzare gli accordi di integrazione, preferì soprassedere a quell'attività». Per un motivo: «Ciò si spiega, con ogni probabilità, con il desiderio di non creare ostacoli alla trattativa in corso per il suo trasferimento al Manchester United».

La Juve, tra le varie ragioni, si era difesa sostenendo che il «transfer agreement» in occasione del passaggio di CR7 ai Red Devils avrebbe chiuso i conti tra le parti, ma gli arbitri hanno ricordato gli atti dell'inchiesta penale, tra annotazioni della guardia di finanza e intercettazioni, in cui si parlava di arretrati dovuti a Ronaldo: «In sintesi, queste condotte sarebbero state del tutto irrazionali se vi fosse effettivamente stata una rinuncia ai diritti derivante dal transfer agreement». Però, sottolinea il lodo, nessun accordo fu davvero stipulato, poiché il portoghese non ha dimostrato di essere venuto a conoscenza di quei documenti in cui la Juve pareva riconoscere un proprio debito verso il campione.

Massimiliano Nerozzi

Risarcito Cristiano Ronaldo, 39 anni, ha vinto l'arbitrato contro la Juventus. Il campione portoghese gioca adesso nell'Al Nassr in Arabia Saudita (LaPresse)

La soluzione in Ucraina

Sheva: «Agli arbitri il test della verità»

La modalità di selezione degli arbitri in Ucraina è quanto meno singolare. Sembra richiamare film di spionaggio relativi al periodo della guerra fredda. Solo che stavolta servirà per individuare i fischietti migliori per dirigere le partite.

Il test del poligrafo per i direttori di gara è una delle misure introdotte da Andriy Shevchenko, presidente della Federcalcio di Kiev da gennaio scorso, e ora impegnato nel processo di rinnovamento del calcio ucraino. Fra i fenomeni da combattere l'ex icona milanista — che ha accettato l'incarico di porsi a capo del movimento calcistico del proprio Paese, in ginocchio a causa della guerra — ha individuato la corruzione. Così per debellare la piaga che ha creato diversi scandali negli ultimi anni ha introdotto il ricorso alla macchina della verità. «Vediamo il poligrafo come un'opportunità per ottenere maggiori informazioni e capire con quali arbitri possiamo realmente lavorare. Abbiamo iniziato il processo da zero» ha dichiarato l'ex stella rossonera. Che poi ha aggiunto. «Chi non supera la prova, non potrà più dirigere». Del resto, di recente si sono moltiplicate le accuse nei confronti dei fischietti, rei di aver indirizzato le partite dietro compenso.

«Ho deciso di implementare i test che servono per dare maggiore credibilità agli arbitri in un momento storico in cui ci sono stati episodi controversi. Del resto in Ucraina anche nelle società private il ricorso alla macchina della verità è frequente. Ho solo mutuato dal mondo dell'economia un metodo che funziona ed è frequente e che può essere applicabile anche al calcio» spiega Andriy.

Il poligrafo, per chi non è amante di spy story, misura i minimi cambiamenti a livello di pressione sanguigna, frequenza del respiro, stato di sudorazione, elementi in grado di stabilire se la persona in questione stia mentendo. Quando ha raccolto la sfida di mettersi a capo della Federazione ucraina, Sheva aveva indicato come la qualificazione ai prossimi Europei fosse uno degli obiettivi da conseguire. Ora che il traguardo è stato raggiunto, si impegna a raggiungere nuovi scopi. Fra queste vi è la ricerca di fornire una direzione di sviluppo al calcio. Ma come avverranno i test? Saranno a sorpresa, in una media di uno o due controlli a stagione per fischietto. «La risposta degli arbitri finora è stata positiva — dice Sheva —. È una decisione che ho assunto con grande responsabilità».

Monica Colombo

Regole Andriy Shevchenko, 47 anni, presidente della Federazione ucraina da gennaio scorso e impegnato nel processo di rinnovamento del calcio (Ansa)

La moglie Gabriele, la figlia Barbara con Alfredo e i nipoti Edoardo e Andrea annunciano con profondo dolore la scomparsa dell'amato

Ambrogio Bianchi Bonomi

I funerali si terranno venerdì 19 aprile alle ore 11 a Milano nella chiesa di piazza del Carmine.
- Milano, 17 aprile 2024.

Carlo ed Emanuela Campanini Bonomi con Andrea Giuseppe e Gioia, Carlumberto ed Ana ed Emanuele abbracciano con tanto affetto Barbara e tutta la famiglia per la scomparsa del cugino

Ambrogio Bianchi Bonomi

- Milano, 17 aprile 2024.

Carlangelo e Maria Luisa con Cristina, Valentina e le loro famiglie ricordano con grande rimpianto lo zio

Ambrogio

e sono affettuosamente vicini a Barbara, con Alfredo, Edoardo, Andrea e a Gabriele.
- Milano, 17 aprile 2024.

Tina e Marina con Guido si stringono con affetto a Barbara e Gabriele in questo triste momento di dolore per la perdita del caro

Ambrogio

- Milano, 17 aprile 2024.

Cara Barbara ti abbracciamo con tanto amore in questo triste momento per la scomparsa del tuo amato papà

Ambrogio

Simo e Ale.
- Milano, 17 aprile 2024.

Davide e Monica con Carlotta e Andrea si stringono con affetto a Barbara in questo momento di dolore per la perdita del papà

Ambrogio

- Monaco, 17 aprile 2024.

Sebastiano ed Emanuela con Anto e Benni si stringono con tutto il loro amore a Barbara per la scomparsa del suo papà

Ambrogio

e abbracciano forte Alfredo, Edo e Dede.
- Milano, 17 aprile 2024.

Daniela Paolo Lorenzo e Duda abbracciano con affetto l'amica Barbara per la perdita del papà

Ambrogio

- Milano, 17 aprile 2024.

Partecipano al lutto:
— Giorgio e Muriel Hassan.
— Lilli Hassan.
— Franca Corinaldesi.

Ambrogio Bianchi Bonomi

Paolo e Federica, con Martina e Margherita, si stringono con affetto a Barbara per la perdita del caro papà.
- Milano, 17 aprile 2024.

Cara Barbara, ti abbracciamo, con l'amicizia di sempre, e ricordiamo il tuo papà

Ambrogio Bianchi Bonomi

Marcello e Laura.
- Milano, 17 aprile 2024.

Livio con Alessandra e Anna con Alessandro sono affettuosamente vicini a Barbara e famiglia per la perdita del caro papà e nonno

Ambrogio Bianchi Bonomi

- Milano, 17 aprile 2024.

Un abbraccio fraterno Barbara, per la perdita del tuo caro papà

Ambrogio Bianchi Bonomi

Con affetto sincero Carlo Di Blasi.
- Milano, 17 aprile 2024.

Marco, Teresa, Umberto e Alessandra abbracciano forte Barbara per la perdita del suo papà

Ambrogio Bianchi Bonomi

- Milano, 17 aprile 2024.

Ambrogio Bianchi Bonomi

Gianni con Laura e Fabrizio con Carlotta sono vicini a Barbara e famiglia in questo triste momento.
- Milano, 18 aprile 2024.

Ale e Gianni si stringono con affetto alla cara amica Barbara e famiglia per la perdita dell'amato papà

Ambrogio Bianchi Bonomi

- Milano, 17 aprile 2024.

Partecipano al lutto:
— Ludovica Giorgio ed Edoardo.
— Giovanna Giandonati.

Ambrogio Bianchi Bonomi

Cara Barbara, con grande affetto siamo vicini a te Alfredo Edo e Dede.- Giammaria, Chicca, Emanuela.
- Milano, 17 aprile 2024.

Massimo Paolo, Alessandra, Francesco e Giorgia sono vicini a Barbara e alla sua famiglia per la perdita dell'adorato papà

Ambrogio Bianchi Bonomi

- Milano, 17 aprile 2024.

Ambrogio Bianchi Bonomi

Paolo e Marzia si stringono a Barbara ed a tutti i familiari in questo triste momento per la perdita del papà.
- Lugano, 17 aprile 2024.

Andrea e Anna Maria con Chiara e Luca abbracciano Barbara con immenso affetto per la perdita del papà

Ambrogio Bianchi Bonomi

- Milano, 18 aprile 2024.

I dipendenti e i collaboratori di Ge.Ca si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del signor

Ambrogio Bianchi Bonomi

- Milano, 17 aprile 2024.

I membri del Consiglio Direttivo e i Revisori della Fondazione Angelo Bianchi Bonomi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ambrogio Bianchi Bonomi

Presidente Onorario della fondazione.
- Milano, 17 aprile 2024.

La Professoressa Flora Peyvandi, il Professor Pier Mannuccio Mannucci con tutti i medici, i ricercatori e tutto il personale del Centro Emofilia e Trombosi Angelo Bianchi Bonomi della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano circondano in un abbraccio Barbara e Gabriele e tutti i familiari di

Ambrogio Bianchi Bonomi

che tanto ha contribuito alle loro ricerche e ai loro progressi scientifici.
- Milano, 17 aprile 2024.

Silvano, Maurizio e Matteo Finzi con tutti i collaboratori di Carbotermo SpA si stringono alla famiglia Bianchi Bonomi in questo momento di grande dolore per la perdita del caro

Ambrogio

stimato amico e cliente di lunghissima data.
- Milano, 17 aprile 2024.

Le socie e tutti i collaboratori di Children in Crisis Italy Onlus si stringono con affetto a Barbara per la perdita del caro papà

Ambrogio Bianchi Bonomi

- Milano, 17 aprile 2024.

Il Presidente Fabio Massa, tutto il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale Pietro Accame e i dipendenti di Fondazione Stelline partecipano al lutto di tutti i familiari per la scomparsa del

Dott. Ambrogio Bianchi Bonomi

- Milano, 17 aprile 2024.

Ambrogio Bianchi Bonomi

Partecipano al lutto:
— Achille e Giovanna Colombo Clerici.
— Fabio e Carla Fenzi.

Con grande dolore e tristezza, annunciano l'improvvisa scomparsa del loro caro

Guido Cassola

la moglie Elizabeth, i figli Alberto e Kristin con le loro famiglie.- Lo ricorderanno con grande amore e sarà sempre nel loro cuore.
- Milano, 17 aprile 2024.

Alberto e Giovanna Ghio sono vicini all'amico Ninni, a Giorgio e Federica nel ricordare la cara

Enrica Di Mingo Biondi

- Salò, 17 aprile 2024.

Lamberto Lambertini, Debora Cremasco, Nicola Grigoletto e Giovanni Aquaro partecipano commossi al dolore della famiglia e dei colleghi di studio per la morte di

Bruno Gangemi

avvocato rigoroso, uomo riservato.
- Milano, 17 aprile 2024.

Claudio e Giovanna Visco partecipano al dolore di Ornella, Andrea e Paolo per la perdita di

Bruno

che ricorderanno per sempre con grande affetto.
- Roma, 17 aprile 2024.

Con immenso dolore apprendiamo la perdita di

Bruno

Un affettuoso abbraccio ad Ornella, Paolo ed Andrea.- Violetta e Gigio Rinaldi.
- Milano, 17 aprile 2024.

La famiglia Rancilio, sentitamente commossa, esprime profondo cordoglio e partecipa al lutto della sua famiglia per la perdita del caro e stimato

Avvocato
Bruno Gangemi

- Milano, 17 aprile 2024.

Palladium Italia con tutti i suoi collaboratori si unisce, profondamente addolorata, alla famiglia dell'

Avvocato
Bruno Gangemi

in questo triste momento.
- Milano, 17 aprile 2024.

Partecipano al lutto:
— Michele Tedone.
— Sergio Canziani.
— Riccardo Tagliabue.

Gli avvocati e lo staff dello Studio Legale Macchi di Cellere Gangemi sono vicini ad Ornella, Andrea e Paolo per la perdita del socio fondatore

Avv. Bruno Gangemi

La sua professionalità e saggezza non verranno dimenticate e continueranno ad ispirare tutti noi.
- Roma, 18 aprile 2024.

Bernadette Accili e tutti i colleghi di Accili Tax & Law partecipano al dolore di Ornella, Paolo e Andrea per la scomparsa dell'

avvocato
Bruno Gangemi

- Milano, 17 aprile 2024.

Tommaso Di Tanno e i soci di Di Tanno Associati esprimono il proprio cordoglio per la davvero triste scomparsa dell'

Avv. Bruno Gangemi

ricordandone le elevate qualità umane e professionali.
- Roma, 17 aprile 2024.

La Società per lo studio dei problemi fiscali sezione italiana dell'International Fiscal Association partecipa al cordoglio dei familiari di

Bruno Gangemi

che ricorda per il suo esempio nel mondo della professione forense, per il suo rigore morale e per la sua attività all'interno dell'IFA e di segretario della sezione italiana.
- Roma, 17 aprile 2024.

Lo Studio Maisto e Associati è vicino ai colleghi dello studio Macchi di Cellere Gangemi e alla famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Bruno Gangemi

ricordandone la professionalità e le grandi qualità umane.
- Milano, 17 aprile 2024.

Alessandra e Martina abbracciano con tanto affetto Cristina, Andrea, Gino ricordando la cara mamma

Mara Galbusera Buccellati

- Milano, 17 aprile 2024.

Arianna si stringe con tenerezza a Cristina nel ricordo della amata mamma

Mara Galbusera Buccellati

- Milano, 17 aprile 2024.

Elva, Giovanni con Francesca, Gino con Elisa e i nipoti ricordano con affetto

Mara

e si stringono a Gino, Andrea e Maria Cristina in questo triste momento.
- Verona, 16 aprile 2024.

Partecipano al lutto:
— Anny Briani.

Lorella, Andrew, Silvia, Helene e Sara sono vicini con affetto a Maria Cristina e Andrea Buccellati per la perdita della loro cara mamma

Mara

- Milano, 18 aprile 2024.

Luigi Ragno partecipa con affetto al dolore di Cristina per la scomparsa della amata mamma

Mara Galbusera Buccellati

- Milano, 17 aprile 2024.

Marta Zambon commossa ricorda

Mara

cara amica fin dai lontani anni dell'infanzia e si unisce al dolore della sorella Elva e dei figli.
- Milano, 17 aprile 2024.

Rosario è vicino a Cristina e alla sua famiglia nel dolore per la perdita della cara mamma

Mara

- Milano, 17 aprile 2024.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i soci del Barlassina Country Club si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Mara Galbusera Buccellati

- Lentate sul Seveso, 17 aprile 2024.

Mara Galbusera Buccellati

Partecipano al lutto:
— Marco e Donatella Brambilla.
— Mary con Monica e Massimo.

Franco Lodi

Il nipote Giacomo Bozzi Lodi, assieme al papà Mario, rimpiange il carissimo nonno Franco.
- Milano, 16 aprile 2024.

Gianni con Anna, Chiara, Ruggero e Margherita, Carla con Massimo, Daniel ed Adrian, Mariuccia con Silvia ricordano con affetto

zio Franco

e sono vicini alla famiglia
- Busto Arsizio, 17 aprile 2024.

Tutto il personale del laboratorio di Tossicologia Forense partecipa commosso al lutto dei figli Giovanni Matteo e Monica per la perdita del caro

Prof. Franco Lodi

fondatore e per molti anni anima del laboratorio.
- Milano, 16 aprile 2024.

Cristina insieme alla sua famiglia, a Samantha e alle colleghe dello studio Bez si stringe con affetto ad Angela, Monica, Giovanni, Matteo e Giacomo per la perdita dell'adorato

Professor
Franco Lodi

- Milano, 17 aprile 2024.

È mancato all'affetto dei suoi cari e dei suoi amici

Lorenzo Ciacci

Ne danno il triste annuncio i genitori Paolo e Maddalena Poma Murialdo, i fratelli Francesco, Flavia e Ludovico, la zia Margherita, i cognati Olimpia, Edoardo ed Elisabetta, i nipoti Maddalena, Andrea, Laurentia, Giulio ed Elena.- I funerali si terranno nella chiesa di Santa Prisca all'Aventino venerdì 19 aprile alle 11.
- Roma, 17 aprile 2024.

Caro

Lollo

sarai sempre il nostro Vikingo, con fraterno amore.- Alfredo, Ale Grandi, Ale Poma, Ale Ruspoli, Marco, Ubi, Vieri, Enrico, Peppe, Ottavio, Matteo, Pippo e Fede.
- Roma, 17 aprile 2024.

Luciano con Giulia è vicino a Gregorio, a Ginevra e alla loro mamma per la perdita del papà

Carlo Ott

- Milano, 18 aprile 2024.

Ciro e Massimo e tutti i soci e collaboratori dello Studio Cornelli Gabelli e Associati si stringono commossi a Ginevra per la perdita dell'amato papà

Carlo Ott

- Milano, 17 aprile 2024.

Nella ricorrenza del tredicesimo anno dalla dolorosa scomparsa del

Dottor
PIETRO FERRERO

la mamma Maria Franca, la moglie Luisa con i figli John, Marie Eder e Michael, il fratello Giovanni con la moglie Paola e i figli Bernardo e Michele, lo ricordano con immutato affetto e amore a tutti coloro che lo conobbero e lo stimarono mantenendo sempre viva la sua memoria.
La Messa di commemorazione sarà celebrata in forma privata.

Alba, 18 aprile 2024

La figlia Claudia, i nipoti Riccardo e Federico e il genero Massimo annunciano, con grande tristezza, la scomparsa dell'amato padre, nonno e suocero

Patrizio Tumietto

Ringraziano tutti i medici e gli infermieri della rianimazione dell'ospedale Fatebenefratelli per la gentilezza dimostrata.- I funerali si terranno venerdì 19 aprile 2024 alle ore 14.45 presso la chiesa di Sant'Angela Merici, via Cagliero 26, Milano.
- Milano, 17 aprile 2024.

Ciao

Pat

amico mio.- Fai buon viaggio.- Fabiola.
- Milano, 17 aprile 2024.

La Direzione, il Consiglio di Amministrazione ed il personale tutto di Sodip partecipano con cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giampietro Zanga

- Cinisello Balsamo, 17 aprile 2024.

Partecipano al lutto:
— Sara Patuzzi.
— Piero Danioni.
— Giangiacomo Castelfranchi.

L'Ordine degli Avvocati di Milano sentitamente partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

Avv. Giorgio Albani

- Milano, 17 aprile 2024.

Il Presidente, il Segretario Generale, la segreteria ed i soci tutti di Fedespedi sono vicini a Betty Schiavoni e alla sua famiglia in questo momento di lutto per la perdita della cara mamma

Luciana Freschi

- Milano, 18 aprile 2024.

Il giorno 17 aprile 2024 è tornato alla casa del Padre il

Dott. Enrico Marruco

Le esequie avranno luogo venerdì 19 aprile alle ore 15 presso la parrocchia San Pietro Apostolo, in Albano Laziale.- La moglie, la figlia, il genero, la nipote.
- Albano Laziale, 17 aprile 2024.

Nell'apprendere con sincera commozione la notizia della scomparsa del caro amico

Gilbert Stevanin

desidero esprimere a nome mio e della Federazione Manageritalia i sentimenti del mio più profondo cordoglio.- Guido Carella.
- Milano, 17 aprile 2024.

Ciclismo

Freccia a Williams Longo Borghini terza Tour of the Alps: 3ª tappa a Lopez

(m.bon.) Una Freccia Vallone disputata in condizioni estreme e con soli 44 arrivati, se la sono giocata tre outsider tra gli uomini (l'inglese Stephen Williams, ha battuto Vauquelin e Van Gils) e tre fuoriclasse tra le donne con Elisa Longo Borghini *(foto)* 3ª dietro Niewiadoma e Vollering. Nella 3ª tappa del Tour of the Alps, in Austria, successo di Juan Pedro Lopez (davanti all'azzurro Pellizzari) che ora conduce la classifica su Foss e O'Connor. Oggi arrivo a Borgo Valsugana con due Gpm di 1ª categoria.

Tennis

Barcellona amara per Rafa Nadal: ko con De Minaur Fuori anche Musetti

(m.cal.) Quella di ieri potrebbe essere stata l'ultima partita di Rafa Nadal *(foto)* sul centrale a lui intitolato. Il pubblico presente a Barcellona si è alzato in piedi per applaudire Rafa, battuto 7-5 6-1 da Alex De Minaur, primo australiano a superarlo sulla terra. «Una settimana fa non ero sicuro di giocare, spero di essere competitivo a Parigi», le parole di Nadal. Fuori sia Lorenzo Musetti che Andrea Vavassori: oggi occasione per Matteo Arnaldi, negli ottavi affronta l'argentino Trungelliti.

Maglia rosa ai ministri del G7
Il Giro ambasciatore nel mondo

Tajani: «È una vetrina eccezionale del Paese, contribuisce alla crescita economica»
Cairo: «Messaggero di pace e del made in Italy, la bici mezzo ecologico e moderno»

La corsa rosa
L'edizione 107 del Giro d'Italia prende il via il 4 maggio da Venaria Reale (Torino) per concludersi il 26 a Roma con l'ultima tappa nel centro storico

Made in Italy
Il Giro d'Italia genera affari per due miliardi ed è ambasciatore dello sport e del made in Italy nel mondo, la corsa infatti è trasmessa in 190 Paesi

dalla nostra inviata
Anna Paola Merone

CAPRI Il Giro d'Italia 2024 è Ambasciatore della Diplomazia dello Sport Italiano nel Mondo. E con il suo messaggio di pace approda al G7 di Capri, dove il presidente di Rcs MediaGroup Urbano Cairo ha presenziato alla cerimonia inaugurale del vertice dei ministri degli Esteri alla Certosa di San Giacomo. Un evento aperto dal vicepremier Antonio Tajani nel corso del quale i riflettori si sono accesi anche sul Giro.

Il vicepresidente del Consiglio ha ricordato che «il Giro d'Italia è una vetrina d'eccezione per il nostro Paese nel mondo: contribuisce alla crescita economica, attrae turismo e investimenti, valorizza i territori che attraversa. Per questo è Ambasciatore dello Sport italiano nel Mondo. La diplomazia sportiva è un importante strumento di promozione dell'Italia che si aggiunge allo spettro di azioni della Farnesina per la diplomazia della crescita. È per questo che dall'inizio dell'anno ho voluto creare un nuovo Ufficio dedicato proprio alla diplomazia sportiva».

Il regalo
I sette ministri con le maglie rosa del Giro; a destra il presidente Cairo con il ministro degli Esteri Tajani

Cairo ringrazia il ministro degli Affari Esteri e ricorda che «il Giro d'Italia da oltre 100 anni accompagna le storie non solo dello sport ma di tutto il nostro Paese ed è stato insignito come Ambasciatore dello Sport Italiano nel mondo. La corsa rosa è anche un messaggero del made in Italy nel mondo grazie alla sua forza mediatica».

Poi, rivolgendosi ai ministri degli Esteri presenti al vertice — arrivati da Francia, Germania, Canada, Stati Uniti, Giappone, Gran Bretagna — a cui sono arrivate in dono maglie rosa ha aggiunto: «So che anche nei vostri Paesi il Giro è molto amato, seguito e sono tantissimi gli appassionati che ad ogni edizione possono apprezzare e conoscere il nostro territorio, le nostre eccellenze il nostro "saper fare". Ci sono altri due aspetti che vorrei sottolineare: la bicicletta è il mezzo più ecologico e dà un'infinità di possibilità di vivere i luoghi in modo moderno e immersivo; ogni nostro evento sarà sempre più green ed ecosostenibile. Ci stiamo muovendo in questa direzione con progetti concreti. Inoltre, lo sport è messaggero di pace perché unisce tutti i popoli e il Giro d'Italia lavorerà sempre in questa direzione».

Il Giro d'Italia è Ambasciatore dello Sport anche in virtù dei grandi numeri che ha saputo esprimere in termini di esposizione mediatica e valore economico che restituisce ai territori in cui passa: 190 Paesi collegati, 694 milioni di audience. In Italia ci sono 10 milioni di persone sulle strade che generano 2 miliardi di valore (620 milioni nell'immediato, 1,4 miliardi di impatto economico differito).

Volley

di **Pierfrancesco Catucci**

«Io amato come Mila e Shiro, voglio il titolo nella valigia L'Italia resterà nel cuore»

Finale scudetto, Takahashi guida Monza contro Perugia

Timido all'apparenza, spietato in campo quanto gentile fuori. Ran Takahashi, 22 anni da Kyoto, è il trascinatore della Mint Vero Volley Monza che stasera a Perugia gioca la prima finale scudetto della sua storia. Miglior giocatore nella sfida che ha deciso la serie di semifinale contro Trento, in patria è l'eroe della Nazionale assieme al «milanese» Yuki Ishikawa, ha un profilo Instagram da 2 milioni di follower ed è il protagonista di un documentario che Prime Video sta girando e distribuirà in Giappone a ridosso delle Olimpiadi.

Siete pronti?

«Siamo molto concentrati. Affrontiamo una grandissima squadra, ma anche noi veniamo da una stagione pazzesca. Vogliamo giocarcela, come in finale di Coppa Italia a gennaio».

C'è ancora nell'aria l'elettricità della rimonta su Trento?

«Non possiamo guardare indietro. Quel successo ha generato emozioni nuove, ma ora pensiamo solo a Perugia».

Sotto 2-0 nella serie sembrava finita, poi?

«È stato il momento più duro, ma ci siamo uniti e abbiamo cambiato qualcosa nel nostro gioco. Non abbiamo mai perso la fiducia. Sapevamo di esserci l'uno per l'altro e abbiamo vinto tutti insieme».

Carriera
Ran Takahashi, 22 anni, schiacciatore: nato a Kyoto, è alto 188 centimetri, ha esordito con la sua Nazionale nel 2021. Nello stesso anno arriva nel campionato italiano al Padova, nel 2023 passa alla Vero Volley Monza

Finali scudetto
Oggi si parte con la gara 1 fra Sir Susa Vim Perugia e Mint Vero Volley Monza

Così in tv
ore 20.30 Raisport e Vbtv

La formula
Al meglio delle cinque partite

Scudetto donne
Ieri nella gara 1 Conegliano-Scandicci 2-3

Lei è un uomo squadra, quanto è stato importante il gruppo nella sua integrazione in Italia?

«Fondamentale sia a Padova che a Monza, anche perché la lingua è un ostacolo. Parlo pochissimo italiano, l'ho studiato un po', ma qui parliamo quasi solo inglese. Comunque, la vostra lingua è difficilissima».

Il giapponese non è molto più semplice.

«Vero, ma Gala (il centrale azzurro Gianluca Galassi *ndr*) mi ha chiesto di plus insegnante. Lui è affascinato dalla cultura giapponese, apprezza il nostro cibo e prova a parlare un po', ma mentirei se dicessi che sa farlo».

A proposito di cibo, come va?

«Amo la cucina italiana, non posso fare a meno della pasta, impazzisco per carbonara e amatriciana e dopo i playoff vorrei andare a mangiarle in un'osteria a Roma. Quando sono arrivato a Padova, nel 2021, temevo di fare più fatica ad abituarmi, ma ora posso dire che per alcune cose preferisco la cucina italiana a quella giapponese».

La cucina in Italia è anche cultura.

«Mi affascina questo aspetto di convivialità che c'è attorno ai pasti, così come il calore umano tra le persone. Noi siamo molto più timidi nelle relazioni, un po' più formali, apparentemente freddi. Quando la prima volta una persona mi ha abbracciato pur senza conoscermi e mi ha detto "ciao, come stai?" sono rimasto sorpreso».

Schiacciatore
Ran Takahashi, 22 anni, originario di Kyoto: gioca nella Mint Vero Volley Monza

Eppure, c'è tanto calore attorno a lei: dal Giappone arrivano sempre centinaia di tifosi con un'infinità di regali.

«Mi fa un piacere enorme sentirmi così amato, sapere di essere di ispirazione per tanti ragazzi che si avvicinano alla pallavolo grazie a me, così come è stato per voi con quel cartone animato giapponese... Com'è che lo chiamate?»

Mila e Shiro.

«Sì, lo conosco ed è bello che la cultura giapponese sia così presente anche in Italia. Amo gli *anime* (le serie animate giapponesi), il mio preferito si chiama "One Piece". E amo anche la musica».

Suona ancora la chitarra?

«Certo, anche se non ce l'ho qui con me a Monza. Ma quando torno in Giappone la riprenderò».

> **Strappo alla dieta**
> **Per certe cose ormai mi sento italiano Dopo i playoff sogno una pasta alla carbonara**

E col calcio come se la cava?

«Seguo la serie A, la Liga e il campionato giapponese: anche il Monza, ci vivo, Milan e Inter».

L'Inter potrebbe vincere lo scudetto nel derby lunedì.

«Sì, ma non sono proprio tifoso. Sono felice per l'Inter e sarebbe un sogno vincerlo anche noi a Monza».

Le mancherà Monza il prossimo anno?

«Sì, tantissimo. Sono innamorato di questa città, ma lo sport è anche dirsi arrivederci (giocherà in Giappone, *ndr*)».

La corsa under 23

Da Aosta alla Romagna I baby campioni del Next Gen

L'albo d'oro parla chiaro: Moser (1971), Pantani (1992), Simoni (1993) e Pidcock (2020) sono alcuni dei vincitori del Giro d'Italia Under 23 che dallo scorso anno, con la regia di Rcs Sport, si chiama Giro Next Gen ed è rampa di lancio per i campioni del ciclismo del futuro. Presentata ieri al ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'edizione 2024 si corre dal 9 al 16 giugno in 8 tappe per 986 km con 29 team di 6 corridori. Si parte da Aosta con una crono, si arriva a Forlimpopoli. Traguardi in salita a Pian della Mussa in Piemonte, a Fosse sulle Prealpi veronesi e a Zocca nel modenese. Per il ministro Adolfo Urso i partecipanti saranno «ambasciatori del ciclismo italiano e del Tricolore nel mondo, motivo d'orgoglio come i giovani imprenditori che rappresentano il futuro del nostro made in Italy». Per Paolo Bellino, ad di Rcs Sport, «la corsa non è più solo una vetrina ma un assaggio di professionismo perché nelle gare della categoria superiore vediamo partire con ambizione di successo corridori sempre più giovani».

m.bon.

Tv

TELERACCOMANDO
di Maria Volpe

Il «Clarinetto» di Arbore in gara a Sanremo

Nuova puntata per Renzo Arbore e Gegè Telesforo che rievocano la magia del Coro Gospel di Harlem che nel 1994 salì sul palco newyorkese del Madison Square Garden, proprio con Arbore e l'Orchestra Italiana, per una memorabile versione in napoletano di «Maria Marì». Poi si va al 1986, l'anno della partecipazione di Arbore a Sanremo con il famoso brano «Il Clarinetto» (foto), composto quasi per gioco e arrivato secondo.
Appresso alla musica
Rai2, ore 23.25

Renzi e Guerritore ospiti di Formigli

La questione morale che travolge i partiti e la campagna elettorale per le Europee. Questi alcuni dei temi della puntata. Tra gli ospiti di Corrado Formigli: il ministro degli Esteri Antonio Tajani; Matteo Renzi; Lilli Gruber; l'attrice Monica Guerritore; Gianrico Carofiglio.
Piazzapulita
La7, ore 21.15

Il meglio di Emma e The Kolors

Il format storico del network torna in tv per una serata evento con The Kolors, Emma e Mahmood. Un'ora di musica che mette insieme il meglio del repertorio dei tre artisti. Conduce Anna Pettinelli.
RDS Showcase
Real Time, ore 21.30

RAI 1
8.00 TG1 Attualità
8.35 RAI PARLAMENTO TELEGIORNALE Attualità
9.00 CAPRI: G7 RIUNIONE MINISTERIALE DEGLI ESTERI Attualità
10.00 STORIE ITALIANE Attualità
11.55 È SEMPRE MEZZOGIORNO Lifestyle
13.30 TELEGIORNALE Attualità
14.00 LA VOLTA BUONA Attualità
16.00 IL PARADISO DELLE SIGNORE Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 LA VITA IN DIRETTA Attualità
18.45 L'EREDITÀ Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 CINQUE MINUTI Attualità
20.35 CALCIO EUROPA LEAGUE: ROMA-MILAN Sport
23.25 PORTA A PORTA Attualità
23.55 TG 1 SERA Attualità
1.10 VIVA RAI2!... E UN PO' ANCHE RAI1 Spettacolo
2.05 SOTTOVOCE Attualità

RAI 2
8.30 TG 2 Attualità
8.45 RADIO2 SOCIAL CLUB Spettacolo
10.00 TG2 ITALIA EUROPA Attualità
11.00 TG SPORT Attualità
11.10 I FATTI VOSTRI Spettacolo
13.00 TG2 - GIORNO Attualità
13.30 TG2 - TUTTO IL BELLO CHE C'È Attualità
13.50 TG2 - MEDICINA 33
14.00 ORE 14 Attualità
15.25 BELLAMÀ Spettacolo
17.00 RADIO2 HAPPY FAMILY Spettacolo
18.00 RAI PARLAMENTO
18.15 TG 2 Attualità
18.35 TG SPORT SERA Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 TG 2 20.30 Attualità
21.00 TG2 POST Attualità
21.20 FILM VICINO ALL'ORIZZONTE Commedia (Germania 2019). Di Tim Trachte
23.25 APPRESSO ALLA MUSICA
0.15 STORIE DI DONNE AL BIVIO Lifestyle

RAI 3
8.00 AGORÀ Attualità
9.45 RESTART Attualità
10.30 ELISIR Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - FUORI TG Attualità
12.45 QUANTE STORIE Attualità
13.15 PASSATO E PRESENTE
14.00 TG REGIONE Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 LEONARDO Attualità
15.00 DAL SENATO DELLA REPUBBLICA "QUESTION TIME" Attualità
15.55 PIAZZA AFFARI Attualità
16.10 RAI PARLAMENTO TELEGIORNALE Attualità
16.15 ASPETTANDO GEO Attualità
17.00 GEO Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG REGIONE Attualità
20.00 BLOB Attualità
20.15 FACCENDE COMPLICATE
20.40 IL CAVALLO E LA TORRE
20.50 UN POSTO AL SOLE Soap
21.20 SPLENDIDA CORNICE Attualità
0.00 TG3 - LINEA NOTTE Attualità
1.05 NEWTON Documentari

RETE 4
7.45 BRAVE AND BEAUTIFUL Serie Tv
8.45 BITTER SWEET - INGREDIENTI D'AMORE Telenovela
9.45 TEMPESTA D'AMORE Soap
10.55 MATTINO 4 Attualità
11.55 TG4 TELEGIORNALE Attualità
12.25 LA SIGNORA IN GIALLO Serie Tv
14.00 LO SPORTELLO DI FORUM
15.30 DIARIO DEL GIORNO Attualità
16.20 FILM I DIECI COMANDAMENTI Storico (USA 1956). Di Cecil B. De Mille
19.00 TG4 TELEGIORNALE Attualità
19.40 TERRA AMARA Serie Tv
20.30 PRIMA DI DOMANI Attualità
21.20 DRITTO E ROVESCIO Attualità
0.55 FILM CERTO, CERTISSIMO, ANZI... PROBABILE Comm (Ita 1969). Di M. Fondato

CANALE 5
8.00 TG5 - MATTINA Attualità
8.45 MATTINO CINQUE NEWS Attualità
10.55 L'ISOLA DEI FAMOSI
11.00 FORUM Attualità
13.00 TG5 Attualità
13.40 L'ISOLA DEI FAMOSI Spettacolo
13.45 BEAUTIFUL Soap
14.10 ENDLESS LOVE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE Spettacolo
16.10 AMICI DI MARIA Spettacolo
16.40 LA PROMESSA Telenovela
16.55 POMERIGGIO CINQUE Attualità
18.45 AVANTI UN ALTRO! Spettacolo
19.40 TG5 - ANTICIPAZIONE Attualità
20.00 TG5 Attualità
20.40 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA Spettacolo
21.20 L'ISOLA DEI FAMOSI Spettacolo
1.10 TG5 NOTTE Attualità
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA Spettacolo

ITALIA 1
8.05 KISS ME LICIA Cartoni Animati
8.35 CHICAGO FIRE Serie Tv
10.25 CHICAGO MED Serie Tv
11.25 CHICAGO P.D. Serie Tv
12.25 STUDIO APERTO Attualità
13.00 L'ISOLA DEI FAMOSI Spettacolo
13.10 SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI Attualità
14.00 THE SIMPSON Cartoni Animati
15.20 N.C.I.S. NEW ORLEANS Serie Tv
17.10 THE MENTALIST Serie Tv
18.10 L'ISOLA DEI FAMOSI Spettacolo
18.20 STUDIO APERTO Attualità
19.00 STUDIO APERTO MAG Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 FILM THE KING'S MAN - LE ORIGINI Azione (Gran Bretagna, USA 2021). Di Matthew Vaughn
0.00 FILM G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA Azione (USA 2009). Di Stephen Sommers

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO Attualità
7.00 OMNIBUS NEWS Attualità
7.40 TG LA7 Attualità
7.55 OMNIBUS METEO Attualità
8.00 OMNIBUS - DIBATTITO Attualità
9.40 COFFEE BREAK Attualità
11.00 L'ARIA CHE TIRA Attualità
13.30 TG LA7 Attualità
14.15 TAGADÀ - TUTTO QUANTO FA POLITICA Attualità
16.40 TAGA FOCUS Attualità
17.00 C'ERA UNA VOLTA... IL NOVECENTO Documentari
17.50 C'ERA UNA VOLTA... IL NOVECENTO Documentari
18.55 PADRE BROWN Serie Tv
20.00 TG LA7 Attualità
20.35 OTTO E MEZZO Attualità
21.15 PIAZZA PULITA Attualità
1.00 TG LA7 Attualità
1.10 OTTO E MEZZO Attualità
1.50 ARTBOX Documentari

RAI 4
9.20 HAWAII FIVE-0 Serie Tv
10.45 IN THE DARK Serie Tv
12.15 BONES Serie Tv
13.45 CRIMINAL MINDS Serie Tv
14.30 NANCY DREW Serie Tv
16.00 PRIVATE EYES Serie Tv
17.30 HAWAII FIVE-0 Serie Tv
19.00 BONES Serie Tv
20.35 CRIMINAL MINDS Serie Tv
21.20 HAWAII FIVE-0 Serie Tv
23.40 FILM PENINSULA

TV8
15.25 FILM LE RADICI DELL'AMORE
17.15 FILM 10 PASSI DELL'AMORE
19.10 ALESSANDRO BORGHESE - CELEBRITY CHEF Lifestyle
20.30 100% ITALIA Spettacolo
21.35 FILM BLACK OR WHITE
23.50 ALESSANDRO BORGHESE - 4 RISTORANTI Lifestyle

RAI 5
17.30 LE MILLE E UNA NOTTE
19.05 RAI 5 CLASSIC Spettacolo
19.15 RAI NEWS - GIORNO
19.20 EDVARD MUNCH. UN GRIDO NELLA NATURA
20.15 PROSSIMA FERMATA, AMERICA Documentari
21.15 STANISLAV KOCHANOVSKY E MARIA DUEÑAS
23.10 RICERCARE SULL'ARTE DELLA FUGA Documentari

RAI MOVIE
10.15 FILM PER LEGITTIMA ACCUSA
12.05 FILM ANNO 79: LA DISTRUZIONE DI ERCOLANO
14.05 FILM THE GUNMAN
16.00 FILM INVITO A UNA SPARATORIA
17.35 FILM I DUE VIOLENTI
19.15 FILM IO SEMIRAMIDE
21.10 FILM ENTRAPMENT
23.10 FILM THE SENTINEL

LA5
12.40 LA PROMESSA Telenovela
13.40 LINA'S HAIR Spettacolo
14.10 AMICI DI MARIA Spettacolo
14.40 DREAMS AND REALITIES - LA FORZA DEI SOGNI
15.40 L'ISOLA DEI FAMOSI EXTENDED EDITION
19.15 AMICI DI MARIA Spettacolo
19.45 UOMINI E DONNE
21.10 FILM AMORI IN CORSA
23.20 UOMINI E DONNE

NOVE
16.00 STORIE CRIMINALI Documentari
17.40 LITTLE BIG ITALY Lifestyle
19.15 CASH OR TRASH - CHI OFFRE DI PIÙ? Spettacolo
20.25 DON'T FORGET THE LYRICS - STAI SUL PEZZO
21.25 ONLY FUN - COMICO SHOW Spettacolo
23.35 CHE TEMPO CHE FA - IL TAVOLO Attualità

LA7D

13.40 WHITE COLLAR Serie Tv
15.30 BROTHERS & SISTERS - SEGRETI DI FAMIGLIA
18.10 TG LA7 Attualità
18.15 WHITE COLLAR Serie Tv
20.00 LA CUCINA DI SONIA
20.30 LINGO. PAROLE IN GIOCO
21.30 FILM MA COME FA A FAR TUTTO?
23.20 FILM DIO ESISTE E VIVE A BRUXELLES

CIELO
16.30 FRATELLI IN AFFARI
17.30 BUYING & SELLING Spettacolo
18.30 PICCOLE CASE PER VIVERE IN GRANDE Spettacolo
19.00 LOVE IT OR LIST IT - PRENDERE O LASCIARE
20.00 AFFARI AL BUIO Documentari
20.25 AFFARI DI FAMIGLIA
21.20 FILM TAXXI
23.10 PORNO VALLEY Serie Tv

REAL TIME
13.55 CASA A PRIMA VISTA
16.05 QUATTRO MATRIMONI USA Spettacolo
17.50 PRIMO APPUNTAMENTO Spettacolo
19.25 CASA A PRIMA VISTA
20.30 CORTESIE PER GLI OSPITI Lifestyle
21.30 RDS SHOWCASE 2023
22.30 ER: STORIE INCREDIBILI Documentari

RAI STORIA
17.50 ITALIANI Attualità
18.50 RAI NEWS - GIORNO
18.55 AFRICA E LIBERTÀ Documentari
19.50 R.A.M. Documentari
20.10 IL GIORNO E LA STORIA Documentari
20.30 PASSATO E PRESENTE Documentari
21.10 A.C.D.C. Documentari
23.20 ILLUMINATE Documentari

IRIS
10.10 FILM PASSAGGIO DI NOTTE
12.05 FILM FEMME FATALE
14.25 FILM IL CUCCIOLO
16.55 FILM GLI AMANTI DEI CINQUE MARI
19.15 CHIPS Serie Tv
20.05 WALKER TEXAS RANGER
21.00 FILM A RISCHIO DELLA VITA
23.20 FILM POINT BREAK - PUNTO DI ROTTURA

ITALIA 2
8.40 DUE UOMINI E MEZZO
10.55 2 BROKE GIRLS Serie Tv
13.25 DUE UOMINI E MEZZO
15.55 CITY HUNTER
17.25 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL Cartoni Animati
18.50 2 BROKE GIRLS Serie Tv
21.15 FILM LA MASCHERA DI CERA
23.25 FILM REPO MEN

TV 2000
17.30 IL DIARIO DI PAPA FRANCESCO Attualità
18.00 ROSARIO DA LOURDES
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 SANTA MESSA
19.30 IN CAMMINO Attualità
20.00 SANTO ROSARIO Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 FILM QUI E ORA
22.30 GUERRA E PACE Serie Tv
22.50 LE VIE DEL CIELO Attualità

TWENTY SEVEN
7.50 COLOMBO Serie Tv
9.40 LA CASA NELLA PRATERIA Serie Tv
12.35 HAZZARD Serie Tv
14.20 DETECTIVE IN CORSIA
16.15 LA CASA NELLA PRATERIA Serie Tv
19.15 COLOMBO Serie Tv
21.15 FILM PATCH ADAMS
23.20 FILM PAN - VIAGGIO SULL'ISOLA CHE NON C'È

SKY

CINEMA
16.00 HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO Fantasy (Regno Unito, USA 2005) Mike Newell SKY CINEMA COLLECTION
16.55 GREEN BOOK Biografico (USA 2018) Peter Farrelly SKY CINEMA DUE
17.05 CAPODANNO A NEW YORK Commedia (USA 2011) Garry Marshall SKY CINEMA ROMANCE
17.25 UN MATRIMONIO MOSTRUOSO Commedia (Italia 2023) V. De Biasi SKY CINEMA COMEDY
17.35 A UN METRO DA TE Commedia (USA 2019) Justin Baldoni SKY CINEMA FAMILY
18.50 HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE Fantasy (Regno Unito, USA 2007) David Yates SKY CINEMA COLLECTION
18.55 L'ULTIMA ALBA Guerra (USA 2003) Antoine Fuqua SKY CINEMA ACTION
19.10 RESISTANCE Biografico (DEU, Francia 2020) J. Jakubowicz SKY CINEMA DUE
19.35 CENTO DOMENICHE Drammatico (Italia 2023) A. Albanese SKY CINEMA UNO
21.00 ESCAPE PLAN - FUGA DALL'INFERNO Azione (USA 2013) Mikael Håfström SKY CINEMA ACTION
MORTDECAI Commedia (UK, USA 2015) David Koepp SKY CINEMA COMEDY
BELLE & SEBASTIEN Commedia (Francia 2013) N. Vanier SKY CINEMA FAMILY
A NICE GIRL LIKE YOU - GUIDA SEXY PER BRAVE RAGAZZE Commedia (Stati Uniti 2020) Chris Riedell, Nick Riedell SKY CINEMA ROMANCE
21.15 DIVORZIO A LAS VEGAS Commedia (Italia 2020) Umberto Carteni SKY CINEMA UNO
HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE Fantasy (Regno Unito, USA 2009) David Yates SKY CINEMA COLLECTION
PRIMADONNA Dramm. (Italia 2022) Marta Savina SKY CINEMA DUE
22.40 BELLE & SEBASTIEN - L'AVVENTURA CONTINUA Drammatico (Francia 2015) Christian Duguay SKY CINEMA FAMILY
22.50 I TRE MOSCHETTIERI - D'ARTAGNAN Avventura (Francia 2023) Martin Bourboulon SKY CINEMA UNO
MISSION: IMPOSSIBLE - PROTOCOLLO FANTASMA Azione (Emirati Arabi Uniti, USA 2011) Brad Bird SKY CINEMA ACTION
23.00 UFFICIALE E GENTILUOMO Drammatico (USA 1982) Taylor Hackford SKY CINEMA DUE

SPORT
10.00 ATP & WTA Diretta SKY SPORT TENNIS
13.35 TOUR OF THE ALPS Laives - Borgo Valsugana Diretta EUROSPORT
18.45 EUROPA CONFERENCE LEAGUE Fiorentina - Viktoria Plzen Diretta DAZN
20.20 SUPERLEGA CREDEM BANCA Finale Play off: gara 1: Sir Susa Vim Perugia - Mint Vero Volley Monza Diretta RAI SPORT
21.00 UEFA EUROPA LEAGUE Atalanta - Liverpool Diretta DAZN
21.00 UEFA EUROPA LEAGUE Roma - Milan Diretta DAZN
21.00 UEFA EUROPA LEAGUE West Ham - Bayer Leverkusen Diretta DAZN

TOP CRIME
9.35 RIZZOLI & ISLES Serie Tv
10.30 HAMBURG DISTRETTO 21 Serie Tv
11.20 HAMBURG DISTRETTO 21 Serie Tv
12.15 LAW & ORDER: UNITÀ SPECIALE Serie Tv
14.05 MAJOR CRIMES Serie Tv
14.55 MAJOR CRIMES Serie Tv
15.50 HAMBURG DISTRETTO 21 Serie Tv
16.45 HAMBURG DISTRETTO 21 Serie Tv
17.35 RIZZOLI & ISLES Serie Tv
20.15 MAJOR CRIMES Serie Tv
21.10 FILM DELITTO IN AMBOISE Film
23.00 LAW & ORDER: UNITÀ SPECIALE Serie Tv
23.50 LAW & ORDER: UNITÀ SPECIALE Serie Tv

GIALLO
6.00 REDRUM
6.30 THE MURDER SHIFT
7.30 MURDER COMES TO TOWN
8.25 MURDER COMES TO TOWN
9.20 BODY OF PROOF
10.20 BODY OF PROOF
11.20 L'ISPETTORE BARNABY
13.15 L'ISPETTORE BARNABY
15.10 L'ISPETTORE GENTLY
17.10 BODY OF PROOF
18.10 BODY OF PROOF
19.10 L'ISPETTORE BARNABY
21.10 L'ISPETTORE GENTLY
23.10 THE CHELSEA DETECTIVE
1.10 L'ISPETTORE GENTLY
3.10 NIGHTMARE NEXT DOOR
4.10 NIGHTMARE NEXT DOOR
5.05 NIGHTMARE NEXT DOOR

SERIE TV
7.50 OUTLANDER SKY SERIE
10.00 THE BIG BANG THEORY SKY SERIE
11.15 BONES SKY SERIE
12.05 IL RE - SECONDA STAGIONE - SPECIALE SKY SERIE
12.25 CALL MY AGENT - ITALIA SKY SERIE
13.25 CALL MY AGENT - ITALIA SKY SERIE
14.25 OUTLANDER SKY SERIE
16.35 AND JUST LIKE THAT SKY SERIE
18.10 BONES SKY SERIE
19.00 BONES SKY SERIE
19.55 THE BIG BANG THEORY SKY SERIE
20.45 THE BIG BANG THEORY SKY SERIE
21.15 TRANSPLANT SKY SERIE
22.55 CHICAGO MED SKY SERIE

INTRATTENIMENTO
9.35 BRUNO BARBIERI - 4 HOTEL SKY UNO
10.50 ALESSANDRO BORGHESE - 4 RISTORANTI SKY UNO
12.00 ALESSANDRO BORGHESE - 4 RISTORANTI SKY UNO
13.05 PECHINO EXPRESS SKY UNO
15.35 STANGA IN THE SKY SKY UNO
15.40 BRUNO BARBIERI - 4 HOTEL SKY UNO
16.55 ALESSANDRO BORGHESE - CELEBRITY CHEF SKY UNO
18.00 4 MATRIMONI SKY UNO
19.00 STANGA IN THE SKY SKY UNO
19.05 ALESSANDRO BORGHESE - 4 RISTORANTI SKY UNO
20.05 ALESSANDRO BORGHESE - 4 RISTORANTI SKY UNO
21.15 PECHINO EXPRESS SKY UNO
23.30 PECHINO EXPRESS SKY UNO

RAGAZZI
14.55 SIMONE BOOMERANG
15.05 NEW SCHOOL DEAKIDS
16.25 BATWHEELS BOOMERANG
17.15 BUGS BUNNY COSTRUZIONI BOOMERANG
18.25 LA CASA DELLE BAMBOLE DI GABBY BOOMERANG

FOCUS
15.00 I DISASTRI CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO FOCUS
16.00 I DISASTRI CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO FOCUS
17.00 MAYDAY: AIR DISASTER - THE ACCIDENT FILES FOCUS
18.00 AMORI BESTIALI FOCUS
19.00 CREATURE BIZZARRE FOCUS
20.00 COSE DI QUESTO MONDO FOCUS
21.05 INCASTRATI NEL CANALE DI SUEZ - STORIA DELLA MEGANAVE EVER GIVEN E DI COME VENNE LIBERATA FOCUS
22.00 NAUSICAÄ L'ACQUARIO PIÙ GRANDE D'EUROPA FOCUS
23.00 FREEDOM OLTRE IL CONFINE FOCUS

A FIL DI RETE di **Aldo Grasso**

«Il giovane Berlusconi», un ritrattino agiografico e scolastico

Berlusconi sapeva fare la tv e non avrebbe mai mandato in onda un documentario simile, anche se parlava di lui. E dire che sulla sua tv si è discusso molto: sono stati scritti articoli, libri, saggi, tesi universitarie, sono stati organizzati dibattiti in ogni sede. Era bella o brutta? Era una tv innovativa o solo un subdolo congegno di persuasione occulta? E lui, Berlusconi, era un grande e simpatico affabulatore o un seduttivo piazzista?

Davvero, come sostiene Maurizio Maggiani, con Berlusconi, per colpa delle sue tv, «la felicità pubblica si è fatta consumo privato, le strade si sono svuotate, la comunità ha imparato a non riconoscersi più»? Se cerchiamo di trovare una risposta a queste domande non indifferenti nel documentario in tre puntate *Il giovane Berlusconi*, scritto da Matteo Billi e Piergiorgio Curzi e diretto da Simone Manetti (Netflix), rassegniamoci: è tutto un discorso di superficie.

Cavaliere Un giovane Silvio Berlusconi (1936-2023) in una scena del documentario Netflix a lui dedicato

Sembra un'esercitazione di fine anno di un corso del Dams, un ritrattino agiografico e scolastico che spiega ben poco dello sconvolgente impatto che Berlusconi ha avuto sulla vita degli italiani. Si sono persino dimenticati di mettere le didascalie sotto il materiale d'archivio. Che occasione sprecata! Ci sono interviste, senza offesa, già sentite mille volte; ci sono interviste da cui si sarebbe potuto ricavare molto di più (Dario Rivolta, Carlo Momigliano, Marcello Dell'Utri), ci sono interviste egoriferite (forse Minoli poteva intervistare per primo Berlusconi perché aveva fatto gli spot di propaganda per Craxi, no?), ci sono interviste inutili (gli autori non hanno mai letto i libri di Gigi Moncalvo?).

La frase più bella di tutto il documentario, quella in cui Dell'Utri chiede cosa sia la televisione e Berlusconi gli risponde: «La televisione è tutto ciò che sta intorno alla pubblicità», meritava di essere incorniciata con qualche commento sensato. Così come, quando Dell'Utri ricorda che Berlusconi usava il gergo pubblicitario per definire gli spettatori «teste», si poteva ricordare che il grande Ettore Bernabei qualificava gli spettatori come «teste di ca...». E tirare qualche somma, forzare qualche similitudine.

Meteo

A cura di iLMeteo

OGGI
LE PREVISIONI

TEMPERATURE

9	Aosta	18	Genova	18	Roma	20	R. Calabria
15	Torino	12	Bologna	15	Campobasso	23	Catania
16	Milano	16	Firenze	18	Napoli	18	Palermo
14	Trento	13	Perugia	16	Bari	15	Alghero
12	Venezia	14	Ancona	12	Potenza	19	Cagliari
12	Trieste	9	L'Aquila	15	Catanzaro	16	Olbia

Sole · Nuvolo · Coperto · Pioggia · Rovesci · Temporali · Neve · Nebbia

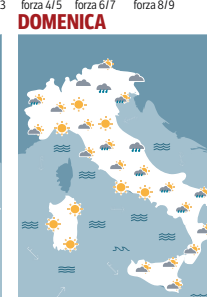
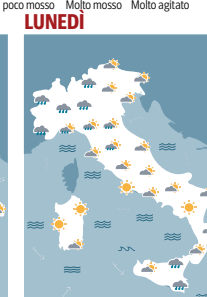
VENTO: DEBOLE forza 0/3 · MODERATO forza 4/5 · FORTE forza 6/7 · MOLTO FORTE forza 8/9

MARE: CALMO poco mosso · MOSSO Molto mosso · AGITATO Molto agitato

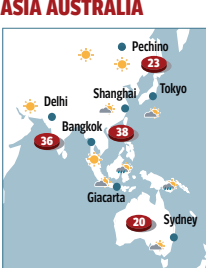
IL SOLE

	Sorge alle	Tramonta alle
BA	06:08	19:36
PA	06:27	19:46
BO	06:25	20:04
FI	06:27	20:03
TO	06:39	20:19
NA	06:19	19:46
RM	06:25	19:55
MI	06:32	20:14
GE	06:35	20:13
VE	06:20	20:01

LA LUNA

24 APR Piena
01 MAG Ultimo Quarto
08 MAG Nuova
15 MAG Primo Quarto

DOMANI · SABATO · DOMENICA · LUNEDÌ

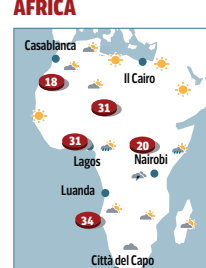
Giovedì, subito piogge in Emilia Romagna, sparse sul basso Tirreno, poi peggiora su gran parte del Centro-Sud e ancora al Nordest, quindi in Lombardia. Venerdì, un ciclone si sposta verso la Grecia; tempo soleggiato al Nord e compromesso da tante piogge e temporali al Centro-Sud. Neve sugli Appennini a 1200 metri. Sabato, ciclone al Centro con maltempo. Temperature in diminuzione, specie di notte.

LE TEMPERATURE DI IERI IN ITALIA

	min	max			min	max			min	max			min	max			min	max	
Alghero	10	18	N	Cagliari	12	18	S	Imperia	13	16	S	Palermo	15	18	N	Roma	11	19	N
Ancona	10	18	N	Campobasso	4	11	P	L'Aquila	8	15	R	Parma	4	18	N	Torino	2	18	S
Aosta	3	17	S	Catania	11	25	S	Lecce	12	22	T	Perugia	7	16	R	Trento	12	19	R
Bari	9	19	R	Crotone	13	23	N	Messina	15	20	N	Pescara	10	19	N	Trieste	6	16	N
Bologna	6	19	N	Cuneo	1	17	S	Milano	4	19	N	Pisa	8	18	N	Udine	9	16	R
Bolzano	5	19	P	Firenze	7	21	T	Napoli	10	21	N	Potenza	5	12	T	Venezia	5	18	C
Brescia	8	18	R	Genova	7	20	S	Olbia	9	23	S	R. Calabria	14	23	N	Verona	6	19	R

LE TEMPERATURE DI IERI ALL'ESTERO

	min	max			min	max			min	max			min	max			min	max	
Amsterdam	6	8	P	Berlino	5	12	N	Istanbul	16	25	N	Madrid	10	20	S	Parigi	6	11	R
Atene	16	21	N	Bruxelles	4	9	P	Londra	5	12	R	Mosca	7	11	C	Vienna	5	13	N

S=Sereno P=Pioggia N=Nuvoloso T=Temporale C=Coperto V=Neve R=Rovesci B=Nebbia

ASIA AUSTRALIA

NORD AMERICA

SUD AMERICA

AFRICA

IN EUROPA

L'anticiclone delle Azzorre si trova posizionato in pieno oceano Atlantico e di quello africano non se ne vede l'ombra, se non di sfuggita sulla Penisola Iberica e in Turchia. Questa configurazione permette la discesa di correnti più fredde che dalla Scandinavia raggiungono il cuore dell'Europa per poi tuffarsi sul Mar Mediterraneo. Sul Mediterraneo l'aria più fredda genera una serie di vortici responsabili di un'accesa instabilità sull'Italia. Nel contempo anche sul resto del continente il tempo è a tratti instabile, specie nel pomeriggio. Le temperature sono sotto la media del periodo.

SUDOKU DIABOLICO

	6			9			8	
9			5				4	1
	4				6			
			9	1				7
		7				4		
3				5	4			
			6				2	
6	5				1			4
	8			2			1	

1	**4**	7	8	3	2	**9**	5	6
3	2	9	**5**	**6**	1	7	4	8
6	**8**	5	**7**	9	4	2	**3**	**1**
7	5	8	3	2	**9**	1	6	**4**
4	**1**	**2**	6	8	7	**5**	**9**	3
9	6	3	**1**	4	5	8	7	2
8	**3**	1	9	7	**6**	4	**2**	5
5	9	4	2	**1**	**3**	6	8	**7**
2	7	**6**	4	5	8	3	**1**	9

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Belgio € 4; Croazia € 4; Francia € 4; Grecia € 4; Slovenia € 4; Svizzera Italiana CHF 3,50; Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50.